

STAMPA SERA

Quotidiano d'informazioni - Torino, via Mar-
tenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di av-
viam. post. 10126 - Spedizione in abb. post.
(gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

Una buona partita del polacco della Juve

VIVA BONIEK! L'HANNO RITROVATO

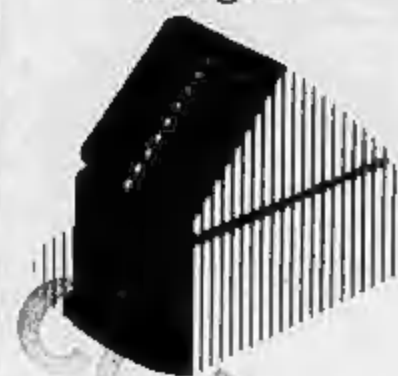


● La Juve ritrova Boniek e cancella l'in-
fausto esordio di Marassi. Questa la buona no-
tizia per i tifosi bianconeri insieme al primo
successo in campionato. Il centrocampista

polacco ha dimostrato di aver superato le in-
certezze iniziali e si è proposto come insosti-
tuibile punto di riferimento.

● A PAGINA 17

Vuoi vendere, comprare,
valutare il tuo alloggio?
Rivolgiti a:



EDILCASE

Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54

Torna Palme in Svezia



A PAGINA 11

Torino / Equo canone ritoccato in 352 edifici CAMBIA LA «MAPPA DEL DEGRADO» AUMENTA ANCHE IL VOSTRO AFFITTO?

TORINO — L'Amministrazione comunale ha ormai pronta, sarà presentata al consiglio in una delle prossime sedute, la nuova versione aggiornata della «mappa del degrado». La legge prevede che l'elenco degli edifici cittadini «degradati», a cura del Comune, sia riveduto di anno in anno. «Stampa Sera» pubblica oggi la nuova versione della «mappa», giunta alla seconda edizione, approntata dagli uffici tecnici del municipio. Ci sono molte novità importanti: i palazzi interessati sono 352, di cui 253 perdono la classificazione di «degradati» e 89 l'acquista-
no. I dati indicano un elemento tutto sommato positivo, le case ed i palazzi in cui vivono i torinesi si stanno elevan-
do di tono per quel che riguarda l'abitabilità. Specialmen-
te il centro storico è interessato al fenomeno, ben 46 sta-
bili escono dal numero dei «degradati» contro sei che vi

Parte la caccia all'assenteista

● «Il vero problema non è l'assenteismo dal posto di lavoro ma sul posto di lavoro». L'assessore Gianluigi Te-
sta lo ripete nel tentativo di fare chiarezza tra i diversi
fuochi di polemica che dominano la ripresa politica d'au-
tunno in Regione. L'assenteismo vero e proprio è basso:
veleggia tra il 5 e il 9 per cento. Sono altre le preoccupa-

zioni di chi cerca di gestire la Regione come un'azienda.
Per eliminare abusi e bloccare ogni possibile furberia
tra poche settimane entrerà in funzione un nuovissimo
sistema per poter accedere in ufficio. Il progetto impegna
un gruppo di esperti da marzo. Porta il marchio della Oli-
vetti e creerà vere e proprie barriere d'accesso.

entrano. Il fenomeno inverso si registra invece a Mirafiori
Sud (24 edifici classificati ufficialmente in stato di degra-
do) e Rebaudengo-Falchera (20 case). La revisione della
«mappa del degrado» è destinata a incidere profonda-

mente nei bilanci delle famiglie che vivono negli edifici
interessati. Gli inquilini dovranno fare i conti con un ade-
guamento (in più o in meno a seconda della nuova classi-
ficazione della casa) dell'equo canone. ● A PAGINA 4

La condanna è unanime per la strage dei palestinesi a Beirut

Torino protesta stasera per l'eccidio



● Manifestazione contro i
massacri di Beirut questa
sera a Torino. L'hanno pro-
mossa Regione, Provincia e
Comune. Il raduno è fissato
alle 20,30 in piazza Arbarel-
lo. Di qui partirà un corteo
che raggiungerà piazza San
Carlo.

● Al termine di una sedu-
ta straordinaria durata tutta
la notte, il Consiglio dei mi-
nistri israeliano ha respinto
come «infamanti» le accuse
del massacro.

● Alle pagine 5 e 11

Festa di costumi, di colori, di gente, poi in pista la drammatica

Asti, un grande palio



1 Uno scorcio del corteo storico visto dai balconi di corso Alfieri

2 Una graziosa popolana del rione Tanaro sfilava con mastello e panni da bucato

3 Dama a cavallo. I costumi risalgono all'epoca comunale e sono preparati dai sarti dei rispettivi rioni

4 «Nobili» astigiani sfilano per le vie del centro storico. I rioni fanno a gara in eleganza

5 Due primi piani di nobildonne. Sfoggiano gioielli veri con perle e brillanti

6

(Foto di Piero De Marchis)



caduta - Ma la kermesse dura tutta la notte

ma a 17 cavalli: che sfortuna!

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — La festa è durata tutta la notte. Il Palio è stato conquistato da San Secondo, che con San Martino, San Silvestro e Tanaro era uno dei rioni che non vincevano da tempo immemorabile. San Secondo ha avuto la sua rivincita: gli altri, ancora una volta, restano a bocca asciutta.

Ha vinto Mariolino Beccaris su Argento e i dirigenti del rione brindano a una scelta che si è rivelata giusta: hanno fatto correre il fantino e il cavallo che avevano mandato in pista l'anno scorso. Mariolino si è presentato alla partenza tranquillo. Da 12 mesi si allenava con lo stesso animale, ne conosceva i pregi e i difetti, il carattere e le qualità. Ha dominato la prima batteria e la finale. Sempre in testa dalla partenza all'arrivo. Ha lasciato nella polvere San Pietro, Viatosto, San Martino, Torretta, Don Bosco, Cattedrale, San Silvestro. Ha portato nel rione una vittoria che era attesa da 140 anni.

E' stato un Palio drammatico e sfortunato. Graspanera, il cavallo di San Paolo è rimasto ferito dopo essere caduto contro la staccionata in legno che delimitava la pista. Dovrà essere abbattuto.

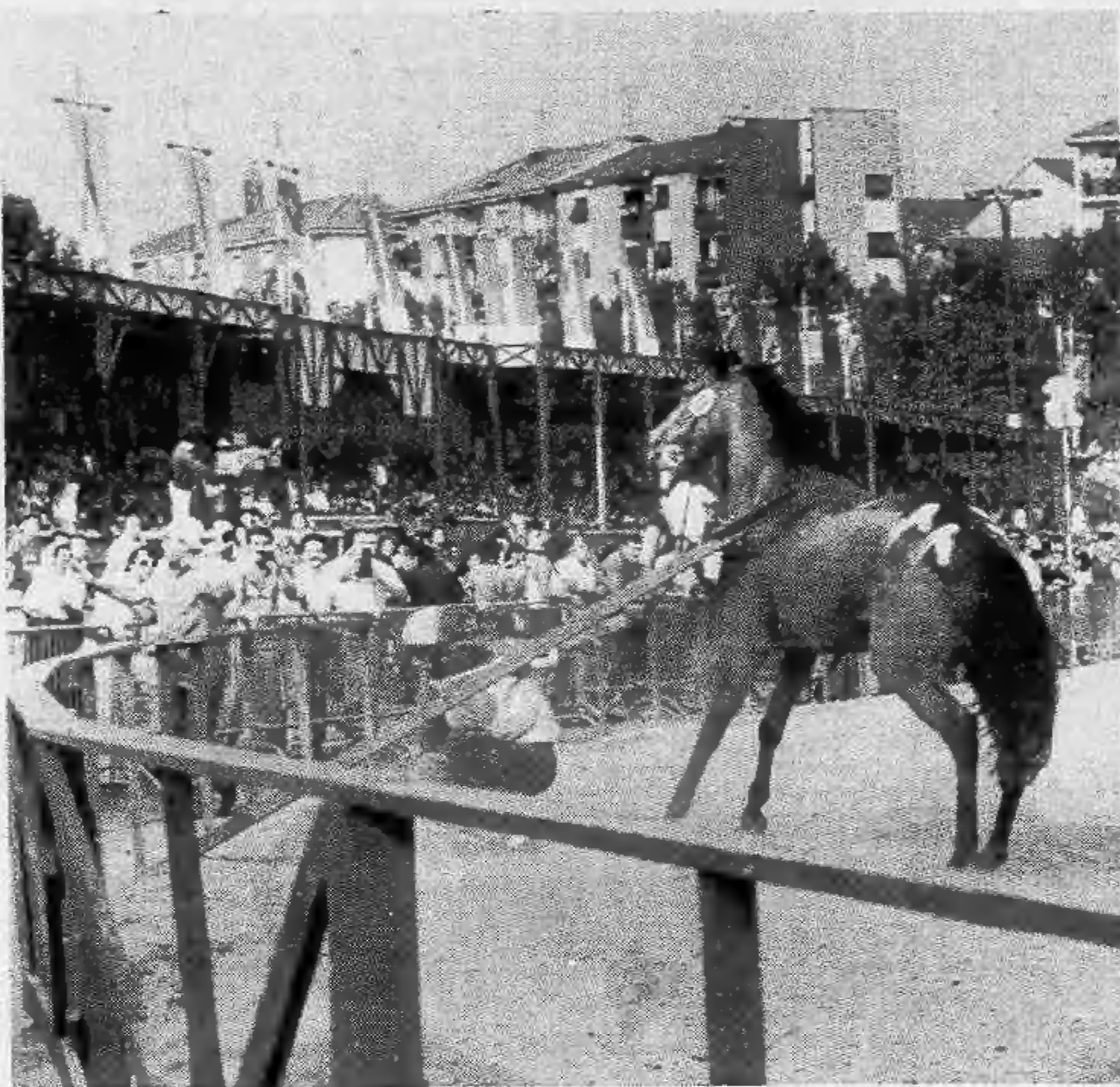
Per il resto, tutto si è svolto secondo la consuetudine. Centomila spettatori hanno assistito al corteo storico, altri 25 mila alla corsa. Grandi sconfitti i comuni della provincia astigiana (Montechiaro, Moncalvo, Nizza Monferrato, Costigliole); nessuno è riuscito ad arrivare in finale. Gli astigiani volevano strappare il Palio a Montechiaro, vincitore dell'anno scorso, e riportarlo fra le mura. Ci sono riusciti dando una dura lezione ai «provinciali», che mai come quest'anno hanno ottenuto una disfatta tanto umiliante.

Proprio Montechiaro ha aperto il corteo storico. Tema della sfilata la fondazione del comune. Seguiva San Pietro con il solito sfoggio di gentiluomini e madonne, quindi San Lazzaro che presentava Guglielmo Ventura, il primo cronista del Palio disputato nel 1275. Dopo gli armigeri di San Rocco e le graziose popolane del Tanaro venivano i mercanti della Torretta, i nobili di Don Bosco e Costigliole, le dame di Santa Maria Nuova e della Cattedrale. Eleganti i costumi di San Paolo e San Silvestro, sfarzosi quelli di Moncalvo, Santa Caterina, Nizza, San Secondo e Viatosto, hanno concluso il corteo.

Alla sfilata hanno assistito non meno di centomila spettatori. Molti gli svenimenti, ripetuti gli interventi della Croce Verde. Il Palio di Asti continua a crescere. Dice il direttore dell'Ente provinciale del turismo, Francesco Argirò: «Sono venuti stranieri da tutta Europa. Venticinque biglietti sono stati prenotati a New York, sono arrivati anche turisti dal Giappone. Direi che ormai il Palio è diventato un richiamo che vale più per i forestieri che non per gli astigiani, anche perché ogni anno cresce il livello storico e culturale della manifestazione. Lo dimostrano le rassegne di documenti organizzate dai rioni San Silvestro e Santa Caterina, dove la ricerca storica sul passato di Asti diventa protagonista».

Un Palio multinazionale. Si è tifato anche in francese e tedesco. Sono intervenute delegazioni da Biberach e Valence, le due città gemellate con Asti.

M. R.



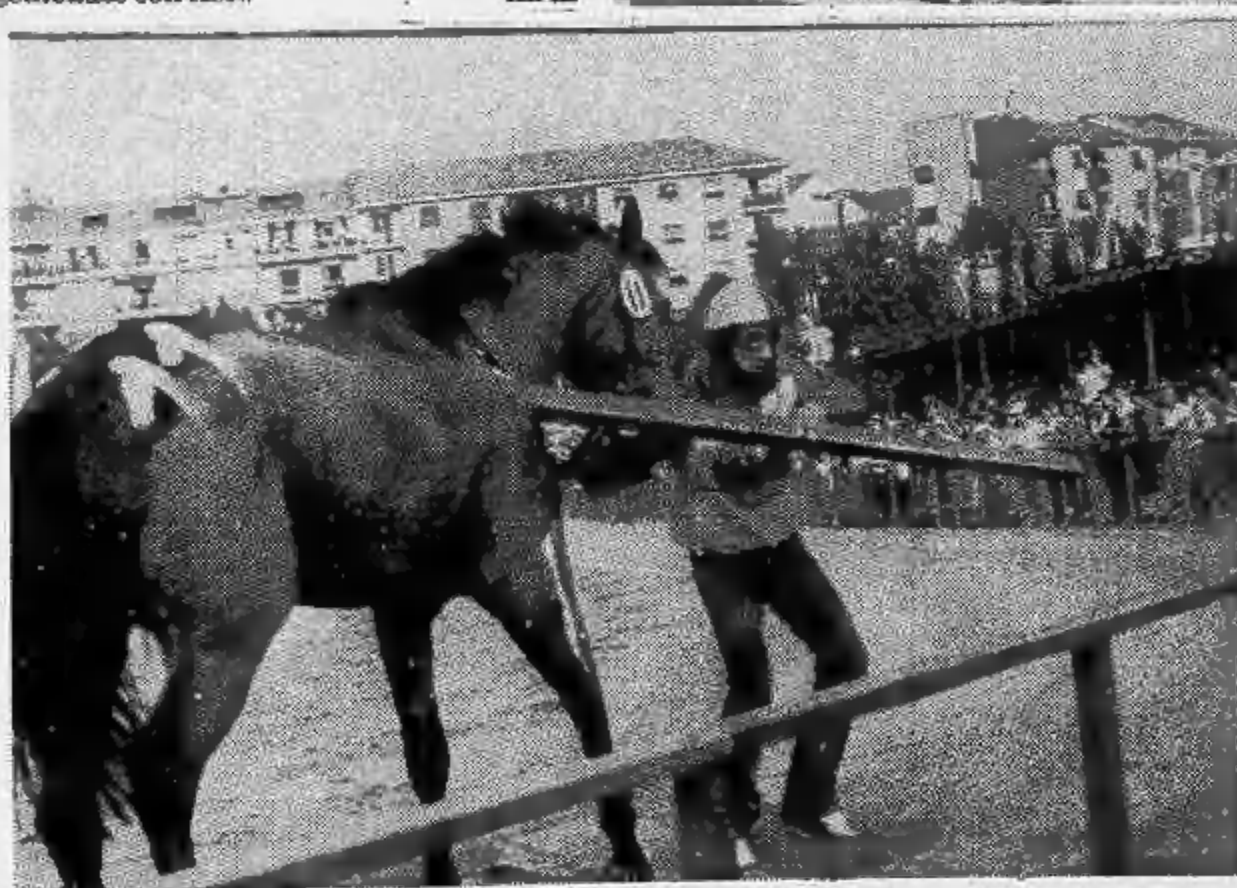
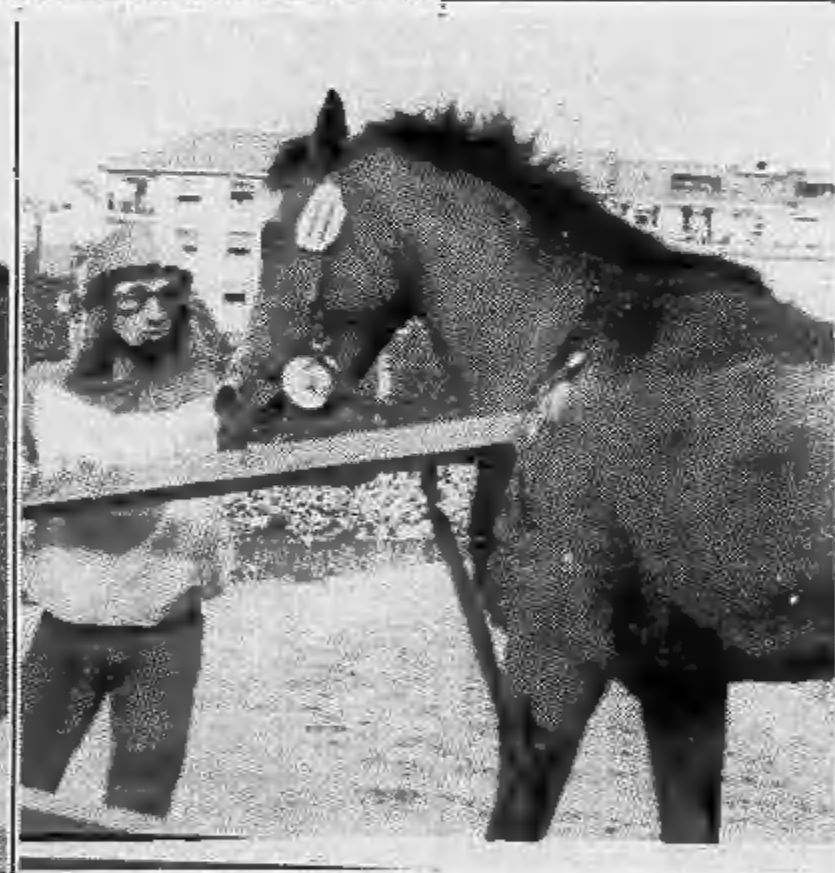
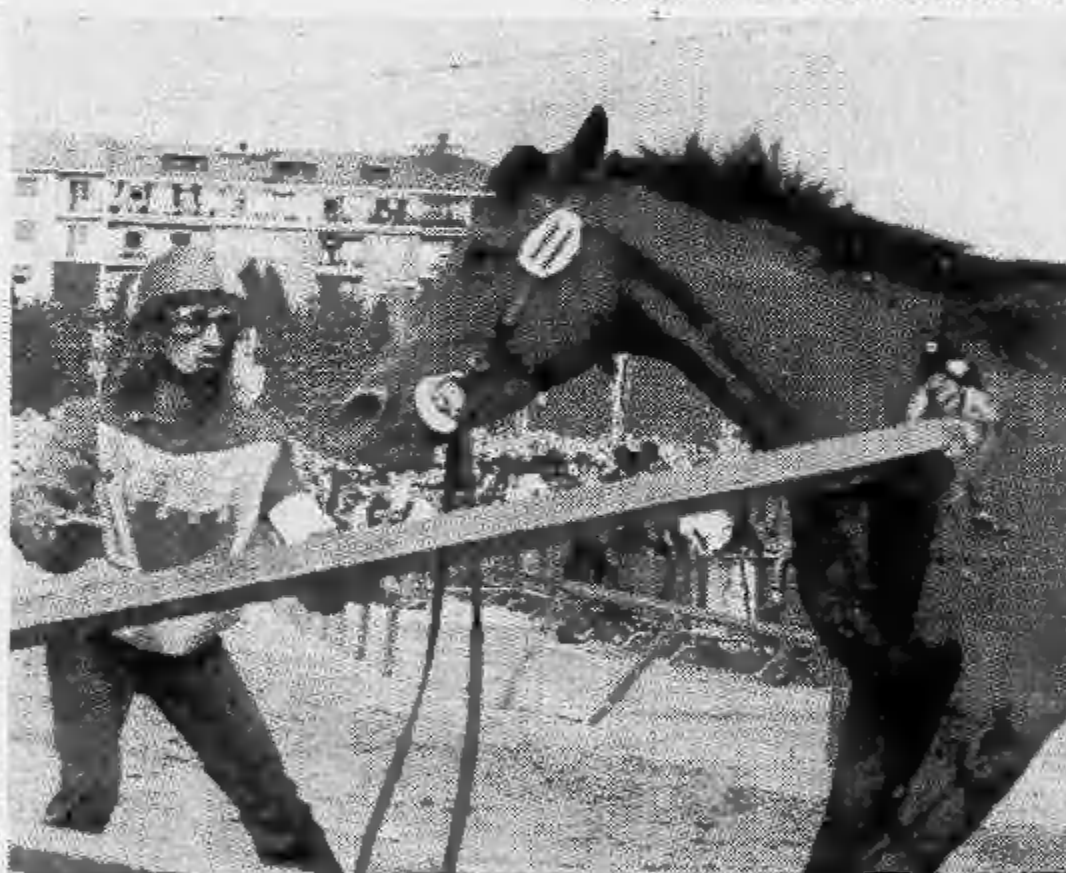
(LA SEQUENZA E' STATA SCATTATA DAL FOTOGRAFO ANTONIO ALFIERI)

Abbattuto il cavallo ferito

ASTI — Lo hanno abbattuto. Graspanera, il cavallo di San Paolo finito contro uno steccato di legno durante la seconda batteria e rimasto gravemente ferito, è stato ucciso. «Una decisione che purtroppo è stata inevitabile — dice l'ex rettore del rione, dottor Arleri —. In un primo tempo la ferita non sembrava grave, poi ad un esame più approfondito da parte del veterinario è emersa la tragica verità: lo spuntone di legno ha lacerato un polmone. Sono subentrati complicazioni, il veterinario ha deciso».

Graspanera è il terzo cavallo abbattuto al Palio di Asti. Come Kim (rione Tanaro) finito contro una transenna di ferro nell'edizione del '77, come Dar Chabane il purosangue di San Secondo finito contro uno steccato e azzoppato nel '78.

La caduta di Graspanera ha commosso ieri i 25 mila spettatori. Uno spuntone di legno lungo un metro e mezzo era rimasto piantato nella carne dell'animale. E' stato il fantino a estrarlo con uno strattone.



ECCO COME CAMBIERA' LA MAPPA DEL DEGRADO

Preparata dalla Giunta sarà presto approvata dal Consiglio comunale - Novanta stabili retrocessi ad indice inferiore - La revisione avviene ogni anno - Le variazioni

Trecentocinquanta gli stabili interessati alla seconda revisione della mappa del degrado. Esattamente 283 le case che dovranno essere depennate dall'elenco del «degrado», 89 quelle, invece, che dovranno essere inserite, o per così dire «retrocesse».

La proposta di delibera,

presentata dagli assessori all'edilizia pubblica, Vindigni, all'urbanistica, Radicioni, e al decentramento, Spagnuolo, sarà discussa in una delle prossime sedute del Consiglio comunale. Non ci dovrebbero essere modifiche al progetto che oggi vi anticipiamo quartiere per quartiere.

Le proposte di revisione sono state avanzate dopo le rilevazioni che gli uffici tecnici del Comune hanno compiuto sugli stabili. Soprattutto completati in base ai ricorsi dei proprietari al Tar o in base alle segnalazioni dei consigli circoscrizionali. La revisione è annuale.

Fabrizi 42; v. Musine 6; v. S. Rocchetto 15; c. Svizzera 54; c. Svizzera 72.

Quartiere 7

V. La Salle 3; v. G. Mameli 12; v. Mantova 30; c. Regina Margherita 114; v. Salerno 13.

Quartiere 8

C. Regina Margherita 51.

Quartiere 9

V. Bellette 7 p.b.; v. Canelli 93 p.b.; v. Genova 65; v. Genova 67; v. Nizza 220.

Quartiere 10

Nessun fabbricato

Quartiere 11

Nessun fabbricato

Quartiere 12

Nessun fabbricato

Quartiere 13

Nessun fabbricato

Quartiere 14

Nessun fabbricato

Quartiere 15

Nessun fabbricato

Quartiere 16

V. Cesalpino 37

Quartiere 17

Nessun fabbricato

Quartiere 18

Via Aosta 113.

Quartiere 19

Str. Vicinale dell'Abbadia di Stura 30; v. Cavagnolo 27; v. Cogne 2; v. Cogne 12; v. Cogne 18; v. Cogne 20; v. Cogne 34; v. Cogne 50; v. Pertengo 17; p.zza Rebaudengo 27; v. Troya 1; v. Paolo Veronese 4; str. Villaretto 174; str. Villaretto 182; str. Villaretto 186; str. Villaretto 190; str. Villaretto 192; str. Villaretto 194; v. Vistrorio 82; v. Vistrorio 84.

Quartiere 20

Nessun fabbricato

Quartiere 21

Str. Del Meisino 55.

Quartiere 22

P.zza Gran Madre 14; c. Moncalieri 186; c. Moncalieri 318 p.b.; c. Moncalieri 470 int. 4.

Quartiere 23

Str. Com.le di Mirafiori 14; str. Com.le di Mirafiori 18; str. Com.le di Mirafiori 19; str. Com.le di Mirafiori 21; str. Com.le di Mirafiori 22 int. 2 (p.a.); str. Com.le di Mirafiori 22 int. 5 (p.a. - b.); str. Com.le di Mirafiori 22 int. 1; str. Com.le di Mirafiori 26; str. Com.le di Mirafiori 27; str. Com.le di Mirafiori 28; str. Com.le di Mirafiori 29; str. Com.le di Mirafiori 30; str. Com.le di Mirafiori 31 int. 1; str. Com.le di Mirafiori 31 int. 2; str. Com.le di Mirafiori 31 int. 4; str. Com.le di Mirafiori 32; str. Com.le di Mirafiori 35 int. 1; str. Com.le di Mirafiori 35 int. 17; str. Com.le di Mirafiori 35 int. 47; str. Com.le di Mirafiori 35 int. 55; str. Com.le di Mirafiori 35 int. 89; v. Morandi 6 (p.b.); c. Unione Sovietica 563 int. 15; c. Unione Sovietica 597.

Chi non sarà più degradato

Quartiere 1

Via Accademia Albertina 21; v. Barbaroux 38; v. Bellini 6; v. Bertola 59 p.a.-b.; v. Carlo Alberto 36; v. Carlo Alberto 41 p.a.; v. Calandra 12; v. Cernaia 38 p.a.; v. Cernaia 40; p. Carlo Emanuele II 19; c. Caliroli 32 p.c.-b.; v. Consolata 8; v. Consolata 15; v. Garibaldi il p.a.; v. Lagrange 13; lungo Po Cadorna 1; v. Maria Vittoria 4; v. Maria Vittoria 46; c. Matteotti 59; v. Mazzini 40; v. Montebello 4; v. Delle Orfane 25 p.a.; v. Palazzo di Città 6; v. Principe Amedeo 47; v. Provana 1 p.b.; v. Riberti 2; v. Della Rocca 1; v. Della Rocca 10 (fabbr. su via); v. Della Rocca 47; v. Roero di Cortanze 2 p.a.-c.; v. S. Domenico 49; v. S. Francesco d'Assisi 2/2; v. S. Massimo 38 p.a.-b.; v. S. Quintino 15; v. S. Quintino 17; v. Stampatori 6; v. Torquato Tasso 5 p.a.; c. Vittorio Emanuele II 30 p.a.; c. Vittorio Emanuele II 48; c. Vittorio Emanuele II 74; p. Vittorio Veneto 9; p. Vittorio Veneto 14 p.a.; p. Vittorio Veneto 1; p. Vittorio Veneto 18; p. Vittorio Veneto 22; p. Vittorio Veneto 24.

Quartiere 2

Via Belfiore 5; v. Belfiore 22 p.a.; v. Belfiore 34; v. Belfiore 42; v. Berthollet 37; v. Bidone 24; v. Michelangelo Buonarroti 18; v. Canova 14 p.a.; c. Dante 75 p.a.; v. Foscolo 18; v. Foscolo 20; v. Madama Cristina 29; v. Madama Cristina 28; v. Madama Cristina 34; v. Madama Cristina 64; v. Madama Cristina 65; v. Madama Cristina 69; v. Madama Cristina 7; v. Madama Cristina 103; v. Madama Cristina 135; v. Madama Cristina 121; c. Marconi 3 p.a.; v. Monti 17; v. Monti 19; v. Morgani 16; v. Nizza 104; v. Ormea 103; v. Ormea 108 bis; v. Ormea 85; v. Saluzzo 42 bis; v. Saluzzo 87; v. Saluzzo 83; v. Saluzzo 32 p.a.-b.-c.; v. S. Anselmo 40; v. Tiziano 29 p.a.; v. Tiziano 31; v. Valperga Caluso 15; v. Valperga Caluso 22.

Quartiere 3

Via Colli 2; v. Colli 4; v. Colli 12; v. Giovanni da Verazzano 59; v. Giovanni da Verazzano 61; c. De Gasperi 61 p.b.; c. De Gasperi 43; v. Gioberti 43; v. Magenta 57; v. Massera 3; v. Romagnosi 1 p.a.; v. S. Secondo 25; v. S. Secondo 52; v. S. Secondo 56; v. Torricelli 38 p.a.; v. Torricelli 57.

Quartiere 4

Via Alasca 10; v. Bossolasco 21; c. Racconigi 119; c. Racconigi 119 bis; c. Racconigi 121; c. Racconigi 222; c. Racconigi 225; v. Spalato 84; v. Staffarda 1; v. Volera 16.

Quartiere 5

Via Delle Alpi 5; v. Barge 3; v. Cesana 44 bis; v. Cesana 48; v. Cesana 65; c. Francia 15; v. Vigone 32; v. Vigone 48.

Quartiere 6

Via Balbis 1; v. Balme 10; v. Balme 10 bis; v. Buronzo 16; v. Cibrario 73; v. Corio 30; v. Nicola Fabrizio 27; v. Nicola Fabrizio 29; v. Locana 31; c. Regina Margherita 228; v. Seccarelli 30.

Quartiere 7

Via Bognanco 6; v. Cagliari 20; v. Cagliari 28; v. Cigna 58; v. Cotto-

lengo 25; c. Emilia 11; c. Giulio Cesare 53; v. Mantova 33; v. Masserano 2 p.b.; v. Parma 60; v. Piossasco 14; v. Ravenna 4 p.b.; c. Regina Margherita 92 bis; v. Salerno 29; v. Teramo 3; c. Vercelli 8; v. Sassari 5.

Quartiere 8

Via Bava 47; v. S. Giulia 43; c. S. Maurizio 21; v. Sineo 12 int. 3.

Quartiere 9

Via Alassio 28; v. Biglieri 4; v. Bisaltia 3; p. Bozzolo 10; v. Cortemilia 8; v. Cortemilia 9; v. Cortemilia 11; v. Cortemilia 12; v. Cortemilia 13; v. Cortemilia 14; v. Cortemilia 16; v. Cortemilia 16 bis; v. Cortemilia 18; v. Ellero 7 p.a.; v. Garosio 17; v. Genova 58; v. Genova 92; v. Genova 98; v. Genova 104; v. Frabosa 12; v. Nizza 218; v. Rocca dei Baldi 6; c. Spezia 23; c. Spezia 29; c. Spezia 31; v. Spotorno 55; v. Spotorno 61; v. Stellone 11; v. Torrazza Piemonte 37 p.b.; v. Varazze 18.

Quartiere 10

Nessun fabbricato.

Quartiere 11

Via Barrili 7; v. Barrili 5; v. Caprera 13; v. Caprera 15; v. Caprera 19; v. Farina 6; v. Gamalero 5; c. Lepanto 2; c. Lepanto 6; c. Orbasano 108; v. Saliceto 3; v. Spallanzani 17; v. Spallanzani 21.

Quartiere 12

Nessun fabbricato.

Quartiere 13

Via Lancia 92 int. 12-13-14.

Quartiere 14

Nessun fabbricato.

Quartiere 15

Strada Altessano 12; v. Fogliizzo 12; c. Lombardia 145; c. Lombardia 169 p.a.; v. Segantini 17; v. Val della Torre 81.

Quartiere 16

Strada del Francese 52; Strada del Francese 97; v. Verolengo 42.

Quartiere 17

Via Dei Fornelli 3; v. Dei Fornelli 5; v. Vibo 43.

Quartiere 18

Corso Giulio Cesare 97; c. Giulio Cesare 123; v. Martorelli 18; v. Monterosa 37; v. Valprato 20; c. Vercelli 130.

Quartiere 19

Strada Villaretto 159; str. Villaretto 167; str. Villaretto 191.

Quartiere 20

Strada Bertola 62; str. Bertola 171; v. Damiano Chiesa 65; v. Damiano Chiesa 67 p.b.; v. Cimara 30; str. Settimo 2; str. Settimo 24; str. Settimo 73.

Quartiere 21

Via Baldassano 10; v. Castelnuovo 9; c. Chieri 155 p.b.; v. Cin-

Quartiere 22

Via Baldassano 5; v. Bonsignore 2; c. Casale 2; v. Castagneto 5; c. Fiume 3; v. Lauriano 1; c. Moncalieri 176; c. Moncalieri 178; c. Moncalieri 190; c. Moncalieri 200; c. Moncalieri 202; c. Moncalieri 208 p.b.; c. Moncalieri 210 p.b.; c. Moncalieri 242; c. Moncalieri 316; c. Moncalieri 318 p.a.; c. Moncalieri 322; c. Moncalieri 424; c. Moncalieri 486; c. Moncalieri 492; c. Moncalieri 494 int. 6/D; v. Monteferrato 27; v. Alla Parrocchia 10; v. Romani 3; v. Romani 3 bis; Strada dei Ronchi 22; Strada dei Ronchi 24; v. S. Rocco 9 p.c.; c. Sicilia 21.

Quartiere 23

Nessun fabbricato.



Chi sarà degradato

Quartiere 1

V. Bertola 58 p.c.; v. F.lli Calandra 18; v. Cernaia 38 p.b.; v. S. Massimo 45; v. S. Massimo 49; v. Valerio 6.

Quartiere 2

V. Bidone 25; v. Donizetti 12; c. Marconi 13; v. Ormea 71; v. S. Pellico 5; v. Valperga Caluso 26.

Quartiere 3

V. Giovanni da Verazzano 23; v. Montevicchio 13; via Morosini 3 p.b.; v. S. Secondo 14; v. S. Secondo 16; v. Torricelli 38 p.b.

Quartiere 4

C. Racconigi 135.

Quartiere 5

Nessun fabbricato.

Quartiere 6

V. Colleasca 20; v. Nicola Fabrizio 14; v. Nicola Fabrizio 40; v. Nicola

Abbronzarsi a Torino

Dove vai se l'abbronzatura non ce l'hai? Alla ELIOS noi ci siamo trovati bene. Confortevolmente all'avventurosa scoperta del sole del Caraibi

ELIOS CENTER SOLARIUM

mette a disposizione della Clientela il proprio Centro maschile e femminile con gli originali lettini e lampada bifacciale ad alta pressione abbronzante garantiti a raggi UV-A. Un'abbronzatura solare integrale aumenta il senso di benessere in generale. Dona la gioia della consapevolezza della vitalità. Stimola l'elasticità e l'efficienza. Migliora l'aspetto estetico.

NON SCIUPATE L'ABBRONZATURA DELLE VOSTRE VACANZE, CONTINUATE A MANTENERLA CON I RAGGI UV-A.

Orario continuato dalle 8 alle ore 20 sabato compreso.

VISITATECI!

Reperto femminile: c. Matteotti 17
Reperto maschile: v. S. Quintino 16
Centralino telef. 517.220 - 513.492 - 555.065



Ritorna il vecchio proprietario con i suoi più saporiti piatti: specialità Paella e Sangria
VIA ROCCIAMELONE 17
Tel. 774.051 TORINO

Per sapere di più...

ISTITUTO CRONOS

Corsi di lingue; steno-dattilo
Contabilità e recupero anni studio
Preselezioni e serali - Inizio corsi 1-10-20 ottobre
Preparazione impieghi e
CONCORSI
Via Nizza 27 - Tel. 650.5435

Salone de **LA STAMPA**
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
Vendita pubblicazioni d'arte, letteratura e legislative

I SUPERMAGAZZINI ARREDALCASA
Via Sospello 2 ang. via Stradella - Torino
SUPERMOBILIFICIO A2
VIA LANZO, 23 - TORINO

INIZIANO LE GRANDI OFFERTE D'AUTUNNO!



Cameretta ponte 3,40 m con doppio letto
L. 940.000

RUSTICO COMPLETO L. 990.000

Mobili Tavolo Cassapanca 3 sedie

Stock di roulotte

in vendita presso: delle migliori marche da 4-7 posti

Lady Caravan

prezzi convenientissimi

Visitateci

in Strada Aeroporto - Svincolo tangenziale nord o telefonateci al n. 262.12.71 / 262.31.83 / 605.11.38

ACCORDO FIAT LA FLM PREME

Per l'applicazione dell'accordo '80 - Prevede il ritorno al lavoro di 300 cassaintegrati - Riunione alla Camera del lavoro

Dopodomani, nella riunione che avranno a Roma, i sindacalisti della Fiom piemontese chiederanno ai responsabili nazionali della Fim, il sindacato unitario dei metalmeccanici, di sollecitare l'incontro con la Fiat per discutere sull'applicazione dell'accordo '80 che prevede il ritorno al lavoro entro la fine di questo mese di trecento dei 23 mila in cassa integrazione dall'ottobre di due anni fa.

Lo ha detto ieri sera, alla vigilia dell'apertura dei consigli generali della Fiom piemontese (inizio questa mattina alle ore 9), il segretario generale di questo sindacato, Cesare Damiano, il quale ha ribadito la necessità che l'accordo venga rispettato e quindi che la Fiat faccia rientrare i primi trecento «cassaintegrati».

Il tema centrale della riunione di oggi alla Camera del Lavoro, alla quale sono stati inviati circa centocinquanta sindacalisti delle diverse località della regione, è costituito dai problemi della riforma del costo del lavoro e del rinnovo del contratto nazionale della categoria.

Alla Camera del Lavoro si discuterà, inoltre, della giornata di lotta proclamata dai sindacati per il 30 di questo mese, alla quale sono stati chiamati i lavoratori di tutte le categorie dell'industria interessate ai rinnovi dei contratti.

I consigli generali della Fiom piemontese si svolgono mentre 35 mila dipendenti della Fiat si trovano in cassa integrazione (oggi è il primo giorno, durerà una settimana almeno per la maggioranza, per gli altri due).

r. b.

Tutti in piazza San Carlo contro i massacri di Beirut

Stasera la manifestazione promossa da Regione, Comune e Provincia - Richiesta al governo di riconoscere l'Olp e di inviare in Libano la forza multinazionale di pace



GLI STUDENTI DEL GALFER PER IL LIBANO

Tutti in piazza San Carlo stasera per una ferma condanna dei massacri di Beirut. L'appuntamento è per le 20,30 in piazza Arbarello. Poi corteo e interventi di politici e sindacalisti. L'iniziativa è stata decisa ieri a Palazzo Lascaris dai rappresentanti della Regione, del Comune, della Provincia, della federazione Cgil-

Cisl-Uil, dal comitato regionale per la pace e il disarmo, dalle Acli. C'è già un documento che esprime il giudizio delle forze politiche e sociali del Piemonte sui fatti libanesi. Oggi la manifestazione.

«Le responsabilità sono chiare e vanno denunciate — si dice in un documento —. Noi invitiamo il popolo

d'Israele a non farsi complice del suo governo. Coloro che hanno assassinato donne e bambini, distrutto cadaveri coi bulldozer, ucciso i medici accorsi per aiutare i feriti, non possono essere considerati espressione del popolo ebraico che fu perseguitato e oggi non può diventare complice di un olocausto che ripete quello di

cui furono artefici i nazisti».

Intanto in tutto il Piemonte si moltiplicano le iniziative e gli appelli. «Fermiamo il massacro del popolo palestinese»: questo l'invito che la federazione giovanile comunista lancia agli studenti della regione. In diverse scuole sono state richieste assemblee. Lo hanno fatto gruppi di studenti del liceo Alfieri e tanti altri.

I tragici fatti di Beirut domineranno la grande manifestazione in piazza San Carlo. Sindacati e partiti si sono impegnati per una giornata di sensibilizzazione che si concluderà con gli interventi stasera in piazza. Anche la comunità cristiana torinese vuole manifestare la sua solidarietà ai palestinesi: domani sera, alle 18,30, veglia di preghiera in Duomo, con il cardinale Anastasio Ballestrero.

Gli eredi di lancieri e dragoni sfilano per le vie di Pinerolo

Ieri hanno commemorato il 40° anniversario delle ultime tre cariche in Russia e Jugoslavia



Ieri a Pinerolo, insieme alle centinaia di lancieri, dragoni e cavalleggeri convenuti per commemorare il quarantesimo anniversario delle ultime tre cariche effettuate dalla cavalleria italiana, c'era anche un drappello storico a cavallo: nelle divise della seconda guerra mondiale, davanti ai gagliardetti schierati degli squadroni, stavano gli uomini dei reggimenti «Savoia Cavalleria», «Lancieri di Novara», «Cavalleggeri di Alessandria».

Furono proprio i cavalieri di questi tre reggimenti ad effettuare nel 1942, in terra di Russia e di Jugoslavia, le ultime tre cariche non solo della cavalleria italiana, ma della cavalleria mondiale. E tutte e tre le cariche furono vittoriose. Poi la cavalleria sparì dalle scene della guerra, i suoi moderni eredi sono stati i carri armati.

Ieri a Pinerolo, dopo la Messa al campo e alla presenza del generale di corpo d'armata Renato Lodi, comandante la regione militare Nord-Ovest, sono stati rievocati tutti e tre gli episodi in cui i cavalli sono stati lanciati al galoppo contro il fuoco del nemico. Poi i reparti armati ed i reduci della cavalleria hanno presenziato allo scoprimento della lapide.

Il primo fatto d'armi avvenne a Isbchenskij il 24 agosto 1942 ad opera dei «lancieri di Novara», il secondo fu a Jagodnj, sempre in terra di Russia, tra il 20 ed il 23 agosto, dove caricarono i «cavalieri di Savoia». L'ultimo episodio avvenne in terra di Jugoslavia a Periasizza (Poloj) dove i «cavalleggeri di Alessandria» sfondarono una triplice linea di nemici.



PELLICCERIA
MARCHISIO

(a 50 metri da piazza Castello)
VIA GARIBOLDI 4 angolo via XX Settembre
TELEF. 54.63.73 TORINO

VENDITA PRE-INVERNALE

● Castorini	L. 590.000
● Castori	L. 790.000
● Persiani	L. 950.000
● Volpi	L. 650.000
● Marmotte	L. 1.450.000
● Opossum	L. 650.000
● Agnelli	L. 245.000

Vastissimo assortimento di colli in volpe, marmotta, castoro, opossum, ecc.

- GARANZIA PELLI PREGIATE
- PERMUTE-TRASFORMAZ.-RIPARAZ.
- FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

PRENOTATE ORA
RITIRATE CON COMODO

Dal 20 al 24 settembre 1982

METRO d'assaggio

**Cinque giorni per assaggiare,
giudicare, scegliere,
confrontare, comprare meglio.**

Salumi

Beretta/Wuber
Dukcevic
Gasser
Raspini
Rondanini
Vismara

Formaggi

Ambrosi
Bortolotti
Caseificio Merlo

Vini e liquori

Carpano
Cinzano
Martini & Rossi
Riccadonna

Prodotti vari

Ala
Campbell's
Carapelli
Colussi Perugia
Fasciola
Gallo
G. Cova & C.
Ghiotti
Gigi Prima
Gualino
Konsum
Italo Svizzera Industriale
Lever Industriale
Pescagel
São Café
Siri
Spontex

METRO Self-Service all'ingrosso

Torino

Via Paolo Veronese, angolo Via Vaninetti
Tel. 011/2160181

Riservato a rivenditori, utilizzatori professionali e in grande.
Dal lunedì al venerdì orario continuo d'acquisto dalle 6.00 alle 22.00 con ingresso fino alle 21.15.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2100 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 1125, tecnici L. 1320, dirigenti L. 1700. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1125. Avvisi urgenti data fissata o neretto: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per la Stampa e la Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefonata al seguente numero 650.2165 (3 linee con ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'insertione è impegnata a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAA. PRESTITO FONDO A TUTTI
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o altro di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.
Piazza Statuto 24, telefono 472.180 - 472.181.

AAAAA. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecata) e mutui su alloggi, ville, terreni.
FINANZIARIA FID
sesta centrale via Cernaia 18, telefono 542.934 - 530.445.

AAAAA. IPFIM a tutti concorrenti con rimborso a 12 mesi mensili concordabili con la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'insertione è impegnata a rispettare tale legge.
IPFIM S.p.A.
c.so V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

AAAAA. SOGEFIM S.p.A.
al tasso più basso concedi in giornata prestiti FIDUCIARI ED IPOTECARI
comode rate mensili concordabili. Corso Vinzaglio 29 - Torino, tel. 547.768 - 553.231.

AAAA. PRESTITI immediati a tutti i dipendenti, su auto, su immobili, tariffe, rate (fino a 36 mesi) agevolazioni assicurando esigenze clientela. Mutui ipotecari fino a 7 anni e tassi bancari.
PINCOTEX S.p.A.
corso Francia 15, tel. 749.6203 - 779.826.

AAAA. SOFIM
al tasso più basso, finanziamenti a tutti senza garanzia.
IPOTECARI E FIDUCIARI
corso Vittorio Emanuele 83, 3° piano scala destra, telefono 553.384 - 556.695.

AAAA. ESCLUSIVAMENTE a commercianti e artigiani privato concede prestiti in giornata riservatezza tel. ore pasti 650.9726.

AAAA. IPFIM a tassi bancari erogazioni in 20 giorni in qualsiasi località.
MUTUI IPOTECARI
rimborso rate mensili concordabili per entità e durata. Si accettano anche ipoteche di secondo grado. Inoltre sconto effetti, leasing mobiliare ed immobiliare, lease back, IPFIM, corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

3 Aziende, negozi
A. AZIENDA MARKET 011 550.2175, Società del gruppo Castomercato S.p.A., compra vende attività di ogni genere e prezzo.
AGENZIA Bumbaca vende esercizio bar 100 mq più retro a Settimo 30 milioni più 15 a rate affare. Tel. (011) 857.767.
AGENZIA Bumbaca vende esercizio cartoleria profumi dischi Villafranca Piemonte 20 milioni più rate. Tel. (011) 857.767.
AGENZIA Bumbaca vende esercizio ingrosso giocattoli centralissimo 20 milioni contanti più 27 milioni a rate. Tel. (011) 857.767.
AGENZIA Bumbaca vende esercizio al dettaglio di mobili superficie 700 mq centrale solo 60 milioni. Tel. (011) 857.767.
AGENZIA Bumbaca cede pizzeria bar ristorante 350 mq più alloggio familiare e parcheggio privato vicino Carmagnola 80 milioni a 20 a rate. Tel. (011) 857.767.
AGENZIA Bumbaca cede esercizio panificio zona piazza Castello 20 milioni più 10 a rate. Tel. (011) 857.767.

AGENZIA Bumbaca compra e vende esercizi commerciali di ogni genere per selezionata clientela. Tel. (011) 857.767.
AGENZIA Bumbaca compra e vende esercizi commerciali di ogni genere per selezionata clientela. Tel. (011) 857.767.

BAR super pronto da aprire posizione commerciale ottima tribunale vendita. Telefonare 531.354.

BELLETTI cede bar angolare incasso 450 mila giornaliera chiusura serale festiva tel. 533.257.

CEDES attività ultra decennale terramenta utensileria su corso principale vasta clientela buon reddito tel. 558.255.

CEDES in Riviera albergo fronte mare tutte camere con servizio contratto affitti nuovo. Tel. (019) 698.223.

F. ZANONCELLI via Genova 4 cede azienda commerciale ingrosso dettaglio terrameria cospicuo giro affari dimostrabile e utile rilevante città ligure.

REL. siete alla ricerca di bar ristoranti etc. per ogni genere di attività interpellateci via Lamarmora 27 tel. 546.503.

SECONDA cintura di Torino su strada statale cede peschiera gastronomia conduzione familiare ampio locale ad alloggio parcheggio volendo posti fissi al mercato telefonate clienti alta valle servizio ristorante fattura dimostrabile. Tel. 011 931.2366.

4 Terreni
CASAMERCATO A 550.285 cerca terreni edificabili, abitazioni ben servite, terreni in vendita in tutto il Piemonte.
RIVIERA Ligure vendesi terreno proprio approvato per 2 fabbricati 5 piani fuori terra ca. 150 box 72 permute escluse. Telefonare 011 650.7409 - 651.843.

5 Locali e negozi
CASA editrice attività al giusto prezzo da privato locale 200 mq circa per ufficio magazzino anche cintura Sud. Tel. 552.433.

6 Offerte
A. AFFITTASI zona Nord Torino locale industriale mq. 600-1000, cortile cintato attico passo carrata tel. 651.918.

AFFITTASI locali centrali con passo carrata 300 - 400 - 1500 mq con cortile a prezzo affare. Telefonare 747.803.

AFFITTASI Settimo Torinese via De Nicola 500 mq autostrada capannone mq 1100 più mq 260 palazzina uffici e custode, cortile mq 2000. Telefonare 011 470.3603.

AFFITTASI zona piazza Rivoli ufficio con posto auto o furgone. Tel. 335.6229.

BOX auto libero corso Peschiera costruzione recente luce riscaldamento 20 milioni. Tel. 588.258.

BOX auto libero recente spazioso poppaabile via Guido Reni L. 17 milioni 400 mila al fine. Tel. 482.919 - 483.453.

DI SALVATORE 587.183 vende su provincia la nuova esposizione mq 140 vetri-ri più 500 mq sotto e 100 sopra.

DI SALVATORE 587.183 vende libero Terzi capannone mq 580 ampliato a 1200 più uffici carro ponte 10 tonnellate telefono.

DI SALVATORE 587.183 affitta splendido magazzino seminterrato mq 700 zona Vigliani, cortile riscaldamento servizi.

DI SALVATORE 587.183 affitta via Reiss Romoli porzioni di magazzino a piano di carico mq 1000 a 4750 con ufficio.

DI SALVATORE 587.183 affitta garage Rinaldi seminterrato luminoso mq 200 riscaldamento 2 ingressi bagno. No carroz.

IPFIM
centralissimo locali locali uso magazzino deposito mq. 1000 dilazioni e/o permessi tel. 515.582.

LIBERI corso Vittorio Emanuele 36 ampi box e magazzini vende Lux Case 544.100.

LOCALI nati da ristrutturare con terreno a piazza adatti laboratorio abitazione. 69 milioni. Subordinati immobili 682.669.

NEGOZIO libero adiacente corso Svizzera (via Pianezza) mq. 80 con retro e magazzino sottostante mq. 40, 55 milioni dilazionabili vende Dr. V. Im. 513.990 - 513.950.

VIA Spalato B. zona S. Paolo negozio 3 vetri-ri magazzino e posto auto prezzo affare Lux Case vende 546.476.

7 Offerte
AAAAA. ASSUMIAMO ragazze e uomini retribuzione lavoro facile rivolgersi via Martiniana 24 ore ufficio.

AAAA. ALTO guadagno a ragazze e per lavoro semplice ed organizzato presentarsi presso ufficio via Sacchi 54/B Torino.

impiegati

AAAA. AZIENDA ricerca proprio settore ricerca per impiego propri quadri 8 anni esperienza minimo 22 anni cultura superiore liberi subito. Assicurarsi regolare contratto lavoro, previdenza di legge, possibilità ottimi guadagni. Presentarsi per colloquio informale corso Turati 13 bis scala F 1° piano.

impiegati

AAAA. AZIENDA ricerca proprio settore ricerca per impiego propri quadri 8 anni esperienza minimo 22 anni cultura superiore liberi subito. Assicurarsi regolare contratto lavoro, previdenza di legge, possibilità ottimi guadagni. Presentarsi per colloquio informale corso Turati 13 bis scala F 1° piano.

impiegati

AAAA. AZIENDA ricerca proprio settore ricerca per impiego propri quadri 8 anni esperienza minimo 22 anni cultura superiore liberi subito. Assicurarsi regolare contratto lavoro, previdenza di legge, possibilità ottimi guadagni. Presentarsi per colloquio informale corso Turati 13 bis scala F 1° piano.

impiegati

AAAA. AZIENDA ricerca proprio settore ricerca per impiego propri quadri 8 anni esperienza minimo 22 anni cultura superiore liberi subito. Assicurarsi regolare contratto lavoro, previdenza di legge, possibilità ottimi guadagni. Presentarsi per colloquio informale corso Turati 13 bis scala F 1° piano.

impiegati

AAAA. AZIENDA ricerca proprio settore ricerca per impiego propri quadri 8 anni esperienza minimo 22 anni cultura superiore liberi subito. Assicurarsi regolare contratto lavoro, previdenza di legge, possibilità ottimi guadagni. Presentarsi per colloquio informale corso Turati 13 bis scala F 1° piano.

impiegati

AAAA. AZIENDA ricerca proprio settore ricerca per impiego propri quadri 8 anni esperienza minimo 22 anni cultura superiore liberi subito. Assicurarsi regolare contratto lavoro, previdenza di legge, possibilità ottimi guadagni. Presentarsi per colloquio informale corso Turati 13 bis scala F 1° piano.

impiegati

AAAA. AZIENDA ricerca proprio settore ricerca per impiego propri quadri 8 anni esperienza minimo 22 anni cultura superiore liberi subito. Assicurarsi regolare contratto lavoro, previdenza di legge, possibilità ottimi guadagni. Presentarsi per colloquio informale corso Turati 13 bis scala F 1° piano.

impiegati

AAAA. AZIENDA milanese fama internazionale assume con competenza immediata personale maschile e femminile 15-25enne anche primo impiego libero subito residenza Torino. Offresi retribuzione superiore alla media. Inquadramento sindacale. Presentarsi ore 9-12 15-18 ufficio personale Reli, corso Unione Sovietica 85.

CASAMERCATO ricerca per proprio ufficio tecnico neo laureati ingegneria civile e architettura con particolare attitudine ai contatti interpersonali. Offresi inquadramento di legge, completo rimborso spese e retribuzione superiore alla media. Tel. 650.3855.

CERCHIAMO per Torino città 2 collaboratrici lavare più 3 esterne minimo 18 anni per lavoro commerciale organizzato. Presentarsi venerdì dalle 15 alle 18 in via Induno 14 Torino numero telefonare lunedì ufficio al n. 306.030.

GRIMALDI ricerca per ampliamento proprio organico commerciale funzionario/e business presenta automobili altissimi accenti provvisori ottimi incentivi. Tel. 441.466.

MEDIA azienda elettromeccanica zona Francica cerca disegnatore meccanico particolare per ufficio attrezzature per produzione di componenti elettromeccanici in grande serie. Tel. 411.1703 dalle 14 alle 15 giorni feriali.

SOCIETA' di compravendita e intermediazione immobiliare assume 3° categoria commerciale più elevate provvigioni un diplomato/a età minima 25 anni non necessaria provvisoria settore. Tel. 531.188.

SOCIETA' operante nel settore intermediazione immobiliare ricerca n° 3 funzionari ambasciati diplomati da inserire nel proprio ufficio acquisizione immobili, anche non provenienti dal settore. Indispensabile auto propria. Per appuntamento telefonare Esim 512.012.

8 Rappresentanti

A tecnici qualificati professionalmente preparati per inserimento rete commerciale di vendita. Industria manifatturiera cemento per edilizia, offre utili adeguati. Zona libera provincia di Torino e Cuneo. Scrivere. Inviare curriculum dettagliato e referenze a: «Publi-kompass 185 - 10100 Torino».

SOCIETA' commerciale seleziona liberi subito 5 venditori per la provincia di Cuneo Asti Alessandria. Possibilità guadagno mensile 1 milione 700 mila dimostrabili. Tel. per colloquio al n. 309.0349.

15 Autovetture

AAAAA. NUOVA Concessionaria Lancia Autostar Lanciacon consegna sollecita A112 Junior Elite e Abarth. Delta, Trevi, Beta coupé e HP Executive. Lunghe garanzie. Sava. Importante esposizione vetture occasionarie Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, rassicurazioni 35 mesi, minimo anticipo, consegna 20 ore. Lancia, c. Ordone 68, tel. 472.947; Lancia, c. Ordone 68, tel. 581.008 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTA auto d'occasione di ogni tipo anche semestrali massima valutazione contanti piazza Accanto 18. Tel. 739.2384.

ACQUISTIAMO AUTO GIALLA
piccola grossa cilindrate e semestrali, massima valutazione contanti. Corso Lancia n° 35, tel. 481.674 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali. Massima valutazione. Contanti. Via S. Ottavio 32. Tel. 877.242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO pagando il massimo 125, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R6, R14. Corso Raffaele 3, tel. 658.001.

ACQUISTIAMO
urgentemente vetture furgoni pulmini fuoristrada solo recenti e perfetti. Massime valutazioni, serietà. Ceduto, corso Lecce 66 bis, tel. 744.932 - 749.6417.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lancia, corso Principe Oddone 68 e corso Orbasiano 72 (anche il sabato). Telefonare 472.047 - 581.008.

AUTOCITY nuova commissionaria Fiat Lancia Autostar vetture in pronta consegna assistenza tagliandi in giornata vasto assortimento usato revisionato via Pianezza 202 angolo corso Cincinnato. Telefonare 738.6325.

AUTODESTEFANI vende qualsiasi cambio vetture di ogni marca. Corso Grossotto 53, telefono 283.992.

AUTOVETTURE SCORTI
Diesel e benzina tutte le marche nuove e importazione, pronta consegna garanzia leasing vasto assortimento semestrali e usato permute dilazioni pagamento. Scorti corso Turati 15 tel. 504.339 - 599.678.

BMW 316, 318, 320, 320 M 60 1981, 1982, 2002, Tii, 518, 520, condizionate, 2800 C5, Beta berlina 1900, Mercedes 300 Diesel, Audi 80 GL, Ritmo 60 CL 5 porte, Ritmo Diesel, R4 TL, A 112 E, Visa, Peugeot 104 2S, 127, Golf GTi, altre in garanzia. Pretiautomobili, via S. Donato 81, tel. 758.227.

BMW 733 i/78 Silver Polar pochi km inusati con garanzia vende permute leasing Fiat corso Turati 13/d. Torino.

CORSO Orbasiano 72 concessionaria offre vastissimo assortimento auto d'occasione ai prezzi migliori. Anche il sabato tel. 503.461.

FUORISTRADA qualsiasi modello solo recenti e perfetti. Massime valutazioni, serietà. Ceduto, corso Lecce 66 bis, telefono 744.932 - 749.6417.

(continua)

Uno Sherry. Perché no?

**Domani degustazione gratuita
di Sherry**

SANDEMAN

nel ristorante
CIACCI di Ciacchi Catullo
Corso Moncalieri, 216
TORINO

Lo Sherry è un vino spagnolo
dall'antica tradizione.

VERCELLI, IN GIUNTA NON C'E' POSTO PER L'ASSESSORE CHE «SCIOPERAVA»?

Rimpasto in vista, resta fuori Bausano

VERCELLI — Si dimise «a sorpresa», in Consiglio comunale, dopo le polemiche su una vigilanza accusata di fare la spesa durante l'orario di servizio; fu accusato di aver «scioperato» per alcuni giorni, rifiutando di firmare certificati «perché in polemica con il suo partito». Vittorio Bausano, socialista, avvocato, assessore ai Trasporti, alla Polizia urbana, ai Servizi demografici ed all'Immigrazione, ora è nuovamente al centro dell'attenzione degli ambienti politici cittadini.

Da alcuni giorni è trapelata la notizia che il suo partito si appresterebbe a chiedere al sindaco di revocargli le deleghe da assessore. Sulla questione tutti preferiscono evitare commenti, lui compreso: attende comunicazioni ufficiali. L'unico che si sbilancia un po' è il segretario cittadino del psi, Emmanuele Pizzimbone: «La prossima settimana verrà presa una decisione su questa vicenda. Il Comitato cittadino ha inviato una relazione al Comitato provinciale del partito prendendo una chiara posizione. Nei prossimi giorni la segreteria provinciale renderà note le sue decisioni».

Pizzimbone lo dice in «gergo» politico, ma è evidente che la richiesta di ritirare le deleghe è partita proprio dal Comitato cittadino del psi. Il perché di questa richiesta si saprà solo dopo che verrà ufficializzata. E' probabile comunque la motivazione vada ricercata in un annuncio fatto prima dell'estate dal segretario della federazione del psi, Fulvio Bodo. Riconfermato dal Congresso, Bodo disse: «Ora dobbiamo pensare al rilancio del psi nella nostra zona, al suo potenziamento. Per questo dovremo anche riesaminare la posizione di tutti i compagni che occupano cariche nelle varie amministrazioni e valutare la possibilità di avvicendamenti». In pratica un esame di rendimento ed

affidabilità che Bausano potrebbe non aver superato.

L'assessore comunale, in passato, si trovò più volte al centro di polemiche anche feroci. Alla fine del gennaio del 1981, dopo un dibattito in Consiglio comunale sul «caso» della vigilanza sorpresa da un cittadino mentre usciva, durante l'orario di servizio, con un pacchetto sotto il braccio da un negozio del centro, Bausano si dimise a sorpresa. Disse che non c'era nulla di politico nel suo gesto: «I problemi sono solo logistici, organizzativi». Ma il suo atteggiamento fu criticato da alcuni componenti l'esecutivo del psi, che giudicarono «inopportuno» un gesto così clamoroso.

Nel maggio dell'82 Bausano prese le difese di Michelangelo Angeloro, ex vicesindaco di Santhia, socialista, dimessosi perché decise di non fornire al Comune i chiarimenti richiesti sulla sua posizione fiscale e patrimoniale. Alcuni giorni dopo essere stato deferito agli organi disciplinari del psi per questa vicenda Bausano fu accusato di aver «scioperato» per due giorni «perché in polemica col suo partito», evitando di firmare i certificati anagrafici. «Ero solo molto impegnato — si giustificò Bausano —. Al mio posto, se quei documenti erano urgenti, poteva firmare il sindaco». L'assessore definì poi «strumentali» gli attacchi.

E' probabile, comunque, che prima di ritirare le deleghe di Bausano socialisti e comunisti stabiliscano prima come dovrà avvenire il rimpasto in giunta, per cercare di evitare quanto avvenne nella precedente amministrazione quando, ritirate le deleghe ad un assessore socialista, Luigi Taverna, questi non si dimise, impedendo il rimpasto e conservando il suo posto da assessore, sia pure «senza portafoglio».

Dario Corradino

Resiste il cuore di Sergio ma il ragazzo «impallinato» lotta ancora con la morte

Il giovane quattordicenne, ferito dal padre durante una battuta di caccia vicino a Crescentino, ha superato la notte - I medici non sciolgono la prognosi

Settanta camosci uccisi nelle vallate cuneesi

Strage di cinghiali nel primo giorno di caccia

CUNEO — (g. d. m.) Si calcola che siano state almeno dodicimila le doppie che hanno sparato ieri nella «Granda» nella prima giornata della stagione venatoria: fortunatamente nessun incidente ai danni dei cacciatori ma ad avere la peggio sono stati purtroppo i camosci e i cinghiali.

Secondo notizie ufficiali che solo oggi avranno conferma si calcola che almeno una settantina di camosci e alcune decine di cinghiali siano stati abbattuti nelle vallate del Cuneese, soprattutto in alta Valle Stura dove i capi che potevano essere uccisi erano 40 e sembra che in poche ore il numero sia stato raggiunto.

A Castelnuovo, nell'alta Valle Grana, dove l'amministrazione aveva fatto appello a rispettare i soli cinque camosci che vivono sul territorio, sembra che i cacciatori abbiano «fatto grazia» della vita ai poveri selvatici.

Si fece spedire in carcere due etti di tritolo per posta

Oggi il processo a Savona - L'esplosivo arrivò a Nuoro da Alassio e doveva servire per un'evasione in massa di brigatisti e «comuni»

SAVONA — Il destinatario del tritolo spedito dall'ufficio postale di Alassio al carcere Badu e Carros di Nuoro (secondo gli inquirenti, l'esplosivo doveva servire per una evasione di massa alla quale avrebbe partecipato anche il brigatista Alberto Franceschini) è Giuseppe Piccini, 47 anni, di Nave (Brescia), via San Cesario 34, omicida e rapinatore. Viene processato, stamane, dal tribunale di Savona.

Il tritolo venne spedito dall'ufficio postale di Alassio il 13 agosto di due anni or sono. Era nascosto in barattoli di conserva di pomodoro. Probabilmente non era la prima volta che complici di brigatisti e

delinquenti comuni usavano questo espediente. Nella cella di Giuseppe Piccini vennero trovati due etti e 11 grammi di tritolo nascosti nella pattumiera. La presenza al Badu e Carros di Alberto Franceschini e di altri terroristi e la «campagna delle carceri» lanciata dalla direzione strategica delle Br indusse gli inquirenti a sospettare che l'esplosivo fosse destinato ad aprire un varco nell'istituto di pena e favorire un attacco esterno.

A spedire il pacco dall'ufficio postale di Alassio era stata una donna di circa 40 anni, carnagione scura e capelli corti. All'impiegata addetta alla spedizione dei pacchi si

era presentata come Maria Piccini di Firenze: un nome risultato inesistente. I sospetti degli uomini dell'antiterrorismo si puntarono su una congiunta dell'omicida, Anna Giglio, 38 anni, abitante a Rapallo e su Rossella Simone, moglie del brigatista Naria, accusato dell'omicidio del procuratore generale della Repubblica di Genova, Cocco. Le indagini non confermarono i sospetti.

La scoperta dell'esplosivo avvenne casualmente. Un sottufficiale delle guardie carcerarie si accorse che uno dei barattoli di conserva era stato manomesso. Lo aprì e saltò fuori il tritolo.

VERCELLI — Sergio Marone, il ragazzo di 14 anni ricoverato in coma all'ospedale di Vercelli perché colpito da una «rosa» di pallini sparata dal padre contro un fagiano nel primo giorno di caccia, è riuscito a superare la notte. La forte fibra del giovane, unita al tradizionale vigore dell'età, ha sinora compiuto il miracolo di cui i medici dubitavano: malgrado la gravità delle ferite il cuore di Sergio batte ancora. Il ragazzo è stato raggiunto al torace, al collo, al braccio destro e, soprattutto, al capo da un colpo di calibro dodici (il classico fucile da caccia) esploso a poco più di 20 metri di distanza.

L'incidente è avvenuto ieri mattina alle 8,30 nei pressi di Crescentino. Il ragazzo si era unito al padre Augusto, 45 anni, e ad altri due cacciatori per partecipare alla prima battuta della stagione nei boschi vicino a Lamporo, il paesino di 600 persone dove risiede. Dopo quasi un'ora di caccia Augusto Marone, staccatosi di qualche decina di metri dagli altri, si è visto partire un fagiano praticamente davanti ai piedi.

Ha imbracciato il fucile ed ha mirato all'animale che fuggiva radente al suolo. Quando ha sparato non si è accorto che sulla sua linea di tiro c'era anche il figlio quattordicenne. Secondo la ricostruzione del padre, operaio alla Sorin di Saluggia, Sergio era stato sino a qualche attimo prima alle sue spalle.

Forse il povero giovane si è allontanato per fare pipì, come dice Augusto Marone, o forse voleva unirsi agli altri due cacciatori, il fatto è che, sempre secondo la testimonianza del padre, l'uomo era «convinto di aver il campo di tiro sgombro per aver seguito nel mirino del fucile il volatile sinché non ha superato il dottore». Soltanto a quel punto il cacciatore ha premuto il grilletto, ma la «rosa» dei pallini anziché raggiungere il fagiano è andata a straziare il corpo di Sergio che era a quattro metri dal dottore.

Al sanitario non è sfuggita l'estrema gravità del caso, malgrado le minute ferite provocate dai pallini sembrassero solo superficiali. In auto il ragazzo è stato portato all'ospedale di Vercelli e di qui è stato subito deciso il trasferimento nel più attrezzato reparto rianimazione di Novara. Già nel primo pomeriggio però gli specialisti di Novara, viste le condizioni di coma di Sergio, hanno disposto per un nuovo trasporto a Vercelli. Nel reparto rianimazione dell'ospedale di Vercelli il cuore di Sergio Marone ha continuato a pulsare superando la notte. Le sue condizioni generali fanno però ugualmente disperare di riuscire a salvargli la vita. Marco Vaglietti

Quindicimila all'assalto... di Novara per il carosello storico dei carabinieri

Spettacolare «carica» di cento CC a cavallo, la seconda in Piemonte dopo 27 anni - Alla sera ventimila per la fanfara e i fuochi artificiali - Un successo per la «Novarissima»

NOVARA — Con la spettacolare carica dei cento carabinieri a cavallo del «Carosello Storico» ed i fuochi artificiali del «mondiale» Panzera, si sono concluse con altri due «esauriti» le manifestazioni di «Novarissima 82» che ha visto l'esplosione popolare con una gran folla presente a tutti gli spettacoli con speciale riferimento a quello offerto domenica pomeriggio dal Reggimento a Cavallo dei carabinieri «Pastrengo» (15 mila) ed alla sera quando ventimila persone sono entrate allo stadio ed altre migliaia hanno affollato le strade.

Per concludere nel mi-

gliore dei modi «Novarissima» gli organizzatori hanno voluto che la folla salutasse ancora una volta l'emblema della città che ha fatto un po' da catalizzatore a tutto il programma: la statua del «Salvatore», portata a terra dall'alto dei 122 metri della Cupola di San Gaudenzio il 4 settembre scorso, per provvedere alle necessarie opere di restauro. Domenica sera la grossa statua è stata portata allo stadio di via Alcarotti per il saluto della folla in attesa che ritorni, lassù in cima alla Cupola, a vigilare sul novarese.

Quindicimila persone hanno gremito nel pomerig-

gio ogni angolo del vecchio stadio (che aveva visto i trionfi in Serie A degli azzurri) per assistere allo spettacolo offerto dai carabinieri a cavallo. Era la loro seconda visita in Piemonte (la prima a Torino nel lontano 1955) e nessuno voleva perdere l'occasione. Poco dopo l'una le gradinate sono state prese d'assalto ed alle due il pieno era fatto, con due ore e mezzo d'anticipo.

Oltre ai novaresi c'erano i «radunisti», venuti da altre parti del Piemonte, dalla Lombardia, Veneto, Liguria ed Emilia per partecipare alla manifestazione per il centenario di fondazione della Sezione novarese Ca-

rabinieri in congedo. In mattinata c'era stata la cerimonia ufficiale alla presenza del comandante l'Arma, generale Lorenzo Valditara, un novarese che per poche ore è ritornato in mezzo alla sua gente. Purtroppo, per precedenti impegni, il generale Valditara non ha potuto presenziare al «Carosello» ed ha lasciato Novara nelle prime ore del pomeriggio.

Quando, alle 16,15, è entrata in campo la «Fanfara» degli allievi carabinieri le quindicimila persone sono scattate in un lungo e prolungato applauso. Il caloroso saluto è ancora aumentato quando è apparsa la Fan-



fara a Cavallo preceduta dalla immane mascotte «Trombetta», la cagnoli-

na che ormai segue i trasferimenti del Reggimento dal 1975. Poi il grosso boato all'apparire dei due squadroni.

Dopo i saluti all'attuale comandante, colonnello Michele Schettino, al comandante del «Carosello», tenente colonnello Tullio Todini ed ai comandanti i due squadroni, capitano Luigi Zannoni e tenente Giorgio D'Amico, i 96 carabinieri a cavallo del «Pastrengo» hanno iniziato l'esibizione con le varie figure. Sottolineate da interminabili applausi quelle dello «scontro frontale» a sciabola squadrata con blocco simultaneo dei cavalli al centro del campo; la «stella» per onorare i caduti e la grande «carica» finale.

Ma anche il finale ha superato ogni previsione. Per il concerto della «fanfara» allievi carabinieri ed i fuochi artificiali, i novaresi hanno stupito se stessi: ventimila in campo e sugli spalti ed altre migliaia fuori.

Liliano Laurenzi

Nove anni muore in motorino

Ci telefonano da Cuneo: Tragico weekend per una famiglia torinese in Valle Stura: il figlio di nove anni, Christian Miro, è morto finendo con il proprio motorino in una scarpata ai Colli di Moiola. La disgrazia è avvenuta nel pomeriggio di ieri: insieme al cugino Gianluca Garbo, 14 anni, si era recato ai Colli (una frazione di Moiola dove la famiglia Miro, che abita a Borgaretto in via Kennedy 33, trascorre i fine settimana) per una passeggiata in motorino. Nessuno ha assistito all'incidente: il cugino Gianluca, convinto che Christian avesse fatto ritorno a casa, non lo ha cercato. Tornato a Moiola è scattato l'allarme. Dopo due ore di inutili ricerche il padre, Giulio Miro, caporeparto alla Fiat, ha trovato il figlio in fin di vita in una scarpata della strada che conduce ai Colli di Moiola. Trasportato d'urgenza con un'ambulanza dei vigili del fuoco all'ospedale «S. Croce» di Cuneo è morto durante il trasporto. Oggi sarà eseguita la perizia necroscopica per accertare la causa della morte. p. p. l.

I sindaci piemontesi a convegno

Stamane alle 9.30, in via Ventimiglia 201 si svolge il convegno regionale sul «nuovo ordinamento delle autonomie locali in Piemonte». Ai lavori prendono parte tutti i sindaci dei Comuni della nostra regione.

Settimo: per una «poltrona» crisi di giunta in Comune

Si sono dimessi gli assessori socialisti dopo lo «sciopero bianco» Il braccio di ferro con il pci - Nessuno vuol cedere un posto al psdi

Dopo lo «sciopero bianco» sono arrivate le dimissioni degli assessori socialisti di Settimo. Si è chiusa così la prima fase di una lunga e confusa crisi dell'amministrazione comunale di sinistra caratterizzata dalla singolare forma di protesta adottata dai quattro assessori socialisti contro il sindaco e la delegazione comunista, cioè l'assenza dalle riunioni di giunta. Un comportamento che ha suscitato anche vivaci proteste. Un manifesto affisso dal pdup si domanda se questa è la governabilità del psi, e invita il sindaco Cravero all'immediata convocazione del Consiglio comunale che non si riunisce ormai da tre mesi. Ma qual è il motivo del contendere tra psi e psi che reggono la città ininterrottamente dal 1979? Ufficialmente l'ingresso in giunta del psdi, voluto da tutti e due i partiti, che però non sono disposti a rinunciare a un posto per far entrare nell'amministrazione il rappresentante socialdemocratico Bordieri. In un primo momento le tre federazioni provinciali avevano raggiunto un accordo, secondo il quale a lasciare un assessorato sarebbe stato il psi, ma l'accordo si infranse contro il netto rifiuto dei socialisti locali, ufficialmente per motivi politici, in realtà perché non si trovò nessun assessore di questo partito disposto a dimettersi.

Successivamente la crisi accantonò il problema del posto in poltrona: i due partiti maggiori avviarono una lunga verifica sull'attività e i programmi della giunta. Sul tappeto in primo luogo il progetto di ristrutturazione del centro storico, che i due partiti (più i socialisti che i comunisti) vogliono «ammorbire» perché troppo radicale. Ora però si ritorna al dissenso di fondo: chi deve dimettersi per consentire l'allargamento della giunta al psdi? Dicono i comunisti: «Francamente la posizione del psi è incomprensibile; prima affermano che non è un problema di posti ma di contenuti politici, e chiedono la verifica. Facciamo la verifica, il cui risultato è positivo nel senso che non vi sono insormontabili dissensi, ed ecco saltare fuori questa richiesta per noi inaccettabile di far dimettere uno dei nostri assessori per far entrare il consigliere socialdemocratico. Il psi ha il 45 per cento dei voti e 18 consiglieri su 40 e non può avere una rappresentanza in giunta inferiore a quella dei socialisti che hanno 7 consiglieri». Ribattono i socialisti: «Il psi detiene le tre cariche più importanti: sindaco, presidente dell'Usl 28 e presidenza delle municipalizzate; la rinuncia ad un assessorato non lederebbe certo il prestigio e la forza dei comunisti».

Come andrà a finire? Il Consiglio comunale verso la fine del mese dovrebbe ratificare le dimissioni degli assessori socialisti, a cui si aggiungerebbero quelle dei comunisti. Circolano molte previsioni sulla composizione della futura giunta. In sede provinciale qualche dirigente socialista non esclude un pentapartito con i comunisti all'opposizione sull'esempio di Venaria: «Troppe divisioni, rapporti personali deteriorati, meglio una nuova maggioranza». Una voce isolata, perché la maggioranza numerica è incerta. Un'altra ipotesi da non scartare è una maggioranza formata da psi, pdup e psdi: «Una lezione, quella dell'opposizione — dicono molti comunisti, soprattutto alla base — che prima o poi bisognerà pur dare al partito socialista». Ma la proposta sulla quale sembra si stiano orientando le federazioni psi, psi, psdi è quella che prevede la rinuncia di un assessore da parte dei socialisti. Come compenso avrebbero la presidenza delle municipalizzate, che andrebbe al socialista Villalbi, ora assessore. «Se la soluzione sarà questa, non si poteva deciderla quattro mesi fa, senza arrivare allo sciopero bianco e poi alle dimissioni?», dicono i democristiani dall'opposizione.

Piero Galasco

La vela non è un lusso per i giovani torinesi

Settanta ragazzi raccontano le loro avventure di mare - L'iniziativa del Comune Da Imperia alla Corsica due skipper hanno insegnato i principi di questo sport



I GIOVANI CHE HANNO PARTECIPATO AI CORSI DI VELA DEL COMUNE

un corso di «deriva» organizzato dal Comune a Noli. Per cui il loro è stato un vero battesimo. Hanno imparato a conoscere la barca, i venti, il mare e i cetacei che ancora lo popolano, decimati dall'inquinamento e dalla caccia. «Al largo di Genova — ha raccontato lo skipper Enrico Sordella — abbiamo incrociato una decina di delfini che si sono messi a giocare sotto la nostra prua, sfruttando le onde. I ragazzi erano emozionati». Sulle due barche (lo Shamal 1 e 3), rispettivamente di dieci metri e sessanta e di quattordici metri e sessanta,

sono salpati una decina di giovani per corso. Con loro c'era solo lo skipper, che dava ordini all'improvvisato equipaggio, assegnando i turni al timone, in cucina, alle vele. Pierfederico, 16 anni, studente in un liceo linguistico, si è sentito «iniziatore». I capelli corti, l'orecchino al lobo di un orecchio, il maglione rosso, il ragazzo non ha saputo raccontare molto della sua avventura, ha solo detto lapidariamente «mi è piaciuto tutto della vita di mare, in particolare quando attraversavamo nei porti e scendevamo a terra».

«Ci sentivamo dei veri marinai — ha aggiunto un coro di voci maschili — se non altro quando potevamo spacciare come tali con le ragazze che cercavamo di contattare a Finale, Portovenere dove sostavamo». Maria, 21 anni, disoccupata, non ha avuto di queste preoccupazioni. Per lei il corso è stato «una splendida esperienza. Abbiamo costeggiato la Riviera Ligure e raggiunto Capraia. Navigavamo dieci, undici ore al giorno. Da lì ci siamo diretti in Corsica, un intero giorno in mare senza gettare l'ancora. La notte il vento è stato terribile. Tutti legati per non cadere in acqua, tentavamo di governare la barca. Mal di mare? Sì, l'ho sofferto, ma non importa».

«Dei ragazzi del primo turno — racconta un altro skipper, Alfredo Oranger — sei o sette li ho visti sdraiarsi in coperta, a poppa. Soffrivano il mal di mare in silenzio». Domanda d'obbligo: sono bastati dieci giorni di vela per iniziare questi giovani al «segreto» del mestiere di marinaio? Alfredo Oranger ha riferito di aver effettuato un ormeggio a vela nel porto corso di Saint - Florent in condizioni ambientali avverse.

«E' mancata serenamente all'affetto dei suoi cari»
Fausto Colletti
triginta
Dolorosamente l'annunciano: moglie, figlia e parenti tutti. Funerale martedì 21 ore 10.30 all'ospedale Nizza Astensia Igo Gattardo.
— Torino, 19 settembre 1982.

Cristianamente come viene è mancata
Maria Luisa Ferraro
ved. Zaglio
(Gina)
Lo annunciano la sorella Rachele con il marito Alfonso, nipoti, cugini, parenti tutti. Ringraziamento particolare alla direzione del pensionato «M. Assunta» e alla signora Elisabetta. Funerale il giorno 21 corrente mese alle ore 10.15 dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 18 settembre 1982.

«Non è roba da poco, perché comporta una certa sincronizzazione dei movimenti e affiatamento dell'equipaggio». «Per questi giovani è stata un'esperienza umana importante — ha insistito Grazia Sordella —. Su di una barca si impara a vivere con gli altri. Se uno non fa la propria parte, tocca ad un altro sostenerla, con conseguenza nel lavoro e nei rapporti sociali che si creano a bordo. Ci si emargina o ci si inserisce. E soprattutto ci si misura con se stessi».

E' mancata ai suoi cari raggiungendo l'amato nipote Marco
Giovanna Coffano
ved. Mazzoni
Lo annunciano il figlio Luigi con Eugenio e Guido, parenti tutti. Funerale lunedì 20 corr. ore 16 chiesa parrocchiale di Baldassero.
— Baldassero Torinese, 19-9-1982.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci e la Direzione Generale della R.R. Riva Fingit SpA partecipano al lutto del proprio dirigente Luigi Mazzoni per la scomparsa della mamma
Giovanna Coffano
ved. Mazzoni
— Torino, 19 settembre 1982.

Con i confort della fede, il 18 settembre ha concluso la sua ostica ed operosa vita terrena
Giovanna Coffano
ved. Mazzoni
— Torino, 19 settembre 1982.

La Polipon e la Fingit partecipano al dolore di Luigi Mazzoni per la scomparsa della mamma
Giovanna Coffano
ved. Mazzoni
— Torino, 19 settembre 1982.

Con i confort della fede, il 18 settembre ha concluso la sua ostica ed operosa vita terrena
Ing. Raoul Chiodelli
cavaliere del lavoro
Ne danno l'annuncio: la moglie Natalia Serangeli, i figli Claudio con Franca, Maria Cecilia, Maria Gaetana con Enzo, i nipoti Marco, Andrea, Cecilia Morelli, la sorella Valentina, i cognati e l'affettuoso Ernesto. La sepolture avranno luogo martedì 21 settembre alle ore undici in Roma nella parrocchia di S. Roberto Bellarmino (piazza Ungheria). Si dispensa dalla visita. Non fiori, ma offerte all'Associazione italiana contro le leucemie: via Morgagni 2 ed al Cais Centro Italiano solidarietà, piazza Cairoli 118 Roma.
— Roma, 20 settembre 1982.

Il Consiglio Direttivo e tutti i Soci, in servizio ed a riposo, del Gruppo Anasani Rai, partecipano con devoto affetto al dolore dei familiari per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Ing. Raoul Chiodelli
ricordandone l'opera faticosa e costruttiva come benemerito fondatore, Direttore Generale e Amministratore Delegato della prima Società concessionaria dei servizi radiofonici e televisivi in Italia.
— Roma, 20 settembre 1982.

Serenamente è mancata l'
avv. Antonio Ferraris
Ne danno il triste annuncio i figli Maria con il marito Carlo Perini, Oreste con il marito Raffaele d'Arbitto, Vittorio con la moglie Giola Meluzzi di Bagnolo, i nipoti Ferdinando, Luigi, Antonella, Vittoria, Floriana, i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 settembre alle ore 14.30 nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56. La salma proseguirà per Casale M. ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 19 settembre 1982.

Guglielmo d'Arbitto si unisce affettuosamente al dolore di Oreste, Maria e Vittorio.
avv. Antonio Ferraris
Torino, 19 settembre 1982.

Le famiglie Pagani-Pippone partecipano commosse al dolore dei familiari.
Andrea Giuliano
anni 53
Ne danno triste annuncio la moglie Anna Maria Raimondo, la mamma Teresa Tappari ved. Giuliano, la zia Felicia con il marito Carlo e bimba Federica, il figlio Roberto con la moglie Lenella e bimbo Tommy, la sorella Irene ved. Boglietti e famiglia, la sorella Mariuccia con marito Silvio Ceruti coi figli Piero e Fabrizio e parenti tutti. Particolare ringraziamento al prof. Mairano dell'Asteria Marini, alla sua équipe e tutto il personale del reparto per l'assistenza assistenziale. I funerali avranno luogo martedì 21 corr. ore 10.30 partendo dall'abitazione via S. Francesco d'Assisi 28 Nichelino.
— Torino, 19 settembre 1982.

Margherita Maspoli e famiglia partecipano al dolore della famiglia Giuliano.
Annamaria Ordazzo
in Vergnasco
Lo annunciano il marito Alfredo, i figli Luca e Giuliano, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 14.30 da via Boucheron 11.
— Torino, 20 settembre 1982.

Succera Lina, cognati Vergnasco e Albano, nipote Mimica piangono la cara ANNA.
Roby, Chicca e Stefì ricordano zia ANNA.
Il direttore, professor Francesco Marino, tutti i medici e il personale tutto della 1° Clinica Chirurgica dell'Università prendono affettuosamente parte al dolore per la scomparsa della signora
Anna Maria Ordazzo
da oltre quindici anni preziosa ineguagliabile compagna di lavoro.
— Torino, 19 settembre 1982.

Dirigenti, Soci, Giocatori e Amici del Baseball Fort partecipano al grande dolore di Luca e Giuliano per la perdita della cara MAMMA.

I familiari costernati annunciano agli amici e conoscenti tutti la morte del loro merito e papà
Pierluigi Panzani
I funerali in Raconiggi martedì 21 corrente ore 9.45; in Altospazio ore 16.
— Raconiggi, 20 settembre 1982.

Si uniscono al dolore della famiglia Panzani gli amici: Ucci Agliardi, Franco e famiglia, Caterina Badelli, Piero e famiglia, Maria Cardillo, Aldo e famiglia, Bianca Ciravegna, Mauro Biglietti, Anna Emanuel, Renzo e famiglia.

Masolino e la famiglia Giadino prendono parte all'immenso dolore di Lilla per la perdita del caro PAPA'.

E' mancata
Eleonora Türk
ved. Baggio
La piangono la figlia Maria con il marito Donato. Funerale oggi ore 14.30 parrocchia San Tommaso.
— Torino, 20 settembre 1982.

Serenamente è mancata
Alessandro Cerutti
anni 76
Lo piangono: la moglie Ernestina, il figlio Giovanni con la moglie Clara, le nipote Alessandra e Elena, la sorella Orestina, cugini, amici e parenti tutti. Funerale con messa martedì 21 alle ore 11 nella parrocchia di Maria. La presente partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 settembre 1982.

Le famiglie Parlati, Dinuzzi, Nonato, Treia, Molteni, Calamusa, Marsala, partecipano al dolore di Guido per la scomparsa del papà
Celestino Boggio
— Torino, 19 settembre 1982.

ANNIVERSARI
1977 1982
Remo Losa
Ti ricordano sempre con immutabile e immenso affetto, Gina e Mauro.

MERCOLEDÌ' BUS FERMI IN TUTTA LA GRANDA PROTESTA CONTRO LA SATIP

L'azienda chiede nuovi contributi alla Regione - I sindacati:
«Atteggiamento ricattatorio, la concessione non va rinnovata»

SALUZZO — Se la Regione aumenterà i suoi contributi e garantirà l'acquisto di nuovi autobus, la Società Nuova Satip Spa (che gestisce la maggior parte dei trasporti su strada nel Cuneese e Torinese con 120 corse giornaliere) proseguirà nella sua attività senza dare seguito alle ipotesi di chiusura delle sue sedi e di sospensione dei servizi annunciate dai suoi amministratori negli scorsi mesi.

E' questa la nuova posizione assunta dall'azienda in una lettera inviata venerdì all'Assessorato regionale ai Trasporti dall'amministratore della società, ragioniere Ignazio Giraudi, nella quale si richiede appunto un contributo di 250 lire ogni chilometro percorso dagli autobus entro la fine di ottobre (arrivando così a 660 lire per chilometro) e l'acquisto di cinque nuovi autobus dal costo di 130 milioni cadauno, per altro già finanziati per il 65 per cento dalla Regione.

Nella sua lettera il ragioniere Giraudi annuncia, inoltre, che a fine ottobre non ci saranno molto probabilmente i soldi per pagare gli stipendi ai 200 dipendenti (così com'era già successo in agosto) poiché la società a quella data registrerà un deficit superiore ai due miliardi di lire. In questa comunicazione ufficiale, tuttavia, l'azienda non ha più parlato della sua intenzione di porre fine all'attività richiedendo il passaggio delle autolinee agli enti pubblici.

come aveva fatto in giugno — ma sembra piuttosto orientata a proseguire nei servizi se otterrà i soldi richiesti.

La lettera ha suscitato delle grosse e roventi polemiche in tutto il Cuneese: letta nel corso dell'assemblea dei dipendenti (riuniti a Saluzzo) ha provocato l'immediata decisione di scendere nuovamente in sciopero, mercoledì prossimo.

Stamo completamente contrari — dicono i sindacati — **a che sia rinnovata la concessione alla Satip da parte della Regione dato il continuo comportamento ricattatorio assunto dall'azienda.** Anche nella riunione del consorzio dei trasporti — costituito dal comprensorio di Saluzzo, Savigliano e Fossano — la richiesta di Giraudi ha provocato ferme prese di posizione, soprattutto da parte dei comunisti e socialisti che sono anch'essi nettamente contrari a che la Regione rinnovi la

concessione all'azienda per il prossimo anno.

Al termine di una seduta fiume il Consorzio ha votato un ordine del giorno — proposto dal capogruppo democristiano, professor Lorenzo Burzio — con il quale si propone la costituzione di un comitato per lo studio della trasformazione della Società Nuova Satip. «In sostanza — spiega Burzio — il comitato dovrà essere composto dai rappresentanti dei comprensori interessati alle autolinee Satip, delle amministrazioni provinciali di Cuneo e Torino, della Regione e dovrà valutare quale di queste soluzioni è la migliore: passaggio della società ad un'altra impresa privata oppure ad un pool di enti pubblici; costituzione di una cooperativa (con la partecipazione dei dipendenti) per il rilevamento dell'azienda oppure in società per azioni mista che acquisti l'intero complesso».

Di certo la soluzione alla vicenda non si presenta facile anche se vi sono molte voci positive: la Satip, ad esempio, è la società che ha più abbonati nella regione; i prezzi dei biglietti sono aumentati dal 30 al 50 per cento; c'è un patrimonio immobiliare cospicuo. Mercoledì comunque i lavoratori si fermeranno e, tutti assieme, si recheranno in Regione: con loro ci saranno anche i dipendenti della Saar di Cavour che sono alle stesse condizioni, senza stipendi

Alberto Gedda

E' ancora grave l'ex campione

ALBA — Sono sempre gravi le condizioni del popolarissimo ex campione di pallone elastico, Augusto Manzo, 71 anni, abitante ad Alba in via Barbaresco 3, ricoverato dall'anno ieri con prognosi riservata nel reparto chirurgia dell'ospedale San Lazzaro, per un incidente stradale. In uno scontro frontale con un'altra auto, avvenuto alla periferia della città mentre stava rincasando da Santo Stefano Belbo, Augusto Manzo ha riportato contusioni addominali con lacerazione ed emorragia interna.

PININFARINA: «RIPRESA PER PIEMONTE E LIGURIA SOLO SE SI COLLABORA»

La crisi dei porti liguri dipende da disaffezione, alti costi, mancanza di infrastrutture, collegamenti disagiati - Interventi della Cee?

SAVONA — Rapporti tra imprenditoria piemontese e porti liguri, ritardi nella realizzazione di nuove strutture, possibilità di ripresa di una più stretta collaborazione sono stati i temi di alcune dichiarazioni rilasciate dal presidente dell'Unione industriale di Torino, Sergio Pininfarina.

«In questi ultimi anni — ha detto — si sono manifestati segni di disaffezione delle industrie piemontesi nei confronti dei porti liguri che hanno cominciato a risentire dei problemi infrastrutturali e di organizzazione del lavoro che tuttora li caratterizzano. Per molte imprese industriali piemontesi è così divenuto conveniente l'utilizzo dei porti del Nord Europa, soprattutto per le rotte del Nord Atlantico, ed i porti liguri hanno accusato cadute sempre più accentuate dei volumi di traffico. In un quadro generale così delineato, anche il binomio Piemonte-area savonese ha finito per subire conseguenze dannose di stasi dello sviluppo».

Fra le cause, oltre ai costi portuali, la mancanza di adeguati interventi pubblici per il miglioramento delle infrastrutture portuali, per il raddoppio della Torino-Savona, per il potenziamento dei collegamenti ferroviari con l'entroterra alpesino e cuneese che, ha detto Pininfarina, hanno

mantenuto le caratteristiche tecniche dell'anteguerra, per le strade statali Savona-Ceva-Mondovì, e Savona-Acqui-Alessandria e per la viabilità internazionale.

«Le conseguenze negative dovute a questa grave caduta di investimenti pubblici ed infrastrutturazione sono ora evidenti e costituiscono — ha sottolineato il presidente degli imprenditori piemontesi — uno dei maggiori ostacoli al consolidamento della ripresa economica».

Peraltro, per Pininfarina esistono ancora concrete possibilità di rilancio del sistema Piemonte-Liguria legate ad interventi urgenti che vedano protagonisti, in perfetta sintonia tra loro, gli enti pubblici locali, lo Stato, la Comunità europea e, per il ruolo che possono svolgere, gli operatori economici privati.

Nella mia veste di parlamentare europeo — ha soggiunto — ho presentato al Parlamento di Strasburgo una proposta di risoluzione per il potenziamento delle infrastrutture portuali e viarie liguri-piemontesi in una prospettiva europea con l'obiettivo di ottenere un significativo intervento della Comunità europea per un finanziamento aggiuntivo a quelli previsti dallo Stato, delle infrastrutture necessarie per assicurare

alle nostre aree adeguate prospettive di sviluppo».

In particolare gli interventi finanziari della Cee dovrebbero facilitare la saldatura degli interventi programmati per le grandi vie di comunicazione internazionale come il Fréjus, il Sempione e lo Spluga, con il miglioramento delle capacità di movimentazione dei porti liguri e con il potenziamento dei collegamenti viari e ferroviari tra questi ultimi e l'entroterra piemontese. «Ma — ha anche sottolineato Pininfarina — bisogna evitare che la superstrada per il Fréjus od il completamento della Voltri - Sempione costituiscano, in mancanza dei potenziamenti portuali liguri, una ulteriore spinta all'utilizzo di altri porti europei».

Il presidente degli industriali piemontesi si è soffermato anche sul progetto «Mi-To» ed ha sostenuto che esso va incoraggiato ma a ben precise condizioni: «La prima — ha precisato — è che tenga conto delle esigenze di sviluppo della Liguria, perché l'asse Est-Ovest che si vuole rafforzare non deve chiudersi in se stesso; la seconda condizione è che tutto il progetto sia collocato in una prospettiva europea e la terza è che esso non risulti penalizzante rispetto al problema del Mezzogiorno».

Nicolò Siri

NUOVA HORIZON DIESEL: 22,2 KM/L-156 KM/H.

L'ECONOMIA ADESSO VA FORTE.

E la nuova Talbot Horizon Diesel, un diesel tecnologicamente all'avanguardia, lo dimostra.

- **Consuma meno perché è 1900cc.** Un motore robusto per una robusta economia: oltre 22Km con un litro di gasolio (a 90Km/h).
- **Più silenziosa perché è 1900cc.** Un'alta tecnologia per il piacere di viaggiare nel massimo confort.
- **Dura più a lungo perché è 1900cc.** Una riserva di potenza che mantiene giovane il motore.
- **156Km/h* perché è 1900cc.** *(omologazione all'origine) 65CV/DIN che assicurano le migliori prestazioni della categoria.

Si può ben dire: l'economia adesso va forte. Nuova Horizon Diesel: l'auto di cui si parla e si parlerà a lungo, anche per il suo prezzo.

Da L.9.655.500

IVA e trasporto compresi (salvo variazioni della Casa).
Finanziamenti diretti "PSA Finanziaria S.p.A." 42 mesi anche senza cambiali.



**CHI PROVA HORIZON
VINCE HORIZON.**

Scoprite al volante quale Horizon sceglie. Oltre alla nuova Horizon Diesel ci sono da provare LS GLI E.X. GLS della nuova gamma 83 e l'ultima nata, la bellissima Horizon Premium. Tutti coloro che avranno provato uno dei modelli Horizon caratterizzeranno gli interventi. Dal 20/9/82 al 20/10/82 dai Concessionari della Peugeot Talbot Aut. Min. Conc.



TALBOT HORIZON DIESEL
Dai Concessionari della "Peugeot Talbot"

Dozier «rilancia» il turismo italiano in crisi

La conferenza del ministro Signorello a Senigallia - Nel 2000 il turismo sarà la voce più importante nell'economia mondiale - «Meglio prepararsi subito»

SENIGALLIA — «Nel 2000 il turismo sarà la voce più importante nell'economia mondiale. La concorrenza sarà inevitabile e spietata: meglio prepararsi fin d'ora».

La conferenza stampa che sabato mattina il ministro del Turismo Nicolò Signorello ha tenuto a Senigallia sulle prime risultanze della stagione turistica '82, non lascia molto spazio alle facili illusioni, malgrado i dati indubbiamente positivi (qualcuno parla di boom) da cui è stata corredata. In sostanza il ministro, che ha preso la parola nel corso della premiazione del «Cronista dell'anno 1982», ha lanciato un appello agli operatori turistici, alla stampa specializzata, alle autorità, al governo, perché malgrado le cifre confortanti di questa stagione (100 milioni di presenze, con un introito probabile di 10 mila miliardi, ed un aumento di valuta pregiata del 28 per cento rispetto all'anno scorso), non ci si addormenti sugli allori, come è capitato in passato, nel presupposto che «tanto l'Italia è un Paese a vocazione turistica necessaria», ma si adottino sempre nuove misure per sostenere la concorrenza dei Paesi turisticamente emergenti.

«È facile pensare che l'Italia, con la somma della sue ricchezze ambientali e culturali, il cibo, il clima, la cordialità della sua gente attiri inevitabilmente i turisti — ha detto Signorello —. Ma è una mentalità pericolosa che può costare cara».

L'anno scorso era stato un po' così: dopo anni di vacche grasse ecco i primi preoccupanti segnali di flessione nel flusso turistico (meno 9 per cento, anche se, bene o male, i miliardi di valuta introitati dal nostro Paese erano stati, nell'81, 8500).

«Si è temuto per un attimo di non essere più in grado di recuperare lo svantaggio — ha ammesso il

ministro — in base a questa paura è nato il programma di rilancio attuato quest'anno su tre piani. Uno, per così dire, concettuale: prima nel programma economico la parola turismo non esisteva nemmeno; ora è diventata una voce, con pieno diritto di cittadinanza. Secondo, sul piano promozionale: abbiamo aumentato gli stanziamenti dando all'Ente (Ente nazionale turismo) 30 miliardi invece di 7. Terzo sul piano strutturale ed istituzionale, curando di più i rapporti con le Regioni, mentre è in discussione a Palazzo Madama una «legge quadro» sul turismo che ci auguriamo venga varata per la fine dell'anno».

Impulso fondamentale al quasi boom di quest'anno è stato il ripristino delle agevolazioni (sconti autostradali, soccorso stradale gratuito, buoni benzina) ma a rinverdire l'immagine di un'Italia turisticamente appetibile sono stati anche fatti esterni alla promozione vera e propria: tipo la favorevole conclusione del caso Dozier e il successo nel campionato del mondo.

A proposito dell'effetto indotto che alcuni eventi italiani hanno sulla promozione turistica, Signorello ha citato l'esempio del Giappone: «C'era stato un calo — dice — nella venuta dei giapponesi da noi. Dopo la trionfale mostra sul Rinascimento e l'esibizione della Scala a Tokyo, l'indice degli arrivi ha subito una brusca impennata».

Se bisogna combattere la mentalità che l'Italia è un Paese a vocazione turistica necessaria è opportuno anche contrastare quella, altrettanto diffusa fra migliaia di operatori turistici meno seri, che il visitatore italiano e straniero sia un «pollo da spennare» con prezzi esosi, un trattamento facilonio ed approfittando dell'incuria degli organi di vigilanza.

Massimo Boccaletti

A Potenza già 32 i casi di tifo accertati

POTENZA — Arrivano oggi a Potenza ispettori dell'Istituto superiore di Sanità. Coordineranno gli interventi per circoscrivere definitivamente l'epidemia di tifo sviluppata al rione Risorgimento del capoluogo lucano, e per avviare un'indagine complessiva sulla situazione igienico-sanitaria.

Attualmente nel reparto di malattie infettive dell'ospedale «San Carlo» di Potenza si trovano ricoverate una quindicina di persone affette da febbre tifoidea. I casi accertati sono stati 32. Si è avuta anche conferma che la maggior concentrazione di ricoveri è avvenuta tra il 3 e l'8 settembre.

Mazara del Vallo: fermi per protesta i pescherecci

MAZARA DEL VALLO — Quasi tremila persone, fra armatori, comandanti, motoristi e marittimi hanno partecipato ieri ad un'assemblea, sul lungomare di Mazara del Vallo, per discutere i problemi della pesca nel Canale di Sicilia. Per partecipare all'assemblea, e per protestare contro il sequestro di 19 pescherecci, compiuto negli ultimi mesi dalle motovedette tunisine, quasi tutte le 240 imbarcazioni d'altura sono rientrate in porto e vi si fermeranno — è detto in un ordine del giorno — a tempo indeterminato.

Stati Uniti: per scioperi bloccate le reti ferroviarie

CLEVELAND — I macchinisti dei treni merci sono entrati in sciopero ieri in tutti gli Stati Uniti bloccando i servizi sull'intera rete ferroviaria, fatta eccezione per due linee. Si ritiene che anche alcuni treni passeggeri risentiranno dello sciopero, che coinvolge circa 25 mila aderenti al sindacato dei macchinisti, che ha base a Cleveland.

Superpoteri anticamorra per il prefetto a Napoli

Coordinerà tutte le attività di polizia

ROMA — Il ministro dell'Interno Rognoni ha firmato il decreto in base al quale il prefetto di Napoli assume compiti di coordinamento delle attività degli organi provinciali e locali di pubblica sicurezza in Campania per la prevenzione e la lotta alla camorra. Lo si è appreso negli ambienti del Viminale.

Il decreto firmato da Rognoni è basato sull'art. 31 della legge 21 aprile 1981 n. 821 (Legge di riforma della pubblica sicurezza). Fra le altre misure, prevede le modalità di impiego delle forze di polizia operanti in Campania; la costituzione del «Comitato regionale per l'ordine e la sicurezza di Napoli»; l'affidamento ad appositi uffici istituiti presso tutte le prefetture della Campania di compiti di supporto conoscitivo e di valutazione dei fenomeni criminali collegati alla camorra. Le misure adottate dal governo comprendono anche il rafforzamento delle forze di polizia in Campania.

Il provvedimento emanato dal ministro dell'Interno fa seguito alle decisioni prese nel corso del vertice sull'ordi-

ne pubblico, svoltosi a Napoli giovedì scorso, presieduto dal presidente del Consiglio Spadolini. Nel corso di quella riunione furono affrontati i problemi della lotta alla criminalità organizzata e più in generale la linea di impegno del governo anche in relazione al nuovo quadro degli strumenti disponibili fissato dalla legge antimafia che, approvata dopo l'uccisione del gen. Dalla Chiesa, è applicabile anche alla camorra e a ogni altra forma di criminalità organizzata. Nel vertice di Napoli il ministro Rognoni aveva annunciato la decisione di determinare nuovi livelli e nuove forme di coordinamento delle attività di prevenzione

Marcinkus non seguirà Wojtyla in Spagna

MADRID — Secondo il quotidiano madrilenio «El País» — il quale ha citato uno degli organizzatori del viaggio papale, monsignor José Manuel Estepa, vescovo ausiliare di Madrid — il sostituto dell'asegreteria di Stato, mons. Eduardo Martínez Somalo, accompagnerà molto probabilmente Giovanni Paolo II nel suo prossimo viaggio in Spagna (31 ottobre - 9 novembre), sostituendo così mons. Paul C. Marcinkus. Questi, pro presidente della pontificia commissione per lo Stato della Città del Vaticano e presidente dell'ufficio amministrativo dell'Istituto per le opere di religione (da banca vaticana), era solito finora accompagnare Papa Wojtyla nei viaggi all'estero.

Come si ricorda a Madrid, il nome di mons. Marcinkus, in quanto presidente dello Ior, è stato recentemente collegato con le vicende dell'ex Banco Ambrosiano. Peraltro l'interessato ha escluso di avere commesso alcunché di irregolare. Mons. Eduardo Martínez Somalo, spagnolo, è arcivescovo titolare di Tagora.

Si è spaccato il pptt partito trentino-tirolo

TRENTO — Il pptt, il partito popolare trentino-tirolo che con i suoi 40 mila voti, un senatore e cinque consiglieri regionali costituisce la seconda forza politica del Trentino dopo la dc, si è definitivamente spaccato.

La scissione, in atto da diversi mesi, è stata sanzionata ieri dal congresso straordinario svoltosi a Trento che, nel riconfermare la fiducia ad Enrico Fruner, segretario del pptt da oltre vent'anni, ha espulso dal partito il senatore Sergio Fontanari, presidente del pptt e irriducibile avversario del dott. Fruner. Il senatore Fontanari nelle settimane scorse, assieme a tre dei cinque consiglieri regionali, aveva tentato, ricorrendo anche al pretore, di invalidare il congresso di ieri. Sabato, infine, il senatore Fontanari aveva convocato il consiglio provinciale uscente del pptt, facendo eleggere un nuovo segretario.

Guardia del «Marassi» ferisce due detenuti

Ieri protesta nel carcere di Genova

GENOVA — Due detenuti partiti per sbaglio? Il magistrato di turno, dopo l'accaduto, ha sentito una delegazione di cinque detenuti, ma sembra comunque che non ci siano dubbi che a sparare sia stato un agente di custodia.

Dopo l'episodio i 180 detenuti di Marassi hanno fatto una protesta, rifiutandosi di far ritorno nelle celle. Si è poi tenuto un incontro tra il magistrato di turno e una delegazione di cinque detenuti. Al termine, poco dopo le 21, la protesta dei carcerati è cessata e tutti sono tornati in cella.

La situazione, secondo il vicequestore di Genova, dottor Arrigo Molinari, intervenuto con i suoi uomini, è ora del tutto normalizzata.



ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

**PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 9% 1975-1985
DI NOMINALI L. 300 MILIARDI**

A seguito delle estrazioni a sorte effettuate il 13 settembre 1982, con l'osservanza delle norme di legge e di regolamento, dal 1° dicembre 1982 diverranno esigibili alla pari, presso i consueti istituti bancari incaricati, tutti i titoli costituenti le trenta serie numerate

10 - 39 - 40 - 46 - 53 - 54 - 55 - 66 - 77 - 80 - 104 - 107 - 111
115 - 120 - 168 - 176 - 180 - 183 - 210 - 211 - 226 - 240 -
248 - 261 - 267 - 268 - 285 - 290 - 292

estratte e rimborsabili giusta il piano di ammortamento.

I titoli dovranno essere presentati al rimborso muniti della cedola scadente il 1° dicembre 1983 e delle seguenti. L'importo delle cedole eventualmente mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramardo
vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidenti Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vitorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuticchia
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

© 1982 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 387
DEL 23-12-1981

Temperatura a Torino, ore 12 + 21

massima (ieri) +25
minima (ieri) +14

TEMPO PREVISTO: da poco nuvoloso a nuvoloso al Nord con possibilità di temporali. Sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni. TEMPERATURA: al Nord in lieve diminuzione. Quasi invariata sulle altre zone. MARI: in genere mossi.

in Italia

Bolzano	+15	+25
Verona	+15	+25
Milano	+15	+27
Firenze	+15	+30
Bologna	+18	+28
Roma	+17	+27
Napoli	+19	+28
Reggio C.	+28	+30
Palermo	+22	+28

in provincia

Aosta	+14	+23
Alessandria	+11	+24
Asti	+11	+21
Cuneo	+9	+23
Novara	+10	+22
Vercelli	+13	+23
Biella	+9	+21
Genova	+13	+24
Imperia	+11	+25
Savona	+12	+26

all'estero

Atene	+20	+21
Bruxelles	+15	+26
Ginevra	+16	+25
Londra	+15	+22
Mosca	+7	+10
New York	+13	+27
Parigi	+11	+28
Tokyo	+18	+21
Vienna	+16	+25

ISRAELE: «CI RITIRIAMO DA BEIRUT OVEST E ACCETTIAMO GLI OSSERVATORI DELL'ONU»

La decisione è stata presa dal governo Begin al termine di una riunione straordinaria durata tutta la notte - Arafat: «Puniremo tutti coloro che hanno partecipato alla strage»

GERUSALEMME — Il governo Begin ha negato ogni responsabilità israeliana nel massacro compiuto all'interno dei campi profughi palestinesi a Beirut, affermando che le «accuse, dirette o indirette» contro Israele costituiscono «una sanguinosa calunnia».

Nel comunicato diffuso al termine della riunione straordinaria del Consiglio dei ministri svoltasi questa notte non si fa parola della richiesta americana di immediata ritirata dal settore occidentale di Beirut delle forze armate dello Stato ebraico. Il testo diffuso dall'esecutivo di Gerusalemme sostiene in parti-

colare che «un'unità libanese» è entrata nei campi profughi «in un luogo dove esiste una posizione dell'esercito israeliano».

Dopo aver espresso «dolore e deplorazione» per le «vittime innocenti», il comunicato governativo afferma che le forze dello Stato ebraico hanno fatto il massimo sforzo per «evacuare i profughi e obbligarli a lasciare i campi profughi appena hanno appreso il tragico evento». Le accuse contro Israele, è stato aggiunto, «sono completamente senza fondamento, e il governo le respinge con il disprezzo che meritano».

Secondo il governo Begin,

inoltre, l'Olp ha «violato massicciamente» l'accordo sull'evacuazione di Beirut, lasciando nella capitale libanese «una enorme quantità di armi», con lo scopo di «perseguire gli attacchi terroristici contro Israele e altri Paesi».

Il governo di Tel Aviv ha deciso di continuare il ritiro delle truppe da Beirut Ovest e di accettare l'ingresso nella città di osservatori delle Nazioni Unite.

Intanto il partito laborista, che in Israele è all'opposizione, continua a chiedere le dimissioni del primo ministro e ministro della Difesa Ariel Sharon. Parlando alla televisione il presidente del partito laborista Shimon Peres ha detto:

«Non credo che l'esercito israeliano, il primo ministro o il ministro della Difesa siano responsabili del massacro di Beirut, il mio partito invita però Begin e Sharon a dimettersi perché sono responsabili, per la carica che occupano, di due cose: primo, essere entrati a Beirut, secondo di aver consentito ai falangisti di entrare nei campi alla ricerca dei terroristi».

Il leader palestinese dell'Olp, Yasser Arafat, promette vendetta.

«La nostra gente e la nostra nazione puniranno tutti coloro che hanno contribuito a spargere il sangue dei palestinesi e libanesi», ha detto, a Damasco, il capo dei fedayn.

Il Consiglio centrale dell'Olp riunitosi nella capitale ha proclamato per oggi a mezzogiorno un'ora di sciopero in tutto il mondo arabo. «Vogliamo in questo modo denunciare i massacri sionisti-americani contro palestinesi libanesi a Beirut».



BEIRUT. MAMMA PALESTINESE DAVANTI AI RESTI DEL SUO QUARTIERE. A SINISTRA: DUE SUOI FIGLI

Assemblee nelle fabbriche per il massacro di Beirut

«Sdegno» dell'Unione delle comunità israelitiche italiane

ROMA — Il massacro di Beirut sarà oggi ricordato in tutte le fabbriche italiane. Sono previste fermate un'ora e assemblee per commemorare i poveri morti e protestare contro l'esercito israeliano. Anche i politici sono mobilitati: il ministro degli Esteri, Colombo, risponderà per conto di persona in Parlamento alla valanga di interpellanze. I bersaglieri italiani sono intanto pronti a ritornare a Beirut quale forza di pace, insieme con i francesi e gli americani.

La conferma viene da un comunicato di Palazzo Chigi dove si dice che «l'Italia svilupperà l'iniziativa diplomatica volta a ricostituire una forza internazionale di pace con

il compito di assicurare l'incolumità delle popolazioni civili di Beirut, non meno che di ottenere l'immediato cessate il fuoco nella capitale libanese di osservatori delle Nazioni Unite». Tutto dipenderà ora dall'atteggiamento che assumerà l'amministrazione Reagan. Se gli Usa accetteranno la proposta, i primi contingenti di bersaglieri potrebbero già partire entro una settimana. Così almeno si sosteneva stamattina in ambienti vicini al ministero della Difesa.

L'eccidio è stato duramente condannato da tutte le forze politiche. Il più intransigente è il segretario comunista, Berlinguer, che chiede la rottura delle relazioni con Israele: «Siamo di fronte a qualcosa di

mostruoso che suscita il raccapriccio e l'esecrazione».

Altrettanto fermo è il giudizio del presidente democristiano, Flaminio Piccoli: «Nessuna coscienza cristiana ed ebraica può passare passivamente al genocidio che sta consumando Beirut».

Intanto anche l'Unione delle comunità israelitiche italiane, organo rappresentativo dell'ebraismo italiano, ha inviato al primo ministro Menachem Begin ed ai membri del Parlamento dello Stato di Israele un messaggio nel quale si esprime sdegno e dolore per i recenti tragici avvenimenti nel Libano che ripugnano alla coscienza ebraica.



LA MAMMA PALESTINESE DAVANTI AI RESTI DEL SUO QUARTIERE. A SINISTRA: DUE SUOI FIGLI

L'Iran chiese CIA: «Uccidete lo Sci»

NEW YORK — L'ex capo dello staff della Casa Bianca sotto l'amministrazione Carter, William Clark, ha pubblicato un libro sulla vicenda degli ostaggi iraniani presi dai militanti islamici a Teheran alcuni anni fa, nel quale rivela che l'Iran, Khomeini offrì il rilascio degli ostaggi se la CIA uccideva lo Sci.

Jordan afferma che ad un certo punto della trattativa si incontrò con un «contatto» iraniano, identificato nell'ex ministro degli Esteri Sadegh Ghotbzadeh, giustiziato la scorsa settimana. Jordan e Ghotbzadeh ebbero parecchi incontri segreti in cui di questi Ghotbzadeh gli disse che la soluzione della crisi degli ostaggi sarebbe stata semplice: «È facile, dovete soltanto uccidere lo Sci». Jordan afferma di essere rimasto colpito da questa proposta ma Ghotbzadeh insistette.

Svezia, tornano Palme e la socialdemocrazia

La sinistra al potere dopo sei anni di assenza con il 46 per cento dei voti - Vistoso recupero delle preferenze - Scivolone di liberali e centristi - Il premier eletto conferma: «Realizzeremo i fondi dei dipendenti»

STOCOLMA — I socialdemocratici sono tornati al potere in Svezia dopo anni di assenza. Il partito di Olof Palme, 55 anni, ha vinto ieri le elezioni per il rinnovo dei 349 seggi del parlamento svedese. I risultati — ancora definitivi — riportano che i vincitori hanno ottenuto il 46 per cento dei voti con un guadagno del 2,3 per cento rispetto alle elezioni del 1979.

Il partito dei moderati (conservatori) si è confermato il secondo partito nazionale avendo ottenuto il 23,5 per cento con un miglioramento del 3 per cento; il netto regresso sono stati il partito centro con il 2,7 per cento in meno rispetto al 1979 e i liberali con addirittura il 4,6 in meno. Liberali e centristi sono attualmente al governo con l'appoggio esterno dei moderati usciti dal governo nel giugno 1981 per dissensi sulla politica fiscale. Era quella la seconda volta che si era spaccata la coalizione: già nel triennio 1976-79 i conservatori avevano abbandona-

to il governo per disaccordi sulla questione nucleare. Secondo una prima analisi l'elettorato svedese ha voluto punire i due partiti al potere ritenendoli responsabili dell'attuale crisi economica del Paese.

Sono affatto gli ostaggi dei ribelli in Honduras

TEGUCIGALPA — I guerriglieri sinistrati honduregni hanno liberato questa notte altri quattro ostaggi (due donne, un anziano e un altro ferito) ma hanno chiesto al governo la liberazione di prigionieri di sinistra in cambio di un'ottantina di commercianti e ministri ancora tenuti in ostaggio nella Camera di commercio di San Pedro Sula. Lo hanno affermato funzionari della Croce Rossa della polizia.

Venerdì scorso un commando di guerriglieri aveva fatto irruzione nell'edificio della Camera di commercio,

prendendo in ostaggio 104 persone tra cui i ministri dell'Economia, Gustavo Alfaro, e delle Finanze, Arturo Corleto. Ventun ostaggi sono stati liberati sinora ma non è chiaro quante siano le persone tenute in ostaggio. Secondo notizie non confermate, due altri ostaggi sarebbero riusciti a fuggire.

Secondo un funzionario della Croce Rossa le ultime liberazioni sono avvenute a seguito a lunghe trattative, continuate ieri, tra i guerriglieri e due negoziatori, il vicesegretario di Stato, Jaime Brufau, e il nunzio papale nell'Honduras.

scio e senza un filo di barba. Ha impegnato nella campagna elettorale tutte le forze disponibili, anche la moglie — un'aristocratica svedese — ed è stato il personaggio che ha movimentato il dibattito politico svedese forse per la prima volta in Svezia in tono pacato. Palme si è innalzato a paladino del «Welfare state» svedese contro il programma di austerità e tagli delle spese pubbliche proposto dai partiti al governo. Il futuro che lo attende come primo ministro di un governo appoggiato dall'esterno dai comunisti, è certo dei più facili. Il leader conservatore Ulf Adelsohn ha già annunciato una opposizione dura e intransigente.

Nelle dichiarazioni della vittoria Palme ha promesso che non verrà meno a nessuno dei punti elencati nel suo manifesto elettorale. Ha confermato che porterà avanti il progetto di «fondi dei dipendenti» che tanto scalpore aveva destato tra gli industriali ed i partiti al governo. Attraverso un complesso meccanismo di pre-

lievo fiscale, questo piano prevede la creazione di fondi che consentirebbero a comitati eletti di dipendenti e di sindacalisti di acquistare azioni delle industrie.

Palme ha chiarito stasera che il progetto, appoggiato dalla massima confederazione dei sindacati che rappresenta il 90 per cento di lavoratori su una forza di quattro milioni, non era nuovo e che la sua attuazione rende necessaria per una ripresa degli investimenti ed un arresto della fuga dei capitali all'estero.

«Chi ha criticato il piano — ha detto — ha voluto fare solo dell'allarmismo. Gli industriali hanno speso milioni di corone per contrastarlo. I socialdemocratici promettono più tasse ma assicurano il mantenimento di tutti i benefici del «Welfare state», di cui gli svedesi hanno finora usufruito. In campo liberale e centrista l'amarezza è forte. Il primo ministro uscente, Thorbjörn Fälldin, ha dichiarato che il suo partito è stato tradito dalla destra».

**DI NUOVO
MA PER POCHI GIORNI**

**MILIONE
E NON SE NE
PARLI PIU'**

**ANCORA UNA VOLTA
FIAT CHIUDE UN OCCHIO
SUL TUO USATO:**

**FINO AL 25 SETTEMBRE
SE ACQUISTI UN QUALSIASI
MODELLO DELLA GAMMA
RITMO O 127 BENZINA
A PRONTA CONSEGNA,
LA TUA VECCHIA AUTO
DI QUALSIASI MARCA E IN
QUALSIASI CONDIZIONE SI TROVI,
PER FIAT VALE ALMENO 1 MILIONE.
ANCHE SE PER GLI ALTRI VALE MENO.**

Con questa offerta, prima delle vacanze, Fiat ha dato un contributo allo svecchiamento del parco automobilistico, ritirando moltissime vecchie automobili e sostituendole con altrettante efficienti nuove Fiat.

Se sei fra quelli che non hanno fatto in tempo ad approfittarne. Se la tua auto vale sempre ~~meno~~ di 1 milione. Se tutti quelli che l'hanno valutata te l'hanno disprezzata. Se non speravi più di ricavarne qualcosa... ti si ripresenta un'occasione che stavolta non devi assolutamente perdere. L'occasione di una fantastica valutazione del tuo usato, insieme a quella di poter scegliere la 127 o la Ritmo che desideri. In questi giorni per la tua vecchia auto Fiat ti offre di nuovo 1 milione.

Perché? Perché nel frattempo ne avrai avuto la prova: un'auto troppo vecchia è ~~una~~ seccatura. O un rischio. E anche perché, se la tua auto è stata immatricolata prima del 1971, entro quest'anno dovrà passare alla revisione dell'Ispettorato della Motorizzazione. E questo può voler dire pesanti spese di officina, se ~~una~~ addirittura la demolizione.

Invece, in questi giorni, la tua auto di qualsiasi tipo e marca, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolata, ti può ancora rendere un bel servizio. Trasformandosi in 1 milione. 1 milione come minimo, per passare alla sicurezza e al confort di ~~una~~ 127 o di ~~una~~ Ritmo. 1 milione minimo per l'usato e massime facilitazioni per l'acquisto del nuovo. Con possibilità di diluire il pagamento in comode rateazioni SAVA fino a 36 mesi. Ti si ripresenta l'occasione in cui non speravi più da tempo. Adesso non perdere tempo. Tutti i Punti di Vendita Fiat ti stanno aspettando.

FIAT

la domenica
SPORT

• Clamorosamente, Sampdoria si è confermata: dopo aver battuto la Juve nell'esordio del campionato, la squadra di Ulivieri ha addirittura espugnato San Siro, umiliando quell'Inter che avrebbe sognato un debutto ben diverso davanti ai propri tifosi. Quello che sembrava un avvio tremendo per la formazione genovese, costretta a calendario ad affrontare pretendenti allo scudetto prime tre giornate, si è così trasformando in un vaticino trionfale.

• La Juve ritrova i lucidi e batte senza problemi il Cesena confermando i progressi già manifestati in Danimarca. I bianconeri hanno esibito un potenziale di gioco impressionante, sbagliando

anche in alcune occasioni soltanto per il gusto del perfezionismo. Riemerso Boniek, ha rihadito il proprio momento. Platini in ombra invece Rossi, sacrificato al centro di un'area sempre troppo alta. Lo stesso guaio, insomma del quale è vittima l'altro cannoniere deluso del Comunale: cioè Schuster.

• Il Torino torna da Catanzaro un punto, quindi soddisfatto. Con maggior coraggio avrebbe anche potuto vincere ma, evidentemente, i granata hanno preferito i punti. Tre punti nelle prime tre partite rappresentano un bagaglio di partenza particolarmente utile.



La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI		Differenza reti	Media inglese	
		G	■ CASA			Fuori casa			F.			P.
			V.	N.	P.	V.	N.	P.				
Florentina	4	2	1	0	0	1	0	0	7	0	+7	+1
■	4	2	1	0	0	1	0	0	4	1	+3	+1
Sampdoria	4	2	1	0	0	1	0	0	3	1	+2	+1
■	3	2	1	0	0	0	1	0	4	1	+3	—
Pisa	3	2	1	0	0	0	1	0	2	0	+2	—
Juventus	2	2	1	0	0	0	0	1	2	1	+1	—1
Inter	2	2	0	0	1	1	0	0	3	3	—	—1
■	2	2	0	1	0	0	1	0	1	1	—	—1
Avellino	2	2	1	0	0	0	0	1	3	4	—1	—1
Ascoli	1	2	0	1	0	0	0	1	0	2	—2	—2
Cagliari	1	2	0	0	1	0	1	0	2	4	—2	—2
Cesena	1	2	0	1	0	0	0	1	0	2	—2	—2
Napoli	1	2	0	1	0	0	0	1	0	2	—2	—2
Genoa	1	2	0	0	1	0	1	0	0	3	—3	—2
Catanzaro	1	2	0	1	0	0	0	1	0	4	—4	—2
■	0	2	0	0	1	0	0	1	1	3	—2	—3

Marcatori

2 ■■ Antognoni (1 rig.) e D. Bertoni (Fiorentina); Mueller (Inter); Casale (Pisa, 1 rig.)

1 ■■ Faccini, ■■ Bartolomei (rig.) e Iorio (Roma); Piras e M. Marchetti (Cag.); Graziani, Pecci, A. Bertoni (Fior.); Ferri ■■ e Francis (Samp.); Hernandez, Borghi, Dossena, Selvaggi (Torino); Altobelli (Inter); Volpati (Ver.); Barbadillo (Ave.); Platini ■■ Battaglia (Juve); Causio (Udin, rig.)

Schedina

26 SETTEMBRE

Ascoli-Pisa
Cagliari-Inter
Cesena-Avellino
■

Napoli-Catanzaro
Sampdoria-Roma
Torino-Genoa
Verona-Juventus
Atalanta-Bari
Foggia-Bologna
Perugia-Como
Pescara-Siena
■

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	
Avellino-Ascoli	■	48.963.000	7.574
Catanzaro-Torino	8.905	63.539.000	3.985
■	25.143	183.847.500	12.211
Inter-Sampdoria	48.187	432.151.000	13.719
■	24.676	158.540.500	15.623
Pisa-Napoli	28.458	■	4.888
Roma-Verona	29.402	■	18.200
Udinese-Cagliari	13.831	89.438.000	21.801
Totale	177.314	1.365.896.000	56.828

Totocalcio

Concorso 5

1	Avellino-Ascoli	2-0
2	Catanzaro-Torino	0-0
3	Genoa-Florentina	0-3
4	Inter-Sampdoria	1-2
5	Juventus-Cesena	2-0
6	Pisa-Napoli	2-0
7	Roma-Verona	1-0
8	Udinese-Cagliari	1-1
9	Bologna-Atalanta	0-1
10	Catania-Milan	1-1
11	Como-Lazio	0-0
12	Parma-Brescia	1-0
13	Ternana-Livorno	3-2

Millesimi premi ■■
Lire 7.733.500.484
Quota sul giornale di domani

Totip

Concorso III

1°	ALFONSO RED	2
	ARGO VE	1
2°	■	2
	■	2
3°	BRIGOLO	1
	■	2
4°	AMERICAN G. CAVIO	1
5°	CLYST S. BAY	2
	SONG	2
6°	■	1
	CRIOLLETTE	2

Al 100 +10% L. 28.327.480
Al 125 +10% L. 1.838.800
Al 125 +10% L. 1.838.800

Sampdoria, momento magico la Roma dirà se è grande

DAL NOSTRO SPECIALE

MILANO — Diecimila tifosi in delirio sugli spalti di San Siro, Genova impazzita per la seconda vittoria consecutiva della Sampdoria che, dopo la Juventus bistellare, ha fatto una seconda vittima illustre, l'Inter. Era dal 25 maggio 1952 che i blucerchiati non riuscivano a espugnare il campo interista. Un'impresa storica, dunque, per la squadra di Ulivieri che è una realtà.

«magic moment» non è solo legato alle prodezze di Francis, ieri autore di uno splendido gol (il suo primo centro nel nostro campionato), o alla regia di Brady (sotto tono rispetto alla grande prestazione con i suoi ex bianconeri), ad un complesso omogeneo che fa del contropiede la sua arma più efficace. Francis e Mancini sono due uomini ideali per sfruttare i rilanci: hanno firmato le reti del successo sull'Inter. Francis «assist» Mancini, Mancini su passaggio di Francis all'insegna della mutua assistenza. Ma il risultato (2-1)

è stato difeso da tutta la Sampdoria che, dopo il momentaneo pareggio di Müller su magnifico calcio di punizione cui ha collaborato Orioli con un astuto colpo di tacca, non sono disuniti e, pur adottando tattica prudente, non sono rimasti passivi, impegnando la retroguardia avversaria.

Bistazzoni ha fatto pieno il proprio dovere. Impotente sul tiro ad effetto di Müller, ha evitato il gol su una staffilata di Orioli diretta nel «sette» ha respinto un tiro ravvicinato di Bergomi. La traversa e l'incrocio dei pali l'hanno salvato due volte pericolosissime conclusioni di Bagni, ma l'atletico portiere, nonostante abbia una lunga esperienza, ha dimostrato di saperci fare.

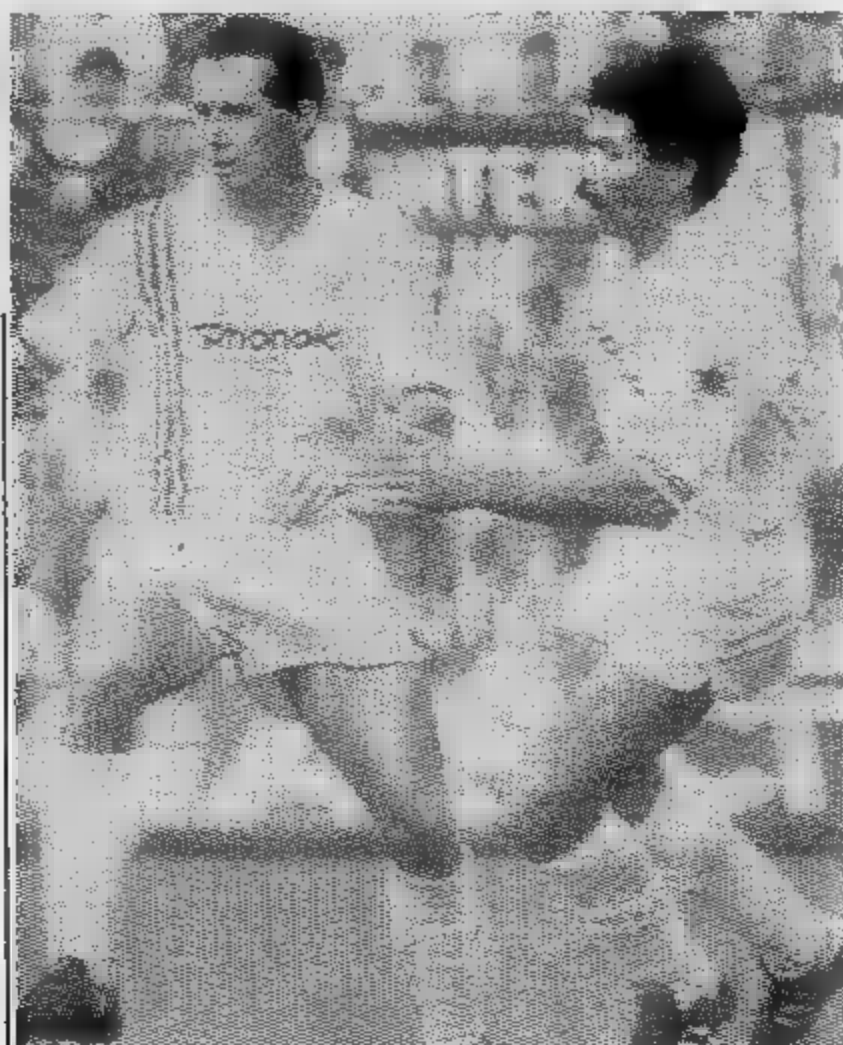
Ma è stato di grande utilità anche il lavoro di Scanziani (poi sostituito da Pellegrini al 69') sulla fascia destra per frenare le incursioni di Baresi, quello di Belotto che ha costretto un Müller smanioso a ben figurare a ricevere po-

chi rifornimenti, e quello di Casagrande opposto a Sabato che è elemento molto interessante. Mentre l'Inter medita sui suoi problemi, la gente si chiede: dove potrà arrivare questa Sampdoria? I tifosi cominciano a sognare (se battesse anche Roma, che domenica sarà di scena a Marassi, fruttando un altro incasso-record, allora i sogni potrebbero diventare realtà) ma Ulivieri, Francis, Brady e gli altri invitano alla calma, a montarsi la testa, a pensare al centroclassifica.

Parole sante, ma quattro punti Juventus e Inter non sono frutto del caso anche la fortuna ha dato mano ai genovesi.

Nascono da schemi validi, sostenuti da una preparazione che sta dando i primi risultati, dopo l'incredibile eliminazione dalla Coppa Italia. Se la Sampdoria potrà aspirare alla «zona Uefa» lo sapremo domenica: la Roma fornirà una prima risposta.

Bruno Bernardi



BELLOTTO

Genoa, quanti errori! E adesso sono guai...

NOSTRO

GENOVA — L'allarme è suonato, il Genoa ha incredibilmente aiutato a vincere una Fiorentina in palla, agevolata in modo determinante. Errori difensivi clamorosi, vere ingenuità di Onofri e Peters che hanno spianato la strada al successo alla squadra di De Sisti. Resta il fatto che una partita si può perdere, specie contro un avversario ricco di giocatori di classe, le preoccupazioni si spingono più avanti, investono il domani del rossoblu di Simoni. La rabbia degli «ultras» genovesi a fine partita (anche se questo è sempre teppismo, in ogni città attorno ad ogni stadio) ha fatto capire che tifoseria è delusa, che le sconfitte pesano doppio quando arrivano le notizie dei trionfi della Sampdoria.

Che malattia ha colpito il Genoa? Le radici lontane, la realtà momento preoccupa perché la squadra ha gioco e neppure serenità. Ieri il Genoa — lo si è visto chiaramente — ha giocato timoroso, nervoso, sin dall'inizio. Pesano i rivoluzionamenti continui, pesano le perduranti incertezze sulle condizioni di Vandereycken. Il belga è uscito per un infortunio dopo minuti di gioco, è mai stato in partita. E' entrato campo dopo i dubbi vigilia la gamba fasciata, ed il primo tackle duro è andato k.o.

C'è chiara polemica attorno a Vandereycken. Dopo l'incidente ha cercato di forzare i tempi per andare con il Belgio al Mundial, volta messo nella lista ne è stato subito cancellato. Si dice ora a

Genova che abbia forzato troppo per dare al campionato del mondo, e che successivamente, in estate, non ha svolto convalescenza proficua. «Il muscolo di un bambino», avrebbe detto un medico alla vigilia della stagione. Come dire che il tempo della guarigione completa è ancora lontano.

Il Genoa ne soffre, perché il giocatore classe serve, ieri contro la Fiorentina tutto il gioco rossoblu è passato attraverso Peters, che è già il beniamino dei tifosi per la serietà ed il costante impegno. Ma Peters non è troppo veloce, è diligente prevedibile dall'avversario. Quando entra in possesso palla a centrocampo è aiutato dalle punte, tutti smarcano molto fiaccamente, manovra si rallenta, Fiorentina ha avu-

to buon gioco a replicare, ed a vincere.

Antonelli è mai entrato nella partita, come gli succede visto che da sempre alterna buone prestazioni con altre evanescenti. Simoni, forse intuendo il pericolo, aveva mandato in campo una squadra contenta: una sola punta, Antonelli. Faccenda all'ala per dare una mano al centrocampista, ma mai i rossoblu — già privi dello squallido Briaschi — riusciti a rendersi realmente pericolosi.

Adesso, dopo i «regali» alla Fiorentina, per il Genoa le difficoltà aumentano: la difesa traballa, il centrocampista vive solo sull'olandese, ed avanti — anche dopo l'inserimento di Russo — ben raramente la squadra si è fatta pericolosa. Simoni avrà da lavorare, ed i giocatori pure.

Bruno Peracca

I Satelliti SIME BRONDI intorno al tuo telefono.

Un mondo di tecnologia, di affidabilità, di successo.

TELEBUDGET

di traffico telefonico

e fino a 16 interni.

TELELASER

automatico

di numeri telefonici

codici a barre.

STINA

elettronica

dall'esterno.

TELEPRINT

Telex stampante.

Stampa il numero chiamato

e gli scatti addebitati.

TELENOTA

stampante.

Stampa e visualizza il costo

della telefonata.

TELEVIVA

Segreteria

supercompleta.



SIME BRONDI

Borghi e Selvaggi, per ora, non formano una coppia affiatata: a quando l'intesa?

Il Torino aspetta i «gemelli del gol»

IL GRANATA

Arbitri solito problema



■ mette subito male. Non per il Toro che man-
■ ■ ■ ■ ■ inglese. ■
■ conferma con l'arrabbiato
■ Catanzaro ■ ■ ■ ■ ■
■ sonadra

Cominciamo subito a dire male degli arbitri. Non già che siano incompetenti, non già che siano in mala fede. E' il tifo, cioè uno che segue il campionato, sa che personaggi di questo genere durerebbero a lungo nel di fuoco che si protrae nelle polemiche

■ che indispette (e che fa parlare di vecchie questioni ■ la sudditanza psicologica) e la diversità ■ comportamento ■ casi simili, o analoghi, ■ uguali. Che cosa spinge per esempio i signori Pieri e Agnolin a comportarsi in maniera ■ così differente da lanciare ■ squadra ■ dal fermarne un'altra?

■ tutti davanti al televisore e vediamo ■ Roma-Verona che il portiere degli ospiti Garellin esce a valanga contro un attaccante della Roma. Per l'arbitro Pieri è rigore: non gli interessa che il tempo sia scaduto ■ che il fallo eventuale sia avvenuto con la palla ormai ■ di ■ linea ■ fondo. Forse gli interessa soprattutto uscire tra gli applausi dell'Olimpico rimandando ad altra occasione ■ favorire per legge di compensazione il Verona (non ■ riguarda il fatto che prima Maldera fosse stato falcidiato in area, per Pieri ■ ■ evidentemente un caso grave).

In Catanzaro-Torino
Borghi all'ultimo
minuto atterrato ■ ■ ■
difensore. ■ ■ ■ Agnolin
partita ■ finita ■ istan-
te prima, non c'è ■ ■ ■
meno bisogno di dare o
negare il rigore. Forse
anche ad Agnolin preme-
va soprattutto ripeter-
e gli applausi del tor-
rido ■ ■ ■ ■ ■
Torino avrà tempo per
procacciarsi altri rigori.
Non facciamone ■ ■ ■ tra-
zedda.

W Toro!



BORGHİ IN AZIONE

DAL ■■■■■ INVIATO SPECIALE

CATANZARO — Stando alla partita ■ Catanzaro, con tutte le attenuanti del caso, non possiamo certo dire che per il momento ■ Torino abbia ritrovato i gemelli del gol. La coppia d'at-

tacco granata, in effetti, ha un poco deluso, e non tanto perché Borghi e Selvaggi non sono stati capaci di segnare, quanto perché per 90' non hanno dato l'impressione ■ costituire ■ coppia molto affiatata.

E' sicuramente presto per esprimere giudizi completi, tuttavia qualche considerazione può essere fatta sperando che i fatti, ■■■■ spesso capita nel calcio, diano torto alle critiche. Borgia e Selvaggi, ieri a Catanzaro, non si sono quasi mai passati il pallone, segno che qualcosa ■■■■ funziona nell'intesa ■ Bersellini tecnico esperto e preparato, dovrà lavorare ■ fondo per far quadrare le cose.

Borghi e Selvaggi, ■ stata la nostra impressione, gio- ■■ ognuno per ■ stesso preferendo lo scambio coi centrocampisti ■ l'azione personale alla manovra in tandem. Scorrendo il taccuino della cronaca, in una sola occasione i due attaccanti granata hanno dato vita ad un dialogo veramen- ■■ pericoloso. E' stato ai 66' quando Borghi ha centrato da sinistra, molto bene, «pe- scando» Selvaggi in area: l'ex cagliaritano, dopo aver stoppato il pallone di petto, ha tentato il dribbling ae- reo su Sabadini perdendo tempo e occasione per il tiro.

Per il resto, due giocatori ■ non una coppia, evidentemente il matrimonio non è stato ancora celebrato: resta da vedere se le incomprensioni sono soltanto passeggere oppure ■ si tratta ■ atleti con caratteristiche tecniche difficilmente conciliabili. Noi cre-

diamo che i due attaccanti granata finiranno per andare d'amore ■ d'accordo, specie nelle partite in ■■ quando la squadra applicherà uno schema più offensivo e dunque più adatto ■ mettere le punte in condizioni di svolgere il loro gioco.

Sia Borghi che Selvaggi possiedono buone doti tecniche. Sono abili nel palleggio ■ pronti al triangolo, parlano insomma lo stesso linguaggio calcistico ed è impensabile che non trovino ■ in fretta l'intesa in campo. Ieri ■ Catanzaro Borghi deve avere un po' sofferto l'emozione del ritorno. Lui ha assicurato di no, ma certi arresti falliti, certe incertezze ■ ad andare incontro al pallone, possono ■ spiegati soltanto con l'ansia di voler ben figurare davanti all'ex pubblico calabrese, lo stesso pubblico che ha applaudito il vecchio idolo prima del fischio d'inizio.

Borgi, inoltre, ■ stato sottoposto ad ■ trattamento speciale da parte dell'avversario diretto Venturini. Bruno Pace, evidentemente consapevole del valore del nuovo attaccante granata, ha deciso per una marcatura stretta ed asfissiante: in verità sarebbe stato difficile ■ chiunque liberarsi da ■ ■ tanto tenace specie se si considera che Venturini, in buona giornata, ■ risultato fra

I migliori del Catanzaro.

Salvagni. ■ sua volta, ha avuto qualche difficoltà nel trovare corridoi liberi, spazi in cui inflarsi, visto l'atteggiamento piuttosto cauto del centrocampo granata in fase d'offesa. L'ex cagliaritano ha avuto il merito di correre molto, non ha lesinato le forze, ■ questo ■ sicuramente un dato ■ merito all'interno di una prova ■■ esaltante per pericolosità ed iniziativa.

Dove ha sbagliato, Seivaggi, è stato nel volere a tutti i costi tentare il tiro da lontano quando magari sarebbe stato più opportuno cercare il dialogo coi compagni. Sembrava quasi che l'attaccante non vedesse l'ora di concludere l'azione: ■ la va o la spacca, inutile insistere nella ■■ col rischio ■■ perdere palla. Un atteggiamento forse colpevole, ■■ che trova ampie giustificazioni nella disposizione, ieri, dell'intera squadra dei granata, tesa più a controllare il gioco avversario, con obiettivo il pareggio, che ad affrontare l'a-■■■ per vincere la partita: i rischi, pensa forse Bersellini, ■ meglio correrli più avanti, quando la classifica sarà più ricca e sicura. Visto che la squadra vera la si costruisce anche attraverso i risultati positivi, non possiamo certamente dare torto all'allenatore.

Carlo Coscia

**Ma Hernandez regala elogi a tutti
«Siamo una squadra intelligente»**

IL NOSTRO SPECIALE

CATANZARO — «Abbiamo fatto ■■■ partita intelligente, credo. Tenendo la palla e rallentando il gioco in modo da dare tempo all'avversario di sfogarsi. Ce lo aveva detto, Borghi, di stare attenti nei primi minuti. Poi siamo venuti fuori noi e avremmo anche potuto vincere».

Sono parole di Patricio Hernandez. Parole che potrebbero — normalmente — essere pronunciate da qualsiasi giocatore di scuola italiana, ma che non possono non stupire sulla bocca dell'argentino, un rappresentante di quella scuola sudamericana per eccellenza che così spesso — e gli esempi sarebbero innumerevoli, da Cucciaroni a Maschio, a Sivori, ■ Maradona — antepone lo spettacolo e «il numero» alla concretezza del risultato.

«Oggi — spiega ■■■■ tutta naturalezza Hernandez — praticare il calcio moderno significa marcare ed attaccare, difendere ■ fare gol. Non più una sola di queste cose. Il Torino è forte perché ha giocatori che sanno, ognuno, fare tutte queste cose. Io ■■■■ soddisfatto di come stanno andando le cose perché so adattarmi al gioco del Torino».

Perché effettivamente, ieri a Catanzaro, Hernandez ha fornito una prestazione

ben diversa da quella che normalmente ci si aspetta da un giocatore nato nel paese di Sivori (proprio nel senso della stessa cittadina): forse ■■■■ spettacolare di altre volte, dal punto di vista stilistico, ■■■■ un modello d'impegno ■■■■ concretezza. Soprattutto un'impor-

tante dimostrazione di coscienza tattica nei confronti della squadra. Una gara che ha ancora più valore se si tiene conto che il giocatore era alla ■■■ prima esperienza in una di quelle trasferte infuocate così frequenti — e determinanti — nel campionato italiano, ■ cui sarà co-

stretto ben presto ad abituarsi.

«Già in Coppa Italia siamo andati a giocare a Palermo ■ avevamo provato che cosa significhi questo tipo di avversario — spiega il sudamericano —. Anche in Argentina, poi, si devono giocare molte partite di questo genere. Comunque era stato difficile già a Palermo, ieri ancora un po' di più perché avevamo contro una squadra di serie A. Ripeto, comunque, che sono molto contento di come è andata: non solo per il pareggio, ma perché abbiamo saputo giocare con intelligenza».

Il che ha significato, nel caso particolare, qualche dribbling — già normalmente assai poco numerosi — ad onor del — in meno, qualche finezza tralasciata, una decisione nei contrasti ■ una rabbia nei recuperi che pochi gli conoscevano. «Lo sapevo già prima di venire ■ Catanzaro che nel campionato italiano si devono giocare molte di queste partite — spiega Hernandez —. Qui da voi è difficile giocare con tutte le squadre. Il Catanzaro, poi, aveva perso con la Fiorentina ■ nella partita d'esordio ed ■ obbligato a fare bella figura davanti al suo pubblico.

Giorgio De Stefanis

TORINO - Pagelle

	STAMPA SERA	L'ESPRESSO	L'ESPRESSO SPORT	L'ESPRESSO SPORT
TERRANEO	6,5	6,5	6,5	■
VAN DE KORPUT	6	6	6	6
BERUATTO	5,5	■	■	6
FERRI	6	6	6	6
DANOVA	6	6	■	■
GALBIATI	6,5	6,5	6,5	■
ZACCARELLI	6	6,5	■	5,5
DOSSENA	5,5	■	6,5	6,5
SELVAGGI	5	6,5	■	6
HERNANDEZ	6,5	6,5	6,5	6,5
BORGHI	5	5,5	5	6
Arbitro: AGNOLIN	6,5	7	7,5	7



EUROCINCILLA
■ E. Stenger
Importatore generale
Filiali in tutta Italia
vi propone di

**TRIPLICARE
IL VOSTRO CAPITALE**

Allevando Cincillà in poco
spazio e basso costo di
mantenimento

Guadagno assicurato
contrattualmente, sem-
plice e redditizio

Garanzie scritte punzona-
tura auricolare, scheda
di graduazione

 12 mesi

D.R. AMMINISTRATIVA
VIA SAVA 45 TORINO
Tel. 011/839.53.83

**CERAMICHE
PRIVITERA**
Se ti vuoi risparmiare
da Privitera devi andare
MAGAZZINO INCONTRO
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
ARREDAMENTO BAGNO
Esposizione: V. SPONTINI 11
TORINO - Tel. 011/854.955

IL BIANCONERO

Troppa classe!



Il sogno scandinavo. La tonaca di Hans Andersen, con quella sua eleganza, si fondeva con la divisa bianconera, e l'arbitro Mattioli, che doveva simboleggiare l'arbitro, si ritrovava nel ruolo di Hans Andersen. Il sogno scandinavo, quello di Hans Andersen, si fondeva con la divisa bianconera, e l'arbitro Mattioli, che doveva simboleggiare l'arbitro, si ritrovava nel ruolo di Hans Andersen. Il sogno scandinavo, quello di Hans Andersen, si fondeva con la divisa bianconera, e l'arbitro Mattioli, che doveva simboleggiare l'arbitro, si ritrovava nel ruolo di Hans Andersen.

Forse il nostro limite è di avere troppa classe. Platini, Boniek, Bettiga, Rossi, tutti direttori d'orchestra o solisti. Marzochino è un po' poco come operaio. Giociamo a soccer, con la difesa mondiale alle spalle. Un colpo di tacca del duce (Bettiga), un tocco morbido del principe (Platini), il continuo Rossi che s'inserisce, vien fuori un calcio da giardini reali, non da cortili plebei quali sono gli stadi.

Per fortuna che ci sono Boniek e Furino. Il campione sa ancora digrignare e sgomitare come conviene a dieci centimetri dalle maglie avversarie. E il polacco, quando decide di giocare, è peggio del tifoso Derby, quello che sta spianando il Canada. Non esagero. Ieri a Comunale, Boniek ingranava la terza, poi cambiava ancora marcia e travolgeva i malcapitati manovali romagnoli. Profumi e balocchi, questa nostra grande squadra, ha trovato l'unico che le occorreva. Lo aspettavamo dai tempi di Benetti.

U Juve!



Un collega con molta fantasia e con spiccato senso della similitudine, diceva che a Copenaghen Sergio Brio, in mezzo a tanti celebratissimi campioni, somigliava al brutto anatroccolo. L'accostamento era efficace poiché proposto nel Paese del favoloso Hans Christian Andersen, autore di tante fiabe per bambini. Ma la realtà era diversa: dalla fiaba si risvegliavano gli scettici e chi prima riconosceva scarso credito allo stopper juventino. Quando Sergio ha cominciato a marcare, con le buone talvolta e con le cattive talaltra, il potente e lungo vichingo Vinslov, ci siamo resi conto che lo stopper bianconero avrebbe potuto giocare agli scettici qualche brutto scherzo. Per la gioia sua, di Boniperti, Trapattoni, Giuliano e Morini.

Per andare al passo con la nostra coerenza, usavamo segretamente il metro della prudenza, dosando la nostra meraviglia oppure dandovi un significato di eccezionalità. Invece il Brio, eccezionale a Copenaghen, si è ripetuto contro Schachner. Lo ha cancellato dal campo, prendendogli le misure sia sui palloni

radenti che su quelli alti. L'austriaco, molto bravo a parlare ed a proclamare, non si è dimostrato altrettanto valido sul piano pratico. Ha le sue buone attenuanti, poiché i compagni di squadra non sono mai riusciti a metterlo nelle condizioni di battere a rete oppure di rendersi utile sul piano collettivo, però bisogna riconoscere che mai l'asso austriaco ha superato l'attento stopper.

A questo punto è lecito, con onesta ammissione, adeguarsi alla realtà dei fatti, per riconoscere a Brio i meriti che gli spettano. Altro che brutto anatroccolo! Non sarà un cigno: ma uno sparpiero pronto ad artigliare i centravanti lo è di certo. I primi ad esserne soddisfatti sono, naturalmente, i tecnici e i dirigenti che hanno voluto concedergli la fiducia che merita. E, dopo aver visto la Juve di Copenaghen e di ieri, non vorremmo essere nei panni (anzi nelle maglie) dei prossimi avversari di Sergio Brio. Del resto Pruzzo e Graziani, che sono stati i centravanti più accreditati e pericolosi del campionato scorso, sanno perfettamente a quale trattamento fisico andranno

incontro affrontandolo.

Dopodiché diciamo della nezza del primo tempo, durava addirittura addormentarsi di Torino, e durante il quale perno soprattutto su Boniek, attorno alle sue poderose e pi squadrate nei dintorni dell'area partivano suggerimenti falliti. Nessun gol. E la gente.

Poi, improvvisamente, si susseguivano le sinfonie. Alcolari. E il collettivo si arricchiva. La gente, appagata, sognando successi a raffica, rivava il secondo; la preparazione quanto la conclusione. E il dopo tanta attesa. Il Cesena, dopo dai ripetuti colpi subiti, da due cazzotti ben assestati con l'irriducibile Ce-

Largo al tifoso: scrive Giovanni Viola

«Una squadra che ha enormi possibilità» - «Coppa dei Campioni e il 21° scudetto sono i nostri obiettivi» - «Boniek e Platini: eccezionali»

Questa squadra ha delle possibilità enormi, credo che potrà dare molto ai suoi tifosi. Io l'ho vista anche a Genova, quando ha perduto contro la Samp, e debbo dire che contro il Cesena ho notato molti miglioramenti. Dopo un primo tempo che non mi ha soddisfatto, ho visto una ripresa giocata molto bene, con dei magnifici gol. Eccezionale il passaggio di Boniek a Platini, davvero una cosa tra fuoriclasse.

Io penso che per la Juventus si tratti soprattutto di trovare l'amalgama tra i suoi campioni: sono sicuro che ci riuscirà molto presto, visti i suoi progressi.

Il nostro obiettivo principale è quello di vincere la Coppa dei Campioni, un traguardo che non siamo mai riusciti a raggiungere, ma spero che questa Juventus possa darci anche un'altra soddisfazione: quella dello scudetto. Ripeto: io mi contenterei di raggiungere il primo obiettivo, la squadra vorrà aggiungere un altro, tanto di guadagnato. La Juventus di oggi conta su molti campioni, francamente può raggiungere qualsiasi risultato.

Giovanni Viola



GIOVANNI VIOLA, PORTIERE BIANCONERO CINQUANTA, E' STATO UNO DEGLI ESTREMI DIFENSORI CHE SONO NELLA LEGGENDA AD UNA CLASSE ECCEZIONALE CHE LO HA PORTATO ANCHE A GIOCARE CON LA MAGLIA DELLA JUVENTUS. ALTRI TEMPI, GRANDE TIFOSO BIANCONERO OGGI, NON PERDE PARTITA, SEGUE LA JUVE IN TUTTE LE OCCASIONI



BETTEGA NELL'AZIONE DEL GOL

Juventus. Dopo le strazianti il quale Platini sembrava sotto il sole pallido e la Juventus doveva fare il polacco, facendo leva le progressioni, spingeva la sua di Recchi. Dal suo piede tiri. Molte le occasioni e già si spazientiva. svegliava Platini e la mu- ne giocate erano spet- tativa di estro, impreved- torrideva maliziosamente. Veniva il primo gol e ar- azione di essi era squisita pubblico poteva esaltarsi era come un pugile stor- alfine, ridotto allo stre- stanti. Il solo Genzano, in- carelli, si elevava sulla

mediocrità.

Il resto sulla Juventus lo sapete, come la buona ve- na di Zoff, Gentile, Cabrini, Furino. Ottimi erano Brio e Scirea, migliore in campo Boniek, estempora- neo ■ geniale Platini, autore di un gol splendido, ge- neroso Bettiga sempre alla ricerca di uno scambio con i compagni; e generoso era Paolo Rossi, anche ■ falloso in almeno tre conclusioni che in altri tempi sarebbero finite alle spalle del portiere avversario. Marocchino ci piacque di più a Copenaghen. Ieri ha giocato un po' accentrato ed è stato, in alcune circo- stanze, pure lui molto personalista. Comunque pre- zioso il suo lavoro di tamponamento e di copertura al centrocampo.

E' finita due a zero, poteva essere una vendemmia- ta, come l'anno scorso. Ma mentre dodici mesi fa ai bianconeri riuscirono tutte le conclusioni, questa volta la loro imprecisione ed un po' di cattiva sorte hanno frenato tutto...

Angelo Caroli



BONIEK: FINALMENTE UNA PROVA CONVINCENTE

JUVENTUS - Pagelle



ZOFF	6,5	7	7	6
GENTILE	6,5	6,5	6,5	6,5
CABRINI	6,5	6,5	6,5	6
FURINO	6,5	6,5	7,5	6
BRIO	7	7,5	7	7
SCIREA	7	7,5	6,5	6,5
MAROCCHINO	6,5	6,5	6	5,5
BONIEK	7,5	7	7,5	7
ROSSI	■	5,5	6,5	5,5
PLATINI	7	6,5	7	7
BETTEGA	6,5	7	6,5	7
Arbitr: BENEDETTI	5	5	6	6

Boniek ■ è preso una bella rivincita. Non ditelo a lui. Negherebbe decisa- mente. Il polacco è fatto alla sua maniera. Come giocatore non si può di- scutare. Gioca un calcio di potenza è «un cavallo di pura razza» che ama sco- razzare, forse porta la pal- la ma con progressione ec- cezionale. Corre e rientra, suggerisce ■ conclude. Co- me giocatore non c'è male. Come carattere è buono. Ha sofferto l'ammonizio- ne affibbiatagli da Bene- detti per un tentativo di protesta, ma negli spoglia- toi non ha parlato di que- sto episodio, preferendo ricordare la sua partita.

Gli elogi si sprecavano. Trapattori lo ha citato in- dicandolo come «uno dei migliori», aggiungendo: «E' entrato nel nostro gioco, ha trovato le nostre geo- metrie». Aveva la maglia n. ■. Ha vinto anche que-

sta battaglia? Ha rifiutato il discorso: «Non ho vinto nulla. La maglia non con- ta. Indosso quella che mi danno». E non intende neppure parlare di «posi- zione». E' un argomento che lo disturba, forse preoccupato del polverone sollevato da alcune frasi da lui pronunciate in buo- na fede nel viaggio di an- data a Copenaghen. Ha ri- cordato soltanto: «Non avevo protestato, ma è nato un caso. Certo parlo un cattivo italiano, ma non voglio essere frainteso».

Torniamo a Juve-Cese- na. Abbiamo visto un Bo- niek diverso rispetto al balbettante giocatore di qualche giorno fa. Glielo abbiamo detto, e Boniek ha sorriso felice: «Non ho giocato molto bene; ho di- sputato una partita nor- male, come quando sto bene. Ma voglio aggiun- gere anche che mi sento molto stanco». Ed a ripro- va della sua lunga attività ha ricordato: «In questi ultimi quaranta giorni ho giocato 13 partite grandi in lungo ed in largo mezza Europa. Finalmente avro una settimana tranquilla per riconquistare le forze. Non sono ancora al mas-

simo, ma spero di dimo- strare presto ai tifosi che posso anche giocare in Italia».

Da domenica 15

Anche il calcio si adegua alla cessazione dell'ora lega- le ed al ritorno dell'ora sola- re, che scatterà nella notte fra sabato e domenica pros- simi, allorché bisognerà por- tare gli orologi indietro di 60 minuti. Tutte le partite del prossimo turno calcistico, quindi, avranno inizio con un'ora di anticipo, cioè alle 15.

L'avvio alle ore 15 resterà in vigore per tre domeniche, cioè fino al 10 ottobre, quinta giornata di serie A e B.

Non c'era polemica sulle sue espressioni, non c'era ricerca di rivincita. Bo- niek è un giocatore che sta gradatamente inserendosi in un modulo di calcio as- sai diverso da quello a cui era abituato. Qui si sfrut- ta esasperatamente la tat- tica, in Polonia no. Questo è il punto principale: Bo- niek deve ancora capire il nostro gioco, ma si sta gradatamente adattando. Contro il Cesena ha gioca- to bene, lui però nega: «Ho disputato una partita normale». Modesto? Sin- cero? Certo se dovesse an- cora progredire vorrebbe dire che la Juventus avrebbe aggiunto al suo già alto potenziale una specie di «mostro». In sen- ■ buono, naturalmente.

Giulio Accatino

I PERSONAGGI DEL CALCIO REGIONALE

La cronaca (questa volta) è tutta per loro

Alla «Pro» non basta il Re

Il diciannovenne terzino vercellese è stato il migliore in campo a Aosta

VERCELLI — Ieri, al «Puchoz», la «Pro» sconfitta (2-1), tanti complimenti al giovane Igino Re, il migliore in assoluto fra i bianchi.

Re, che compirà 19 anni il 1° dicembre, è nato a Torino, ma i suoi genitori sono originari di Pezzana, un centro agricolo a pochi chilometri da Vercelli. «Quest'anno», dice, «ho preso il diploma di perito aziendale, corrispondente in lingue estere, e ora, attesa del servizio militare, mi dedico completamente al calcio».

I tifosi vercellesi non l'hanno certo scoperto ieri. Lo campionato, Igino si classificò al secondo posto, alle spalle di Scienza, nella speciale graduatoria dei migliori giocatori stilata dai tec-

nici dell'Eccellenza, girone A. Una bella soddisfazione per un ragazzo di 18 anni.

Quest'anno, Vallongo lo ha disancorato da impegni di stretta marcatura, lasciandogli libertà d'azione sulla fascia sinistra, quella più congeniale a un mancino come lui. E proprio la sinistra sono venute le incursioni più pericolose per i rossoneri. Fra l'altro, ha anche colpito il primo dei due pali centrati dalla «Pro», quando il risultato era ancora in bianco. Racconta: «Ho visto che la barriera era un po' aperta e ho tirato nel varco: la palla ha toccato terra davanti a Da Canal e lo ha superato; purtroppo ha picchiato contro l'interno del palo e è uscita, mentre novantanove volte su cento una con-

clusione del genere entra».

I calci franchi non limite sono un po' la specialità del giovane torinese che, all'occasione, è anche il primo rigorista della squadra (l'hanno scorsato, fra l'altro, segnò 5 gol).

Ieri al «Puchoz» il più fuggire in e di crosare per le punte. Egli doveva anche marcare certo Di Guida, tipo non scherzaffatto. Ebbene, Di non s'è proprio visto, segno che fatto in pieno il suo dovere. Spiega egli stesso: «Conosco abbastanza bene Di Guida e, sinceramente, mi aveva impressionato di più lo scorso anno. Forse anche perché, scuote l'immodestia, sono riuscito ad imbrigliarlo».

e. mo.

Enzo, un bomber «in panne»

Ha fallito un rigore contro l'Ivrea - Piola lo considera l'«uomo-guida»

BIELLA — Il «bomber» Enzo ieri aveva le polveri bagnate. La Biellese non ha perciò potuto opporsi validamente all'Ivrea e ha quindi iniziato il campionato con una sconfitta: 1-0.

Il centravanti bianconero, alla sua seconda stagione a Biella, ha mancato un calcio di rigore che avrebbe permesso ai bianchi di raddrizzare le sorti della partita. «Ho tirato forte sulla sinistra di Biscatto, che è stato prontissimo a bloccare la palla non troppo angolata — ha detto —; è stato certamente bravo, il portiere, ma io non ho calcato molto bene».

E' accaduto alla fine del primo tempo, quando la Biellese stava perdendo per 1-0, in seguito a un magistrale calcio di punizione realizzato dall'ex milanista Calloni. Il mancato pareggio ha accresciuto il disagio dei ragazzi di Silvio Bercellino e l'unico a mantenere la calma è stato proprio Enzo. «E' l'esperienza, che in questi casi fortunatamente

fuori — ha aggiunto —; anche molto tempo non sbagliavo un rigore, mi sono demoralizzato e ho continuato a giocare normalmente. Certo, la sconfitta mi ha indispettito, però non mi sento affatto responsabile: ci sono state altre occasioni che abbiamo saputo sfruttare».

L'ex centravanti della Nazionale Silvio Piola lo definisce «l'uomo-guida che tutte le squadre vorrebbero avere».

«E' un giudizio mi ha fatto molto piacere — ha confidato Enzo —, anche in un certo senso, riferendosi all'esperienza, significa che sto invecchiando. Inoltre è per me una grossa responsabilità, ma ho le spalle larghe. Spero che i tifosi capiscano che questa battuta d'arresto è frutto solo di una giornata storta. Vogliamo puntare alla C2 e faremo il possibile per riuscire a raggiungere il traguardo».

Maurizio Alfisi

La «papera» Vasciminno rilancia Aosta-Ottor

AOSTA — E' alto almeno un metro e mezzo, centimetri, appoggia per terra la punta e il tallone dei piedi quasi contemporaneamente ricordando nella corsa (fatte dovute proporzioni) l'olandese Joan Cruyff. Con il suo passo papera, ieri ha fatto ammattire l'intera difesa della Pro Vercelli.

E' stato lui, Vincenzo Vasciminno, 20 anni, foggiano salito a Torino con la famiglia molto tempo fa, a far la differenza tra l'Aosta-Ottor e il mister Cardellino e la Pro di Luigino Vallongo.

Ha segnato il gol della vittoria, ha preso una botta cavillata e dolorante se è andato negli spogliatoi prima dei compagni, tra gli applausi di un pubblico che s'è riscoperto tifoso. Merito anche Vasciminno, idolo locale, che l'Aosta ha avuto dalla Juventus (dopo lunghe trattative) per non meno di 15 milioni.

Andò da Aosta due anni or. Prese il treno per Pordenone, dove trovò una caserma e qualche appartamento nel campionato C2. Finito il militare, la società bianconera lo dirottò, sempre in C2, al Vasciminno cominciò la preparazione, volle quasi subito ripartire. «La società era in crisi — ricorda oggi — non trovammo l'accordo, pensai di andare a Aosta per la seconda volta». Dario Crestodina

Calloni striglia gli «intoccabili» e il Verbania parte subito a razzo

VERBANIA — Euforia nel clan verbanese, soprattutto perché la vittoria sull'Arona, giunta inattesa e dopo i patimenti d'animo della vigilia, ha fagocitato ogni della crisi che già stava minacciosamente profilando. Felicissimi l'allenatore Vittorino Calloni, soprattutto perché i suoi ammonimenti della vigilia pare abbiano ben fruttificato.

«Dobbiamo subito chiarire — detto Calloni ai ragazzi — che qui nessuno è indispensabile e che il posto in squadra deve essere conquistato; anche da quegli anziani che a torto si ritengono intoccabili».

La lezione è andata a segno e i ragazzi si sono mossi in velocità, surclassando Arona quanto mai povero di idee. Un Arona le gambe che giustamente angustia il suo allenatore,

Bruno Rossi, anche se ammazzato sarebbe voler esprimere giudizi probanti dopo appena novanta minuti di gioco in un pomeriggio ancora quasi estivo. Verbania, ha mostrato buone e altre buone, soprattutto in fase conclusiva, dovrebbe migliorare notevolmente già domenica prossima. Infatti, poco prima dell'inizio della partita il presidente Francesco Guglielmelli e vicepresidente Dima hanno felicemente concluso la trattativa con l'acquisto di Federico Norbiato, centravanti.

Norbiato, cui si bene in fatto di gol, ha giocato nella Milanese, poi nel Varese, nella Roma (un anno), nel Trento (ancora un anno), poi nel Varese, nella Biellese, Legnano e scorso anno, Medese.

Antonio Costantini

Barello emula Cesarini e l'Acqui va in orbita

ACQUI — Domenico Barello, «Miki» per gli amici, è alla sua seconda stagione in maglia bianca. Centrocampista, è già entrato nel cuore dei tifosi acquiesci che domenicamente ne sottolineano favorevolmente il gioco redditizio. Ieri, all'esordio dell'Acqui nel campionato Interregionale, ha segnato rete vincente. «Delle Donne» dice — da quel furibondo che è, ha fatto punizione il passaggio al bomber Rolando servendomi precisione, raso-terra». La botta è infallibile e il pallone si è infilato nell'angolo della traversa, lasciando immobile Cattaneo e stupita la barriera in cui si

erano ammassati almeno sei giocatori. Seo Borgaro.

In «zona Cesarini», al 90', e sull'1-1, Barello ha colpito con freddezza, ben sapendo che quella era l'ultima occasione per l'Acqui, e ha fatto centro.

Albese, studente universitario al quarto anno di architettura, il ventunenne Barello ha iniziato l'attività calcistica giocando negli esordienti dell'Albese, squadra con la quale ha militato in C2 e in serie D. Dallo è all'Acqui. «Mi trovo benissimo — sottolinea Miki — non ho problemi con i compagni, squadra, l'affiatamento è ottimo. Bonafin sa il fatto suo».

Gianluigi Perazzi

Il calcio per Quaglini è l'unico grande amore

TRECATE — La vittoria nel primo match stagionale (una vittoria per giunta) è stata un lungo festeggiato negli spogliatoi treccatesi. L'unico a mantenere l'imperturbabilità è stato l'allenatore Luigi Quaglini, personaggio che pare avere fatto della severità specie di divisa.

Di Quaglini a Treccate dicono che parla poco, ma in compenso sa agire. Alla guida della squadra biancorossa è arrivato l'anno scorso. Non aveva una grande esperienza come trainer ed erano in molti a predirgli breve perma-

nenza su una panchina «difficile» come è sempre stata quella treccatese.

Invece Quaglini ha resistito bene grazie, forse, proprio alla sua scarsissima loquacità. «Anni, non è sposato e, almeno che si sappia, non ha la fidanzata. Probabilmente perché è vero innamorato del football».

Per questo campionato '82-83 ha inventato uno schema: gioco a centrocampo, «a uomo» in difesa. Inoltre, sta tentando di imitare la vecchia Ungheria di Puskas e Hideguti.

Marcello Sango

Jerry Sattolo a Pinerolo ritrova il suo «maestro»

— Franco Sattolo, detto «Jerry», anni, professione allenatore, italiano Fiume. Qui a Pinerolo sta facendo la sua prima esperienza in «Eccellenza», dopo anni di lavoro nei settori giovanili in giro per la provincia di Torino.

Il nome riporta ancora alla mente Torino degli Anni 70. Quello di Pulici, Claudio Sala, quello dello scudetto '75. Aveva iniziato nella Sampdoria nel '63 e dopo sei stagioni, 32 anni, era nel Torino. «Purtroppo — dice — ho sempre avuto davanti grandi portieri, prima Vieri e poi Castellini, fino al '75, quando ho lasciato».

A Pinerolo ha ritrovato il suo maestro di sempre, quel Rabbitti con cui ha lavorato per tanti anni nella sua lunga carriera. «Naturalmente — aggiunge — vivo solo di calcio, lavoro a Pinerolo, dove risiedo con la famiglia». Il mestiere di allenatore lo costrinse a fare il pendolare. «Sono comunque contento — puntualizza — di essere venuto a Pinerolo, perché l'ambiente mi sembra dei migliori per poter lavorare bene. Tutti i giocatori e i dirigenti mi hanno dimostrato serietà ed impegno».

Piero

Baldi ad Alba si fa conoscere con i gol

ALBA — Prima della partita, quando l'altoparlante ha annunciato il suo nome nella formazione dell'Albese, esordiva in Promozione contro il Chieri, lo conosceva; al termine, Pietro Baldi, il biondo attaccante neo acquisto dell'ultima ora, era già diventato il beniamino del pubblico langarolo.

Autore di un gol, alcuni passaggi perfetti non sfruttati dai compagni, una prestazione maiuscola, Baldi si era conquistato meritatamente la simpatia dei tifosi azzurri.

Nato 23 fa a Torino, risiede a Canelli dove lavora nell'azienda tipografica del padre. Ha iniziato a giocare nella Virtus Canelli ed è successivamente approdato al Torino, dove ha completato la maturazione tecnica. Dopo tre anni nelle giovanili granata, era stato ceduto all'Ivrea, nonostante le promesse di inserimento nella formazione Primavera. Baldi non accettò il trasferimento, rimase fermo per quasi due anni infine riscattò il proprio cartellino. Nelle ultime tre stagioni ha giocato nella Sanstefanese, contribuendo con una cinquantina di gol al suo passaggio dalla Terza alla Prima categoria.

Pochi giorni fa i primi contatti con l'Albese e ieri l'esordio in maglia azzurra.

Aldo Scavino

Il giramondo Binocchi a Novi per far gloria

NOVI — Una Novese poco combattiva, seppur anche sfortunata, è stata sconfitta in casa dall'Albenga nella gara di esordio del campionato interregionale. Amareggiato per l'innata battuta di arresto dei biancocelesti, il nuovo allenatore Dino Binocchi, che quest'anno in panchina ha preso il posto di Giulio Bonafin, passato ai bianchi dell'Acqui.

Binocchi, 49 anni, risiede a Stresa. Nato a Luzzara, in provincia di Reggio Emilia, comincia a tirare i primi calci nella squadra locale, mettendosi in evidenza per prestanza fisica e per tecnica. Infatti a 16 passa (serie B).

Dopo aver giocato nel Carpi (serie D), scende in Meridione, a Cagliari (serie D): vi rimane quattro stagioni e inizia la carriera di allenatore. Tornato al Nord, allena parecchie società: Parma, Suzzara, Guastalla, Carpi, Vigevano, Aosta, Omegna, Novara, ancora Omegna.

«Pur non conoscendo sinora fondo l'ambiente — dice — posso dire che a Novi mi trovo bene. Una società seria, con pubblico competente. Sono un allenatore che vuole il gioco, giocando possibilmente bene».

Gustavo Collareta

Pioletti, mancato «prof.» senza rimpianti simbolo della vecchia guardia omegnese

OMEGNA — Giovanni Pioletti, classe 1892, è il più che l'Omegna ha avuto, in rossoneri, sei stagioni e con oltre 100 partite all'attivo, con Colla e sparata «vecchia guardia» sono le colonne.

Originario di Beira Cardena, un piccolo paese, Ossola, il giocatore è stato per la prima volta in maglia rossoneri nella partita 1977-1978, con l'Omegna a prendere confidenza con il pallone gio-

vanissimo; faticosi nella squadra del paese, che ha vinto la categoria, passò al Villadossola, quindi al Borgomanero, serie D, approdò a rivere del Cusio Diego Zamboni.

La nuova formazione ha dimostrato di distinguersi, finì in prima per la difesa. Marcatore puro, in 11 occasioni, fu il ruolo di goleador, si pare parecchie significative. La C1 è il massimo traguardo raggiunto da quel giocatore, le cui doti avrebbero potuto certamente

portarlo più lontano.

E' lo stesso a non ha rimpianti. Si ha curriculum calcistico di un potato misurarsi avversari portati Cesati, dell'Indivieri, all'Udinese, Pellegrini, divenne centravanti Napoli.

Difensore generoso, dalla eccellente professionalità impegnato, Pioletti, presso i tifosi, che lo chiamano «Pioletti», grande stima e simpatia.

Audensio Martinazzi

Personaggi della Settimana

E così saltò per aria
l'uomo dal mitra facile

Bechir Gemayel, trentaquattrenne presidente del Libano, eletto il 23 agosto, ha avuto una fine pari alla sua ambizione: duecento chili di tritolo sotto la sede del partito «Kataeb»

«Che Dio l'aiuti, caro amico» aveva telegrafato Begin, subito dopo l'elezione di Bechir Gemayel a presidente del Libano. Era il 23 agosto. L'aiuto di Dio durato pochissimo: il 14 settembre duecento chili di tritolo esplodevano sotto la sede del partito «Kataeb» mettendo fine ai giorni di Gemayel e alla sua fulminea, fortunatissima carriera. Con i suoi 33 anni appena compiuti è stato il più giovane presidente del Libano, il più discusso, il più breve, nonché il più anomalo, essendo stato eletto nel momento in cui su quasi metà del territorio nazionale stazionavano eserciti stranieri amici e nemici. Esponente di quei cristiani maroniti che in Libano formano una piccola isola nel gran mare islamico, figlio prediletto di Pierre Gemayel fondatore del «Kataeb», o falange libanese d'ispirazione nazi-fascista, Bechir ha cominciato a promettere bene fin dalla culla: duro, privo di scrupoli, d'incertezze, divorato dall'ambizione, sembrava nato per comandare. Sorta di *enfant prodige* del potere, a soli undici anni entra a far parte della Falange, a tredici inizia il suo addestramento militare regolare, a venti è già capo d'un centinaio di miliziani. Nel frattempo, prende la laurea in Legge e inizia il suo tirocinio come avvocato: ma non è che una breve parentesi ed eccolo tornare, più agguerrito di prima, alla politica attiva.

Comincia a farsi notare verso il '76,

quando nella guerra civile tra musulmani-palestinesi e cristiani, durante l'assedio al campo di Tal El-Zaatar, conduce con un'operazione talmente spregiudicata e spietata da dar misura del suo stile e meritargli il titolo di «uomo dal mitra facile». Intanto, sotto il suo abile polso di ferro la «milizia papà», come la chiama lui, diventa la potenza militare più forte del Libano e viene a costare ogni 25 milioni di dollari soltanto per il materiale logistico, cifra derivante in parte dalle tasse che Bechir riscuote dalla comunità cristiana, in parte dal vicino Israele, in parte, secondo indiscrezioni, dagli Stati Uniti. Indiscrezioni che lo hanno sempre trovato indifferente: «Noi prendiamo aiuti da chi ce li dà», era solito commentare con nonchalance.

E' arrivato dove voleva arrivare, grazie al suo genio per l'intrigo politico: è stato infatti uno dei pochi a capire che prima d'impadronirsi del potere bisogna costruirselo, che ciò richiede un lavoro continuo, sistematico, logorante. Dopo essersi affermato facilmente sui suoi avversari, politici dilettanti, affaristi impenitenti, teorici verbosi, ha atteso il momento opportuno per presentarsi l'uomo della rinascita, del futuro postbellico, pronto a tutto pur di sconfiggere «l'immobilismo, i compromessi, gli sperperi, la corruzione»: ed è entrato solennemente in quando ne

uscivano l'Olp e Arafat. «Ha inizio una nuova era di pace e di tranquillità», aveva dichiarato, subito dopo la nomina l'uomo dal mitra facile. Metà Libano gli aveva persino creduto: l'altra metà continuava a vedere in lui un dittatore potenziale, un alleato degli israeliani. Ma dopo gli anni della confusione e del terrore, Gemayel col suo abito bianco alla Nasser, il sorriso eternamente fisso sulle labbra, l'ostentata sicurezza di sé, parve incarnare il futuro roseo, quasi rassicurante: e forse anche lui si sentiva ormai arrivato, intoccabile, al di sopra della mischia, certo di aver già pagato il suo tributo alla violenza in quanto oggetto di due attentati, cui era sfuggito per caso. Del secondo era rimasta vittima la figlia, di 18 mesi. E lui, come sfida alla morte, aveva voluto subito dopo altri due figli, una femmina nell'80, un maschio nell'82. Oggi, di fronte al cadavere, Beirut è nuovamente divisa tra lo sgomento, il sollievo, la paura. Soprattutto paura, per le conseguenze che può avere, in un momento come questo, gesto tale. La disperazione dei maroniti, che non rappresentano tutti i cristiani libanesi, potrebbe portare infatti a una reazione feroce, seminando il terrore nel settore occidentale di Beirut, prevalentemente musulmano. E intanto gli israeliani hanno approfittato dello sgomento per rimettersi a sparare. Decisamente, non c'è pace, sotto i cedri del Libano. d.g.

Zia Tina aspetta serena
di vedere Gelli in faccia

«Brava, faccia pulizia!», dicono all'on. Anselmi, e lei non ha paura di sbrogliare una matassa intricata come quella della P2 - Ogni venerdì sera torna nel Veneto a respirare aria di casa

La fermano per istrada, le afferrano la mano, le dicono: «Brava, mi raccomando, faccia pulizia». E poi la tempestano di lettere, telegrammi, biglietti, fiori, quasi fosse una diva. A Viareggio, di recente, le è successo qualcosa mai accaduto prima nella carriera politica: è stata assalita dalla gente che le chiedeva autografi e fotografie, da una marea di ragazzini che volevano farle firmare le magliette, proprio come Milva, quando canta alla Bussola.

Tina Anselmi, presidente della commissione d'inchiesta sulla P2, è attualmente nell'occhio del ciclone: tutta quella parte d'Italia (piccola, grande, chissà?) che ancora crede nelle istituzioni, nella giustizia, in un avvenire migliore, guarda con enorme fiducia a questa donna di mezza età, con il filo di perle sulla scollatura pudica, la faccia rassicurante da zia e i modi rassicuranti da contadina che va subito al sodo senza perdersi in preamboli e in elucubrazioni cervelotiche astratte, come d'uso fra i suoi colleghi. Pertini ha dato di lei un giudizio lapidario: «La Anselmi è moralmente ineccepibile, è tutta d'un pezzo». E lei, che quando ha saputo dalla tv dell'arresto di Gelli si è concessa «brindisi di gioia, precisa, senza turbamenti o incertezze: «Cercheremo in tutti i modi di fare luce su una delle vicende più gravi della vita politica italiana. Del resto, le forze politiche che hanno vo-

luto la commissione d'inchiesta che qualunque sia il prezzo per accertare la verità è un prezzo che va pagato.

Da quando è entrata in politica, nel '44, prima militante nella dc sindacalista, quindi deputato dal 1968, due volte ministro, al Lavoro e alla Sanità, è sempre stata, a Montecitorio, una presenza un po' anomala: pur frequentando il mondo romano, infatti, non si è mai lasciata contaminare dal clientelismo e dalle cospirazioni e le sue caratteristiche di montanara, durezza, franchezza, praticità, sono diventate immediatamente la sua divisa politica.

Il suo modo di fare politica casereccio, alla buona, con solido realismo, la sua efficienza, le sue decisioni categoriche, hanno finito per renderla popolare e amata, sia a destra che a sinistra. Di lei gli avversari dicono, con simpatia: «L'anima non integralista della dc». E anche: «Rappresenta il volto di dc veneta, realmente popolare e di massa, per questo genuina». In realtà dal Veneto, la Tina Anselmi non si è mai completamente staccata: e ogni venerdì sera, come una pendolare della politica, torna nella casa di Castelfranco, sottoponendosi a nove ore di treno, pur di assaporare una pausa rasserenante nei luoghi della adolescenza, fra sorelle e nipoti. E in questi sudatissimi fine settimana, riesce persino a di-

strarsi un po' con le sue letture preferite: poca narrativa, molta storia, qualche testo di teologia e di filosofia. Magari, un rapido tuffo nel passato, fra gli amici di un tempo, che fecero i partigiani insieme a lei. Perché questa signora dall'aspetto soffice e casalingo, laureata in Giurisprudenza, nubile, appassionata di musica, molto religiosa, che è stata il primo ministro donna della Repubblica italiana, a diciassette anni militava già nella Resistenza, si è staffetta alla «Cesare Battisti». Lì ha imparato cosa vuole dire la paura e come può vincerla: «Stringendo i pugni, magari anche sudando. E usando la ragione». Ha deciso allora che la sua strada era quella di continuare a battersi per il suo Paese, trasferendo il proprio coraggio, la propria carica vitale, la propria umanità e la propria scaltrezza nella politica attiva. E ora che l'attende, forse, l'incarico più scottante della sua carriera, perché nessuno sa che significhi scoperciare uno dei più grossi vermi della storia, confessa: «Il mio unico timore è che al di là della volontà, che certamente saprò mettere fino in fondo nella vicenda e al di là dello sforzo che posso compiere da sola, non si riesca ad ottenere i risultati attesi da tutto il Paese. Mi preoccupa che il Paese rimanga, anche questa volta, nella desolante sensazione che non si sia fatta luce». nulla».

Donata Gianeri



Monete, lettere, francobolli per collezionisti: si sono E' ARRIVATA UNA CARTOLINA

CUNEO — La cartolina illustrata come documento di un'epoca, di un episodio, d'una moda, un aspetto del collezionismo che in Italia vive ora il suo boom che all'estero ha già attraversato periodi d'oro.

A Cuneo nell'ambito delle Mostre e convegni «stagionali», l'Archi-Acop (associazione collezionisti hobbysti Piemonte) ha organizzato con buon successo nel proprio circolo la prima «Mostra mercato



delle cartoline illustrate d'epoca, e l'afflusso del pubblico, di chi voleva vedere, comperare o vendere, è stato notevole sia sabato sia nella giornata domenicale.

Giorgio Saladini ha presentato parte della propria collezione dedicata a Cuneo attraverso i tempi, quasi a sottolineare la tendenza a raccogliere di preferenza, quando si tratti di piazze, strade, monumenti, cartoline «locali», meglio ancora se animate, con mezzi di trasporto e persone che con gli abiti documentano la moda, il cambiamento, lo sviluppo che c'è stato.

La «Collezione Titti» ha messo in evidenza la moda, l'abbigliamento femminile, con donnine a colori dipinte da artisti di fama. Luigi Dotta ha esposto bellissime di illustrate a colori con reg-

gimenti delle celebri guardie reali inglesi sotto differenti sovrani, e documentazione pure colori sul Pallo di Siena nelle varie fasi. «La casa del cane» ha riunito un interessante materiale su «Il cane nella cartolina». In solita la collezione di cartoline giganti di Ernesto Ambrogi su «Mosca» i moscoviti, mentre Amilcare Bombardi ha voluto offrire al pubblico cartoline viste dalla parte posteriore: quindi interessanti affrancature, annulli e rilievi e curiosità, come francobolli timbrati con pezzi che rientrano in quella che è definita erinofilia, ossia nella collezione dei cosiddetti «chiusdilettari».

Fra tanti soggetti, a Cuneo erano quasi assenti le cartoline «regimentali» che pur hanno attraversato, fino a qualche fa, un momento di gloria raggiungendo prezzi da capogiro; si tratta di cartoline che, soprattutto nel corso della prima guerra mondiale, celebravano ciascun reggimento e ne recavano insegne. Molte di queste erano spedite a casa da militari al fronte e recano l'indicazione «Passate per censura».

Difficile trovare un avvenimento che le cartoline non abbiano ricordato: l'affondamento del Lusitania, la parte dei tedeschi nella prima guerra mondiale; la morte di Giuseppe Verdi; il celebre processo Murri; le incoronazioni di sovrani pontefici; i primi fantastici voli che riempiono il mondo di stupore, gli «Zeppelin», colossi dell'aria, gli aereo-



CARTOLINE DATATE 1911: LA VIENE IN COLLEZIONE PER CELEBRARE LA COSTRUZIONE DEL



MENTO AL PREJUS IN PIAZZA STATUTO, LA RIEVOCA LA MOSTRA DELL'UMORISMO A RIVOLI NEL 1911

stati, cartoline queste molto ambite che possono, scritte nuove, superare anche le centomila lire.

Pure quelle che mostrano qualcosa che non c'è più, ossia un mutamento nell'ambito di una città, come la fontanella torinese in via Santa Teresa angolo via XX Settembre, oppure la costruzione in

piazza Statuto del monumento in ricordo del traforo del Fréjus, l'elezione della «regina» di Posta Palazzo, i padiglioni lungo il Po per la grandiosa rassegna del 1911 e l'Esposizione internazionale dell'umorismo tenutasi a Rivoli da giugno a ottobre del 1911 e denominata «Frigidarium», sono a

quotazioni rilevanti. Per chi da amatore che vengono contesi a colpi di biglietti da mille.

Anche l'illusione è facile. C'è chi corre a rovistare in soffitta e crede d'aver trovato un tesoro e si ritrova in cartoline dei nonni ma di nessun pregio. In compenso c'è chi non aveva mai con-

siderato quell'illustrata inviata dalla nonna e s'accorge, sfogliando il catalogo, che vale almeno duecentomila lire. Un mondo, quello delle cartoline, in cui c'è molto da apprendere e che è ancora in gran parte da scoprire, soprattutto per i «non addetti ai lavori».

Renzo Rossotti

analcolico biondo

CRODINO



nasce dalla natura

CRODINO piace perché è «tutto-natura». A base di erbe elette ricche di prodigiose virtù naturali in deliziosa armonia di gusto. Questa è la formula «tutto-natura» esclusiva di CRODINO.



Crodino va in tutto il mondo

concluse ieri a Cuneo e Saluzzo due mostre singolari

SPEDITA CINQUANT'ANNI FA

Note d'Arte



di Angelo Mistrangelo

GLI AVVENIMENTI, ■ RASSEGNE IN PIEMONTE

■ **gallerie torinesi** — Alla galleria del Piemonte Artistico Culturale (piazza C.L.N. 260) è in pieno svolgimento la «XVII Mostra Nazionale della Grafica» con la presenza di più di novanta artisti con composizioni floreali, figure, nature morte e paesaggi; mentre alla galleria Arte 121 (via Nizza 121) ■■■■ esposti alcuni dipinti di scuola piemontese: da Alessandro Lupo a Manfredi, da Brunetto a Maggi ad Ajmone, Piovano, Metello Merlo, Meucci.

A sette ■■■■ dalla sua ultima personale la pittrice torinese ■■■■ Marisa Givone si ripresenta ■■■■ pubblico con una piacevole mostra allestita nelle sale della galleria Portici (piazza Vitt. Veneto 22 b). In particolare la Givone propone una scelta di acquarelli (e qualche raro ■■■■ ben calibrato olio) che sono limpide testimonianze dei suoi viaggi in Ecuador ed in India, nel Nepal e nel Perù. Sono immagini che rievocano festosi mercatini, ■■■■ bimbi, venditrici di stoffe ■■■■ volti di vecchi solcati da profonde rughe. Tra le opere esposte ricordiamo «Isola del Sol Titicaca», «Donna del deserto del Thar» ■■■■ «Bimbo».

■ **Un torinese a Portofino** — Il pittore Claudio Giaccone, da anni impegnato in ■■■■ ricerca espressiva dalle limpide risposdenze astratte, espone in questi giorni alla galleria San Giorgio (Calata Marconi 24) ■■■■ una mostra patrocinata dal Comune ■■■■ Portofino.

Alba

Germana Albertone — Presso la galleria «La Maddalena» (via Vitt. Emanuele 19) è in corso la mostra della pittrice Germana Albertone che ha frequentato la Scuola di disegno e figura di Golia. Le sue realistiche composizioni ci offrono scorci di paesaggio, figure in un interno, ricordi di un tempo ■■■■ trascorso che ritornano con le piccole bambole di pezza.

Aosta

Arte rupestre — All'Hotel ■■■■ Etats (Place Emile Chabert 8) ■■■■ mostra «Le radici dell'uomo - Arte Rupestre - Valcamonica/Valle d'Aosta», già presentata al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» di Torino, permette di rivisitare la «documentazione dell'eccezionale miniera di dati e di informazioni sul nostro passato costituita dalle incisioni che i Camuni, lungo un arco di ■■■■ anni (fino alle soglie dell'era volgare) incisero sulle rupi della Valcamonica».

Chieri

La sacra famiglia ■■■■ Baumgartner — Sabato 18 settembre ■■■■ è inaugurata ■■■■ Villa Brea la vetrata policroma, raffigurante la «Sacra Famiglia», che il pittore tedesco Fritz Baumgartner ha interpretato con un «linguaggio iconografico nuovo». Si tratta senza dubbio di un'opera suggestiva e curata in ogni particolare che l'artista ha elaborato secondo una personale espressività, secondo una rispondenza tecnica legata — è stato scritto — a ■■■■ segno intenso, a una «vitalità debordante» ed ■■■■ «mediterranea solarità».

Orta

Retrospectiva di Teonesto Deabate — A poco più ■■■■ un ■■■■ dalla morte il Comune di Orta S. Giulio ha ordinato, nel 4° centenario della fondazione del «Palazzotto», ■■■■ significativa retrospectiva del pittore Teonesto Deabate (Torino 1898-1981) con opere che rispecchiano le bellezze, i luoghi, l'ambiente di Orta. Formatosi presso l'Accademia Albertina di Belle Arti, Teonesto Deabate fu artista ben noto nel capoluogo subalpino dove insegnò sin dal 1929 alla Scuola Superiore di Architettura ■■■■ Politecnico, e dove ■■■■ il Museo civico d'arte moderna conserva in permanenza alcuni suoi dipinti. Il suo studio torinese era frequentato da numerosi pittori che si accostavano ■■■■ sempre maggiore interesse ■■■■ quel suo mondo raccolto, ■■■■ quelle immagini rasserenanti ■■■■ pervase dalla sottile poesia del «vero», a quel cromatismo lieve ■■■■ intriso di ■■■■ suadente e preziosa luminosità.

SALUZZO — La circolazione, impossibile sabato, giorno di mercato, nel pieno del «Settembre Saluzzese», si è fatta altrettanto caotica nella giornata domenicale già ■■■■ buon mattino. La mostra filatelica, che ha associato i cultori della storia postale ai collezionisti «tematici» — c'erano anche le ultime pagine d'album messe in ordine con pregevoli esemplari da Giuseppe Talpone, torinese, perito



■ IL SUO CENTRO STORICO ALL'INIZIO DEL SECOLO

della Banca d'Italia e filatelista emerito scomparso circa un mese fa — ha attirato molti visitatori.

Qui si è visto di tutto: francobolli nuovi e timbrati, lettere prefilateliche (ossia in ■■■■ quando il francobollo non ■■■■ ancora stato inventato), buste «primo giorno», materiale per chi ha scelto un tema (come ferrovie, auto, giornali, bambini, bandiere, guerre, sanità ■■■■ molti altri impensabili settori), antichi editti, cartoline a non finire, banconote (ossia cartamoneta).

Insomma, c'era di tutto per appagare tutti e i commercianti, alcuni dei quali giunti da località della Liguria ■■■■ della Lombardia, non sono apparsi insoddisfatti.

«La crisi si sente ■■■■ i collezionisti esitano a spendere — affermano — ■■■■ nell'insieme si avverte ■■■■ ripresa ■■■■ se uno arriva con materiale buono si può star certi che l'amatore disposto a pagare il giusto prezzo lo trova sempre».

Tramontata per sempre l'epoca infausta dei mini-assegni, ossia di quei multicolori rettangoli di carta sformati a getto con-

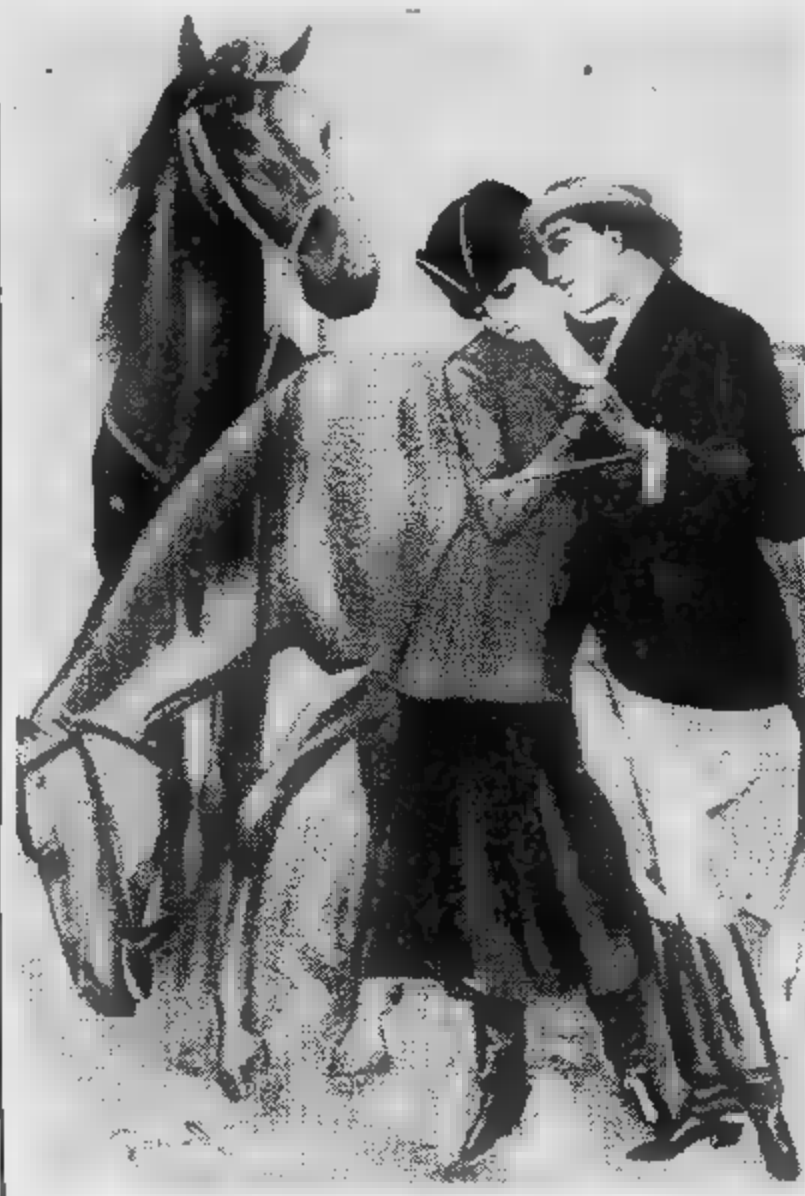
tinuo quando le monete metalliche erano introvabili ■■■■ banche e commercianti si trovavano nell'impossibilità di dare il resto. Soltanto dopo, passata l'euforia, ci si è accorti che molti di tali mini-assegni erano stati stampati con l'indicazione di banche e di istituti di credito inesistenti.

Qualcuno, rimasto dietro le quinte, deve averci guadagnato un bel po'. Chi andava mai a verificare l'autenticità di un mini-assegno da cento o da cinquecento lire? Oggi più nessuno si occupa di ■■■■ materiale che documenta solo la carenza ■■■■ lo squallore di un periodo, fortunatamente alle spalle. Attualmente le monete metalliche ■■■■ tanto copiose da sfondare le foderelle delle tasche.

Il francobollo, dopo l'uscita dei cataloghi per il 1983, ha rivelato anche ■■■■ Saluzzo una buona tenuta: richiesto è sempre il materiale migliore, ovviamente, ■■■■ lo stesso può dirsi per le monete. Con meno di centomila lire è possibile acquistare un pezzo di duecento o trecento anni prima di Cristo e qui molto spesso si affaccia il non collezionista che però compera ■■■■ fare un regalo diverso dal solito a un amico. Tuttavia marenghi e sterline — l'oro, per dirla in una parola — tengono sempre banco. Così per i dollari aurei americani con la testa del pelle-rossa. Un torinese ne ha comperati alcuni: «Qualità ottima ■■■■ prezzo discreto. Non li ho acquistati per me ma per rivenderli. La moneta d'oro, comunque vadano le cose, è sempre un investimento sicuro. Non renderà molto, a conti fatti, ma difende dall'inflazione già conservando il proprio valore».

A Saluzzo molti sono giunti con la ventiquattr'ore vuota e il portafoglio colmo di quattrini e sono ripartiti con portafogli vuoti ■■■■ valigetta piena. Insomma gli affari ci sono stati. Un settembre, dunque, che molti vedevano solo sotto ■■■■ segno della crisi e che in campo filatelico-numismatico ha mostrato chiari segni di ripresa ■■■■ di risveglio.

r. ross.

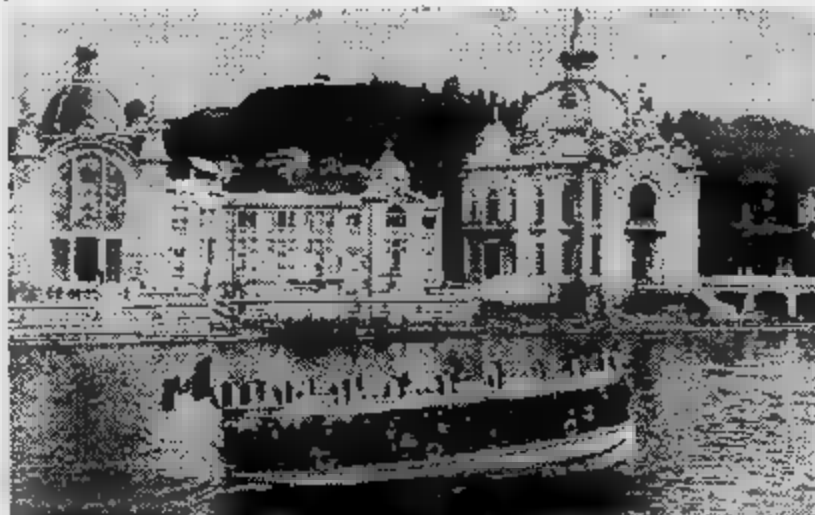


DUE ■■■■ «CLASSICHE» PER IL ■■■■ NELLA ■■■■ CARTOLINA, STILIZZATA ■■■■ ROMANTICA, LA COPPIA DI GIO- ■■■■ ACCANTO ■■■■ QUELLA DEI CAVALLI. E' IL PERIODO IN CUI L'IMMAGINE, ■■■■ ■■■■ O SEMPLICEMENTE ILLUSTRATIVA, ■■■■ RIVOLGE ANCORA ■■■■ UNA RISTRETTA CERCHIA ELITARIA ■■■■ BORGHESA. NELLA ■■■■ CARTOLINA, ECCO ■■■■ UNA ■■■■ GENE-ROSE ■■■■ DALL'ATTEGGIAMENTO ROMANTICO, ■■■■ L'ACCONCIATURA VAGAMENTE «IMPERO». E' L'EPOCA IN ■■■■ LE SUFFRAGETTE ■■■■ ■■■■ BATTAGLIA, MA IN ITALIA LA ■■■■ E' ■■■■ ■■■■ E MORBIDIEZZE



1904 - Un pannello della ■■■■ Reggia del Moncalvo

LA PUNTA NON E' PROPRIO DI SANGUE ■■■■, MA PORTA PALAZZO VAL BENE UN IMPERO. E' IL 1904 E COME OGNI ANNO IL ■■■■ ■■■■ ELETTO PER IL CARNEVALE ■■■■ SOVRANA



■ ■■■■ NEL 1904 ■■■■ ■■■■ ■■■■ ESPOSIZIONE LUNGO ■■■■ RIVA DEL PO, ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ TRASPORTAVANO OGNI ■■■■ ■■■■ DI VISITATORI



LUNEDÌ ORE 20.30
FUOCO VERDE
Kelly Stewart Granger



MARTEDÌ ORE 20.30
**GIALLO DEL MARTEDÌ
LA PORTA SBARRATA**
Carol Lynley Oliver Reed



MERCOLEDÌ ORE 20.30
**SUPERFILM
SPOGLIARELLO PER UNA
VEDOVA**
Leslie Caron Warren Beatty



GIOVEDÌ ORE 20.30
**LE GRANDI STORIE D'AMORE
UNA VOLTA NON BASTA**
Kirk Douglas



VENERDÌ ORE 20.30
**I VENERDÌ DEL CINEMA ITALIANO
FACCIO LA GUERRA
FACCIO L'AMORE**
Catherine Spaak



SABATO ORE 20.30
I CAVALLONI
Sandra Dee



DOMENICA ORE 20.30
**RITRATTO D'ATTORE
INCHIESTA PERICOLOSA**
Frank Sinatra

vediamoci
stasera su

**ITALIA
UNO**

ANTENNA NORD



LA SETTIMANA DI ITALIA UNO FILM COSÌ NON LI HA NESSUNO!

Ogni sera un'emozione. I più grandi film d'amore, i "gialli" del brivido, le commedie più divertenti, i kolossal più spettacolari, i film "d'attore".
Ogni sera **Uno** i film più belli che potete vedere questa settimana in TV.

SETTIMANA
DAL 20/9 AL 26/9

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO corso Racconigi 198 rimesso a nuovo una camera tinello cucinino bagno L. 45 milioni (italimobili) 599.782.
LIBERO in stabile signorile adiacente piazza Bessica moderno 2 camere cucina ingresso bagno abitato abitabile e ufficio 67 milioni. Consuete 533.322.
LIBERO presso via Cibrano spaziosissimo totalmente ristrutturato 3 camere cucina bagno 85 milioni. Consuete 533.322.
LIBERO via Breglio recente spazioso 2 camere tinello 3 balconi al 6° piano occasione. Tel. 519.017 - 519.065.
LIBERO zona Varchiglia 2 camere tinello cucina ingresso bagno ripostiglio cantina 87 milioni finanziamento tel. 510.801.
LIBERO 26 milioni camera bagno ristrutturato via Colognola. Tel. 543.330.
MANSARDA libera a Poma Palazzo servizio posto auto sotterraneo sfruttabile affare L. 14 milioni. Tel. 519.017 - 519.085.
LIBERO camera bagno in ristrutturazione consegna a dicembre impresa vende. Mutuo e dilazioni. Tel. 837.181.
MANSARDE libere ristrutturate camera cucinella bagno zona Centro L. 5 milioni. Tel. 482.919.
MIRAFIORI recente piano alto tutti i confort salone 2 camere cucina doppi servizi 93 milioni Grimaldi 506.464.
MONOCAMERA libera (via Ormea) sito al 1° piano con esterno L. 3 milioni 700 mila Grimaldi.
LIBERO in via Pinerolo alloggio mq. 75 L. 55 milioni dilazioni Terrasenera tel. 538.873 - 931.1955 Angliana.
NICHELINO libero bellissimo 3 camere tinello cucina bagno doppi servizi 93 milioni Grimaldi 506.464.
PERMUTIAMO liberi 1-2-3-4 camere tinello con alloggio più grandi o più piccoli anche cantina Casamercato tel. 650.38.06.

PIAZZA Adriano (via Paulini) spazioso 2 camere tinello cucinino servizi a soffitto. Tecnimobili 781.073.
PIAZZA Massaua libero 2 camere tinello cucinino servizi completamente rimesso a nuovo 75 milioni. Tecnimobili 781.073.
PINO Tonnesse splendido alloggio: salone 3 letto cucina 2 servizi box 2 auto panoramica centrale. Riva 642.608 - 842.531.
PRECOLLINA a 1 km. da Moncalieri libero prestigioso appartamento di 140 mq. giardino privato 2 box Grimaldi 506.464.
PRECOLLINA Gran Madre pianissimo giorno cucina abitabile servizi cantina vendesi. Green House tel. 011/501.621.

PRECOLLINA
impresa vende alloggio in villa 240 mq ristrutturato. Posizione splendida. Tel. 011/597.526.
PRIVATO a Piossasco vende libero camera tinello cucinino e servizio recente dilazioni dirette no agenzie tel. 480.994 - 352.042.
RIVOLI libero zona Centro 3 camere cucina grande termo bagno ascensore vista panoramica mq 100. L. 85 milioni più box. Tel. 637.796.

TORINO via Volpiera camera tinello angolo cantina bagno cantina box prezzo affare dilazioni Tel. 511.1993.
TROFARELLO libero in palazzina nuova soggiorno 2 camere cucina biservizi grande mansarda collegata internamente box auto vende facilitando Ulip 518.387.
UTIP 547.528 vende in palazzina nuova con giardino tra Santena e Poirino frazione. Trechi saloncino 3 camere cucina biservizi box auto. Mutuo dilazioni permute. Personale in loco.

PORTUFA 7 Madonna di Campagna 1-2 camere tinello box stucco casa Lux Case vende. Telefonare 544.100.
VILLA a Cumiana (tr. Costa) composta da 2 appartamenti di 150 mq oltre mansarda ampio box 1000 mq giardino Grimaldi 506.464.
VILLA adiacenze Gassino triloculare 12.000 mq terreno posizione soleggiatissima 18 km Gran Madre vendesi. Tel. 011/501.621.

VILLA familiare prestigiosa a 2 km da Superga lussuosa rifinita 700 mq coperti 80.000 mq di bosco con vista panoramica sul Lago Grimaldi 506.464.
VILLA della Regina precollina impresa vende alloggio signorile in palazzina l'epoca ristrutturata. Telefonare 837.181.
VILLA patrizia del '800 Giverno (Buita) prestigiosa unibitabile mq. 680 parco mq. 3000 casa custodi. Tel. 515.866 - 537.710.
VILLA Rivoli 2 piani e mansarda mq. 340 servizi garage terreno a giardino mq. 1000 vista 335 milioni Austria 595.607 - 597.774.
VILLA unitaria Piro Tonnesse prestigiosa comoda servizi finizioni lusso ultimazione gennaio impresa vende. Possibili permute mutuo fondiario. Tel. 842.608 - 842.531.

20 Domande affitto

A. ATTENZIONE senza vostra spesa l'Immobiliare Lancia ricerca 2-3-4 o villette in Torino centro. Tel. 788.8132.
QUE studenti universitari provenienti provincia a breve. Tel. 740.489.

21 Offerte affitto

A. FIDALCASE affitta Treviso ufficio abitazione mq biservizi piscina parco L. 550 mila mensili. Tel. 501.246.
A. FIDALCASE affitta v. Genova uso pied-a-terre arredato camera cucinino servizi. L. 300 mila mensili. Tel. 501.246.
A. non studenti/professionista affitti servizi. Tel. 532.060.
AFFITTAMO arredati stessa casa 2/3 camere in Torino a non residenti Torino esigono ritenute tel. 447.4223 Studio Ponto.
ALLOGGIO camera pure bagno arredato mq. 100 mq. a parte a L. 235 in Venaria centro tel. 583.809.
AMMOBILIATI affitti in casa signorile appartamenti a studenti a pied a terre. Tel. 767.264.
CASABERG Guido Riva zona Città Giardino offre in uso mq. 100 mq. cucina, servizi, bagno, ogni confort. Per informazioni telefonare 305.6769.
PIAZZA S. Carlo affitti uso transitorio a non studenti/milioni/mansarda ed arredato tel. 011/596.756.
PIED-A-TERRA a Piossasco mq. 100 mq. biservizi affitti ad uso transitorio stabile molto eleganti Tel. 7.

24 Mobili, arredi

DA non compra e vendita mobili usati in stile e moderni. Piossasco. Informazioni via Cino 2. Tel. 232.417.

25 Artigiani, ecc.

DITTA trasporti cerca lavorazioni con o senza semiorologio. Tel. per appuntamento al n. 640.7107.

36 Nautica

ILVER 630 Volvo 200 cv 2 stagioni superaccesorizzato posto barca Rapallo pedesi L. 31 milioni vero affare. Tel. ore ufficio 500.473 - 581.894.

42 Antiquariato

ASTE volete vendere oggetti di antiquariato? C'è l'Atelier Piemonte corso G. Cesare 16 Torino. Tel. 011/858.463.

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato acquista monete italiane ed estere. Tel. 711.803.

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

A. CANAVESE libera casetta 4 vani servizi 2 camere tinello bagno cucina L. 29 milioni dilazioni tel. 011/212.062.
A. L. 16.900.000
Il Punto Immobiliare Spa vende rustico con giardino strada asfaltata telefono acqua e luce pagamento in 5 anni senza interessi per il 1982. Telefonare 658.303.
A. L. 5.900.000
Il Punto Immobiliare Spa vende rustico da strada asfaltata luce acqua e telefono pagamento rateale senza interessi per il 1982. Telefonare 658.303.
A. RUSTICO Asigliano 40 km Torino 2 locali cortile terreno mq. 500 ocella posizione collinare luce acqua strada. L. 14 milioni dilazioni. Tel. 0141.40.308.
A. RUSTICO Villanova d'Asi 3 camere cantina portico terreno mq. 460. L. 28 milioni zonabili. Tel. 0141.94.342.
A. Brossio Canavese 20 panoramiche minialloggi 1-2-3 vani anche con giardino a box auto da 20 milioni a 35 milioni via 2% nel condominio Tre Aquile con terreni buon investimento facilitazioni mutuo fondiario varie in. Tel. 011/233.822.
A. Montoso l'affare che cercate, sito di 63 km per visitare minialloggi con mansarda o lavernetta blocco cucina 35 milioni più mutuo S. Paolo, personale in cantiere condominio S. Paolo. Tel. (0175) 529.596.
AGENZIA Brossio vende a Villanova Piemonte casa semirivista indipendente 4 vani servizi box giardino cortile veranda 81 mq. m. (011) 657.787.
ALGERO minialloggi arredati con ane condizionata a 100 mq. mare a parte da 25 milioni comodi dilazioni Terrasenera tel. 938.873 - 931.1955 Angliana.
BASSA Val Chisone rustici da ristrutturare con luce acqua strada asfaltata. Grimaldi, telefono 0121/77.354.
BURIASCO vecchio mulino completamente ristrutturato, cucina, sei camere, due bagni, box, portico, forno pane, terrazzo. Gabetti Pinerolo vende 0121/22.851 - 77.448.
Mar Jonio villini direttamente sulla spiaggia 13 milioni 500 mila più mutuo 9 milioni. Telefonare 011/761.591.
CASA di campagna 6 camere stanza finché portico terreno ottima posizione vende San Damiano d'Asi. Parziale permute dilazioni pagamento. Tel. 011/339.829.
CASA indipendente in montagna località Balme (To) di 4 camere salone servizi bagno mq. 2000. Tel. 011/657.472.

650.3806 cerca per propria clientela rustici, casette, casine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagabenecontanti. Aspiro sabato pomeriggio.
CASAMERCATO S. 650.3806 vende rustici, casette, casine, ville, terreni campagna montagna, mare. Vasta scelta. mutui.
LIBERA vicinanza Revello mq. 100 terreno a trullo privato vende tel. 0175/75.345 ore pasti.
CASSETTA indipendente progetto approvato 6 vani bagno. Carnegione privato vende L. 3 milioni tel. 0175/87.255. STI.
Indipendenti e caserelle, vani, portici, dimissioni e località, mutui, dilazioni, permute. Casamercato (011) 650.3806.
Alloggiati in villa o in casa.
posto auto terreno proprio costruendo a fini mezzani, pomeriggio. Tel. 937.6227.
CUORNE privato vende casa indipendente terreno telefono 4 camere cucina bagno ingresso cantina giardino tel. 748.5342.
GABETTI MARK 0121/22.851 - 77.448 vende Pinerolo capannoni mq 528 con villa 110 mq abitazione 811 mq semirivista, terreno mq 4000.

GIUVENO Pinerolo vende rustico villa nuova terreni. Per informazioni tel. 937.7082 pomeriggio.

IFEM
Casale Monferrato libero residenza Marcellina monolocale con servizi tel. 515.552.

LA Sci Sp.A. vende nel comune di Buttigliera Alta, gli ottimi signorili appartamenti in palazzina a schiera con soluzioni architettoniche e rifiniture di pregio, possibilità di giardini privati ed ampie mansarde, mutui ed agevolazioni di pagamento. Per informazioni e visita telefonare 832.528 - 619.2485.

LOANO Cenate fronte mare impresa Duno vende alloggi direttamente Scivera C.P. 44 17025 Loano tel. 019/668.109.

MONTOSO terreno pianeggiante mq. 28.000 con due rusci da natura Gabetti Pinerolo vende con mutuo casa Gabetti 0121/22.851 - 77.448.

PRAL venditori: appartamenti in villa 1-2 camere giardino box. Grimaldi, telefono 0121/77.354.

RUSTICO Pont Canavese 3 camere giardino 1500 mq, progetto restituito approvato vendesi 29 milioni 500 mila tel. 011/758.863.

RUSTICO S. Bernardo l'iva 160 mq. edificio indipendente 400 mq. giardino vendesi 20 milioni più mutuo tel. 011/758.863.

SANFRONT trazione Praconero (Cn) rustico da riattare di 6 vani a L. 13 milioni 800 mila dilazioni. Tel. 518.085 - 519.017.

SANREMO vendesi panoramico biocale in elegante residenza con servizi centralizzati. Per informazioni tel. 544.100.

SARDEGNA Cala Lupo splendido piano terra giardino in finizione piscina privato. A. privato. Tel. 519.761.

SARDEGNA Poggio Pevero vende villa con giardino mare completamente ane posizione impareggiabile. Tel. 011/587.014.

TORRE PELLICE magnifica posizione rustico da riattare progetto approvato terreno 1200 mq. Grimaldi Pinerolo vende con mutuo casa Gabetti 0121/77.448 - 22.851.

TORRE PELLICE Vercelli vendesi chalet posizione panoramica terreno recintato L. 49 milioni. Grimaldi, Tel. (0121) 77.354.
VAL PELLICE residenza «La montagna» stupenda posizione panoramica grande giardino condominiale, 3 vani bagno, Gabetti Pinerolo vende 0121/22.851 - 77.448.
VENDO rustico a terreno nel Roero d'Alba villa nella seconda cintura di Torino tel. 0173 975 368 ufficio 97.209 pasti.
VILLETTE Villanova d'Asi recente costruzione abitabile subito, giardino mq 840, tutte comodità e servizi. L. 130 milioni dilazioni e mutuo. Tel. 0141/94.342.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali indagini controlli infodati. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538.682.

51 Occasioni

Se volete vendere oggetti nuovi ed usati di ogni genere? C'è l'Atelier Piemonte, corso G. Cesare 16 Torino, tel. 011/858.463.

52 Varie

GIOIELLERIA compra argento monete gioielli pezzi massi corso Piossasco 161 angolo Villarbasse, tel. 334.832.
A.A. ACQUISTO argento oro preziosi monete valutazione massima per contanti Via Bissolunga 47, tel. 806.0561 ore negozio.
A.A. 800.4580 ville alloggi semilate cantine acquisto mobili 800 e sgoccioli di vario genere recanti anche festini. Tel. 280.196.
CARTOMANTE medianica radiostilista risolve fortuna contrari invia negative alla persona amata. Tel. 511.803.
COMPR non antichi moderni grandi coperchi anno collezione varie. Tel. ore negozio 839.7720.
MAGA aiuta amore lavoro fortune interessi, sentenze successo vincita al gioco. Tel. 635.301 - 775.609, via Mongrando 43.

SAI

Consulenti e Periti Assicuratori per le Aziende

quattro punti in più Aziende

1. durata dei contratti
2. annuati
3. Vi permetterà di modificare le vostre polizze
4. 296555 è una linea telefonica

due minuti in più e...

aerreperre

... Vi conviene

Pavimenti Rivestimenti in ceramica

TUTTO PER IL BAGNO

A.R.P.R. S.p.A. - Druseto, (TV)
Venaria Reale - Tel. (011) 843.700.1

OROSCOPO OGGI

Raffaella Girardo

ARIES (21 marzo - 20 aprile)
Problemi d'intimità che supererete appena Mercurio, in positivo, entrerà nel vostro segno. Buoni, invece, fin da ora la vita sentimentale e professionale. Alcuni potranno ottenere finalmente l'aumento o stipendio desiderato.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Lievi problemi di interessi che potrebbero peggiorare se darate loro il giusto peso provvedendo in tempo. Cautela anche lavoro; un disguido potrebbe crescere le complica-

zioni e ritardare la in di un vostro progetto.

GEMELLI (22 maggio - giugno)
vi contrari: prudenza e valutate le situazioni con maggiore obiettività non rischiare più del necessario. Anche la vita sentimentale potrebbe richiedere una decisione drastica: sappiate prendere per il bene vostro e partner.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
In questo periodo vi impegnerete al potrete ogni vostra ambizione. Non lasciatevi, comunque, influenzare dal prossimo ma seguita, al contrario, i vostri istinti. Problemi momentanei di salute causati dallo stress lavorativo. Buoni gli interessi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Problemi di lavoro che supererete con

una grande forza di volontà unita all'ambizione che vi domina: le vostre capacità varranno riconosciute e vi verrà la possibilità di un migliore. Giornata favorevole agli investimenti.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
giornata si presenta sotto influenze particolarmente positive per quanto riguarda la vostra attività. Avete una e molto verso la letteratura e potreste un notevole successo nelle attività intellettuali. Periodo positivo anche per l'amore.

(23 sett. - 22 ott.)
Negativi affetti, interessi e lavoro: un trigramma influenze astrali vi influisce infaustamente e vi impedisce dovuta concentrazione nelle attività: cercate di non scaricare i nervi sulle persone che vi vivono accanto e che non hanno colpa alcuna.

(23 ott. - 22 nov.)
Siete dotati di una mente molto vivace e siete facilmente impressionabili. La giornata non delle più tranquille, particolarmente sul molto da fare. è il caso abbattere, riuscire a risolvere tutto con successo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Oggi dovrete subire influenze negative della Luna: perciò inclini ad un certo nervosismo e impazienza. Siate prudenti in modo che il vostro atteggiamento vi nuoccia nel lavoro. Anche negli affetti siete cauti perché incontrerete alcune difficoltà.

(22 dic. - 20 gen.)
giornate i progetti legati alla vostra attività e alla vita privata si

realizzeranno prontamente ma per questo lasciatevi prendere dalla pigrizia: il venite. Disguidi ed incomprensioni che in amore.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)
Giove, Venere e Saturno vi influenzano negativamente: dovrete temere i rapporti di lavoro che stanno peggiorando: i vostri d'ira rischiano anche compromettere una relazione duratura troppo possessiva.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Possedete il dono di intuire i pensieri e i sentimenti delle persone che vi circondano, quindi dovrete saper evitare i vostri nemici. Fidatevi solo del intuito ed usate la vostra mente per migliorare nel. Vi riconcilerete con la persona.

Lettere dei lettori

«Non fiori ma opere di bene»

Garo direttore, sono una donna di settant'anni e in questi giorni ho vissuto delle più drammatiche esperienze che possano capitare a chi abbia trascorso tutta l'esistenza accanto a qualcuno: ho mio marito. Se n'è andato come ha vissuto: dare fastidio. Appena qualche giorno di malattia, neppure il tempo per germi che si aggravava, poi spento un letto di ospedale. La lascio immaginare lo strazio mi ha provocato: non abbiamo figli, meglio non abbiamo più. L'unico che ci era nato è morto quindici incidente stradale e allora, possibile, noi stati ancora più uniti. Non abbiamo mai trascorso una domenica l'uno distante dall'altra, quando



mio marito fine è andato in pensione, è cominciato per noi il periodo più bello della nostra vita perché abbiamo finalmente potuto trascorrere le giornate sempre uniti, per fare quelle piccole cose — viaggio, spesa insieme — che da giovani, a causa del lavoro, ci eravamo sempre negati. Lei immaginare che, quando lui è morto, anche perché questa sua fine è giunta inaspettata, io ho voluto fare per lui tutto ciò che mi era possibile. Che, tradotto in cifre, vuol dire milioni 5 per la bara, per i fiori (due corone un copricassa), per il funerale, gli svassi, il loculo, le messe, il pullman per i parenti eccetera eccetera.

Mio marito ha lavorato tutta una vita questi soldi li è guadagnati. Non rimpiango di averli spesi per lui, né avrei spesi anche di più. So che «scegliendo il meglio» mi sono comportata proprio fino a ieri avevo giurato che non avrei mai fatto: stupidamente, con spreco, abbiamo mai fatto in tutta la nostra vita. Ciò che mi chiedo però è questo: è giusto che ci speculazione simile sulla morte? E' giusto che, essendo questo passaggio obbligato nel quale tuttavia ciascuno di noi cerca dare più perché l'ultimo gesto affettuoso che se n'è andato, subito affollati una massa di speculatori affamati? E' giusto che si paghi — duemila lire l'una — che si troverebbero a sul mercato? E infine: è logico che cittadino, che ha pagato le tasse per tutta la vita, ha servito il paese come militare, ha sempre lavorato, al momento della morte non si sia guadagnato neppure uno spazio gratuito che non sia una fossa anonima riempita di terra? E' solo una riflessione triste dovuta forse allo sconcerto del momento, ma quanti che hanno vissuto la stessa esperienza la pensano così?

Antonia T.

NILUS



KOKY



CINEMA TV OGGI

KAZAN
contro
ROSI

«Splendore nell'erba» sulla Rete 1 (ore 20,40) ■ «Lucky Luciano» su Canale 5 (ore 21,30)

Rete Uno Rai, ore 20,40. Splendore nell'erba di Elia Kazan (1961). E' uno dei momenti da non perdere nell'antologia di Kazan, il grande regista americano di origine anatolica che la settimana scorsa abbiamo conosciuto nella veste di critico della società americana (Un volto della follia).

Splendore nell'erba molto malinconico, persino struggente nel finale. Dean ■ Bud, che pure si tiene tenacemente, non riusciranno a vivere ■ loro vita perché influenzati dalla pessima educazione inferta dalla madre puritana alla ragazza e ■ padre autoritario al ragazzo.

Da non perdere perché, accanto a Warren Beatty, si vede la splendida Nathalie Wood scomparsa nell'autunno scorso, impegnata in ruolo triplice e sentimentale.

Canale 5, ore 21,30. Lucky Luciano di Francesco Rosi (1973). Rosi (che da Le mani sulla città premiato e contestato a Venezia, ha mantenuto viva ■ caratteristica di ■ delle molte magagne italiane) in Lucky Luciano denigra il più potente boss mafioso degli Anni Quaranta.

Senza pietà e puntando soprattutto sull'interpretazione a tutto tondo di Gian Maria Volontè, il regista dà un affresco dell'Italia malata del dopoguerra. Lucky Luciano riprende, per chi ricorda quel bellissimo bianco e nero, la tematica ■ Salvatore Giuliano del 1961.

LA RICCA STAGIONE DELLO STABILE

NEL CARTELLONE TORINESE
TEATRO CHE VIENE DAL SUD

«Buela» di Franco Scaldati ■ «Zingari» di Viviani

Con un curioso aggiornamento del gusto, il Teatro Stabile ■ Torino ha completato un ricco cartellone che nelle linee generali era già noto fin dal luglio scorso.

Accanto alle proprie produzioni — Antonio ■ Cleopatra di Shakespeare, Il Doctor Faustus di Marlowe e Vittoriale degli Italiani di Kersch con l'intervento dei più autorevoli gruppi pubblici e privati — Mario Missiroli ■ Giorgio Guazzotti hanno comunicato i titoli dei due ultimi spettacoli che completano l'offerta in abbonamento ■ 19 spettacoli.

I titoli ■ Buela di Franco Scaldati e Zingari di Raffaele Viviani. Inutile dire che si tratta d'un omaggio alla migliore cultura del Meridione, in particolare ■ Sicilia e ■ Napoli che sono terre felicissime per ■ teatro. La scelta ■ Buela e di Zingari significa piuttosto che ■ organismo come il Teatro Stabile ■ Torino, attivo per otto-nove mesi dell'anno ■ impegnato ■ almeno 16 mila abbonati, deve tenere d'occhio anche la parti-



GUARNIERI PRIMADONNA SUL CARTELLONE DELLA PROSA ■ TORINO

colare componente del suo pubblico.

Così, mentre ■ per esempio un repertorio in piemontese che ■ riservato alla compagnia privata di Franco Barbero che lo Stabile semplicemente fiancheggia, invece la nuova realtà sociologica della cittadinanza torinese

porta in cartellone due testi molto particolari. Buela di Franco Scaldati, con la famosa cantante folk Rosa Balistreri, ■ il risultato del gruppo ■ lavoro della Fondazione Biondo, che per Palermo ha il significato d'un autentico teatro stabile.

Zingari, che in ogni modo

consente l'incontro ■ un classico moderno della levatura di Viviani, si ricollega al successo goduto l'anno scorso da Pescatori, dato in versione originale senza compromessi da Mariano Rigillo e Regina Bianchi: la tragedia classica con unità di tempo e di luogo portata senza complessi tra il proletariato napoletano.

SI CONCLUDE ALLA TV LA RASSEGNA ESTIVA DEDICATA ALLA DANZA

LA MARATONA
DEL BALLETO
«Ultima settimana
ma c'è
il grande Bolshoi»

■ iniziata ieri l'ultima settimana di Maratona d'estate (ogni giorno sulla Rete 1, dalle 13 alle 13,30), una rassegna internazionale di danza ■ da Vittoria Ottolenghi. Dal ■ luglio il programma ha presentato circa 40 balletti.

«Abbiamo cercato di avere il meglio di tutti i linguaggi della danza, il classico, il moderno, il jazz», ■ la Ottolenghi. «Molto spazio è stato dedicato ai maestri del ■ dagli olandesi Van Manen e Kylian all'americano Tetley, al russo Balanchine, ■ Maurice Béjart. Il pubblico, soprat-

tutto quello ■ neofiti della danza, sembra molto soddisfatto e ci invita a continuare».

Per congedarsi Maratona d'estate ha scelto due spettacoli assai diversi. Fino a giovedì verrà proposto Ballo Excelsior, allestito per la Scala nel 1881 da uno dei più celebri coreografi italiani del tempo, Luigi Manzotti, e con la musica ■ Romualdo Marenco, primo violino e poi direttore della musica dei balletti al teatro milanese.

■ parti, dodici scene, 508 esecutori; una monumentale

coreografica, storica, allegorica, fantastica, che nelle intenzioni degli autori doveva diventare un simbolo della lotta tra la Civiltà ■ l'Oscurantismo. L'apertura del Canale di Suez, il traforo del Ceniso, «Alessandro Volta mentre cerca di strappare alla ■ la potenza dell'elettricità», la piazza del telegrafo elettrico a Washington, la Concordia delle Nazioni: queste alcune delle scene rappresentate e delle tappe irresistibili del Progresso sulla via della sua definitiva affermazione, prima che possa cele-

brarsi l'apoteosi finale. Venerdì 24 ■ sabato 25 le due ultime trasmissioni della Maratona ■ dedicate al Teatro Bolshoi. Si tratta ■ uno degli allestimenti più divertenti del teatro di Mosca. Vecchio Tango, una breve commedia musicale con la coreografia ■ Brysantev ■ con l'interpretazione di due straordinarie étoiles della danza, già note anche al pubblico italiano: Ekaterina Maximova, che danzerà vestita da uomo creando equivoci ■ ripetizione, e Nadezhda Pavlova. s. l.

E' PRONTO IL NUOVO SHOW TELEVISIVO ORA GIUNTO ALLA TERZA EDIZIONE

FANTASTICO? CORRADO DICE DI SI'

Raffaella Carrà ■ Gigi Sabani saranno accanto al presentatore

Tutti nella sede ■ della Rai i protagonisti di Fantastico 3. La prima puntata è per il 2 ottobre, ma da ■ agosto alcuni degli artisti già provavano nei vari studi, coordinati da papà Trapani, il regista deve spostarsi dal grande studio ■ Sempione al teatrino della Fiera per star dietro ai suoi pupilli, che quasi non si incontrano.

Raffaella Carrà è confinata nella sala prove del balletto ■ corso Sempione; Corrado Mantoni estromesso dalla domenica (ormai feudo di Pippo Baudo) è arrivato ■ Roma per ultimo insieme ■ Gigi Sabani — la grande rivelazione dello ■ anno, dopo una puntata ■ Canale 5 proverà in sede al Tv3. Sua maestà Renato Zero sbarca per la prima volta nei varietà della tv dai lontani tempi del «collettoni» Anni 60 di Rita Pavone.

«Il re del rock ■ senti-

mento», cioè all'italiana, ■ soddisfatto e ha assunto più che mai l'aria della prima donna. Sta provando nel grande studio ■ la sigla finale ■ soldi, in cui una vera ■ monete d'oro piovono ■ su tutti i protagonisti di questo Fantastico. Sua è anche la sigla del suo angioletto Viva la Rai, ■ satira garbata.

Renato Zero che è opportunamente dimagrito e dipinto più del solito, prova a ritmo frenetico: ■ ognuna delle 14 trasmissioni presenterà una nuova canzone, vestirà costumi fantastici seguendo le coreografie di Elettra Morini e Bruno Telleri. Ai primi di ottobre partirà per gli Stati Uniti ■ molte sue apparizioni saranno fatte via satellite. I suoi «fans» sanno già della presenza del loro idolo; dopo le 19 davanti all'entrata di corso Sempione sostano per

poterle vedere ■ osannare.

L'altra regina, la supersoubrette Raffaella Carrà, invece non si trucca affatto, porta i capelli (biondo platino) ■ lunghi di una volta, è alquanto dimagrita. «Lo credo, comincio a provare alle 13, finisco alle 20... Io non solo ballerò come la Parisi e la Dorella, ■ canto e presento gli ospiti. Sono ■ quasi sempre in scena. ■ la sigla iniziale Ballo ballo ■ fa parte del mio ultimo elepi; poi formo un trio con Corrado e De Vita al piano. Per fortuna i giochi, ■ specie di caccia al tesoro, sono condotti da Corrado che ■ ■ per far queste ■ e poi ho quasi dieci minuti di balletto e altrettanti per cantare. Per forma sto perdendo quei chili in più dovuti alla mia costituzione romagnola. ■ ■ contenta perché la televisione arrotonda in modo mostruoso».

I collegamenti esterni del gioco saranno curati dalle ■ vallette: Marina Persi, milanese ■ padre siciliano, telefonista di Tortora ■ «collaboratrice» Corrado. ■ Ramona Dell'Abate, ■ stata valletta di Pippo Baudo.

Reduce ■ un grande successo nell'America Latina, con ■ tre «canzonissime» alle spalle, ■ Carrà dovrebbe ritenersi più che sicura del successo. Invece ■ paura ■ lo confessa apertamente: «Questo ritorno del sabato sera mi fa paura, la trasmissione ha una platea straordinaria ed ■ molto più facile conquistarla con un viso nuovo. Tutti saranno pronti a spiarci, ■ cercare ■ e dove sono cambiata in questi anni. I maligni mi troveranno invecchiata. Non è vero: ■ anni ed ■ proprio l'età giusta per una vera show-woman che ■ può ■ ragazzetta».

«Fra le nuove leve non vedo una artista completa che possa prendere il mio posto — aggiunge —. La Parisi per esempio mi piace perché riesce ■ comunicare gioia mentre balla, ■ ■ basta ballare bene, bisogna anche saper cantare. Io devo stare attenta perché una come me, sempre sulla breccia e sempre in trasmissioni importanti, è un bersaglio più facile se appena sfitta ■ tantino. Ma io ce la metto tutta: sono rimasta nel ■ degli italiani e non posso tradire ■ mia gente a cui voglio portare qualcosa di nuovo, di allegro che li rassereni in questo periodo cupo. Guai ■ mi trovano spenta... ■. E solleva il capo con aria fiera allungando la mano al suo partner-coreografo Sergio Japino.

«Farò strabiliare anche le signore perché indosserò degli abiti strepitosi, strettissimi». Adele Gallotti

Emmy postumo
Oscar
per la
Bergman

LOS ANGELES — Emmy postumo per Ingrid Bergman. Il prestigioso riconoscimento televisivo, equivalente nel campo del piccolo schermo agli Oscar per il cinema, è stato conferito all'attrice morta recentemente per la sua interpretazione del personaggio di Golda Meir, il primo ministro israeliano, nel film «Una donna di ■ Golda».

MARIE FALA

La giuria degli «Emmy Awards» ha premiato ieri sera a Los Angeles quale miglior miniserie dell'anno «Marco Polo», la storia in quattro puntate della vita del navigatore veneziano prodotta dalla ■ e diffusa negli Stati Uniti dalla rete televisiva «Nbc».

CHE COSA VEDREMO STASERA SUGLI SCHERMI TELEVISIVI

CINEMA E CINEMA

Una moglie e il nemico, sceneggiato, 20.40, seconda puntata con la Anderson. Chi ha trovato un po' antipatica la protagonista nella scorsa puntata stasera si confermerà ancor più nel giudizio. Molla il marito, ingelosire l'altro quasi a stuzzica, poi, quando la figlia le muore, torna ad ammicciare al consorte. Per il resto lo sceneggiato mantiene le stesse caratteristiche già apprezzate la scorsa settimana: ricostruzione degli ambienti, sfilate suggestive, interni e senso di oppressione generale dato dal continuo scontrarsi, riscontrarsi con ottuse convenzioni sociali. Ci sono anche nella puntata, a stasera le interminabili discussioni a due con parole perennemente con gravità e lunghissimi silenzi.

VIDEOGRUPPO

Il Trentatrenti, Videogruppo, 19.30. Si amplia ulteriormente la rubrica di interviste in diretta estesa adesso tutto l'arco della settimana, domenica esclusa. Ospiti i protagonisti di varie realtà cittadine e regionali, a disposizione del

pubblico, naturalmente col telefono. Oltre a medici, assessori e rappresentanti delle forze dell'ordine, ospite fisso del venerdì è lo stesso sindaco di Torino, Novelli. La trasmissione è inserita nel programma dell'emittente che sintetizza il corso intrapreso nello slogan dell'imminente campagna pubblicitaria: «Più Torino e meno Dallas».

RTA

Carga Pesada, telefilm, ore 20. Curiosa serie di telefilm, già annunciati ma iniziata stasera. Gli insoliti protagonisti sono due camionisti sudamericani, fieri e felici del loro camion nuovo, ma costretti a veri e propri tour de force per pagare le moltissime cambiali necessarie al suo acquisto. Si snoda così una quarantina di episodi che, se hanno il vantaggio dell'argomento inconsueto, hanno però lo svantaggio di una certa ripetitività. C'è il ponte crollato e bisogna passare ugualmente, oppure un tipo losco che intima ai due

trasportare merce di contrabbando.

Un episodio è smaccatamente ricalcato da «Il prezzo dei pomodori», divertente e plurireplicato film per la tv il cui protagonista, appunto un camionista, oltre a reggere con un collega-rivale, procurava di portare in salvo una partoriente profuga clandestina. Suspense quando (in un episodio sì o no) il camion rischia in un modo o nell'altro di sfasciarsi irrimediabilmente.

ANTENNA NORD

Love story, telefilm, ore 21. In onda anche, quasi tutti i giorni, sul Grp, il nuovo telefilm ha niente altro a che vedere col celeberrimo film cui prende il titolo non il fatto di impersonarsi ogni volta su una storia d'amore raccontata per lo più in toni drammatici. Tra i protagonisti flussi: lui, lei (sempre diversi) e il destino avverso.

Quest'ultimo prende forma di volta in volta di: tumore al cervello (di lei), madre ultrapossessiva (di lui), gente che spettegola (che arriva alle orecchie (di

lui), divario d'età, moglie ostinata o marito ostinato. Love story si oppone al consimile «Love Boat», po' perché la storia narrata è sempre solo una e non tre, po' anche per l'assenza di volti fissi, ma soprattutto perché il finale è quasi sempre diverso, ovvero adatto a chi vuole piangere.

RETE 3

Come parla il cinema italiano, inchiesta, ore 20.40. In onda oggi la seconda puntata dell'inchiesta. Si parla di dialetto al cinema dal 1945 ad oggi. Se si parla però soltanto per po' perché dalla rassegna (che mostra qualche spezzone e sembrerebbe preferire invece il commento parlato) è stato praticamente escluso tutto il popolarissimo cinema nostrano di serie B. Di stasera quattro regioni: Lombardia, Emilia-Romagna, Campania e Sicilia, quest'ultima soprattutto inflazionata di polizieschi e nei comici osé del genere «L'insegnante», comunque del tutto assenti.

I FILM DELLE PRIVATE

ALL'OFFENSIVA! (valanga di titoli)

Antenna Nord-Italia 1 per le 20.30 il drammatico La porta sbarrata con Oliver Reed giovane sposo in vacanza presso un vecchio mulino dove avvengono misteri e allucinanti delitti. Su Canale 5 alle 21.30 il tredicesimo è un dramma francese del '68 con Michel Piccoli misterioso individuo che durante la seconda guerra mondiale unisce ai maquis francesi, viene sospettato di una spia e forse lo è forse è un astutissimo alleato.

Sul Grp alle 21.30 va in onda la drammatica Usa del '55 L'amore è una cosa meravigliosa, con Jennifer Jones e William Holden innamorati al ritmo di una nota canzone. Su Telesud niente film: al posto c'è lo show Costanzo.

MERCOLEDÌ — Commedia niente affatto spensierata, sul Grp alle 20.30, la terrazza vede gli sforzi di un giovane per arricchire, lo segue successo dopo successo e conclude facendogli anche trovare la donna giusta. Canale 5 alle 21.30 propone il thrilling fantascientifico Stazione 3 top secret, con virus in grado di distruggere l'umanità, del quale sono misteriosamente scomparse alcune provette.

Su Telesud alla stessa ora Drum, l'ultimo mandingo racconta storie poco edificanti di schiavitù negra in America, mentre su Antenna Nord-Italia 1 alle 20.30 Spogliarello per vedova non basta l'insensato titolo italiano e storia della bella Leslie Caron che per conquistare il medico chiede consigli a un vicino di casa e finisce naturalmente con lo sposare quest'ultimo.

GIOVEDÌ — Gran serata. Su Telesud alle 21.30 Rita Hayworth è Gilda, nel film omonimo la lanciò e la rese celeberrima. La storia è un astutissimo impasto di generi (dal giallo alla love story), mentre il protagonista si dimostra semplicemente meraviglioso. Un triste particolare che Gilda fu anche il nome dato alla prima atomica americana.

Su Antenna Nord-Italia 1 alle 20.30 la curiosa commedia Una volta basta affianca Kirk Douglas, David Janssen e Brenda Vaccaro nelle vicende di un giovanissimo miliardario innamorato di una scrittrice ubriacone e contestata dal padre produttore cinematografico.

Canale 5 il giallo Chi ha ucciso Jenny? alle 21.30 risponde alla domanda espressa dal titolo, ma solo dopo aver passato in rassegna una lunga serie di sospetti e averli fatti poi agognare il finale. Sul Grp alla stessa ora La signora con l'auto, gli occhiali e un fucile di Samantha Eggar che, senza saperlo, gira con un cadavere nel bagagliaio.

VENERDÌ — 5 alle 21.30 annuncia la Muti e Senta Berger protagoniste di un feroce ritratto di borghesia in ambiente Venezia. Su Telesud alle 21.30, in entrambe le leghe allo stesso ambiguo pianista. Su Telesud la medesima ora ci porta lo storico La grande strage dell'impero sole, narrazione delle tremende gesta di Pizarro sulle coste sudamericane, mentre alle 20.30 Antenna Nord-Italia 1 Non facciano la guerra, faccio l'amore, un'allegria commedia con la Spaak a bordo di un sommergibile tedesco si arrende alla fine della guerra ed è coinvolto in surreali vicende.

SABATO — La Deneuve e la Ekberg non protagoniste dei quattro episodi Sopra e sotto il letto, commedia del '66 in onda sul Grp alle 21.30. Un'altra commedia, datata 1959 e prevista su Antenna Nord-Italia 1 per le 21.30, è I cavalloni, con le avventure sentimentali di Sandra Dee tra schermaglie, pudori finti e veri e vari atteggiamenti spiagglia estiva.

Decisione al tramonto, su Canale 5 alle 21.30, è un western del '57 con la lunga caccia che un pistolero dà al bandito che oltre a derubarlo gli ha anche ucciso la bella moglie.

SULLE RETI NAZIONALI IN ESTERE

(dalla Wood alla Giorgi)

MARTEDÌ — Serata eccezionale. Sulla 1 troviamo il dramma ventiquattrenne americano viaggio, on Yul Brinner, Deborah Kerr e le vicende di alcuni profughi ungheresi che nel '56 cercano di raggiungere Vienna in autobus contrastati da poco convinto maggiore russo.

Capodistria alle 20.30 annuncia l'italiano La pazienza, il limite, noi no, l'assurdo avventuroso-comico di ripiego sul filone di Trinità, mentre Montecarlo alle 20.30 prosegue il ciclo di film australiani (già trasmessi dal circuito Antenna Nord - Italia 1) col movimentato innata '43, ambientato nel Medio Oriente, per difendere i terroristi arabi e i taggi europei nelle loro mani. Sulla Rete Tre (alle 22.15) La mia brillante carriera, dramma del '78, riferisce la storia vera di una protofemminista australiana che detesta il matrimonio, odia la famiglia, fa la maestra e scrive libri dichiarandosi sola ma purtuttavia felice.

MERCOLEDÌ — Per il ciclo che la Rete Due dedica ad Elvis Presley, Viva Las Vegas alle 21.40 vede il celeberrimo cantante stavolta nei panni di un aspirante pilota di auto da corsa che, tra una canzone e l'altra, sogna di gareggiare e naturalmente la fa a strarivere. Terrore cieco, sulla Rete Tre alle 20.40, invece un giallo inglese del '71 con Farrow che torna a casa, trova tutti i parenti morti e viene inseguita per tutto il film dal misterioso assassino che ha

deciso uccidere anche lei.

Una ingenerosa Capodistria alle 20.30 ci regala Paolo Ferrari non brillantissimo nel moribondo, storia di un donnaiolo che gode della sua vita sfaccendata ma ha un momento di ripensamento quando comincia a innamorarsi sul serio.

GIOVEDÌ — Mandato in onda nelle settimane scorse sulle private serie B, la commedia Usa '47 L'intraprendente signor Dick, torna sulla 1 alle 20.40. Il protagonista, Cary Grant, alle prese con un severo giudice donna e la sorellina di lei, Shirley Temple che s'innamora di lui e comincia a perseguitarlo in ogni modo.

Montecarlo alle 20.30 un grande John Wayne in I cavalieri del Nord-Ovest, splendido racconto di Ford in cui Wayne (quarantenne) fa sessantenne con baffi bianchi, e un indiano che compare un attimo citando la bibbia l'autentico nastro Chief Big Tree.

Capodistria alla stessa ripiega invece sul giallo del '72 Chi l'ha vista morire, con l'ex 007 George Lazenby in cerca dell'assassino della figlia e sospettoso di un ambiguo Adolfo Celi.

VENERDÌ — Serata che sembra volgere tutta a vantaggio delle private. Rete 1 alle 21.30 annuncia il bianconero bellico Obiettivo Burma, dove Burma è la Birmania ed Errol Flynn, notoriamente filonazista della prima ora, è un prode ufficiale Usa che con fortuna incredibile riesce a distruggere la base

Su Montecarlo alle 20.30 Da dove viene, cowboy non è un western ma una sorta di melodramma con Johnny Hallyday buono ma travolto e la bella Sylvie Vartan pronta a redimerlo. Va forse meglio su Capodistria dove alle 20.30 troviamo il simpaticissimo Peter Sellers in una delicata e divertente commedia del '70 che, intitolata originariamente «Hoffmann», i distributori italiani han pensato bene di ribattezzare O ti spogli o ti denuncio. La vicenda narra, che naturalmente non ha nulla a che vedere col titolo, racconta di un dirigente che s'innamora della segretaria e riesce a strapparla al losco fidanzato mostrandole la propria profonda bontà d'animo.

SABATO — Sulla Rete 1 alle 21.40 il secondo film del ciclo dedicato a Fantomas s'intitola Fantomas minaccia il mondo e vede ancora De Funès commissario di polizia e Jean Marais ladro internazionale dotato di plastiche facciali. Su Montecarlo alle 20.30 ritroviamo il tesoro di Rommel, avventuroso del '55 che per un periodo è stato il campionario di repliche sulle private che è difficile che qualcuno non abbia visto.

Seimila chilometri paura, è Capodistria alla medesima ora, è invece un dramma italiano, datato '73, con la star Eleonora Giorgi, la stellina Olga Bisera, un safari automobilistico in Africa, la rivalità fra due piloti e il risultato cinematografico che chiunque si può immaginare.

SCENEGGIATI, INCHIESTE DELLA RAI TV

Come si costruisce un divo

Serata da passare praticamente tutta sulla Uno. Innanzitutto perché alle 20.40 va in onda la seconda puntata del plurilongato (a ragione) Ligabue, neggiato che oltre ad essere stato vendutissimo ed apprezzato all'estero ebbe la prima edizione (1977) anche il merito di far raddoppiare le quotazioni dei quadri del pittore naïf protagonista. Al termine, alle 21.50, inizia invece l'inchiesta di Carlo Sartori sulle bellezze e della moda esaminando tutti i fenomeni ad essi connessi. Interventi di Andy Warhol, allo stilista Valentino e a John Casabiancas, titolare di un'avviatissima agenzia di modelli.

La serie I gemelli alle 21.35 sulla

Rete Uno, dedica un'intera puntata a Liza Minnelli, trentaseienne figlia d'arte, attrice, cantante e ballerina nonché del jet set internazionale. Niente inchieste interviste purtroppo, solo la registrazione di un recital. Rossano in pochi minuti iniziali introduce il programma dando anche un po' di lustro alla trasmissione. Ancora sulla Uno, alle 20.40, appuntamento col telefilm Kojak. Stavolta un agente ferisce una ragazza innocente e la paralizza a vita.

GIOVEDÌ — Telefilm estemporaneo sulla Rete 1 alle 20.40 intitolato Allarme sul binario sud. William Shatner (meglio noto come Kirk, protagonista di Star Trek), un agente Cia che cerca di scongiurare un fer-

rovio. La Uno alle 20.40 presenta invece, per «Variété Variété», replica della puntata Come Alice dedicata a Napoli Carosone e Bennato ospiti.

Seconda puntata sulla Due, alle 20.40, del simpatico sceneggiato Il diavolo si fa. Bakunin e Cafiero litigano sul serio (anche grazie all'intromissione della moglie di Cafiero, in allarme dai debiti) di conseguenza l'anarchico russo è abbandonato a Svizzera e trasferirsi a Bologna. Ancora sulla Due, prima del telefilm Visite a domicilio, in onda alle 22.25, lo speciale di «Primo piano» intitolato La politica nell'era nucleare, con inizio alle 21.45 cerca di spiegare cosa è cambiato nel mondo dalle Hiroshima ad oggi. Balletto

dermo sulla Rete Tre alle 20.40. Il titolo: Percussions for six, la registrazione proviene dalla Germania.

SABATO — La Due alle 20.40 ci presenta la quarta puntata di I Borgia, sceneggiato storico di Adolfo Celi, contorno di ammazzamenti e congiure. Sulla Tre alla stessa ora nel episodio della serie L'ispettore Hackett ci troviamo tra amministratori corrotti e corruttori che nascondono illeciti edilizi di ogni genere, seguiti alle 23.10 dalla replica della partita mondiale Italia-Polonia.

Sulla Uno invece (sempre alle 20.40) La vela d'oro, l'ennesimo e forse ultimo e definitivo gala canoro estivo. C'è solita Berté, la solita Rettore, la solita De Sio e il solito Cocciantone e i Dire Straits.

Rete uno

- 13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza. Grandi balletti narrativi: Excelsior. Con Carla Fracci, Paolo Bortoluzzi, il corpo di ballo della Scala. Milano. Seconda parte
- 13,30 **Telegiornale**
- 17 — **Fresco Fresco**, quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità presentata da Barbara D'Urso
- 17,05 **Il Drac**, cartoni animati
- 17,50 **Hagen: Una pericola**, telefilm. Seconda parte — Hagen trova l'unica testimone esistente alla sparatoria seguita alla sanguinosa rapina. La ragazza però è un'attricetta in cerca di pubblicità che ne approfitta per rilasciare interviste in continuazione. Naturalmente i gangsters individuano subito di ucciderla
- 18,40 **I**, natura, documenti
- 19,10 **L'indomabile Angelica**, di Bernard Borderie, Michèle Mercier, Roger Pigaut, Ettore Manni. Francia, av-

- venturoso 1968. Prima parte — Angelica viene a sapere che l'amato si trova in Sardegna e parte immediatamente volta dell'isola. La sua nave però subito presa di mira da un veliero pirata. Per sfuggire cattura giovane si butta in acqua
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- FILM 20,40** **Splendore nell'erba**, di Elia Kazan, con Natalie Wood, Pat Hingle, Audrey Christie. Usa, drammatico 1961 — Nel 1928 nasce una love story tra due giovani, ma i genitori del ragazzo gli impongono di laurearsi prima di pensare al matrimonio. Lei, abbandonata, ha una crisi nervosa e finisce in manicomio. Quando esce, la crisi del '29 ha impoverito la famiglia di lui che nel frattempo sposa un'altra. Lei allora si consola con lo psichiatra. Da notare la ricostruzione ambientale
- 22,45 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
- 22,50 **Speciale Tg1**
- 23,45 **Telegiornale**

Rete due

- 13 — **Tg2**
- 13,15 **compreso**, varietà. Con Giorgio Ariani, Enrico Beruschi, I Fatebenefratelli, Margherita Fumero, Gigi e Andrea, Andy Luotto, Ezio Greggio, Teo Teocoli, Maria Rosaria Omaggio. Sesta puntata
- 17 — **Il pomeriggio**
- 17,15 **Scene un'amicizia: C'è un paziente in casa?**, telefilm
- 17,40 **Bia**, della magia: il ritorno, telefilm - **Selvaggio mondo degli animali**, documentario
- 18,30 **Parlamento - Tg2 sport**
- 18,50 **Figure figure figure**, revival televisivo senza capo né coda — Leone Mancini — La decima puntata del «capitolo» varietà di Mancini prevede: Franco Franchi e Ciccio Ingrassia in una gag, Liza Minnelli che canta, Tino Scotti in un monologo, una scenetta col comico inglese McRooney e l'ona Staller
- 19,45 **Tg2**
- 20,40 **Una moglie e il nemico**, sceneggiato in quattro puntate tratto da Autodifesa di un folle — August Strin-

- berg. Con Bibi Andersson, Gösta Ekman. Regia di Kjell Grede. Seconda puntata — La relazione tra Maria e Axel diventa di pubblico dominio — il barone Gustavo chiede il divorzio. Maria va a vivere con Axel e, ossessionata dalla sua gelosia, si iscrive ad un corso di recitazione. Il suo debutto come attrice si risolve malissimo. Intanto muore sua figlia — donna rivede il marito. E' possibile che tra i due rinasca l'amore
- 21,35 **Cronaca: Democrazia e potere** — luoghi di lavoro: Terza puntata: Che fare, signor Taylor? — Oggi si parla di quanto avviene alla Sias Marchetti — Sesto Calende, azienda in cui si fa la partecipazione degli operai ai programmi produttivi e all'organizzazione del lavoro
- 22,20 **Il brivido dell'imprevisto: Ci vediamo**, telefilm — Una donna molto bella e ricca è anche moglie assillante e antipaticissima col debole della guida veloce e spericolata. Il marito conosce la dolcissima commessa — se ne innamora
- 23,10 **Tg2 stanotte**

Rete tre

- 16,15 **Da Crusinallo (Novara): Campionato italiano assoluto di ciclismo dilettanti**
- 16,30 **Campionato del mondo di motonautica**
- 16,45 **Campionato di calcio A e B**
- 19 — **Tg3**
- 19,15 **Sport regione** — con primati olimpionici
- 19,50 **Francide Miller e la Band**
- 20,10 **Lingue straniere** — elementari, documentari. Prima puntata: Il bilinguismo. Replica
- 20,40 **Come parla il italiano**, documenti. Seconda puntata: Le capitali
- 21,30 **Tg3 - con primati olimpionici**
- FILM 21,55** **Segnali, appunti giovani e rock** — Decima e ultima puntata — programma della Palladini dedicato alle nuove tendenze — mondo giovanile, quello della generazione del rock — punk
- 22,40 **Il processo** — lunedì, ritorna la sportiva di Biscardi — quale si ricorda — incessanti gaffes durante le prime partite — mundial calcistico. Immutata la formula del programma.

Svizzera

- 18 — **Per i più piccoli: Emilie e i cuginetti**, cartoni animati —
- La bottega del signor Pietro**, dove vendono realtà e fantasia
- 18,25 **Per i bambini: Bianco di ve**, telefilm
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **Il mondo in cui viviamo: L'al nelle foreste finlandesi**, documentario
- 19,15 **Lo sport**
- 19,50 **Il Regionale**, rassegna fatti avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **storia medicina**, documentario di Jean Paul Aron e Marc Ferro. Seconda puntata: La medicina — fronte alle epidemie, strategie contro l'ignoto.
- 21,35 **Prego accomodi, incontro con...** — termine: **Telegiornale**



Italia 1 (Antenna Nord)

- 14 — **General Hospital**, telefilm
- 14,50 **Polvere di stelle**, telefilm
- 15,40 **quartiere**, telefilm
- 16,30 **West**, cartoni animati
- 17 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: **I Superamici**, cartoni animati
- 18 — **Mimi**, cartoni animati
- 18,30 **Selvaggio West**, telefilm
- 19,30 **Sam**, cartoni animati
- 20 — **Vita da strega**, telefilm
- FILM 20,30** **Il cammino delle stelle**, con Rosemary Clooney, Anna Maria Alberghetti. Usa, musicale 1953 — Una bella polacca sbarca clandestinamente in America e con l'aiuto di alcuni giovani artisti cerca di avere una cittadinanza americana
- 22,20 **Fbi**, telefilm
- FILM 23,15** **Il cantante contadino**, di A. Ganzler, con Zsa Zsa Gabor, Ferlin Husky. Usa, commedia 1979 — Un talent scout da naso finissimo individua in un soldato smobilitato un sicuro asso del rock e cerca di lanciarlo. Fortunatamente per tutti — in porto
- 0,45 **Kronos**, telefilm

Montecarlo

- 14,30 **Il fauno di marmo**, sceneggiato. Terza puntata
- 15,40 **Mojito il samurai solitario**, telefilm
- 16,30 **Il fantastico** — **Paul**, cartoni animati
- 17,30 **Le avventure** — **Poto**, cartoni animati
- 17,55 **I primi uomini sulla Luna**, documentario. Seconda puntata
- 18,30 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
- 18,35 **Spazio dispari**, documenti. Seconda puntata
- 19,05 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19,20 **Telemenu**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Oroscopo di domani**
- 19,30 **di sapone**, telefilm. Settima puntata
- 20,30 **Fatti e fattiacci**, varietà musicale con Gigi Proietti — Ornella Vanoni
- FILM 21,35** **Neve rossa**, Nicholas Ray, con Robert Ryan. Usa, drammatico 1952
- 23 — **Ridiamoci sopra: Il clero**, più belle gags — più grandi comici italiani — Al termine: **Notiziario - Oroscopo di domani**

Capodistria

- 18 — **Notiziario**
- 18,05 **Temi**
- 18,30 **La scuola: Gli amici dell'uomo: I primati**, documentario. Prima parte
- 19 — **Ciao ragazzi**, appuntamento con i più giovani: **Le avventure dell'Ape Maga**, cartoni animati
- 19,30 **Cinenotes**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro**
- FILM 20,30** **Una vampata d'amore**, di Ingmar Bergman, con Ake Grönberg, Harriet Andersson. Svezia, drammatico 1953 — Anna è l'amante del direttore di un circo. Questo però — giorno manifesta l'intenzione di tornare a vivere con la moglie e la lascia. Lei accetta — corte di — giovane attore. Poi il circo, respinto dalla consorte, tor alla carica sfidando l'attore. La sua ex lo rifiuta e lui, tutto solo, si ritira sconfitto nel suo carrozzone
- 22 — **Telegiornale - Tuttoggi**
- 22,10 **Zeit im Bild**

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,15 **Master**. Musica, notizie e anteprima — mondo musicale presentato da Fiorella Gentile
- 14,23 **Stefano Satta Flores presenta Via Asilago Tenda Replay**
- 15,03 **Documentario musicale** — Quotidiano di — e musica — 1966 a oggi. Testi di Mario Carnevale
- 16 — **Il Pegnone-Estate a cura** — Giuseppe Neri
- 18,38 **Scuola e politica del consumo**. 11ª puntata
- 19,30 **Radiouno Jazz '82**. Attualità dall'Italia — dall'estero con Piero Di Pasquale
- 20 — **Operazione Teatro: Giovanni Faust** di Christian Dietrich Grabbe
- 21 — **Rock Rock Evohé**. Radiodramma di Roberto Velle sul mito di Orfeo
- 21,30 **Ribelli**, sognatori, utopisti: «Eran cento...» di G. Di Leva
- 21,59 **Obiettivo Europa**. Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti — Giuseppe Liuccio
- 22,27 **Audiobox: Flipper**. La cultura nell'epoca — Jiga Melik — Angelo Pasquini

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati — Francesco Val-
- 14 — **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Controra**. Programma a cura di Luciana Corda, conduce Fabia Zanasi: «Le favole parallele»
- 16,32 **Signore e Signori**, buona estate! Fatti, persone, cose, sorrisi, ricordi, sogni, parole e — Dino Verde e Francesco Acampora
- 19,50 **Splash!** Un tuffo nella musica di ieri, di oggi e di domani con Carlo De Blasio
- 20,50 **Sere d'estate - Stagione di prosa** — musica di Radiodue: **Amleto** — William Shakespeare, con Vittorio Gassman, Luigi Vannucchi, Nando Gazzolo, An- Proclemer (1ª parte)

TRE (FM 98,2)

- 11,55 **Pomeriggio musicale** — cura di Paolo Donati
- 15,30 **Sandro Patrone presenta Un certo discorso** — a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica — attualità culturali — presentate da Daria Galateria
- 21,10 **Musiche d'oggi**. Presentazione di Gianfranco Zaccaro
- 22 — **scrivere** — Quindici incontri — lettere — partitura di Lorenzo Arruga
- 23 — **Jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,30** Ricatto di padre, Giuseppe Vari, con Eduardo Giansanti, Ettore Manni. Italia, drammatico, 1956 — *Dramma lacrimosissimo. Un usurario scopre un giorno che uno dei suoi debitori niente meno che il padre putativo di sua figlia. Complicazioni e dramma finale*
- 16 — **Agente Pepper**, telefilm
- 16,50 **Grp spettacoli**
- 17 — **Carambola d'amore**, di Buster Keaton, con Buster Keaton. Usa, comico, 1934 — *Un milionario arriva in Spagna e s'innamora di una ballerina suscitando la gelosia dell'amico lei. Comincia a questo punto la tradizionale superattività di Keaton*
- 18,30 **Le** di Lupin III, cartoni animati
- 18,50 **Bon** Magic, cartoni animati
- 19,20 **Grp flash**
- 19,35 **Speciale Paolo d'Asti**
- 20,05 **Billy**
- FILM 20,30** Missione completa stop. Baci, di Phil Karlson, con Elke Sommer, Sharon Tate. Usa, spionaggio, — *Agente segreto incaricato di recuperare una forte som-*

ma rubata allo Stato. Il capo dei ladri cerca dapprima di uccidere, poi — *corromperlo, ma tutto invano*

22,15 **Cronaca dell'incontro di calcio** Catanzaro-Torino

23,15 **Grp flash**

FILM 23,30 Una donna vestita di Inghilterra, horror

0,30 **giornali di oggi**, rassegna stampa cittadina

FILM 1 — Una — **terrore**, drammatico

FILM 2,30 Un colpo di pistola, Renato Castellani, Fosco Giachetti. Italia, drammatico, 1941 — *Due ufficiali zaristi s'innamorano della stessa donna e si sfidano a duello. Uno — loro, più esperto nell'uso — armi, rinuncia a uccidere l'altro perché troppo indifferente all'idea della morte e rinvia lo — *tro quando sentirà più attaccamento alla vita**

FILM 4 — La — **del** **Saloon**, con Sandra Junlei, Alice Arno. Francia, commedia, 1970

FILM — **Mayerling** di Anatole Litvak, con Charles Boyer. Francia, storico, 1936

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 13,40 **Aspettando il domani**, neogiato
- 14 — **Sentieri**, sceneggiato
- 15 — **Dallas**, telefilm
- 16 — **The Doctors**, telefilm
- 16,30 **Maude**, telefilm
- 17 — **Candy Candy**, cartoni animati
- 18,30 **Hazzard**, telefilm
- 19,30 **Il ritorno** di Simon Templar, telefilm
- 20,30 **Dallas**, telefilm
- FILM 21,30** Lucky Luciano, di Francesco Rosi, con Gian Maria Volontè, Magda Konopka, Rod Taylor. Italia, drammatico 1973 — *Analisi storico-critica della carriera del boss italoamericano Salvatore Lucania detto Lucky (fortunato) Luciano essendo scampato ad un tipo d'attentato al quale mai nessuno prima di lui era sfuggito. Per più di vent'anni Luciano comandò Cosa Nostra negli Usa*
- 23,30 **5**
- FILM 24** — **Zarak Kahn**, di Terence Young, con Victor Mature, Anita Ekberg. Inghilterra, avventuroso — *Figlio di un nobile indiano litiga col padre e — cacciato via. Si — *lestofante, ben presto in lui emerge l'innata nobiltà d'animo**

R.T.A.

Canali 62-31

- FILM 13,30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 15 — **Flesh cinema**
- FILM 16** — **I sette g**, di Pedro Lazaga, con Richard Harrison. Italia, avventuroso, 1962 — *Dario sconfigge l'usurpatore al trono — Sparta. Lo aiutano sette valorosi gladiatori da lui liberati a mandati a combattere*
- 17,30 **Zora** russa, sceneggiato
- 18 — **Il destino** secolo, documentario
- 19 — **La baia** Rittler, telefilm
- 19,30 **Notiziario**
- 20 — **Carga Pesada**, telefilm
- FILM 21** — **Anatomia** amore, Roman Zaluski. Polonia, commedia, 1972 — *Un giovane ingegnere destinato a una brillante carriera incontra una pittrice dal carattere estremamente indipendente. I due decidono di vivere insieme — *dopo un poco lei comincia a criticare lui per le sue continue assenze e lo accusa d'interessarsi molto più al lavoro che a lei. Lui decide di lasciarla**
- 22,30 **Il destino del secolo**, documentario
- 23,30 **The** Jack show, varietà

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — **Dancin' Days**, sceneggiato
- 14,50 **L'uomo** vorrei, con Betty Hutton. Usa, commedia 1948
- 16,30 **God Sigma**, cartoni animati
- 17 — **Toriton**, cartoni animati
- 17,30 **Ryu**, cartoni animati
- 18,30 **Due onesti** fuorilegge, telefilm
- 19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
- 20,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
- FILM 21,30** Quel tipo donna, di Sidney Lumet, con Sophia Loren, Tab Hunter, George Sanders. Usa, commedia 1959 — *Una donna vive facendosi mantenere — *riccone che non ama**
- 23,30 **Funny Face**, telefilm
- 24 — **Il fantasma di Soho**, con Dieter Borsche, Barbara Rutting. Germania, giallo 1963
- 1,45 **Caccia al montone**, Gerard Pirès, con Jean Louis Trintignant, Lea Massari, Mireille Darc, Claudia Marsiani, Lafont. Francia, commedia 1975 — *Impiegato nelle assicurazioni e — *niaco del computer, provoca la morte (accidentale) — *odiosa moglie e va a vivere con la segretaria — *con un'altra, moglie di un — *collega da lui fatto fuori*****

Quarta Rete

Canale 22-35-67

- FILM 13** — **Django il bastardo**, Anthony Steffen. Italia, western, 1969 — *Ex sudista dopo la guerra civile — in — *dei tre che con una sofferta causarono la distruzione del battaglione. Ne trova due e li uccide. Il terzo ha — *banda di pistolieri ai suoi ordini. Lungo duello***
- 14,30 **Telefilm**
- 15,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
- 16 — **Una coppia quasi normale**, telefilm
- 17 — **I gladiatori**, telefilm
- 17,30 **Filmati musicali a richiesta**
- 18,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
- 19 — **Lo sport**
- 20 — **Le comiche di Charlie Chaplin**
- 20,20 **Il sapore del buono**
- 20,40 **Superstar**, musicale
- 21,40 **Astropanorama**
- 22,45 **Una strana** film
- 23,15 **Bluey**, telefilm
- 0,15 **Erotissimo**
- FILM 0,30** **Flavia**, — **musulmana**, di Gianfranco Mingozzi, con Florinda Bolkan. Italia, drammatico, 1974 — *Diventa monaca per forza, una nobildonna non si rassegna alla sua condizione*

Teleradio city

Canali 63

- 14 — **Operazione sottoveste**, telefilm
- 14,30 **Peyton Place**, telefilm
- 15,30 **Fantasilandia**, telefilm
- 16,30 **I cartoni animati** Hanna — **Barbera**
- 17 — **Kum Kum**, cartoni animati
- 17,30 **I cartoni animati** Hanna — **Barbera**
- 18 — **Gundam**, cartoni animati
- 18,30 **Quella magnifica dozzina**, cartoni animati
- 19 — **Peyton Place**, telefilm
- 20 — **Operazione sottoveste**, telefilm
- FILM 20,30** **Patrizia** — **il dittatore**, di V. Saville, con Vivien Leigh, R. Harrison. Inghilterra, commedia 1937 — *Un sindaco megalomane — *di diventare senatore ma — *giornalista smaschera il suo vero carattere rivelando a tutti come si è comportato***
- 22 — **Nanà**, telefilm
- FILM 23** — **La ragazza di Tony**, Richard Benjamin, Ali McGraw. Usa, commedia — *Un giovane — *ragazza piena di soldi. La famiglia di lei — *contraria al loro matrimonio e gli offrono, se la lascia, un impiego sicuro — *molto ben retribuito****
- 0,30 **Sulle** — **California**, telefilm

Quinta Rete

Canale 47

- FILM 14** — **David e Lisa**, Frank Perry, con Janet Margolin, Keir Dullea. Usa, drammatico, 1962 — *Sensibile — *delicata storia d'amore tra due giovani ricoverati in una casa di — *per malattie mentali. Lui è ossessionato dalla morte, lei perde coscienza — *propria identità. L'affetto che li unisce li guarisce. Un ultimo litigio riesce a farli amare definitivamente e iniziare una nuova vita insieme****
- 16 — **Giorno per giorno**, telefilm
- 16,30 **L'ultimo** Mohicani, telefilm
- 17 — **Zambot 3**, cartoni
- 17,30 **Baldos**, cartoni
- 18 — **Space robot**, cartoni
- 18,30 **Love boat**, telefilm
- 19,30 **Lucy e gli altri**, telefilm
- 20 — **L'ultimo** Mohicani, telefilm
- 20,30 **Killer a bordo**, poliziesco. Con Claude Akins. Usa, 1977
- FILM 23,15** **Film**
- FILM 0,45** **Il corpo**, di Luigi Scattini, con Zaidi Araya. Italia, drammatico, 1975 — *Bellissima mulatta suscita l'attrazione di due uomini, un maturo avventuriero e un giovane che cominciano ad azzuffarsi per lei. Il giovane vince — *se la porta via**

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 **La sopravvivenza**, filmati musicali a richiesta presentati Francesca Audero
- 15,30 **Lo speciale del** settimana
- 16 — **Lasse**, cartoni
- 16,30 **Rinocchi**, cartoni
- 17 — **Richety**, cartoni
- 17,30 **L'uomo tigre**, cartoni
- 18 — **Mighty**, cartoni
- 18,30 **Lasse**, cartoni
- 19 — **V**
- 19,30 **Il Trentamiruti**, attualità
- 20 — **N.Y.P.D.**, telefilm
- FILM 20,30** **Sel simpatiche** Edward G. Robinson, Adolfo Celli, Maria Grazia Buccella. Italia, giallo, 1969 — *Alfa vigilia di un grosso — *tutti i dipendenti di una banca vengono rapiti e sostituiti — *attrezzati sasia. Il colpo riesce, ma i sequestrati scappano e avvertono la polizia. Il capobanda, distinto sir inglese preferisce al carcere — *restituzione sotto-banco del bottino. I sosia tornano nottetempo e rimettono a posto tutto****
- 22,30 **L'uomo** di delari, telefilm
- 23,30 **Titolo non pervenuto in tempo utile**

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 13** — **La coda del diavolo**, di Lars-Eric Kjellgren, con Nils Poppe, Inga Landgrè. Svezia, comico 1945
- 15 — **L'assalto degli Apaches**, western
- 17 — **Korg**, telefilm
- 17,30 **Le** di **Il mio** e **Il mio**
- 19,30 **Kodjak**, telefilm
- FILM 20,30** **La** della maschera **ferro**, Francesco De Feo, con Michel Lemolne. Italia, avventuroso 1961
- FILM 22** — **Surcouf l'eroe** — **mar**, Sergio Bergonzelli, Gérard Barry. Italia

Studio Nord

Canali 51-56-68

- 13 — **La famiglia Smith**, telefilm
- 14 — **Shazzan**, cartoni animati
- FILM 14,30** **Il bravo di Venezia** di C. Campogalliani, con Paola Barbara, Gustav — **musicali**
- 16,10 **La conquista del successo**, drammatico
- 16,40 **La conquista del successo**, drammatico
- 19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco
- 19,15 **Canavese oggi**
- 19,40 **Shazzan**, cartoni animati
- FILM 20,30** **di** — **miglia**, drammatico
- 22,30 **Canavese oggi**
- 23 — **Le carte parlano**

Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 13,25** **Una** estate, drammatico
- FILM 14,55** **Fascino** West, di Ray Taylor, con Smith Balfew. Usa, western 1938
- FILM 16,45** **La più bella coppia del** do, di Camillo Mastrocinque
- 19 — **Cartoni animati - Flash attualità**
- 19,45 **Appuntamento** — **spettacolo**
- 20,15 **concerto**
- 20,45 **Whisky a mezzogiorno**, di O. De Fina, con Nino Besozzi
- FILM 21,20** **Flash attualità - Film**
- 22,45 **Flash attualità - Film**

Telecupole

Canali 27-500-64

- FILM 14** — **Napoli**, con Tamara Lees. Italia, drammatico, 1954
- 16 — **Dalkengo**, cartoni animati
- 16,30 **Il** del castello **nome**, telefilm
- 17 — **Black Beauty**, telefilm
- 17,30 **Tony e il professore**, telefilm
- 18,30 **Jackie**, cartoni animati
- 19 — **Andiamo al** — **Boys and girls**, — **Lunedì** — **La settima strada**, telefilm
- 20,30 **La più 5 missione Hydra**, Italia, fantascienza, 1986
- FILM 22,30** **no stop**, notiziario

Rete Manila 1

Canali 37-44

- 13 — **I** spazio, cartoni animati
- 13,30 **Hazel**, telefilm
- FILM 14,30** **mare** sabbia, con Susan Hampshire. Inghilterra, drammatico 1972
- FILM 16,30** **I quattro del drago nero**, con Ti Ling. Cina, avventuroso 1973
- FILM 18,30** **Commando di spie**, di José Luis Merino. Italia, guerra 1970
- 20,30 **Dottori** antipodi, telefilm
- FILM 21** — **Il delitto Dupré**, — **Virna Lisi**, Pierre Brasseur. Francia
- 22,45 **Asta telefonica**

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 14 — **Caccia al criminale**, telefilm
- FILM 14,30** **Titolo non pervenuto in tempo utile**
- 15 — **Bon Magic**, cartoni animati
- 16,30 **Le avventure** Lupin III, cartoni animati
- 18 — **Love story**, telefilm
- 19,20 **Telefilm**
- 20 — **ai criminale**, telefilm
- FILM 20,30** **Titolo non pervenuto in tempo utile**
- 22,30 **Love story**, telefilm

STAMPA SERA

BORSA
PAGINA 9

Quotidiano d'informazioni - Torino, via Marconi 32 - Tel. (011) 65.661 - Codice di avviamento postale 10126 - Spedizione in abb. post. (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

Torino contro il massacro alle 21 - Piazza S. Carlo



DESOLAZIONE ■ INFINITA LA TRAGEDIA DEI REFUGIATI CONTINUA



ULTIM'ORA

Parite

«Tornano!»

BEIRUT (ore 12 e 54) — Una folla di migliaia di persone, provenienti dai campi profughi palestinesi, è entrata in preda al panico stamattina a Beirut, gridando: «Gli uomini di Haddad sono tornati».

Il flusso di gente è partito da Sabra dove, secondo testimoni, alcuni miliziani sono entrati da Sud sparando a raffica. Preceduti da soldati libanesi in fuga.

Manifestazione contro i massacri a Beirut questa sera a Torino. L'hanno promossa Regione, Provincia e Comune. Il raduno è fissato alle 20,30 in piazza Arbarello. Di qui partirà un corteo che raggiungerà piazza San Carlo.

Torino / Equo canone ritoccato in 352 edifici CAMBIA LA «MAPPA DEL DEGRADO» AUMENTA ANCHE IL VOSTRO AFFITTO?

TORINO — L'Amministrazione comunale ormai pronta, sarà presentata ai consiglieri in una delle prossime sedute, la versione aggiornata della «mappa del degrado». La legge prevede che l'elenco degli edifici cittadini «degradati», a cura del Comune, sia riveduto ogni anno. In «Stampa Sera» pubblica oggi la versione della «mappa», giunta alla seconda edizione, approntata dagli uffici tecnici del municipio. Ci sono molte novità importanti: i palazzi interessati sono 352, di cui 263 perdono la classificazione «degradati» e l'acquisitano. I dati indicano un elemento tutto sommato positivo, le case ed i palazzi in cui vivono i torinesi si stanno elevando di un gradino per quel che riguarda lo stato di degrado. Specialmente il centro storico è interessato al fenomeno, ben 46 stabilimenti escono dal numero dei «degradati» contro 11 che vi entrano. Il fenomeno inverso si registra invece a Mirafiori Sud (24 edifici classificati ufficialmente in stato di degrado) e Rebaudengo-Falchera (20 case). La revisione della «mappa del degrado» è destinata a incidere profondamente nei bilanci delle famiglie.

● PAGINA 4

Parte la caccia all'assenteista

«Il problema non è l'assenteismo ma il posto di lavoro». L'assessore Gianluigi Testa lo ripete nel tentativo di fare chiarezza sui diversi fuochi di polemica che dominano la ripresa politica d'autunno in Regione. L'assenteismo è proprio il basso: veleggia tra il 5 e il 9 per cento. Sono le preoccupazioni di chi cerca di gestire la Regione come un'azienda.

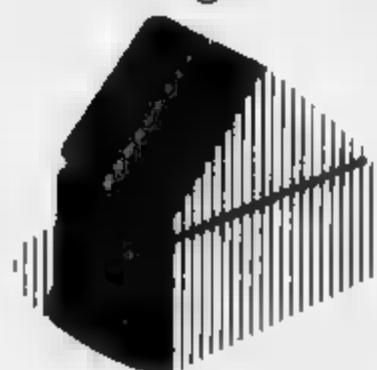
Per ogni possibile furberia tra poche settimane entrerà in funzione il nuovissimo sistema per poter accedere in ufficio. Il progetto impegna un gruppo di esperti da Porta li.



L'ASSESSORE TESTA

vetti e creerà vere e proprie barriere d'accesso. Ogni dipendente regionale (circa 2200 persone) verrà dotato di un tesserino magnetico senza il quale non potrà bollare neppure raggiungere la scrivania. «Non mi risulta — continua Testa — che oggi in Regione ci sia gente che bolla la cartolina e ne va». Tuttavia col nuovo sistema questo sarà certamente più difficile. Le barriere d'accesso segneranno il calcolo elettronico ogni movimento dei dipendenti. Il sistema è già stato sperimentato e funziona bene alcuni ministeri romani.

Vuoi vendere, comprare, valutare il tuo alloggio? Rivolgiti a



EDILCASE

Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54

Ho visto uccidere Marilyn Monroe...

● VALENCIA — Una donna ha affermato che l'attrice cinematografica americana Marilyn Monroe fu uccisa con una iniezione di suo stesso psichiatra che ella ha conosciuto «all'assassinio».

La donna che ha fatto queste dichiarazioni si chiama Evelyn Reich. Quanto riferito dal quotidiano locale ella ha detto di essere stata testimone diretta dell'uccisione di Marilyn Monroe con una iniezione di cianuro. La donna, che ha 35 anni, è negli Stati Uniti quando soltanto 21 anni, con l'unico proposito di vedere l'attrice cinematografica.

Secondo Evelyn Reich: «Quando era a casa sua ad un tratto irruzione quattro persone che ci balzarono addosso. L'attrice e gli altri mi legarono».

In faccia alle br il fratello di Moro

ROMA — La grande palestra del Foro Italico è ripreso stamattina il processo Moro, dopo la pausa estiva. Alla 42ª udienza, quasi tutti gli imputati erano presenti in aula: unica eccezione, i «pentiti».

Dopo alcune richieste della parte civile, l'udienza si è aperta con l'interrogatorio di Carlo Moro, il fratello dello statista ucciso.

Le testimonianze più importanti saranno nei prossimi giorni. Nell'ultima udienza di consiglio prima delle ferie, infatti, la corte ha deciso che verranno interrogati anche Andreotti, Cossiga, Craxi e Signorile. I primi perché incarichi di governo al tempo del rapimento e strage (Andreotti presidente del Consiglio e Cossiga all'Interno), i due esponenti socialisti perché sostenitori del «partito trattativa».

Festa di costumi, di colori, di gente, poi in pista la drammatica

Asti, un grande palio



1 Uno scorcio di corteo storico visto dai balconi di corso Alfieri

2 Una graziosa popolana di rione Tanaro sfilata con mastello e panni bucato

3 Sfilata a cavallo. I costumi risalgono all'epoca comunale e sono preparati dai nobili dei rispettivi rioni

4 «Nobili» astigiani sfilano per le vie del centro storico. I rioni fanno a gara in eleganza

5 Due primi piani di nobildonne. Sfilano gioielli veri con perle e brillanti

(Foto di Piero De Marchis)



caduta - Ma la kermesse dura tutta la notte

ma a 17 cavalli: che sfortuna!

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — La festa è durata tutta la notte. Il Palio è stato conquistato da San Secondo, che con i suoi cavalli Martino, Silvestro e Tanaro uno dei rioni che non vincevano da tempo immemorabile. San Secondo ha avuto la sua rivincita: gli altri, ancora una volta, restano a bocca asciutta.

Ha vinto Mariolino Beccaria su Argento e i dirigenti del rione brindano a scelta che si è rivelata giusta: hanno fatto correre il fantino e il cavallo che avevano mandato in pista l'anno scorso. Mariolino si è presentato alla partenza tranquillo. Da 12 mesi si allea con lo stesso animale, ne conosce i pregi e i difetti, il carattere e le qualità. Ha dominato la prima batteria e la finale. Sempre in testa dalla partenza all'arrivo. Ha lasciato nella polvere San Pietro, Vialost, San Martino, Torretta, Don Bosco, Cattedrale, San Silvestro. Ha portato nel rione una vittoria che era attesa da 140 anni.

E' stato un Palio drammatico e sfortunato. Graspera, il cavallo di San Paolo è rimasto ferito dopo essere caduto contro la staccionata in legno che delimitava la pista. Dovrà essere abbattuto.

Per il resto, tutto si è svolto secondo la consuetudine. Centomila spettatori hanno assistito al corteo storico, altri 25 mila alla gara. Grandi sconfitti i comuni della provincia astigiana (Montechiaro, Moncalvo, Nizza Monferrato, Costigliole): nessuno è riuscito ad arrivare in finale. Gli astigiani volevano strappare il Palio a Montechiaro, vincitore dell'anno scorso, e riportarlo fra le mura. Ci sono riusciti dando una dura lezione ai «provinciali», che quest'anno hanno ottenuto una disfatta tanto umiliante.

Proprio Montechiaro ha aperto il corteo storico. Tema della sfilata la fondazione del comune. Seguiva il corteo dei «Pietri», i soliti sfoggi di gentiluomini e madonne, quindi San Lazzaro che presentava Guglielmo Ventura, il primo cronista del Palio disputato nel 1275. Dopo gli armigeri di San Rocco e le graziose popolane del Tanaro venivano i mercanti della Torretta, i nobili di Don Bosco e Costigliole, le dame di Santa Maria Nuova e della Cattedrale. Eleganti i costumi di San Paolo e San Silvestro, sfarzosi quelli di Moncalvo, Santa Caterina, Nizza, San Secondo e Vialost, hanno concluso il corteo.

Alla sfilata hanno assistito non meno di centomila spettatori. Molti gli svenimenti, ripetuti gli interventi della Croce Verde. Il Palio di Asti continua a crescere. Dice il direttore dell'Ente provinciale del turismo, Francesco Argiro: «Sono venuti stranieri da tutta Europa. Venticinque biglietti sono stati prenotati a New York, sono arrivati anche turisti dal Giappone. Direi che ormai il Palio è diventato un richiamo che vale più per i forestieri che non per gli astigiani, anche perché ogni anno cresce il livello storico e culturale della manifestazione. Lo dimostrano le rassegne di documenti organizzate dai rioni San Silvestro e Santa Caterina, dove la ricerca storica sul passato di Asti diventa protagonista».

Un Palio multinazionale. Si è tifato anche in francese e tedesco. Sono intervenute delegazioni da Biberach e Valence, le due città gemellate con Asti.



(LA SEQUENZA E' STATA SCATTATA DAL FOTOGRAFO ANTONIO ALFIERI)

Abbattuto il cavallo ferito

ASTI — Lo hanno abbattuto. Graspera, il cavallo di San Paolo finito contro uno steccato di legno durante la seconda batteria e rimasto gravemente ferito, è stato ucciso. «Una decisione che purtroppo è stata inevitabile — dice l'ex rettore del rione, dottor Arleri — in un primo tempo la ferita non sembrava grave, poi ad un esame più approfondito da parte del veterinario il emera la tragica verità: lo spuntone di legno ha lesionato un polmone. Sono intervenute complicazioni, il veterinario ha deciso».

Graspera è il terzo cavallo abbattuto al Palio di Asti. Come Kim (rione Tanaro) finito contro una traversa di ferro nell'edizione del '71, come Dar Chabane il perosangue di San Secondo finito contro uno steccato e assopito nel '70.

La caduta di Graspera ha commosso ieri i mille spettatori. Lo spuntone di legno lungo un metro e mezzo è rimasto piantato nella carne dell'animale. E' stato il fantino a estrarlo con uno strattone.



ECCO COME CAMBIERA' LA MAPPA DEL DEGRADO

Preparata dalla Giunta sarà presto approvata dal Consiglio comunale - Novanta stabilimenti retrocessi ad indice inferiore - La revisione avviene ogni anno - Le variazioni

Trecentocinquanta gli stabilimenti interessati alla seconda revisione della mappa del degrado. Esattamente le case che dovranno essere depennate dall'elenco del «degrado». 89 quelle, invece, che dovranno essere inserite, o per così dire, «retrocesse».

La proposta di delibera-

presentata dagli assessori all'edilizia pubblica, Vindigni, all'urbanistica, Radicioni, al decentramento, Spagnolo, sarà discussa in una delle prossime sedute del Consiglio comunale. Non si dovrebbero modificare al progetto che oggi vi anticipiamo quartiere per quartiere.

Le proposte di revisione non state avanzate dopo le rilevazioni che gli uffici tecnici del Comune hanno compiuto sugli stabili. Soprattutto, compiuti in base ai ricorsi dei proprietari al Tar o in altre segnalazioni dei consigli circoscrizionali. La revisione è annuale.

Fabrizi 42; v. Musinè 8; v. S. Rocchetto 15; c. Svizzera 54; c. Svizzera 72.

Quartiere 7

V. La Salle 3; v. Mammeli 12; v. Mantova 30; c. Regina Margherita 114; v. Salerno 13.

Quartiere 8

C. Regina Margherita 51.

Quartiere 9

V. Benette 7 p.b.; v. Canelli 93 p.b.; v. Genova 65; v. Genova 67; v. Nizza 220.

Quartiere 10

Nessun fabbricato

Quartiere 11

Nessun fabbricato

Quartiere 12

Nessun fabbricato

Quartiere 13

Nessun fabbricato

Quartiere 14

Nessun fabbricato

Quartiere 15

Nessun fabbricato

Quartiere 16

V. Cesalpino 37

Quartiere 17

Nessun fabbricato

Quartiere 18

Via Aosta 113.

Quartiere 19

Str. Vicinale dell'Abbadia di Stura 30; v. Cavagnolo 27; v. Cogne 2; v. Cogne 12; v. Cogne 18; v. Cogne 20; v. Cogne 34; v. Cogne 50; v. Pertengo 17; p.zza Rebaudene 4; str. Troja 1; v. Paolo Veronese 4; str. Villaretto 174; str. Villaretto 182; str. Villaretto 185; str. Villaretto 190; str. Villaretto 191; str. Villaretto 194; v. Vistrorio 82; v. Vistrorio 84.

Quartiere 20

Nessun fabbricato

Quartiere 21

Str. Del Meisino 55.

Quartiere 22

P.zza Gran Madre 14; c. Moncalieri 188; c. Moncalieri 318 p.b.; c. Moncalieri 470 int. 4.

Quartiere 23

Str. Com.le di Mirafiori 14; str. Com.le di Mirafiori 18; str. Com.le di Mirafiori 21; str. Com.le di Mirafiori 22 int. 1; str. Com.le di Mirafiori 27; str. Com.le di Mirafiori 28; str. Com.le di Mirafiori 29; str. Com.le di Mirafiori 30; str. Com.le di Mirafiori 31 int. 1; str. Com.le di Mirafiori 31 int. 2; str. Com.le di Mirafiori 31 int. 4; str. Com.le di Mirafiori 32; str. Com.le di Mirafiori 35 int. 1; str. Com.le di Mirafiori 35 int. 17; str. Com.le di Mirafiori 35 int. 47; str. Com.le di Mirafiori 35 int. 55; str. Com.le di Mirafiori 35 int. 69; v. Morandi 6 (p.b.); c. Unione Sovietica 15; c. Unione Sovietica 597.

Chi non sarà più degradato

Quartiere 1

Via Accademia Albertina 21; v. Barbaroux 38; v. Bellini 6; v. Bertola 1; p.a.-b; v. Carlo Alberto 36; v. Carlo Alberto 41 p.a.; v. Calandra 12; v. Cernaia 38 p.a.; v. Cernaia 40; p. Carlo Emanuele II 19; c. Garibaldi 32 p.c.-b.; v. Consolata 8; v. Consolata 15; v. Garibaldi 8 p.a.; v. Lagrange 13; lungo Po Cadorna 1; v. Maria Vittoria 4; v. Maria Vittoria 46; c. Matteotti 59; v. Mazzini 40; v. Montebello 4; v. Delle Orfane 1; p.a.; v. Palazzo di Città 6; v. Principe Amedeo 47; v. Provana 1 p.b.; v. Riberi 2; v. Rocca 1; v. Della Rocca 10 (fabbr. su via); v. Della Rocca 47; v. Roero 1; Cortanze 2 p.a.-c.; v. Domenico 49; v. Francesco d'Assisi 2/2; v. S. Massimo 36 p.a.-b.; v. S. Quintino 15; v. S. Quintino 17; v. Stampatori 6; v. Torquato Tasso 5 p.a.; v. Vittorio Emanuele II 48; c. Vittorio Emanuele II 74; p. Vittorio Veneto 9; v. Vittorio Veneto 14 p.a.; v. Vittorio Veneto 1; p. Vittorio Veneto 18; p. Vittorio Veneto 24.

Quartiere 2

Via Belfiore 5; v. Belfiore 22 p.a.; v. Belfiore 34; v. Belfiore 42; v. Berthollet 37; v. Bidone 24; v. Michelangelo Buonarroti 18; v. Cenova 14 p.a.; c. Dante 25 p.a.; v. Foscolo 18; v. Foscolo 70; v. Madama Cristina 29; v. Madama Cristina 28; v. Madama Cristina 34; v. Madama Cristina 64; v. Madama Cristina 65; v. Madama Cristina 68; p. Madama Cristina 7; v. Madama Cristina 103; v. Madama Cristina 135; v. Madama Cristina 121; c. Marconi 1 p.a.; v. Monti 17; v. Monti 19; v. Morgi 16; v. Nizza 104; v. Ormea 103; v. Ormea 108 bis; v. Ormea 85; v. Saluzzo 42 bis; v. Saluzzo 87; v. Saluzzo 1; v. Saluzzo 32 p.a.-b.-c.; v. S. Anselmo 40; v. Tiziano 1 p.a.; v. Tiziano 31; v. Valperga Caluso 15; v. Valperga Caluso 22.

Quartiere 3

Via Colli 2; v. Colli 4; v. Colli 12; v. Giovanni 1; v. Verazano 59; v. Giovanni da Verazano 61; v. De Gasperi 61 p.b.; c. De Gasperi 43; v. Gioberti 43; v. Magenta 57; v. Massena 3; v. Romagnoli 1 p.a.; v. S. Secondo 25; v. S. Secondo 52; v. S. Secondo 56; v. Torricelli 1 p.a.; v. Torricelli 57.

Quartiere 4

Via Airasca 10; v. Bossolese 23; c. Racconigi 119; c. Racconigi 119 bis; c. Racconigi 121; c. Racconigi 222; v. Racconigi 225; v. Spalato 84; v. Steffarda 1; v. Volterra 16.

Quartiere 5

Via Delle Alpi 5; v. Barge 3; v. Cesana 44 bis; v. Cesana 48; v. Cesana 65; c. Francia 15; v. Vigone 32; v. Vigone 48.

Quartiere 6

Via Balbis 1; v. Balme 10; v. Balme 10 bis; v. Buronzo 18; v. Cibrario 1; v. Corio 30; v. Fabrizio 27; v. Regina Margherita 29; v. Locana 31; v. Locana 31; v. Saccarelli 30.

Quartiere 7

Via Bognanco 1; v. Cagliari 20; v. Cagliari 28; v. Cigna 58; v. Cotto-

Quartiere 8

Via Bava 47; v. S. Giulio 43; c. S. Maurizio 21; v. Sineo 12 int. 3.

Quartiere 9

Via Alasio 28; v. Biglieri 4; v. Salta 3; p. Bozzolo 10; v. Cortemilia 9; v. Cortemilia 11; v. Cortemilia 12; v. Cortemilia 13; v. Cortemilia 14; v. Cortemilia 16; v. Cortemilia 16 bis; v. Cortemilia 18; v. Elaro 7 p.a.; v. Garosio 17; v. Genova 58; v. Genova 92; v. Genova 98; v. Genova 104; v. Frabosa 12; v. Nizza 216; v. Rocca de Baldi 6; c. Spezia 23; c. Spezia 29; c. Spezia 31; v. Spottorno 55; v. Spottorno 61; v. Stellone 11; v. Torrazza Piemonte 37 p.b.; v. Varazze 18.

Quartiere 10

Nessun fabbricato.

Quartiere 11

Via Barrili 7; v. Barrili 5; v. Caprera 13; v. Caprera 15; v. Caprera 19; v. Farina 6; v. Gamslerio 5; c. Lepanto 2; v. Lepanto 6; c. Orbasano 108; v. Saliceto 3; v. Spallanzani 17; v. Spallanzani 21.

Quartiere 12

Nessun fabbricato.

Quartiere 13

Via Lancia 92 int. 12-13-14.

Quartiere 14

Nessun fabbricato.

Quartiere 15

Strada Alessano 12; v. Foglizzo 12; c. Lombardella 145; v. Lombardella 169 p.a.; v. Segantini 17; v. Val della Torre 81.

Quartiere 16

Strada del Francese 62; Strada del Francese 97; v. Verolengo 42.

Quartiere 17

Via Del Fornelli 3; v. Fornelli 5; v. Vibo 43.

Quartiere 18

Corso Giulio Cesare 97; v. Giulio Cesare 123; v. Martorelli 18; v. Monterosa 37; v. Valprato 20; v. Vercelli 130.

Quartiere 19

Strada Villaretto 159; str. Villaretto 167; str. Villaretto 191.

Quartiere 20

Strada Bertolia 62; str. Bertolia 171; v. Damiano Chiesa 65; v. Damiano Chiesa 67 p.b.; v. Cimarosa 30; str. Settimo 2; str. Settimo 24; str. Settimo 73.

Quartiere 21

Via Baldassano 10; v. Castelnuovo 9; c. Chieri 155 p.b.; v. Cin-

Quartiere 22

Via Baldassano 5; v. Bonsignore 2; c. Casale 2; v. Castagneto 5; c. Flume 3; v. Lauriano 1; c. Moncalieri 178; c. Moncalieri 178; c. Moncalieri 180; c. Moncalieri 202; c. Moncalieri 208 p.b.; c. Moncalieri 210 p.b.; c. Moncalieri 242; v. Moncalieri 316; c. Moncalieri 318 p.a.; c. Moncalieri 424; c. Moncalieri 488; c. Moncalieri 492; c. Moncalieri 494 int. 6/D; v. Monferrato 27; v. Alla Perocchia 10; v. Romani 3; v. Romani 1 bis; Strada dei Ronchi 22; Strada dei Ronchi 24; v. S. Rocco 9 p.c.; c. Sicilia 21.

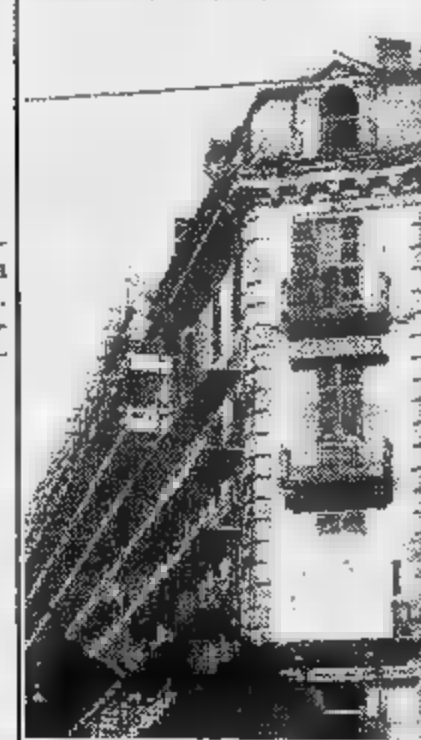
Quartiere 23

Nessun fabbricato.



Quartiere 23

Nessun fabbricato.



Chi sarà degradato

Quartiere 1

V. Bertola 1 p.c.; v. F.lli Calandra 18; v. Cernaia 1 p.b.; v. S. Massimo 45; v. S. Massimo 49; v. Valeno 6.

Quartiere 2

V. Bidone 26; v. Donizetti 12; v. Marconi 13; v. Ormea 71; v. S. Pellico 5; v. Valperga Caluso 26.

Quartiere 3

V. Giovanni da Verazano 23; v. Montevocchio 13; via Morasini 1 p.b.; v. S. Secondo 14; v. S. Secondo 16; v. Torricelli 1 p.b.

Quartiere 4

C. Racconigi 135.

Quartiere 5

Nessun fabbricato.

Quartiere 6

V. Colteasca 20; v. Nicola Fabrizio 14; v. Nicola Fabrizio 40; v. Nicola

Abbronzarsi a Torino

Dove vai se l'abbronzatura non ce l'hai? Alla ELIOS noi ci siamo trovati bene. Confortevolmente all'avventurosa scoperta del sole dei Caraibi.

ELIOS CENTER SOLARIUM

mette a disposizione della Clientela il proprio Centro maschile e femminile con gli originali lettini e lampada bifacciale ad pressione abbronzante garantiti a raggi UV-A. Un'abbronzatura solare integrale aumenta il senso di benessere in generale. Dona la gioia della consapevolezza e della vitalità. Stimola l'elasticità e l'efficienza. Migliora l'aspetto estetico.

SCIUPATE L'ABBRONZATURA DELLE VOSTRE VACANZE, CONTINUATE A MANTENERLA CON I

Orario continuato dalle ore 20 sabato compreso.

VISITATECI!

Reparto femminile: c. Matteotti 17
Reparto maschile: v. S. Quintino 16
Centralino: telef. 517.220 - 513.492 - 555.065



Ritorna il vecchio proprietario con i suoi più sapori piatti: specialità Paella e Sangria. Tel. 774.051 TORINO

Per sapere più...
ISTITUTO CRONOS
Corsi di lingue: steno-dattilo
Contabilità recupero anni studio
Preparati e serali - Inizio 1-10-20
Preparazione impieghi e
DOVOCOR
Via - Tel.

Salone de **LA STAMPA**
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
Vendita pubblicazioni d'arte, e legislative

I SUPERMAGAZZINI ARREDALCASA
Via Sospello ang. - Torino
SUPERMOBILIFICIO A2
LANZO, 23 - TORINO

INIZIANO LE GRANDI OFFERTE D'AUTUNNO!

Cameretta ponte 3,40 m con doppio letto L. 940.000.

RUSTICO COMPLETO L. 990.000
Mobile Tavolo Cassapanca 3 sedile

Stock di roulottes
in vendita presso: delle migliori marche da 4-7 posti
Lady Caravan
prezzi convenientissimi
Visitateci!
in Strada Aeroporto - Svincolo tangenziale nord o telefonateci n. 262.12.71 / 262.31.83 / 605.11.38

Tutti in piazza San Carlo contro i massacri di Beirut

Stasera la manifestazione promossa da Regione, Comune e Provincia - Richiesta governo di riconoscere l'Olp e inviare in Libano la forza multinazionale di pace



Tutti in piazza San Carlo stasera per fermare i massacri di Beirut. L'appuntamento è per le 20,30 in piazza Arbarello. Poi corteo e interventi di politici e sindacalisti. L'iniziativa è stata decisa ieri a Palazzo Lascaris dai rappresentanti della Regione, del Comune, della Provincia, della federazione Cgil-

Cisl-Uil, dal comitato regionale per la pace e il disarmo, dalle Acli. C'è già un documento che esprime il giudizio delle forze politiche e sociali. Piemonte sui fatti libanesi. Oggi la manifestazione.

«Le responsabilità sono chiare e vanno denunciate — si dice in — documento —. Noi invitiamo il popolo

d'Israele a non farsi complice del suo governo. Coloro che hanno assassinato donne e bambini, distrutto cadaveri col bulldozer, ucciso i medici accorsi per aiutare i feriti, possono essere considerati espressione del popolo ebraico che fu perseguitato e oggi può diventare complice di un olocausto che ripete quello di

furono artefici i nazisti».

Intanto in tutto il Piemonte si moltiplicano le iniziative e gli appelli. «Fermiamo il massacro — popolo palestinese — questo l'invito che la federazione giovanile comunista lancia agli studenti della regione. In diverse scuole state richieste assemblee. Lo hanno fatto gruppi di studenti del liceo Alfieri e tanti altri.

I tragici fatti di Beirut domineranno la grande manifestazione in piazza San Carlo. Sindacati e partiti si sono impegnati per una giornata di sensibilizzazione che si concluderà con gli interventi stasera in piazza. Anche la comunità cristiana torinese vuole manifestare la sua solidarietà ai palestinesi: domani sera, alle 18,30, veglia di preghiera in Duomo, con il cardinale Anastasio Ballestrero.

Chiederanno le dimissioni di Balmas?

Consiglio stasera - L'assessore «accusato» di non aver dedicato il concerto di Berio alla strage dei profughi palestinesi

Il rifiuto di Balmas e Berio di dedicare i concerti di piazza S. Carlo di sabato e domenica sera alle vittime di Beirut, avrà come coda polemica stasera in Consiglio comunale: stamattina in piazza Castello, dove la Fgci aveva organizzato un sit-in di protesta con un centinaio di studenti, circolava la notizia che i comunisti chiederanno le dimissioni dell'assessore alla Cultura.

Il dissidio era già stato pubblico ieri quando Giuliano Ferrara, capogruppo del pci in Comune, aveva invano chiesto che prima del concerto «per la pace» venisse espressa solidarietà alle vittime di Beirut. Neanche l'intervento di Missiroli, direttore artistico del Teatro Stabile, era servito a nulla.



BALMAS

Mille Comuni studiano la loro «rivoluzione»

Convegno dell'Anci sulla riforma delle autonomie locali - I fondi

1209 Comuni del Piemonte s'interrogano sul loro destino. Lo fanno in un congresso regionale che si svolge per tutta la giornata al Bit. Sul tavolo della riunione c'è il testo del ministero dell'Interno che progetta la riforma degli enti locali. E' un disegno tutto da discutere ma c'è finalmente dopo anni di inutili attese. Lo ricorda Diego Novelli, presidente regionale dell'Anci, lo conferma il senatore Triglia, presidente nazionale dell'Anci, lo ribadiscono per la Regione Ezio Enrietti, per la provincia Eugenio Maccari.

C'è un'atmosfera d'attesa e la convinta sensazione che

l'approvazione della riforma qualificherebbe l'azione del governo Spadolini. «Adesso — dice Celeste Martina, vicepresidente Anci — c'è un quadro di riferimento. Le Province, oggi sventolate, ridiventano a pieno titolo enti locali. Per le aree metropolitane si parla di Province metropolitane».

Uno degli aspetti maggiori richiamo è quello dei piccoli Comuni. In Piemonte sono quasi 900. Il governo propone di dar via libera a forme associative per la gestione dei servizi. Ma l'obiettivo finale è la fusione e la semplificazione della geografia istituzionale che oggi caratterizza l'Italia.

E su questo punto ci sono tante zone d'ombra da eliminare, tanti dubbi da dissipare. Non si può con una legge cancellare migliaia di Comuni ma si può dar loro la possibilità di condurre una vita meno grama. E' questo il significato della riforma. «La Regione può offrire — afferma il presidente Enrietti — una grande contributo per le esperienze fatte sul versante interno del proprio territorio».

Inevitabile in un congresso dell'Anci parlare di soldi. Da anni ormai i Comuni debbono sopportare le crisi drastiche riduzioni di fondi. «Per il prossimo anno s'era convenuto — spiega Novelli — un aumento del 13 per cento dei contributi ma nella recente legge finanziaria l'impegno del governo è stato mantenuto». «E' necessario — continua il presidente della Provincia, Maccari — recuperare agli enti locali la capacità impositiva per trovare managerialità e funzionalità». Il congresso si concluderà con l'approvazione di un ordine del giorno.

Rapina all'Acid

Rapina a mezzogiorno negli uffici dell'Automobile Club. Collegno, corso Francia 184 prima cavalcava sulla ferrovia Torino-Verona. Tre banditi armati, molto giovani, viso scoperto, hanno irruzione negli uffici al primo piano, mettendo a nudo un impiegato e il gestore.

Rovistando nei cassetti hanno raccolto poco più di un milione e scappati. Sul posto i carabinieri della stazione di Collegno.

Oggi e domani

Stasera alle 20,30 presso il Centro studi «Luigi Sturzo» di Mazzini 1, l'on. Giuseppe Costamagna parlerà sul tema: «Il mio incontro con Gelli».

Si è aperto stamattina alle 9,30 in via Ventimiglia il convegno regionale organizzato da Anci, Urpp e Unem su: «Il nuovo ordinamento delle autonomie locali in Piemonte». Intervengono il sindaco Novelli, Giuseppe Fulcheri presidente delegazione piemontese dell'Unem; il Triglia, presidente nazionale Anci, l'avv. Matrolo, presidente nazionale Upl, Martenengo, presidente nazionale Unem, e Ezio Enrietti presidente della Giunta regionale.

Stasera alle 20,30 presso la sede di Circoscrizione in corso Moncalieri 18, consiglio del quartiere «Cavoretto - Borgo Po».

Oggi dalle 16 alle 19, fino a venerdì 24 settembre, nella biblioteca di Parco Rignon in corso Orbassano, animazione per gruppi organizzati di adulti e genitori, bambini da 3 a 12 anni sul tema «Facciamo un amico: il libro».

San Salvatore Valentino, cominciano stasera (Palazzina del Caprifoglio, viale Medaglia d'oro) i corsi di pittura, incisione, disegno e storia dell'arte, tenuti da Almerico Tomasselli.

Da domani, negli stabilimenti del Gruppo Finanziario Tessile incominceranno le assemblee convocate dal sindacato per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro e in preparazione della manifestazione nazionale in programma alla fine di questo mese.

PELLICCERIA MARCHISIO

(a 50 metri piazza Castello)

VIA GARIBALDI 4 angolo via XX Settembre
TELEF. 54.63.73 TORINO

VENDITA PRE-INVERNALE

Castorini	L. 590.000
Castori	L. 790.000
Persiani	L. 950.000
Volpi	L. 650.000
Marmotte	L. 1.450.000
Opossum	L. 650.000
Agnelli	L. 245.000

Vastissimo assortimento di colli in volpe, marmotta, castoro, opossum, ecc.

- ANALISI PELLI INQUISI
- PERMUTE-TRASFORMAZ.-RIPARAZ.
- FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

PRENOTATE ORA
RITIRATE CON COMODO

Nasce dai ruderi rifugio alpino

Val di Susa, sul ghiacciaio del Giusalet, quota metri, lungo l'itinerario del sentiero del lago Arpone, è stato realizzato un rifugio alpino ristrutturando un ex edificio militare. Decine di giornate di lavoro fornite dagli uomini del Club Alpino Italiano di Susa e i vigili del fuoco, hanno permesso che i ruderi tornassero ad funzione di bivacco alpino, che ora si potranno ospitare 12 persone, cucette, stufa, cucina e rifornimenti.

Il rifugio è stato dedicato al vigile del fuoco Piero Vacca, che faceva parte del soccorso alpino, e che morì durante un'esercitazione sulla Sbarua, in Val Chisone, nell'80. Negli anni addietro il Cai di Susa ha allestito altri analoghi rifugi sui monti dell'alta Val Susa.

Enti locali la via alternativa al pci

La dc dà il preciso significato politico alla partecipazione di esponenti di rilievo del psi alla manifestazione dell'Amicizia, conclusa ieri sera a Valentignasco dal segretario cittadino Arturo. «Il fatto che i socialisti siano venuti da noi, disertando la sede dell'Unità — hanno rilevato i dirigenti dello scudocrociato — è un preciso significato politico».

Un segnale, che, secondo il delegato giovanile Antonello Angeleri (uno dei principali organizzatori della Festa), «potrebbe ribaltarsi nei maggiori enti locali, l'uscita socialista dalle giunte di sinistra».

«Tanto più — ha inoltre osservato Angeleri — che la dc torinese oggi ha concrete possibilità di essere credibile e seria alternativa al pci».

Dal 20 al 24 settembre 1982 METRO d'assaggio

Cinque giorni per assaggiare, giudicare, scegliere, confrontare, comprare meglio.

Salumi

Baretta/Wuber
Dukcevic
Gasser
Raspini
Rondanini
Vismara

Formaggi

Ambrosi
Bortolotti
Caseificio Mario

Vini e liquori

Carpano
Cinzano
Martini & Rossi
Riccadonna

Prodotti vari

Aja
Campbell's
Carapelli
Colussi Perugia
Fasciola
Galfre
G. Cova & C.
Ghiotti
Gualino
Konsum
Italo Svizzera Industriale
Lever Industriale
Pescagel
São Café
Siri
Spontex

METRO

Self-Service all'ingrosso

Torino

Via Paolo Veronese, angolo Via Vaninetti
011/2160161

Riservato a rivenditori, utilizzatori professionali e in grande.

lunedì al venerdì orario continuo d'acquisto dalle 8 alle 21.15 con ingresso fino alle 21.15.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2100 la riga. Rubrica 6: opzionalmente L. 1125. L. 1320. dingenti L. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1125. Avvisi urgenti data fissa e retti. Il doppio. Notti urgenti, fissa e urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per la Stampa e la Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero (3 linee con ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo la modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n. 108 vieta discriminazioni sul sesso e l'impiegato è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAA. PRESTITI TELEFONICI a tutti FIDAUTO basta telefonare al numero di prenotazione della vostra casa, o ante di proprietà, per ottenere il prestito immediato.

FIDAUTO piazza Statuti 24, telefono 472.180 - 472.181.

AAAAAAA. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società settore specializzato per prestiti immediati su auto (anche ipotecata) e mutui su alloggi, ville, terreni.

FINANZIARIA FID

sede centrale via Cernaia 18, telefono 542 - 530.443.

AAAAAAA. a tasso concorrentiale rimborso a rate mensili concediamo in 24 mesi finanziamenti sulla liquidità, risolviamo qualsiasi vostro finanziamento.

IPIFIM s.r.l. c.so V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

AAAAAAA. SOGEFIM S.p.A. al tasso più basso concedo in giornata prestiti FIDUCIARI IPOTECARI comode rate mensili concordabili. Corso Vinzaglio 29 - Torino, tel. 547.758 - 553.231.

AAAAA. PRESTITI immediati a tutti fiduciosi, su auto, su immobili, tariffe, rate (fino a 12 mesi) agevolate, assicurate, esigenze clienti. Mutui ipotecari fino a 7 anni a tasso bancario.

FINCOTEX S.p.A. corso Francia 15, tel. 749.8203 - 779.826.

AAAAA. SOFIM al tasso più basso finanziamenti a tutti senza garanzia.

IPOTECARI E Vittorio Emanuele 63 (3° scala destra), telefono 553.384 - 556.695.

AAAAA. ESCLUSIVAMENTE a commercianti e artigiani privati prestiti in giornata riservatezza tel. 515.221 - 517.005.

AAAAA. a tasso bancario eseguiamo in 20 giorni in qualsiasi località.

MUTUI IPOTECARI rimborso rate mensili concordabili per entità e durata. Si accettano anche di secondo grado. Inoltre affetti, leasing mobiliare ed immobiliare, lease back, ipilim, corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET 011 650.2175. Società del gruppo Casamercato S.p.A., compra e vende attività ogni genere e settore.

AGENZIA Bumbaca vende esercizio bar mq più retro a Settimo 30 milioni 15 a rate affare. Tel. (011) 857.767.

Bumbaca vende esercizio calzoleria calzature dischi Villafraia Piemonte 20 milioni più rate. Tel. (011) 857.767.

AGENZIA Bumbaca vende esercizio ingrosso giocattoli centralissimo 20 milioni più rate. Tel. (011) 857.767.

EN Bumbaca vende esercizio di dettaglio di superficie 700 mq centrale solo 60 milioni Tel. (011) 857.767.

Bumbaca vende pizzeria bar ristorante di 500 mq più alloggio bifamiliare e parcheggio privato vicino Carmagnola 80 milioni a rate. Tel. (011) 857.767.

AGENZIA Bumbaca vende esercizio parrucchiere zona piazza Castello 20 milioni più a rate. Tel. (011) 857.767.

Bumbaca compra e vende esercizi commerciali di ogni genere per selezionata clientela. Tel. (011) 857.767.

Bumbaca compra e vende esercizi commerciali di ogni genere selezionata clientela. Tel. (011) 857.767.

prom sprito posizione mercatissima tribunale. Telefonare 531.394.

BELLETTI cede bar angolare 450 mq giornale in Riviera festiva tel. 533.267.

attività ultra decennale ferramenta utensileria su corso principale vasta clientela buon reddito tel. 533.267.

in Riviera siberiana fronte tutto a rate con contratto affitto nuovo. Tel. (019) 548.503.

in via Genova e azienda commerciale ingrosso dettaglio ferramenta corse giro affari dimostrabile e utile rilevante città figura.

affari bar ristoranti etc. per ogni genere di attività interpellare via Lamarmora 27 tel. 548.503.

SECONDA chiusura di Torino familiare ambio locale alloggio parcheggio volendo al mercato selezionata clientela alta vale servizio ristorante fatturato dimostrabile. Tel. 011 831.2368.

CASAMERCATO A 650.3805 cerca terreni edificabili, abbiamo buon assortimento terreni in vendita in tutto il Piemonte.

Liguria terreno progetto provato per 2 fabbricati il piano fuori terra ca. 150 mq 72 permessi assidue. Telefonare 011 650.7405 - 651.

Locali e negozi edifica attività al giusto prezzo privato locale 200 mq circa per ufficio magazzino anche cinghiale Sud. Tel. 681.433.

offerte AFFITTASI zona Nord Torino locale industriale mq. 500, cortile cintato (ottimo passo carrato) tel. 651.918.

affittarsi locali centrali con passo carrato 300 - 400 - 1500 mq con cortile a prezzo affare. Telefonare 747.803.

AFFITTASI Settimo Torinese via Nicola Pinocchio autostadiale capannoni mq 1100 più mq 260 palazzina uffici e custodia, cortile mq 2000. Telefonare 011 470.3603.

AFFITTASI zona piazza Rivoli ufficio con posto auto o furgone. Tel. 335.8220.

BOX auto libero corso Preschiera costruzione recente luce riscaldamento 20 milioni. Tel. 688.288.

BOX auto libero recente spazioso sopralcable via Guido Reni L. 17 milioni 600 mila affare. Tel. 482.919 483.453.

BOX auto libero recente spazioso sopralcable via Guido Reni L. 17 milioni 600 mila affare. Tel. 482.919 483.453.

DI SALVATORE 587.183 vende su provinciale di Brunico nuova esposizione mq 140 vetrif. più 500 mq sotto e 100 sopra.

DI SALVATORE 587.183 vende libero Leini capannoni mq 580 amplifiabile a 1200 più uffici carro porta 10 tonnellate telefono.

DI SALVATORE 587.183 spandido magazzino semini mq 700 zona Vigliani, carico riscaldamento servizi.

DI SALVATORE 587.183 affitta via Reiss Romoli porzioni di magazzino a piano di carico da mq 1000 a 4750 con uffici.

DI SALVATORE 587.183 affitta corpo Rosselli seminato luminoso mq 200 riscaldamento 2 ingressi bagno. No carrai.

IFIM centralissimi liberi locali uso magazzino deposito mq 1000 dilazioni e/o permessi tel. 515.582.

LIBERI corso Vittorio Emanuele 36 ampi box e magazzini vende Lux Casa 544 100.

LOCALI rustici da ristrutturare con terreno a Piacina adatti fabbricazione abitazione, 69 milioni. Sabatiniimmobili 682.669.

NEGOZIO libero adiacente corso Svizzera (via Planezza) mq. 80 con retro e magazzino sottostante mq. 40. 55 milioni dilazionabili vende Cr.V. 513.990 - 513.950.

VIA Spalato 69 zona S. Paolo negozi 3 vetrine magazzino e posto auto prezzo affare Lux Casa vende 546.476.

ASSUMIAMO ragazzi e/o ottima retribuzione lavoro facile rivolgersi via Martiniana 24 ore ufficio.

AAAAA. ALTO guadagno a ragazzi e lavoro semplice organizzato presentarsi ufficio via Secchi Torino.

impiegati leader proprio settore immobiliare ampliamento proprio quadri e bossi minimo 22anni cultura superiore li subito. Assicurarsi regolare contratto lavoro, previdenza di legge, possibilità ottimi guadagni. Presentarsi colloquio informativo corso Turati 13 bis scala F 1° piano.

AAAAA. leader proprio settore immobiliare ampliamento proprio quadri e bossi minimo 22anni cultura superiore li subito. Assicurarsi regolare contratto lavoro, previdenza di legge, possibilità ottimi guadagni. Presentarsi colloquio informativo corso Turati 13 bis scala F 1° piano.

AAAAA. leader proprio settore immobiliare ampliamento proprio quadri e bossi minimo 22anni cultura superiore li subito. Assicurarsi regolare contratto lavoro, previdenza di legge, possibilità ottimi guadagni. Presentarsi colloquio informativo corso Turati 13 bis scala F 1° piano.

AAAAA. leader proprio settore immobiliare ampliamento proprio quadri e bossi minimo 22anni cultura superiore li subito. Assicurarsi regolare contratto lavoro, previdenza di legge, possibilità ottimi guadagni. Presentarsi colloquio informativo corso Turati 13 bis scala F 1° piano.

AAAAA. leader proprio settore immobiliare ampliamento proprio quadri e bossi minimo 22anni cultura superiore li subito. Assicurarsi regolare contratto lavoro, previdenza di legge, possibilità ottimi guadagni. Presentarsi colloquio informativo corso Turati 13 bis scala F 1° piano.

AAAAA. leader proprio settore immobiliare ampliamento proprio quadri e bossi minimo 22anni cultura superiore li subito. Assicurarsi regolare contratto lavoro, previdenza di legge, possibilità ottimi guadagni. Presentarsi colloquio informativo corso Turati 13 bis scala F 1° piano.

AAAAA. leader proprio settore immobiliare ampliamento proprio quadri e bossi minimo 22anni cultura superiore li subito. Assicurarsi regolare contratto lavoro, previdenza di legge, possibilità ottimi guadagni. Presentarsi colloquio informativo corso Turati 13 bis scala F 1° piano.

AAAAA. leader proprio settore immobiliare ampliamento proprio quadri e bossi minimo 22anni cultura superiore li subito. Assicurarsi regolare contratto lavoro, previdenza di legge, possibilità ottimi guadagni. Presentarsi colloquio informativo corso Turati 13 bis scala F 1° piano.

AAAAA. leader proprio settore immobiliare ampliamento proprio quadri e bossi minimo 22anni cultura superiore li subito. Assicurarsi regolare contratto lavoro, previdenza di legge, possibilità ottimi guadagni. Presentarsi colloquio informativo corso Turati 13 bis scala F 1° piano.

AAAAA. leader proprio settore immobiliare ampliamento proprio quadri e bossi minimo 22anni cultura superiore li subito. Assicurarsi regolare contratto lavoro, previdenza di legge, possibilità ottimi guadagni. Presentarsi colloquio informativo corso Turati 13 bis scala F 1° piano.

AAAAA. leader proprio settore immobiliare ampliamento proprio quadri e bossi minimo 22anni cultura superiore li subito. Assicurarsi regolare contratto lavoro, previdenza di legge, possibilità ottimi guadagni. Presentarsi colloquio informativo corso Turati 13 bis scala F 1° piano.

AAAAA. leader proprio settore immobiliare ampliamento proprio quadri e bossi minimo 22anni cultura superiore li subito. Assicurarsi regolare contratto lavoro, previdenza di legge, possibilità ottimi guadagni. Presentarsi colloquio informativo corso Turati 13 bis scala F 1° piano.

AAAAA. leader proprio settore immobiliare ampliamento proprio quadri e bossi minimo 22anni cultura superiore li subito. Assicurarsi regolare contratto lavoro, previdenza di legge, possibilità ottimi guadagni. Presentarsi colloquio informativo corso Turati 13 bis scala F 1° piano.

AAAAA. leader proprio settore immobiliare ampliamento proprio quadri e bossi minimo 22anni cultura superiore li subito. Assicurarsi regolare contratto lavoro, previdenza di legge, possibilità ottimi guadagni. Presentarsi colloquio informativo corso Turati 13 bis scala F 1° piano.

AAAAA. leader proprio settore immobiliare ampliamento proprio quadri e bossi minimo 22anni cultura superiore li subito. Assicurarsi regolare contratto lavoro, previdenza di legge, possibilità ottimi guadagni. Presentarsi colloquio informativo corso Turati 13 bis scala F 1° piano.

AAAAA. AZIENDA forma informazionale assume con decorrenza immediata per portatore maschile e femminile 18-26enne anche primo impiego libero subito residente Torino. Offerta retribuzione superiore alla media. Inquadramento sindacale. Presentarsi ore 9-12 15-18 ufficio personale Rait, corso Unione Sovietica 85.

MERCATO ricerca per proprio ufficio tecnico neo laureati ingegneria civile e architettura con attitudine a contatti interpersonali. Inquadramento di legge, completo rimborso spese e retribuzione superiore alla media. Tel. 650.3805.

CERCHIAMO per Torino città collaboratrici interne più 3 esterni minimo 3 anni per lavoro commerciale organizzati. Presentarsi venerdì dalle 15 alle 19 via Induno 14 Torino oppure lunedì orario ufficio n. 305.030.

GRUPPO ricerca ampliamento proprio organico commerciale funzionari e buona presenza automobili affiatissimi account provinciali ottimi incentivi. Tel. 441.456.

MEDIA azienda elettromeccanica zona Francia cerca progettista meccanico particolare per ufficio strutturature per produzione di componenti elettromeccanici in grande serie. Tel. 411.1703 dalle 14 alle 15 giorni feriali.

SOCIETA' di compravendita e intermediazione immobiliare assume 3° categoria commercio più elevate provvigioni un diploma/2 minimo 5 anni non necessaria provvigione. Tel. 512.012.

operante intermediazione immobiliare ricerca n° 1 funzionari ambasciati diplomati da inserire nel proprio ufficio acquisizioni, anche non provenienti settore. Indispensabile auto propria. Per appuntamento telefonare Esim 512.012.

8 Rappresentanti A tecnici qualificati professionalmente preparati per inserimento rete commerciale di vendita, industria manifattura: cemento per edilizia, offre usi adeguati. Zona libera: provincia di Torino e Cuneo. Scrivere, inviando curriculum dettagliato e referenze a: «Pubbli-kompass 188 - 10100 Torino».

SOCIETA' commerciale seleziona liberi subito 3 venditori per la provincia di Cuneo Asti Alessandria. Possibilità guadagno mensile 1 milione 700 mila dimostrabili. Tel. per colloquio al n. 309.0349.

15 Autovetture A.A.A.A.A. MUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Lancia concessionaria esclusiva Autovetture Elite e Absinth. Delta, Treva, Beta coupé e HP Executive. Lunghe rateizzazioni, importante esposizione vetture, sione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, razze, 38 mini mini anticipo, consegna 20. Lanciauto, a P. Oddone 68, tel. 472.047; Lanciauto, a Orbasiano 72, tel. 581.008 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTA auto d'occasione di ogni tipo anche con garanzia massima valutazione contanti piazza Maggiore 18. Tel. 739.2364.

ACQUISTANSI AUTOGILLIA cilindrate a semestrali, ma valutazione contanti. Corso Umbria n° 35, tel. 481.874 (aperto anche il sabato).

ACQUISTANSI auto piccola e grossa cilindrata anche semestrali. Massima valutazione. Pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Tel. 877.242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO pagando massimo 125, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, BMW, Fiesta, R4, R6, R14, Corso Raffaello 3, tel. 668.001.

urgente furgoni pulmini furgoni solo e perfetti. Massime valutazioni, seriata. Ceduto, Lecce 66 bis, tel. 744.932 - 749.8417.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lanciauto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbasiano 72 (anche il sabato). Telefonare 472.047 - 581.008.

AUTO CITY la commissionaria Fiat Lancia Autobianchi vetture in pronta consegna, ragliando in giornata vasto parco usato revisionato via Planezza 2, angolo corso Circinnato, Telefonare 739.6025.

AUTOC vende acquistata cambia vetture di ogni marca. Corso Grosseto 55, telefono 293.592.

AUTOVETTURE SCOFIT benzina tutte le marche nuove e portazione, pronta consegna garanzia leasing vasto assortimento semestrali a usito permuta dilazioni pagamento. Scofit corso Turati 15 tel. 504.339 - 599.878.

316, 318, 1980, 2002 Tli, condizionate, Beta berlina 1500, Mercedes 200 Diesel, Audi 80 GL, Ritmo 60 CL 5 porte, Ritmo Diesel, R4 TL, A 112 E, Visa, Peugeot 104 ZS, 127 Golf GTI, altre in garanzia. Prestiautomobili, via S. Donato 81, tel. 758.227.

BMW 733i/778 Silver Polaris pochi km in tutta con garanzia vende permuta rateale Fioravito corso Turati 13/d, Torino.

COFFEO Orbasiano 72, tel. 581.008. Sulle vetture acquistate auto d'occasione ai prezzi migliori. Anche il sabato tel. 503.451.

DA acquistiamo urgentemente qualsiasi modello solo recenti e perfetti. Massime valutazioni, seriata. Ceduto, corso Lecce 66 bis, telefono 744.932 - 749.8417.

(continua)

Domani degustazione gratuita di Sherry

SANDEMAN

nel ristorante

CIACCI di Ciacchi Catullo

Corso Moncalieri, 216

TORINO

Lo Sherry è un vino spagnolo dall'antica tradizione.

Neve muore in motorino

Ci telefonano da Cuneo: Tragico weekend per famiglia torinese in Valle Stura: il figlio, nove anni, Christian Miro, è morto finendo con il proprio motorino in una scarpata ai Colli di La disgrazia è avvenuta nel pomeriggio di ieri: insieme al cugino Gianluca Garbo, anni, recato a Colli (una frazione di Molio dove la famiglia Miro, che abita a Borgaretto via Kennedy 33, trascorre la settimana) per una passeggiata a motorino. Nessuno assistito all'incidente: il cugino Gianluca, convinto che Christian fosse fatto ritorno a casa, non ha cercato. Tornato a Molio è scattato l'allarme. Dopo inutili ricerche che il padre, Miro, ha trovato il figlio in fin di vita in una scarpata della strada che conduce ai Colli di Trasportato d'urgenza con un'ambulanza del vigili del fuoco all'ospedale «S. Croce» Cuneo è morto durante il trasporto. Oggi sarà eseguita la perizia. p. p. l.

Pianelli sindacati in Regione

Per oggi, in Regione, è programmato un incontro tra l'assessore al Lavoro Dino Sanlorenzo e i sindacati. Tema: il piano di rilancio della Pianelli (400 dipendenti), un'azienda del gruppo dell'ex presidente del Torino.

La vela non è un lusso per i giovani torinesi

Settanta ragazzi raccontano le loro avventure in mare - L'iniziativa del Comune Da Imperia alla Corsica due skipper hanno insegnato i principi di questo sport

Vela d'altura, uno sport elitista, che, per la prima volta, quest'anno è entrato a far parte del pacchetto di offerte del Comune per tempo libero dei giovani torinesi. L'idea è stata di Grazia Siccardi della Shamal (un'agenzia di scuola vela): l'assessorato allo Sport l'ha raccolta. Il giugno scorso un primo gruppo di ragazzi è salpato dal porto di Imperia per la Corsica. I corsi sono stati sei e vi hanno preso parte settanta giovani tra i 15 e i 25 anni d'età.

L'ultima vela ha attraccato in porto il 1° settembre. Nel frattempo era scoppiata una polemica socialdemocratica sull'opportunità di questa iniziativa. L'assessore Alfieri aveva subito replicato. Ieri ha toccato ai ragazzi dir la loro. La Shamal ha riunito nella sede torinese per festeggiare con pasticcini e spumante il successo dell'idea. «portare in barca per dieci giorni chi non avrebbe mai avuto la possibilità di farlo con i propri mezzi». I requisiti: due: rientrare limiti d'età e versare centomila lire, una quota decisamente popolare.

La maggioranza dei ragazzi non era mai in mare. Solo una piccola parte aveva partecipato l'anno scorso ad



I GIOVANI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA VELA DEL COMUNE

un corso «derivato» organizzato dal Comune di Noli. Per cui il loro è stato un vero battesimo. Hanno imparato a conoscere la barca, i venti, il mare e i cetacei che lo popolano, decimati dall'inquinamento e dalla caccia. Al largo di Genova ha raccontato lo skipper Enrico Sordella — abbiamo incrociato una decina di delfini che si sono messi a giocare sotto la nostra prua, sfruttando le onde. I ragazzi erano emozionati. Sulle due barche (lo Shamal 1 e 3), rispettivamente di dieci metri e quattordici metri e sessanta,

sono salpati una decina di giovani per corso. Con loro c'era solo lo skipper, che dava ordini all'improvvisato equipaggio, assegnando i turni al timone, in cucina, alle vele. Pierfederico, 16 anni, studente in un liceo linguistico, si è sentito «iniziato». I capelli ricci corti, l'orecchino al lobo e orecchio, il maglione rosso, il ragazzo non ha saputo raccontare molto della sua avventura, ha solo detto lapidariamente: «piaciuto tutto della vita di mare, in particolare quando attraccavamo nei porti e scendevamo a terra».

«Non è roba da poco, perché comporta una certa sincronizzazione dei movimenti e affiatamento dell'equipaggio». «Per questi giovani è stata un'esperienza umana importante — ha insistito Grazia Siccardi — di una barca si impara a vivere con gli altri. Se uno non fa la propria parte, tocca ad un altro sostenerla, con conseguenza lavoro e nei rapporti sociali che si creano a bordo. Ci si emargina e ci si inserisce. Soprattutto ci si misura con se stessi».

E' mancata ai suoi cari raggiungendo l'amato nipote.

Giovanna Cofano ved. Mazzoni

Lo figlio Luigi con Eugenia e Guido, parati. Funerali lunedì 20 settembre 16 parrocchiale di Torino, 1.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Rti-Riv Fregat SpA partecipano al lutto del proprio dirigente Luigi Mazzoni per la scomparsa dell'.

Giovanna Cofano ved. Mazzoni

— Torino, 19 settembre 1982. Affettuosamente all'amico Gigi partecipano al cordoglio la perdita della mamma.

Giovanna Cofano ved. Mazzoni

Giuseppe Donato Carlo Giulio Luciano Lanoli Tarcisio Pierbelli Perù. — Torino, 19 settembre 1982.

I Dipendenti tutti della Rti-Riv Fregat SpA prendono parte al lutto del Luigi.

Giovanna Cofano ved. Mazzoni

— Torino, 19 settembre 1982. La famiglia e la Fregat partecipano al dolore di Luigi Mazzoni per la perdita della mamma.

Giovanna Cofano ved. Mazzoni

Con i cordoli della fede, il 16 settembre ha concluso la sua vita ed opera una vita terrena.

Ing. Chiodelli

Ne danno l'annuncio la moglie, le sorelle, i figli Claudio con Franco, Maria Cecilia, Gennaro con Enzo, i nipoti Marco, Andrea, e l'affettuoso Ernesto. Le esequie avranno luogo martedì 21 settembre alle ore undici in Roma nella parrocchia di S. Roberto Belarmino (piazza Ungheria). Si dispensa dalle visite. Non fiori, ma offerte all'Associazione italiana contro le via Morgagni 2 ed al Cels-Centro italiano solidarietà, piazza Cairoli 118 Roma. — Roma, 20 settembre 1982.

Ing. Raoul Chiodelli

ricordando l'opera fervida e costruttiva come benemerito fondatore, Direttore Generale e Amministratore Delegato della prima Società concessionaria dei servizi radiofonici e televisivi in Italia. — Roma, 20 settembre 1982.

Ing. Raoul Chiodelli

ricordando l'opera fervida e costruttiva come benemerito fondatore, Direttore Generale e Amministratore Delegato della prima Società concessionaria dei servizi radiofonici e televisivi in Italia. — Roma, 20 settembre 1982.

Ing. Raoul Chiodelli

ricordando l'opera fervida e costruttiva come benemerito fondatore, Direttore Generale e Amministratore Delegato della prima Società concessionaria dei servizi radiofonici e televisivi in Italia. — Roma, 20 settembre 1982.

Ing. Raoul Chiodelli

ricordando l'opera fervida e costruttiva come benemerito fondatore, Direttore Generale e Amministratore Delegato della prima Società concessionaria dei servizi radiofonici e televisivi in Italia. — Roma, 20 settembre 1982.

Serenamente è mancato Antonio Ferraris. Ne danno il triste annuncio i figli Mari- con il marito Carlo Perini, Oreste con il marito Raffaele d'Adda, Vittorio con la moglie Gioia Migheli di Bagnolo, i nipoti Ferdinando, Luigi, Antonella, Vittoria, Flaminia, i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 settembre alle ore 14,30 nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56. La salma proseguirà per Casale M. ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. — Torino, 19 settembre 1982.

È un'uscita affettuosa e commovente al dolore di Oreste, Mariù e Vittorio.

Amministratore, condottori, inquilini e familiari di d'Adda e d'Adda prendono parte al dolore per la scomparsa dell'.

Antonio Ferraris

— Torino, 19 settembre 1982.

Alfredo

Lo annunciano il fratello Luciano con la moglie Lucia Paganì, i nipoti Mariù, Rosa e Piero Ruggeri con Chiara, Paola e Gigi Canali con Albino, le sorelle Mercedes con Maria, Sergio Sandrucci e parenti. Funerali martedì 21 settembre alle ore 10,30 Ospedale Molinette (via Santena). — Torino, 19 settembre 1982.

Le famiglie Paganì-Pippione partecipano commosse al dolore di famiglia.

Partecipano al dolore le famiglie Almona e Inghiera.

Dopo lunga malattia è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari.

Andrea Giuliano

Ne danno l'annuncio la moglie Anna Maria Reimondo, i mamma Teresa e Tappan ved. Giuliano, i figli Paolo, col Carlo e bimba Federica, il figlio e la moglie Lorella e bimbo Tommy, i fratelli Irene, Boglietto e famiglia, la sorella Mariuola col marito Silvio Cerutti con figli e famiglia e parenti tutti. Particolare ringraziamento al prof. Mariano dell'Asinara Martini, alla sua équipe e al personale del reparto per l'assidua assistenza. I funerali avranno luogo martedì 21 settembre alle ore 10,30 partendo dall'abitazione via S. Francesco d'Assisi, Nichelino. — Torino, 19 settembre 1982.

Margherita Maspoli e famiglia partecipano al dolore della famiglia Giuliano.

Annamaria Ordazzo Vergnasco

annunciano il marito Alfredo, i figli Luca e Giuliana, sorelle, cognati, nipoti, parenti. Funerali oggi ore 14,30 da via Boucheron 11. — Torino, 20 settembre 1982.

Succora Lina, cognati Vergnasco e Albino, nipoti e parenti pangono la cara ANNA.

Roby, Chiara e Sissy ricordano la ANNA.

Il direttore, professor Francesco Merlino, assistenti e il personale tutto della 1° Clinica Chirurgica dell'Università prendono affettuosamente parte al dolore per la scomparsa della signora.

Anna Maria Ordazzo

oltre quindici anni preziosa ineguagliabile compagna di lavoro. — Torino, 19 settembre 1982.

Dirigenti, Soci, Clienti e Amici del Folc partecipano al grande dolore di Luca e Giuliano per la perdita della.

I familiari commossi annunciano agli amici e conoscenti tutti le morte del loro papà.

Pierluigi Panzani

I funerali in Racconigi martedì 21 settembre ore 9,45 in Altopascio ore 11. — Racconigi, 20 settembre 1982.

Si uniscono al dolore della famiglia Panzani amici: Ucci Aglietti, Franco e famiglia, Caterina Badella, Piero e famiglia, Carlo, e famiglia, Bianca Caravagna, e famiglia, Essenziale, e famiglia.

La famiglia e la famiglia prendono parte all'immenso dolore di Luca per la perdita.

Eleonora Türk ved. Baggio

La piangono la figlia Maria col marito Benito. Funerali 14,30 parrocchia San Tommaso. — Torino, 20 settembre 1982.

Alessandro Cerutti

anni 76. Lo piangono la moglie Emestina, il figlio Giovanni con la moglie Clara, le sorelle Alessandra e Elena, i nipoti Orsola, cugini, e parenti tutti. Funerali martedì 21 settembre alle ore 11 nella parrocchia di Meana. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 19 settembre 1982.

Le sorelle Parisi, Dinuzzi, Nonnato, Trola, Molteni, Calamusa, e famiglia partecipano al dolore di Guido e la scomparsa del papà.

Celestino Boggio

— Torino, 19 settembre 1982.

ANNIVERSARI

1877 1982

Remo Losa

Ti ricordano sempre con immutato e immenso affetto. Gina e Mauro.

Settimo: per una «poltrona» crisi di giunta in Comune

Si sono dimessi gli assessori socialisti dopo lo «sciopero bianco» Il braccio di ferro con il pci - Nessuno vuol cedere un posto psdi

Dopo lo «sciopero bianco» sono arrivate le dimissioni degli assessori socialisti di Settimo. Si è chiusa la prima fase di una lunga e confusa crisi dell'amministrazione comunale di sinistra caratterizzata dalla singolare forma di protesta adottata dai quattro assessori socialisti contro il sindaco e la delegazione comunista, cioè l'assenza dalle riunioni di giunta.

Un comportamento che ha suscitato anche vivaci proteste. Un manifesto affisso dal pdup domanda se questa è la governabilità. I psi, invitati il sindaco Cravero all'immediata convocazione del Consiglio comunale che non si riunisce ormai da mesi. Ma qual è il motivo del contendere? psi e psi che reggono la città ininterrottamente dal 1970?

Ufficialmente l'ingresso in giunta psdi, voluto da tutti e due i partiti, che però non sono disposti a rinunciare a un posto per far entrare nell'amministrazione il rappresentante socialdemocratico Bordieri. In un primo momento i tre federazioni provinciali avevano raggiunto un accordo, secondo il quale a lasciare un assessorato sarebbe stato il psi, l'accordo si infranse contro il netto rifiuto dei socialisti locali, ufficialmente per motivi politici, in realtà perché si trovò nessun assessore di questo partito disposto a dimettersi.

Successivamente la crisi accantonò il problema del posto in poltrona: i due partiti maggiori avviarono una lunga verifica sull'attività e i programmi della giunta. Sul tappeto in primo luogo il progetto di ristrutturazione del centro storico. I due partiti (più i socialisti che i comunisti) vogliono «ammorbidire» perché troppo radicale.

Ora però si ritorna al dilemma di fondo: chi deve dimettersi per consentire l'allargamento della giunta al psdi? Dicono i comunisti: «Prancamente la poltrona psdi è incomprensibile; prima affermano che è un problema di posti, contenuti politici, chiedono la verifica. Facciamo la verifica, il cui risultato è positivo nel senso che non è insormontabile. Il dissenso, ed ecco saltare fuori questa richiesta non inaccettabile di far dimettere uno dei nostri assessori per far entrare il consigliere socialdemocratico. Il psi ha il 45 per cento dei voti e 18 consiglieri e non può avere una rappresentanza in giunta inferiore a quella dei socialisti che hanno 7 consiglieri».

Ribattono i socialisti: «Il psi detiene le tre cariche più importanti: sindaco, presidente dell'Usi 28 e presidenza delle municipalizzate; la rinuncia ad un assessorato non lederebbe certo il prestigio e la forza dei comunisti».

Come andrà a finire? Il Consiglio comunale la fine del mese dovrebbe ratificare le dimissioni degli assessori socialisti, a cui si aggiungerebbero quelle dei comunisti.

Circolano molte previsioni sulla composizione della futura giunta. In sede provinciale qualche dirigente socialista non esclude un pentapartito con i comunisti all'opposizione sull'esempio di Venaria: «Troppe divisioni, rapporti personali deteriorati, meglio una maggioranza». Una ipotesi isolata, perché la maggioranza numerica è incerta. Un'altra ipotesi da scartare è una maggioranza formata da psi, pdup e psdi: «Una lesione, quella dell'opposizione — dicono molti comunisti, soprattutto alla base — che prima o poi bisognerà pur dare al partito socialista».

La proposta sulla quale sembra si stiano orientando le federazioni psi, psi, psdi è quella che prevede la rinuncia a un assessorato parte socialisti. Come compenso avrebbero la presidenza delle municipalizzate, che andrebbe al socialista Villasci, assessore. «Se la soluzione sarà questa, si poteva decidere quattro mesi fa, arrivare allo sciopero bianco e poi alle dimissioni?», dicono i democristiani dall'opposizione.

Piero Galasco

MERCOLEDÌ' BUS FERMI IN TUTTA LA GRANDA PROTESTA CONTRO LA SATIP

L'azienda chiede nuovi contributi alla Regione - I sindacati:
«Atteggiamento ricattatorio, la concessione non va rinnovata»

SALUZZO — Se la Regione aumenterà i suoi contributi ■ garantirà l'acquisto di nuovi autobus, la Società Nuova Satip Spa (che gestisce la maggior parte ■ trasporti ■ strada nel Cuneese e Torinese ■ 120 corse giornaliere) proseguirà nella sua attività senza dare seguito alle ipotesi ■ chiusura delle sue sedi e ■ sospensione dei servizi ■ nunciate dai suoi amministratori negli scorsi ■

E' questa la nuova posizione ■ assunta dall'azienda in una lettera inviata venerdì all'Assessorato regionale ai Trasporti dall'amministratore della società, ragioniere Ignazio Giraudi, nella quale si richiede appunto un contributo di 250 lire ogni chilometro percorso dagli autobus entro la fine di ottobre (arrivando così a ■ lire per chilometro) e l'acquisto di cinque nuovi ■ autobus dal costo di 130 milioni ciascuno, per altro già finanziati per il 65 per cento dalla Regione.

Nella ■ lettera il ragioniere Giraudi annuncia, inoltre, che a fine ottobre non ci saranno molto probabilmente i ■ dipendenti (così come era già successo in agosto) poiché la società a quella data registrerà un deficit superiore ai due miliardi di lire. In questa comunicazione ufficiale, tuttavia, l'azienda non ha più parlato della sua intenzione di porre fine all'attività richiedendo il passaggio delle autolinee agli enti pubblici ■

come aveva fatto in giugno ■ ma sembra piuttosto orientata a proseguire nei servizi ■ otterrà i soldi richiesti.

La lettera ha suscitato delle grosse e roventi polemiche in tutto il Cuneese: letta nel corso dell'assemblea dei dipendenti (riuniti a Saluzzo) ha provocato l'immediata decisione di scendere nuovamente in sciopero, mercoledì prossimo.

Siamo ■ completamente contrari ■ dicono i sindacati ■ a che sia rinnovata ■ concessione alla Satip da parte della Regione dato il continuo comportamento ricattatorio assunto dall'azienda. Anche nella riunione del consorzio dei trasporti ■ costituito dal comprensorio di Saluzzo, Savigliano ■ Fossano ■ la richiesta di Giraudi ha provocato ferme prese di posizione, soprattutto ■ parte dei comunisti ■ socialisti che sono anch'essi nettamente contrari ■ che la Regione rinnovi la

concessione all'azienda per ■ prossimo anno.

Al termine ■ una seduta fiume il Consorzio ha votato un ordine del giorno ■ proposto dal capogruppo democristiano, professor Lorenzo Burzio ■ il quale si propone la costituzione ■ un comitato per lo studio della trasformazione della Società Nuova Satip. «In sostanza ■ spiega Burzio ■ il comitato dovrà ■ composto dai rappresentanti dei comprensori interessati alle autolinee Satip, delle amministrazioni provinciali di Cuneo ■ Torino, della Regione e dovrà valutare ■ quale di queste soluzioni ■ migliore: passaggio della società ad un'altra impresa privata oppure ad un pool di enti pubblici; costituzione di una cooperativa (con la partecipazione dei dipendenti) per il rilevamento dell'azienda oppure in società per azioni mista che acquisti l'intero complesso».

Di certo la soluzione alla vicenda non ■ presenta facile anche se vi sono molte voci positive: ■ Satip, ad esempio, è la società che ha più abbonati nella regione: i prezzi ■ biglietti sono aumentati dal 30 al ■ per cento: c'è un patrimonio immobiliare cospicuo ■ Mercoledì comunque i lavoratori si fermeranno ■ tutti assieme. ■ recheranno in Regione: con loro ci saranno anche i dipendenti della Saar di Cavour che sono alle stesse condizioni. ■ stipendi

Alberto Gedda

ancora grave l'ex campione

ALBA — Sono sempre gravi le condizioni del popolarissimo ■ campione di pallone elastico, Augusto Manzo, di 71 anni, abitante ad Alba in via Barbaresco 3, ricoverato dall'altro ieri ■ prognosi riservata nel reparto chirurgia dell'ospedale San Lazzaro, per un incidente stradale. In uno scontro frontale con un'altra auto, avvenuto alla periferia della città mentre ■ rincasando da Santo Stefano Belbo, Augusto Manzo ha riportato contusioni addominali con lacerazione ed emorragia interna.

PININFARINA: «RIPRESA PER PIEMONTE E LIGURIA SOLO SE SI COLLABORA»

La crisi dei porti liguri dipende da disaffezione, alti costi, mancanza di infrastrutture, collegamenti disagiati - Interventi della Cee?

SAVONA — Rapporti tra imprenditoria piemontese ■ porti liguri, ritardi nella realizzazione ■ nuove strutture, possibilità di ripresa ■ più stretta collaborazione ■ stati i temi di alcune dichiarazioni rilasciate dal presidente dell'Unione industriale ■ Torino, Sergio Pininfarina.

«In questi ultimi anni ■ si sono manifestati segni ■ disaffezione delle industrie piemontesi nei confronti dei porti liguri che hanno cominciato a risentire dei problemi infrastrutturali ■ di organizzazione del lavoro che tuttora li caratterizzano. Per molte imprese industriali piemontesi ■ così divenuto conveniente l'utilizzo dei porti del Nord Europa, soprattutto per le rotte del Nord Atlantico. ■ I porti liguri hanno accusato cadute sempre più accentuate ■ volumi di traffico. In un quadro generale così delineato, anche ■ binomio Piemonte-are savonese ha finito per subire conseguenze dannose ■ stasi dello sviluppo».

Fra le cause, oltre ai costi portuali, la mancanza ■ adeguati interventi pubblici per il miglioramento delle infrastrutture portuali, per il raddoppio della Torino-Savona, per ■ potenziamento ■ collegamenti ferroviari con l'entroterra alessandrino ■ che, ha detto Pininfarina, hanno

mantenuto le caratteristiche tecniche dell'anteguerra, per ■ strade statali Savona-Ceva-Mondovì, e Savona-Acqui-Alessandria e per la viabilità internazionale.

«Le conseguenze negative dovute a questa grave caduta di investimenti pubblici ed infrastrutturazione ■ ora evidenti e costituite ■ ha sottolineato il presidente degli imprenditori piemontesi ■ uno dei maggiori ostacoli ■ consolidamento della ripresa economica».

Peraltro, per Pininfarina esistono ancora concrete possibilità ■ rilancio del sistema Piemonte-Liguria legate ■ interventi urgenti che vedano protagonisti, in perfetta sintonia tra loro, gli enti pubblici locali, lo Stato, la Comunità europea e, per il ruolo che possono svolgere, gli operatori ■ nomici privati.

Nella ■ veste ■ parlamentare europeo ■ ha soggiunto ■ ho presentato al Parlamento ■ Strasburgo una proposta ■ risoluzione per il potenziamento delle infrastrutture portuali e viarie liguri-piemontesi in una prospettiva europea con l'obiettivo di ottenere un significativo intervento della Comunità europea per un finanziamento addizionale a quelli previsti dallo Stato, delle infrastrutture necessarie per assicurare

alle nostre ■ adeguate prospettive di sviluppo».

In particolare gli interventi finanziari della Cee dovrebbero facilitare la saldatura degli interventi programmati per le grandi vie ■ comunicazione internazionale ■ il Fréjus, ■ Sempione e lo Spluga, ■ miglioramento delle capacità ■ movimentazione dei porti liguri ■ con il potenziamento dei collegamenti viari e ferroviari tra questi ultimi e l'entroterra piemontese. «Ma ■ ha anche sottolineato Pininfarina ■ bisogna evitare che la superstrada per il Fréjus ■ completamento della Voltri-Sempione costituiscono, in mancanza del potenziamento portuali liguri, una ulteriore spinta all'utilizzo di altri porti europei».

Il presidente degli industriali piemontesi si ■ soffermato anche sul progetto «Mi-To» ed ha sostenuto che esso ■ incoraggiato ■ a ben precise condizioni: «La prima ■ ha precisato ■ è che tenga conto delle esigenze di sviluppo della Liguria, perché l'asse Est-Ovest che si vuole rafforzare non deve chiudersi in se stesso; la seconda condizione ■ è che tutto ■ progetto sia collocato in una prospettiva europea e la terza è che es ■ risultati penalizzante rispetto ■ problema del Mezzogiorno».

Niccolò Sirl

NUOVA HORIZON DIESEL: 22,2 KM/L-156 KM/H.

L'ECONOMIA ADESSO VA FORTE.

- nuova Talbot Horizon Diesel, un diesel tecnologicamente all'avanguardia, lo dimostra.
- Consuma meno perché è 1900cc. Un motore robusto per una robusta economia: oltre 22Km con un litro di gasolio (a 90Km/h).
- Più silenziosa perché è 1900cc. Un'alta tecnologia per il piacere di viaggiare nel massimo confort.
- Dura più a lungo perché è 1900cc. Una riserva di potenza che mantiene giovane il motore.
- 156Km/h perché è 1900cc. (omologazione all'origine) 65CV/DIN che assicurano le migliori prestazioni della categoria.

Si può ben dire: l'economia adesso va forte. Nuova Horizon Diesel: l'auto di cui si parla e si parlerà a lungo, anche per il suo prezzo.

Da L. 2.655.500

IVA e trasporto compresi (salvo variazioni della Casa). Finanziamenti diretti "PSA Finanziaria S.p.A." 42 mesi anche senza cambiali.

ip
Talbot ha scelto



**CHI PROVA HORIZON
VINCE HORIZON.**

Scoprite il motore diesel che ha fatto vincere Horizon. Conoscete la nuova Horizon Diesel? Si sono da poco aperte le porte della nuova Horizon Diesel. L'ultima novità, la più ambiziosa. Tutti coloro che vorranno provare Horizon sceglieranno la nuova Horizon Diesel. L'ultima novità, la più ambiziosa. Dal 20 settembre al 20 ottobre 1982, presso i Concessionari della Peugeot Talbot Auto, tutti coloro che vorranno provare Horizon sceglieranno la nuova Horizon Diesel. L'ultima novità, la più ambiziosa.

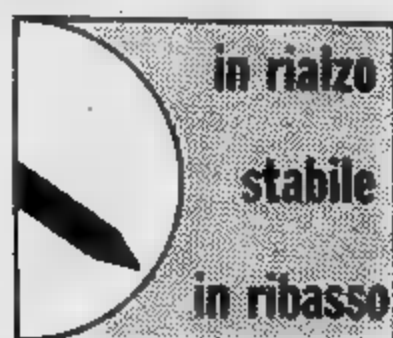
TALBOT HORIZON DIESEL
Concessionari della "Peugeot Talbot"

TORINO

Mercato depresso

TORINO — La settimana inizia con un mercato azionario molto depresso e poco attivo. Le flessioni, che sono parzialmente generalizzate e in certi casi anche abbastanza rilevanti, hanno offerto la visione di un mercato che sta andando sempre più a ritroso con perdite che anche vengono tamponate in qualche seduta comunque continuano, riportando le quotazioni su livelli molto sacrificati.

Perdono terreno tutti gli assicurativi, ed in particolare le Toro ord. (-5,40 per cento), le Toro priv. (-4,11 per cento), le Generali (-1,33 per cento), e così anche le Ras e le Sai. Debole anche l'andamento dei bancari, soprattutto di



in rialzo
stabile
in ribasso

Mediobanca, che registra una flessione del 2,35 per cento. Nei valori finanziari, a parte un lieve progresso Bastogi (+1,26 per cento), gli altri valori flessioni, più accentuate per le Centrali risp. (-5,22) e le Centrali ord. (-3,57).

Nei valori industriali andamento pesante, soprattutto per le Olivetti ordinarie (-4,48 per cento), per le Montedison (-2,50) e per le Fiat (-2,43). In progresso invece il Cotofinico Cantoni, che recupera un 2,43 per cento. Titoli locali resistenti, variazioni

MILANO

Tendenze negative

MILANO — Borsa in generale ribasso. La ripresa di venerdì scorso all'inizio del nuovo ciclo operativo si è ben presto esaurita lasciando nuove delusioni e provocando nuove deviazioni di denaro verso altri impieghi.

Indubbiamente i grossi problemi internazionali e le difficoltà economiche interne contribuiscono a rendere la Borsa sempre più prudente, sempre più povera di affari. La prima seduta dell'ottava ha così aperto con molta calma per poi assumere gradatamente una intonazione pesante in quasi tutti i settori.

Le Generali scese tutte a 111.000, le Ras a 102.300, nei valori assicurativi, abba-

stanza resistenti — calme sono apparse le due Fiat e le Ifi privilegiate, meglio tenute sul finale le Sai. Nelle ultime battute della chiusura la sciolta dei corsi si accentua tanto che l'indice generale Borsa è passato da 0,4 iniziali a quota -1,8%, praticamente tutti i vantaggi registrati venerdì scorso con la conclusione del ciclo operativo sono stati subito annullati.

L'attività in generale diminuzione. Dopo listino poco attivo e fiacco con le Ras a 100.500, le Fiat a 1810 e le Centrali a 2580.

Oro e dollaro sono in ribasso

LONDRA — L'oro, che già aveva concluso in ribasso la settimana scorsa, inizia la nuova perdendo altro terreno con un'apertura sul 434 dollari l'oncia sia a Londra che a Zurigo.

ROMA — Dollaro in ribasso questa mattina in apertura dei mercati valutari. Il dollaro la divisa statunitense è undicata, informazioni fonte bancaria, a 1403-1403,50 lire.

Cambi Bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro USA	1402,75-1403,25
Sterlina	2406-2409,50
Marco	563-563,30
Franko svizz.	561,25-561,75
Franko fr.	199,15-199,35
Franko belga	29,27-29,28
Florino oland.	514,25-514,50
Yen	5,31-5,33

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	20-9		Titoli	20-9	17-9
VALORI DI STATO					
Edil. Scol. 5,50% 87		37	C.C.OO.PP. 5%	56	56
Edil. Scol. 5,50% 88	87 50	87 50	C.C.OO.PP. 5,50%	57	57
Edil. Scol. 5,00% 89	88 50	88 50	C.C.OO.PP. 6%	50 10	50 10
Edil. Sc. 6% 90	78	78	C.C.OO.PP. 7%	49 40	49 40
Edil. Sc. 6% 91	70	70	C.C. Int. St. 6% 66 1°	73	73 80
Edil. Scol. 6% 92	69	69	C.C. Int. St. 6% 67 2°	74	74
Edil. Scol. 6% 75/80	72	72	C.C. Int. St. 6% 68 3°	70 20	70 20
Edil. Scol. 6% 78/91	70	70	C.C. Int. St. 7% 70 1°	63 10	63 10
Edil. Scol. 10% 77/97	78	78	C.C. Int. St. 7% 71 2°	60 70	61 20
DD.PP. Comp. Pr 10%	70	70	C.C. Int. St. 7% 72 3°		
C.C.T. 10% 85	91	91	CC.OO.PP. Anas 6% 68	49 20	49 20
C. Cr. Tes. 1-3-82			CC.OO.PP. Anas 7% 72	47 05	47 05
C. Cr. Tes. 1-5-82 I			CC. Aut. 7% 70 1°	50	50
C. Cr. Tes. 1-5-82 II			CC. Aut. 8% 74 I	45	45
C. Cr. Tes. 1-6-82			FF.SS. 6% 66 1°	78 70	78 70
C. Cr. Tes. 1-7-82 I			FF.SS. 6% 67	73	73 70
C. Cr. Tes. 1-7-82 II			FF.SS. 6% 69 1°	60	63
C. Cr. Tes. 1-8-82			FF.SS. 7% 72 1°	82 70	82 70
C. Cr. Tes. 1-10-82 I	100	100	Amm. FF.SS. 7% 70	62 20	62 20
C. Cr. Tes. 1-10-82 II	100		Amm. FF.SS. 10% 75 I	94	94
C. Cr. Tes. 1-12-82	100	100	Amm. FF.SS. 12% 79 II em.	88	88
C. Cr. Tes. 1-1-83	100 20	100 20	P. Verde 6% 64 1°	88 40	88 40
C. Cr. Tes. 1-10-83	100 23	100 25	P. Verde 7% 71 1°	67 10	67 10
C. Cr. Tes. 1-3-84	99 30	99 10	ICIPU 6%	72 10	72 50
C. Cr. Tes. 1-4-84	99 65	99 50	ICIPU 8% F 75	n.l.	n.l.
C. Cr. Tes. 1-6-84	99	99	ICIPU 7% G 72	72 50	72 50
B.T.P. 5,50% 82			IMI 25 6% 68	98	98
B.T.P. 12% 87		83	IMI 26 6% 67	72 90	72 90
B.T.P. 12% 82 I			IMI 28 7% 70	72 70	72 70
B.T.P. 12% 82 II			IMI 29 7% 70	72 10	72 40
B.T.P. 15% 1-1-83	99 10	99 10	Olivetti 5,50% 82/82		
B.T.P. 12% 1-10-83	94 38	94 20	Medison 13,5% 78/91 Ind.	120 10	120 10
B.T.P. 12% 1-1-84	93	92 80	Città Torino 6% 52/84	77	77
B.T.P. 12% 1-4-84	91 60	91 60	Pr To AEM 5,5% 60/85	80	80
B.T.P. 12% 1-10-84	89 45	89 45	Pr To AEM 5,5% 82/85	80	80
OBLIGAZIONI					
Enel 6% 65 I	84 70	84 70	Città di Milano 7%	67 20	67 20
Enel 6% 68 I	71 50	71 60	Città di Milano 10%	88	88
Enel 6% 69 I	67 60	67	Ist. S. Paolo To 6%	47 50	48 50
Enel 7% 73	89 30	60 40	Ist. S. Paolo S. conv. 6%	55	56
Enel 10% 75 I			S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	44 50	44 50
Enel 76 indicizzate	138 70	138 70	S. Paolo OO.PP. 6%	47 50	47 50
Enel 77 I indicizzate	136 50	136 50	S. Paolo OO.PP. 9% Ecu 78/89	88	88
Enel 77 II indicizzate		136 20	C. Risp. PP.LL. 6%	48 80	46 80
Enel 12% 80		82 20	C. Risp. PP.LL. conv. 6%	48 50	48 50
Enel 12% indicizzate	96 50	96 50	Fond. Piemonte V.A. 6%	60	60
IRI 5,50%	75 20	75 20	Fond. Piemonte V.A. 7%	70	70
IRI 6% 65	90	90	Piemonte V.A. OO.PP. 7%	85	
IRI 12% 77		74	OBLIG. II III		
Autostrade 6% 68/88 I	70 60	70 60	Med. Sip 7% 73/88	74 30	74 50
Autostrade 7% 71/88	78 20	78 20	Med. S. Spirito 7% 73/88		314
Autostrade 9% 78/88	81 10	81 10	Med. Olivetti 73/89	203	204
			FIDIS 13% 81/91		105 80
			Beni Imm. I. 12% 80/85	128	128
			7% 73/88	71	71
			S. Paolo S. Italcavi 12%	202 50	202 50

Dozier «rilancia» il turismo italiano in crisi

La conferenza del ministro Signorello a Senigallia - Nel 2000 il turismo sarà la voce più importante nell'economia mondiale - «Meglio prepararsi subito»

SENIGALLIA — «Nel 2000 il turismo sarà la voce più importante nell'economia mondiale. La concorrenza sarà inevitabile e spietata: meglio prepararsi fin d'ora».

La conferenza stampa che sabato mattina il ministro del Turismo Nicolò Signorello ha tenuto a Senigallia sulle prime risultati della stagione turistica '82, non lascia molto spazio alle facili illusioni, malgrado i dati indubbiamente positivi (qualcuno parla di boom) da cui è stata corredata. In sostanza il ministro, che ha preso la parola nel corso della premiazione del «Cronista dell'anno 1982», ha lanciato un appello agli operatori turistici, alla stampa specializzata, alle autorità, al governo, perché malgrado le cifre confortanti di questa stagione (100 milioni di presenze, con un introito probabile di 10 mila miliardi, ed un aumento di valuta pregiata del 26 per cento rispetto all'anno scorso), non ci si addormenti sugli allori, come è capitato in passato, nel presupposto che «tanto l'Italia è un Paese a vocazione turistica necessaria», ma si adottino sempre nuove misure per sostenere la concorrenza dei Paesi turisticamente emergenti.

«E' facile pensare che l'Italia, con la somma della ricchezza ambientale, culturale, il cibo, il clima, la cordialità della sua gente attirerà inevitabilmente i turisti», ha detto Signorello. «Ma è una mentalità pericolosa che può costare cara».

L'anno scorso era stato un po' così: dopo anni di vacche grasse ecco i primi preoccupanti segnali di flessione nel flusso turistico (meno 9 per cento, anche se, bene o male, i miliardi di valuta introitati dal nostro Paese erano stati, nell'81, 8500).

«Si è temuto per un attimo di non essere più in grado di recuperare lo svantaggio», ha ammesso il

ministro — in questa paura è nato il programma di rilancio attuato quest'anno — tre piani. Uno, per così dire, concettuale: prima nel programma economico la parola turismo non esisteva nemmeno; ora è diventata una voce, con pieno diritto di cittadinanza. Secondo, sul piano promozionale: abbiamo aumentato gli stanziamenti dando all'Ente (Ente nazionale turismo) 30 miliardi invece di 7. Terzo sul piano strutturale ed istituzionale, curando i rapporti con le Regioni, mentre in discussione a Palazzo Madama «legge quadro» sul turismo che ci auguriamo venga varata per la fine dell'anno».

Impulso fondamentale al quasi boom di quest'anno è stato il ripristino delle agevolazioni (sconti autostradali, soccorso stradale gratuito, buoni benzina) ma «rinverdire l'immagine di un'Italia turisticamente appetibile sono stati anche fatti esterni alla promozione vera e propria: tipo la favorevole conclusione del caso Dozier e il successo nel campionato del mondo».

A proposito dell'effetto indotto che alcuni eventi italiani hanno sulla promozione turistica, Signorello ha citato l'esempio del Giappone: «C'era stato un calo — dice — nella venuta giapponese da noi. Dopo la trionfale mostra sul Rinascimento e l'esibizione della Scala di Tokyo, l'indice degli arrivi ha subito una brusca impennata».

Se bisogna combattere la mentalità che l'Italia è un Paese a vocazione turistica necessaria è opportuno anche contrastare quella, altrettanto diffusa fra migliaia di operatori turistici seri, che il visitatore italiano e straniero sia un «pollo da spennare», prezzi esosi, un trattamento facilonio ed approfittando dell'incuria degli organi di vigilanza.

Massimo Boccaletti

A Potenza gli 32 i casi di tifo accertati

POTENZA — Arrivano oggi a Potenza ispettori dell'Istituto superiore di Sanità. Coordineranno gli interventi per circoscrivere definitivamente l'epidemia di tifo sviluppata al rione Risorgimento del capoluogo lucano, e per avviare un'indagine complessiva sulla situazione igienico-sanitaria.

Attualmente nel reparto di malattie infettive dell'ospedale «San Carlo» di Potenza si trovano ricoverate una quindicina di persone affette da febbre tifoidea. I casi accertati sono stati 32. Si è avuta anche conferma che la maggior concentrazione di ricoveri è avvenuta tra il 3 e l'8 settembre.

Manifestazione per la pace con Lagorio a Gorizia

GORIZIA — Ieri, attorno all'Ara Pacis eretta sul Colle di Medea in provincia di Gorizia, si sono riunite rappresentanze militari e civili dei Paesi che combatterono in Europa nella seconda guerra mondiale.

Alla manifestazione, promossa dal ministro della Difesa Lello Lagorio, che ha rappresentato il governo italiano, dalla Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra, intervenuti delegati dell'Europa Occidentale e Orientale, delle due Americhe, dell'Africa, dell'Asia e dell'Oceania.

Matl Uniti: per scioperi bloccate le reti ferroviarie

CLEVELAND — I macchinisti treni merci entrati in sciopero ieri in tutti gli Stati Uniti bloccando i servizi sull'intera rete ferroviaria, fatta eccezione per due linee. Si ritiene che anche alcuni treni passeggeri risentiranno dello sciopero, che coinvolge circa 25 mila aderenti al sindacato dei macchinisti, che ha base a Cleveland.

Marcinkus seguirà Wojtyla in Spagna

MADRID — Secondo il quotidiano madrilenio «El País», il quale ha citato degli organizzatori del viaggio papale, monsignor José Manuel Estepa, vescovo ausiliare di Madrid — il sostituto dell'asegreteria di Stato, mons. Eduardo Martínez Somalo, accompagnerà molto probabilmente Giovanni Paolo II nel prossimo viaggio in Spagna (31 ottobre - 9 novembre), sostituendo così mons. Paul C. Marcinkus. Questi, pro presidente della pontificia commissione per lo Stato della Città del Vaticano e presidente dell'ufficio amministrativo dell'Istituto per le opere di religione (la banca vaticana), era solito finora accompagnare Papa Wojtyla nei viaggi all'estero.

Come si ricorda a Madrid, il di mons. Marcinkus, in quanto presidente dello Ior, è stato recentemente collegato con le vicende dell'ex Banco Ambrosiano. Peraltro l'interessato ha escluso di alcunché irregolare. Mons. Eduardo Martínez Somalo, spagnolo, arcivescovo titolare Tagora.

Le guardie del Papa respingono un cavallo

CITTA' DEL VATICANO — Dopo il somaro rifiutato nel luglio scorso dal Vaticano a un brasiliano che voleva donarlo al Papa, è stata oggi la volta di un cavallo respinto alla porta di Sant'Anna dagli agenti del corpo di vigilanza vaticana. Si tratta di «Bonny», un cavallo austriaco di otto anni che traina un carro del tipo carovana del «Far West», che il proprietario, un olandese cattolico di anni, Francesco Bertels, in attesa di vedere il Papa, ha tentato di fare entrare in Vaticano per dargli un po' d'erba per trovargli una stalla, pittoresco carro, che partito un anno e due mesi fa dall'Olanda, attraversando il Belgio e la Francia è giunto a Roma in questi giorni, scortato da «Max», un pastore belga nero di un anno e

Consigliere comunale assassinato a Tropea

Forse regolamento di conti

TROPEA — Un consigliere comunale di Tropea è stato ucciso stamane, crivellato da colpi di pistola a lupara. La vittima si chiamava Pasquale Piserà, 43 anni, camionista nel settore edile e dal 1981 consigliere comunale socialdemocratico della cittadina tirrenica. Gli inquirenti escludono per ora il movente politico e la pista cui si stanno muovendo è quella di un regolamento di conti.

Quest'ultima tesi sembra infatti la più probabile, soprattutto alla luce del passato di Piserà. Il consigliere comunale socialdemocratico era anche pregiudicato per reati contro il patrimonio ed era diffidato dalla pubblica sicurezza.

L'agguato contro Pasquale Piserà è scattato stamane nel piazzale della stazione di Tropea. Il consigliere comunale era alla guida della sua Alfetta, sul sedile accanto sedeva il figlio Diego di cinque anni, quando è stato incrociato da un'auto grossa cilindrata da cui sono partiti numerosi colpi di pistola e di lupara.

Pasquale Piserà, colpito in

più parti del corpo, è morto all'istante. Dall'esame necroscopico è stato rilevato che gli assassini gli hanno sparato da brevissima distanza, quasi a bruciapelo. Questo spiegherebbe come il figlio della vittima, nonostante sedesse accanto al padre, sia rimasto illeso.

Il Piserà, che tra l'altro era stato in passato anche presidente della locale squadra di calcio, è stato accertato che è stato ucciso da più persone. I killer sono riusciti a dileguarsi con l'auto di grossa cilindrata, senza lasciare tracce, nonostante i numerosi posti di blocco scattati subito dopo l'agguato mortale.

Guardia del «Marassi» ferisce due detenuti

Ieri protesta nel carcere di Genova

GENOVA — Due detenuti del carcere di Marassi sono rimasti feriti ieri dai colpi di pistola sparati da un agente di custodia dal muro di cinta. I due sono Francesco Pacifico, palermitano, di 24 anni, e Mauro Sacco, di 21 anni, entrambi detenuti per reati comuni. Il primo è stato dichiarato guaribile in 15 giorni per una ferita alla gamba destra, mentre il secondo è stata raggiunta dai proiettili ad un gluteo, una prognosi di trenta giorni.

Le cause della sparatoria non sono state per ora chiarite. Non si possono che fare delle supposizioni. Forse i due stavano tentando di evadere? O, invece, i colpi sono partiti per sbaglio? Il magistrato di turno, dopo l'accaduto, ha sentito una delegazione di cinque detenuti, ma sembra comunque che non ci siano dubbi che sparare sia stato l'agente di custodia.

Dopo l'episodio i 180 detenuti di Marassi hanno fatto una protesta, rifiutandosi di far ritorno nelle celle. Si è poi tenuto un incontro tra il magistrato di turno e una delegazione di cinque detenuti. Al termine, poco dopo le 21, la protesta dei carcerati è cessata e tutti sono tornati in cella.

La situazione, secondo il vicequestore di Genova, dottor Arrigo Molinari, intervenuto con i suoi uomini, è del tutto normalizzata.



ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G. B. Martini, 11

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

**PRELIEVO OBBLIGAZIONARIO 9% 1975-1985
DI SOMME L. 300 MILIARDI**

A seguito delle estrazioni a sorte effettuate il 13 settembre 1982, con l'osservanza delle norme di legge e di regolamento, dal 1° dicembre 1982 diverranno esigibili alla pari, presso i consueti istituti bancari incaricati, tutti i titoli costituenti le trenta serie numerate

10 - 39 - 40 - 46 - 53 - 54 - 55 - 66 - 77 - 80 - 104 - 107 - 111 - 115 - 120 - 168 - 176 - 180 - 183 - 210 - 211 - 226 - 240 - 248 - 261 - 267 - 268 - 285 - 290 - 292

estratte e rimborsabili giusta il piano di ammortamento.

I titoli dovranno essere presentati al rimborso muniti della cedola scadente il 1° dicembre 1983 e delle seguenti. L'importo delle cedole eventualmente mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramardo
vice direttore

Edizione **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
M. Benedetto
Consiglieri: Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cutillo
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

© 1982 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

**CERTIFICATO N. 387
DEL 23-12-1981**

Temperatura a Torino, ore 13 + 22

massima (ieri) +25
minima (ieri) +14

TEMPO PREVISTO: da poco nuvoloso a nuvoloso Nord con possibilità temporali. Sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni. **TEMPERATURA:** al Nord in lieve diminuzione. Quasi invariata sulle altre. **MARI:** in genere.

In Italia

Bolzano	+15	+26
Verona	+15	+25
Milano	+15	+27
Firenze	+15	+30
Bologna	+18	+28
Roma	+17	+27
Napoli	+19	+28
Reggio C.	+28	+30
Palermo	+22	+28

in provincia

Aosta	+14	+23
Alessandria	+11	+24
Asi	+11	+21
Cuneo	+9	+23
Novara	+10	+22
Vercelli	+13	+23
Biella	+9	+21
Genova	+13	+24
Imperia	+11	+25
Savona	+12	+26

all'estero

Atene	+20	+21
Bruxelles	+15	+26
Ginevra	+16	+25
Londra	+15	+22
Mosca	+7	+10
New York	+13	+27
Parigi	+11	+26
Tokyo	+18	+21
Vienna	+16	+25

ISRAELE: «CI RITIRIAMO DA BEIRUT OVEST E ACCETTIAMO GLI OSSERVATORI DELL'ONU»

La decisione è stata presa dal governo Begin al termine di una riunione straordinaria durata tutta la notte - Arafat: «Puniremo tutti coloro che hanno partecipato alla strage»

GERUSALEMME — Il governo Begin ha negato ogni responsabilità israeliana nel massacro compiuto all'interno dei campi profughi palestinesi di Beirut, affermando che le «accuse, dirette o indirette» contro Israele costituiscono «una sanguinosa calunnia».

Nel comunicato diffuso al termine della riunione straordinaria del Consiglio dei ministri svoltasi questa notte, si fa parola della richiesta americana di immediata ritiro dal settore occidentale di Beirut delle forze dello Stato ebraico. Il comunicato dall'esecutivo di Gerusalemme sostiene in parti-

colare che «un'unità libanese, entrata nei campi profughi in un luogo dove esiste una posizione dell'esercito israeliano».

Dopo aver espresso «dolore e deplorazione» per «vittime innocenti», il comunicato governativo afferma che le «armate dello Stato ebraico hanno fatto cessare il massacro e obbligato i miliziani a lasciare i campi profughi appena hanno appreso il tragico evento». Le accuse contro Israele, è stato aggiunto, «sono completamente senza fondamento, e il governo le respinge con il disprezzo che merita».

Secondo il governo Begin,

inoltre, l'Olp ha «violato» «sicciamente» l'accordo sull'evacuazione da Beirut, lasciando nella capitale libanese 2000 guerriglieri armati, una «enorme quantità di armi», con lo scopo di «proseguire gli attacchi terroristici contro Israele e altri Paesi».

Il governo di Tel Aviv ha deciso di continuare il ritiro delle truppe da Beirut Ovest e di accettare l'ingresso nella città di osservatori delle Nazioni Unite.

Intanto il partito laborista, che in Israele è all'opposizione, continua a chiedere le dimissioni del primo ministro e del ministro della Difesa Ariel Sharon. Parlando in televisione il presidente del partito laborista Shimon Peres ha detto:

«Non credo che l'esercito israeliano, il primo ministro e il ministro della Difesa siano responsabili del massacro di Beirut, il mio partito invita però Begin e Sharon a dimettersi perché responsabili, per la carica che occupano, di due cose: primo di essere entrati a Beirut, secondo di consentire ai falangisti di entrare nei campi alla ricerca di terroristi».

Il leader palestinese dell'Olp, Yasser Arafat, promette vendetta.

«La nostra gente e la nostra nazione puniranno tutti coloro che hanno contribuito a spargere il sangue dei palestinesi e dei libanesi», ha detto, a Damasco, il capo dei fedayn.

Il Consiglio centrale dell'Olp riunitosi nella capitale siriana ha proclamato per oggi mezzogiorno un'ora di sciopero in tutto il mondo arabo. «Vogliamo in questo modo denunciare i massacri sionisti-americani contro palestinesi e libanesi a Beirut».



BEIRUT. UNA MAMMA PALESTINESE DAVANTI AI CADAVERI E I FIGLI

Assemblee nelle fabbriche per il massacro di Beirut

«Sdegno» dell'Unione delle comunità israelitiche italiane

ROMA — Il massacro di Beirut sarà oggi ricordato in tutte le fabbriche italiane. Sono previste fermate di un'ora e assemblee per commemorare i poveri morti e protestare contro l'esercito israeliano. Anche i politici sono mobilitati e il ministro degli Esteri, Colombo, risponderà percolato, prossimo in Parlamento alla valanga di interpellanze. I bersaglieri italiani sono intanto pronti a ritornare a Beirut quale forza di pace, insieme con i francesi e gli americani.

La conferenza viene un comunicato Palazzo Chigi dove si dice che «l'Italia svilupperà l'iniziativa diplomatica volta a ricostituire una forza internazionale di pace».

Il compito di assicurare l'incolumità delle popolazioni civili di Beirut, non meno che ad ottenere l'immediato invio nella capitale libanese di osservatori delle Nazioni Unite. Tutto dipenderà ora dall'atteggiamento che assumerà l'amministrazione Reagan. Se gli Usa accetteranno la proposta, i primi contingenti di bersaglieri potrebbero già partire entro settimana. Così almeno si sosteneva stamattina in ambienti vicini al ministero della Difesa.

L'eccidio è stato duramente condannato da tutte le forze politiche. Il più intransigente è il segretario comunista, Berlinguer, che chiede la rottura delle relazioni con Israele: «Siamo di fronte a qualcosa di

mostruoso che suscita il raccapriccio e l'esecrazione».

Altrettanto fermo è il giudizio del presidente democristiano, Flaminio Piccoli: «Nessuna cristiana ed umana può consentire passivamente al genocidio che si sta consumando a Beirut».

Intanto anche l'Unione delle comunità israelitiche italiane, organo rappresentativo dell'ebraismo italiano, ha inviato al primo ministro Menachem Begin ai membri del Parlamento dello Stato di Israele un messaggio nel quale «esprime sdegno, amarezza e dolore per i recenti tragici avvenimenti nel Libano che ripugnano alla coscienza ebraica».



LA MANIFESTAZIONE DAVANTI ALL'ABITAZIONE DI BEGIN

L'Im chiese alla Cia «Uccidete lo Scia»

NEW YORK — L'ex capo dello staff della Casa Bianca sotto l'amministrazione Carter, Hamid Jordan, sta pubblicando un libro sulla vicenda degli ostaggi americani presi dai militanti islamici a Teheran alcuni anni fa, in cui rivela che l'Iran di Khomeini offrì il rilascio degli ostaggi se la Cia uccideva lo Scia.

Jordan afferma che ad un certo punto della trattativa si incontrò con un «contatto» iraniano, identificato nell'ex ministro degli Esteri Sadegh Ghotbzadeh, giustiziato la scorsa settimana.

Jordan e Ghotbzadeh ebbero parecchi incontri segreti e in uno di questi Ghotbzadeh disse che la soluzione della crisi degli ostaggi sarebbe stata una questione molto semplice: «È facile, dovete soltanto uccidere lo Scia». Jordan afferma di essere rimasto colpito da questa proposta ma Ghotbzadeh insistette.

Svezia, tornano Palme e la socialdemocrazia

La sinistra al potere dopo sei anni di assenza con il 46 per cento dei voti - Vistoso recupero delle preferenze - Scivolone di liberali e centristi - Il premier eletto conferma: «Realizzeremo i fondi dei dipendenti»

STOCOLMA — I socialdemocratici sono tornati al potere in Svezia dopo sei anni di assenza. Il partito di Olof Palme, 55 anni, ha vinto ieri le elezioni per il rinnovo dei 349 seggi parlamentari svedesi. I risultati — non ancora definitivi — riportano che i vincitori hanno ottenuto il 46 per cento dei voti con un guadagno del 2,3 per cento rispetto alle elezioni del 1979.

Il partito moderati (conservatori) si è confermato il secondo partito nazionale avendo ottenuto il 23,5 per cento, un miglioramento del 3 per cento; in netto regresso sono stati il partito di centro con il 2,7 per cento in meno rispetto al 1979 e i liberali addirittura il 4,6 in meno.

Liberali e centristi attualmente al governo con l'appoggio esterno dei moderati usciti dal governo nel giugno 1981 per dissensi sulla politica fiscale. Era quella la seconda volta che si aveva una spaccatura nella coalizione: già nel triennio 1976-79 i conservatori avevano abbandona-

to il governo per disaccordi sulla questione nucleare. Secondo una prima analisi elettorale svedese voluto punire i due partiti al potere ritenendoli responsabili dell'attuale crisi economica del Paese.

Sono affamati gli ostaggi del ribelli in Honduras

TEGUIGALPA — I guerriglieri di sinistra honduregni hanno liberato questa notte altri quattro ostaggi (due donne, un uomo anziano e un altro ferito ad un braccio) hanno chiesto al governo liberazione di prigionieri di sinistra in cambio un'ottantina tra commercianti e ministri ancora tenuti in ostaggio nella Camera di commercio di San Pedro Sula. Lo hanno affermato funzionari della Croce Rossa della polizia.

Venerdì scorso un commando di guerriglieri ha fatto irruzione nell'edificio della Camera di commercio,

prendendo in ostaggio 104 persone tra cui i ministri dell'Economia, Gustavo Alfaro, delle Finanze, Arturo Corleto. Ventun ostaggi sono stati liberati sinora ma non è ancora chiaro quante siano le persone tenute in ostaggio. Secondo notizie non confermate, due altri ostaggi sarebbero riusciti a fuggire.

Secondo un funzionario della Croce Rossa le ultime liberazioni sono avvenute in seguito a lunghe trattative, concluse ieri, tra i guerriglieri e due negozianti, il vicesegretario di San Pedro Sula, Jaime Brufau, e il nunzio papale nell'Honduras.

scio e senza un filo di barba. Impegnato nella campagna elettorale tutte le forze disponibili, anche la moglie — un'aristocratica svedese — ed è stato il personaggio che ha movimentato il dibattito politico svedese per la prima volta in tono pacato. Palme si è innalzato a palazzo del Welfare state, svedese contro il programma di austerità e tagli delle spese pubbliche proposto dai partiti al governo. Il futuro che lo attende come primo ministro di un governo appoggiato dall'esterno dai comunisti, non è certo dei più facili. Il leader conservatore Ulf Adelsohn ha già annunciato una opposizione dura e intransigente.

Nelle dichiarazioni della vittoria Palme ha detto che non verrà meno nessuno dei punti elencati nel suo manifesto elettorale. Confermato che porterà avanti il progetto dei «fondi dei dipendenti», che tanto scalpore destato tra gli industriali ed i partiti al governo. Attraverso un complesso meccanismo pre-

lievo fiscale, questo piano prevede la creazione di fondi che consentirebbero ai comitati eletti di dipendenti e di sindacalisti di acquistare azioni delle industrie.

Palme ha chiarito stasera che il progetto, appoggiato dalla massima confederazione dei sindacati che rappresenta il 10 per cento di lavoratori, non era nuovo e che la sua attuazione rende necessaria per una ripresa degli investimenti ed arresto della fuga dei capitali all'estero.

«Chi ha criticato il piano — ha detto — ha voluto fare solo dell'allarmismo. Gli industriali hanno speso milioni di corone per contrastarlo. I socialdemocratici promettono più tasse ma assicurano il mantenimento di tutti i benefici del Welfare state, di cui gli svedesi hanno finora usufruito. In campo liberale e centrista l'amarezza è forte. Il primo ministro uscente, Thorbjorn Fälldin, ha dichiarato che il suo partito è stato tradito dalla destra».

**DI NUOVO
MA PER POCHI GIORNI**

**MILIONE
E NON SE NE
PARLI PIU'**

**ANCORA UNA VOLTA
FIAT CHIUDE UN OCCHIO
SUI TUI USATO:**

**FINO AL 25 SETTEMBRE
SE ACQUISTI UN QUALSIASI
MODELLO DELLA GAMMA
RITMO O 127 BENZINA
A PRONTA CONSEGNA,
LA TUA VECCHIA AUTO
DI QUALSIASI MARCA E IN
QUALSIASI CONDIZIONE SI TROVI,
PER FIAT VALE ALMENO 1 MILIONE.
ANCHE SE PER GLI ALTRI VALE MENO.**

Con questa offerta, prima delle vacanze, Fiat ha dato un contributo allo svecchiamento del parco automobilistico, ritirando moltissime vecchie automobili e sostituendole con altrettante efficienti nuove Fiat.

Se sei fra quelli che non hanno fatto in tempo ad approfittarne. Se la tua auto vale sempre meno di 1 milione. Se tutti quelli che l'hanno valutata te l'hanno disprezzata. Se non speravi più di ricavarne qualcosa... ti si ripresenta un'occasione che stavolta non devi assolutamente perdere. L'occasione di una fantastica valutazione del tuo usato, insieme ■

quella di poter scegliere la 127 o la Ritmo che desideri. In questi giorni per la tua vecchia auto Fiat ti offre di nuovo 1 milione.

Perché? Perché nel frattempo ne avrai avuto la prova: un'auto troppo vecchia è ■ seccatura. O ■ rischio. E anche perché, se la tua auto è stata immatricolata prima del 1971, entro quest'anno dovrà passare alla revisione dell'Ispettorato della Motorizzazione. E questo può voler dire pesanti spese di officina, se non addirittura la demolizione.

Invece, in questi giorni, la tua auto di qualsiasi tipo e marca, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolata, ti può ancora rendere un bel servizio. Trasformandosi in 1 milione. 1 milione come minimo, per passare alla sicurezza e al confort di una 127 o di una Ritmo. 1 milione minimo per l'usato ■ massime facilitazioni per l'acquisto del nuovo. Con possibilità di diluire il pagamento in comode rateazioni SAVA fino a 36 mesi. Ti si ripresenta l'occasione in cui non speravi più da tempo. Adesso non perdere tempo. Tutti i Punti di Vendita Fiat ti stanno aspettando.

FIAT

la domenica
SPORT

• Clamorosamente, la Sampdoria si è confermata: dopo aver battuto la Juve nell'esordio del campionato, la squadra di Olivieri ha addirittura aspiagnato San Siro, umiliando quell'Inter che sognava un primato ben diverso davanti ai propri tifosi. Quello che sembrava un avvio tremendo per la formazione genovese, costretta dal calendario a affrontare i pretendenti scudetto nelle prime tre giornate, si è così trasformando in un vistoso trionfo.

• La Juve ritrova la lucidità e batte i problemi di Cesena. I progressi già manifestati in Danimarca, i bianconeri hanno esibito un potenziale di gioco impressionante, sbagliando

anche grosse occasioni. E' riemerso il proprio momento di Platini in ombra invece Rossi, sacrificato al centro di un'area sempre troppo alta. Lo stesso guaio, insomma, del quale è rimasto vittorioso l'altro cannoniere deluso, Comanale e cioè Schuster.

• Il Torino torna a Catanzaro con un punto, quindi soddisfatto. Con maggior coraggio avrebbe anche potuto vincere, evidentemente, i granata hanno preferito rischiare. Tre punti nelle prime due partite rappresentano tuttavia un bagaglio di partenza particolarmente utile.



La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI		Differenza reti	Media: gol/gioco	
		G	In casa			Fuori casa			F.			P.
			V.	N.	P.	V.	N.	P.				
Florentina	4	2	1	0	0	1	0	0	7	0	+ 7	+ 1
Inter	4	2	1	0	0	1	0	0	4	1	+ 3	+ 1
Sampdoria	4	2	1	0	0	1	0	0	3	1	+ 2	+ 1
Torino	3	2	1	0	0	0	1	0	4	1	+ 3	—
Pisa	3	2	1	0	0	0	1	0	2	0	+ 2	—
Juventus	2	2	1	0	0	0	0	1	2	1	+ 1	— 1
Inter	2	2	0	0	1	1	0	0	3	3	—	— 1
Udinese	2	2	0	1	0	0	1	0	1	1	—	— 1
Ascoli	2	2	1	0	0	0	0	1	3	4	— 1	— 1
Ascoli	1	2	0	1	0	0	0	1	0	2	— 2	— 2
Cagliari	1	2	0	0	1	0	1	0	2	4	— 2	— 2
Cesena	1	2	0	1	0	0	0	1	0	2	— 2	— 2
Napoli	1	2	0	1	0	0	0	1	0	2	— 2	— 2
Napoli	1	2	0	0	1	0	1	0	0	3	— 3	— 2
Catanzaro	1	2	0	1	0	0	0	1	0	4	— 4	— 2
Verona	0	2	0	0	1	0	0	1	1	3	— 2	— 3

Marcatori

2 Antognoni (1 rig.) ■ ■ ■
Bertoni (Fiorentina); Mueker
(Inter); Cassia (Pisa, 1 rig.)
e rete: Faccini, Di Bartolomeo (rig.) a Torino (Roma) Prassi
M. Marchetti (Cagli); Graziani,
Pecchi, A. Bertoni (Fior.); Ferroni
e Francis (Samp.); Hernandez,
Borghi, Dosena, Selvaggi (Torino);
Altobelli (Inter); Volpati
(Ver.); Barbado (Ave.); Platini
e Bettiga (Juve); Causio
(Udin, rig.)

Schedina

DOMENICA 26 SETTEMBRE
Ascoli-Pisa
Cagliari-Inter
Cesena-Avellino
Fiorentina-Udinese
Napoli-Catanzaro
Sampdoria-Roma
Torino-Genoa
Verona-Juventus
Atalanta-Bari
Foggia-Bologna
Perugia-Como
Pescara-Siena
Alessandria-Prova

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Avellino-Ascoli	6.534	48.943.000	7.574
Catanzaro-Torino	6.806	63.539.000	3.005
Genoa-Fiorentina	25.143	183.647.500	12.211
Inter-Sampdoria	48.167	432.151.000	13.719
Juventus-Cesena	24.676	158.540.500	15.828
Pisa-Napoli	20.488	176.009.000	4.808
Roma-Verona	29.602	203.649.000	18.300
Udinese-Cagliari	13.831	100.000.000	21.601
Totale	177.314	1.346.898.000	86.828

Totocalcio

Concorso

1 Avellino-Ascoli	2-0
■ Catanzaro-Torino	■
2 Genoa-Fiorentina	■
■ Inter-Sampdoria	1-2
■ Juventus-Cesena	2-0
1 Pisa-Napoli	2-0
1 Roma-Verona	1-0
■ Udinese-Cagliari	1-1
2 Bologna-Atalanta	0-1
■ Catania-Milan	1-1
x Como-Lazio	0-0
1 Parma-Brescia	1-0
1 Ternana-Livorno	3-2

Il monte premi è di
Lire 7.733.500.464
Quote sul giornale di domani

Totip

Concorso 38

1°	ALFONSO	2
	ARGO VE	1
2°	EBEDUA	x
	FRABENGO	x
3°	BRIGOLO	1
	■ ■ ■ ■ ■	x
4°	AMERICAN G.	x
	CAVIO	1
5°	CLYST S. MARY	2
	THREE SONG	2
6°	RUBIA	1
	CRIOLETTE	2

■ 4 +12 = L. 29.327.400
■ 107 +11 = L. ■ ■ ■ ■ ■
■ 1257 +10 = L. 85.000

Sampdoria, momento magico la Roma dirà se è grande

DAL SPECIALE

MILANO — Diecimila tifosi in delirio sugli spalti di San Siro. Genova impazzita per la seconda vittoria consecutiva della Sampdoria che, dopo la Juventus bistrattata, ha fatto una seconda vittima illustre, l'Inter. Ed era dal maggio 1952 che i blucerchiati riuscivano ad espugnare il campo Interista. Un'impresa storica, dunque, per la squadra di Olivieri che è una realtà.

Il «magic moment» non è solo legato alle prodezze di Francis, ieri autore di uno splendido gol (il suo primo centro nel nostro campionato), alla regia di Brady (sotto tono rispetto alla grande prestazione con i suoi bianconeri), ma ad un complesso omogeneo che fa del contropiede la sua arma più efficace. Francis e Mancini, due uomini ideali per sfruttare i rilanci: hanno firmato le reti del successo sull'Inter. Francis «assist» di Mancini. Mancini su passaggio di Francis all'insegna della mutua assistenza. Ma il risultato (2-1)

è difeso da tutta la Sampdoria che, dopo il momentaneo pareggio di Hansi Muller, magnifico calcio punizione cui ha collaborato Orioli con un astuto colpo di tacca, non si sono disuniti e, pur adottando una tattica prudente, non sono rimasti passivi, impegnando la retroguardia avversaria.

Bistazzoni ha fatto pieno proprio dovere. Impotente sul tiro ad effetto di Muller, ha evitato il gol staffilato di Orioli diretta nel «sette» ed ha respinto un tiro ravvicinato di Bergomi. La traversa e l'incrocio dei palli l'hanno salvato due volte pericolosissime conclusioni di Bagni, l'atletico portiere, nonostante non abbia lunga esperienza, ha dimostrato saper fare.

È stato di grande utilità anche il lavoro di Scanziani (poi sostituito da Pellegrini 69') sulla fascia destra per frenare le incursioni di Baresi, quello di Bellotto che ha costretto un Muller smanioso di ben figurare a ricevere po-

chi rifornimenti, e quello di Casagrande opposto ad un Sabato che è un elemento molto interessante. Mentre l'Inter medita sui suoi problemi, la gente chiede: dove potrà arrivare questa Sampdoria? I tifosi cominciano a sognare (se battesse anche la Roma, che domenica sarà di Marassi, fruttando un altro incasso-record, allora i sogni potrebbero diventare realtà) ma Olivieri, Francis, Brady, altri invitano alla calma, a non montarsi la testa, a pensare a centroclassifica.

Parole sante, ma quattro punti Juventus e Inter non sono frutto del caso, anche se la fortuna ha dato una mano ai genovesi.

Nascono da schemi validi, sostenuti da una preparazione che sta dando i primi risultati, dopo l'incredibile eliminazione dalla Coppa Italia. Se la Sampdoria potrà aspirare alla Uefa, lo sapremo domenica: la Roma fornirà una prima risposta.

Bruno Bernardi



BRADY E BELLOTTO

Genoa, quanti errori! E adesso sono guai...

DAL INVIATO SPECIALE

GENOVA — L'allarme è suonato, il Genoa ha incredibilmente aiutato a vincere una Fiorentina in palla, agevolata in modo determinante. Errori difensivi clamorosi, ingenuità di Onofri e Peters che hanno spianato la strada del successo alla squadra di De Sisti. Resta il fatto che una partita si può perdere, specie se contro un avversario ricco di giocatori di classe, ma le preoccupazioni si spingono più avanti, investono il domani dei rossoblu di Simoni. La rabbia degli «ultras» genovesi è fine partita (anche questo è sempre teppismo, in ogni città ed attorno ad ogni stadio) ha fatto capire che tifoseria è delusa, che le sconfitte pesano doppio quando arrivano le notizie dei trionfi della Sampdoria.

Che malattia ha colpito il Genoa? Le radici lontane, ma la realtà del momento preoccupa perché la squadra non ha gioco e neppure serenità. Ieri il Genoa — lo è visto chiaramente — ha giocato timoroso, nervoso, sin dall'inizio. Pesano i rivoluzionamenti continui, pesano le perduranti incertezze sulle condizioni di Vandereycken. Il belga è uscito per un infortunio dopo 25 minuti di gioco, ma mai stato in partita. È entrato in campo dopo i dubbi della vigilia con la gamba fasciata, ed al primo tackle duro è andato k.o.

C'è chiara polemica attorno a Vandereycken. Dopo l'incidente ha cercato di forzare i tempi per andare con il Belgio al Mundial, una volta messo nella lista ne è stato subito cancellato. Si dice ora a

Genova che abbia forzato troppo per andare al campionato del mondo, e che successivamente, estate, non ha svolto convalescenza proficua. «Il muscolo» quello di un bambino, avrebbe detto il medico alla vigilia della stagione. Come dire che il tempo della guarigione completa è ancora lontano.

Ed il Genoa ne soffre, perché un giocatore di classe serve, e come. Ieri contro la Fiorentina tutto il gioco rossoblu è passato attraverso Peters, che è già il beniamino dei tifosi per la sua serietà ed il costante impegno. Ma Peters non è troppo veloce, è diligente ma prevedibile dall'avversario. Quando entra in possesso di palla a centrocampo è aiutato dalle punte, tutti si muovono molto fiaccamente, la manovra si rallenta, la Fiorentina ha avu-

buon gioco a replicare, ed a vincere.

Antonelli è mai entrato nella partita, gli succede visto che da sempre alterna buone prestazioni altre evanescenti. Simoni, forse intuendo il pericolo, aveva mandato in campo una squadra da contenimento: una sola punta, Antonelli. Faccenda all'ala per dare una mano al centrocampista, ma mai i rossoblu — già privi dello squalificato Briaschi — sono riusciti a rendersi realmente pericolosi.

Adesso, dopo i «regali» alla Fiorentina, per il Genoa le difficoltà aumentano: la difesa traballa, il centrocampista vive solo sull'olandese, ed in avanti — anche dopo l'inserimento di Russo — ben raramente la squadra si è fatta pericolosa. Simoni avrà a lavorare, ed i giocatori pure.

Bruno Peracca

I Satelliti SIME BRONDI intorno al tuo telefono.

Un mondo di tecnologia, di affidabilità, di successo.

TELEBUDGET

traffico telefonico linee

TELELASER

di telefonici trasformabili in codici a barre

STINA

dall'esterno

TELEPRINT

Teletax stampante. Stampa il numero chiamato

TELENOTA

Teletax stampante. Stampa e visualizza il costo della

TELEVIVA

Segreteria telefonica professionale

SIME BRONDI

Borghi e Selvaggi, per ora, non formano una coppia affiatata: a quando l'intesa?

Il Torino aspetta i «gemelli del gol»

IL CANALIA

Arbitri solito problema



Si subito
Non per il Toro che man-
tiene la inglese e
conferma l'arrabbia-
Catanzaro il essere
squadra.

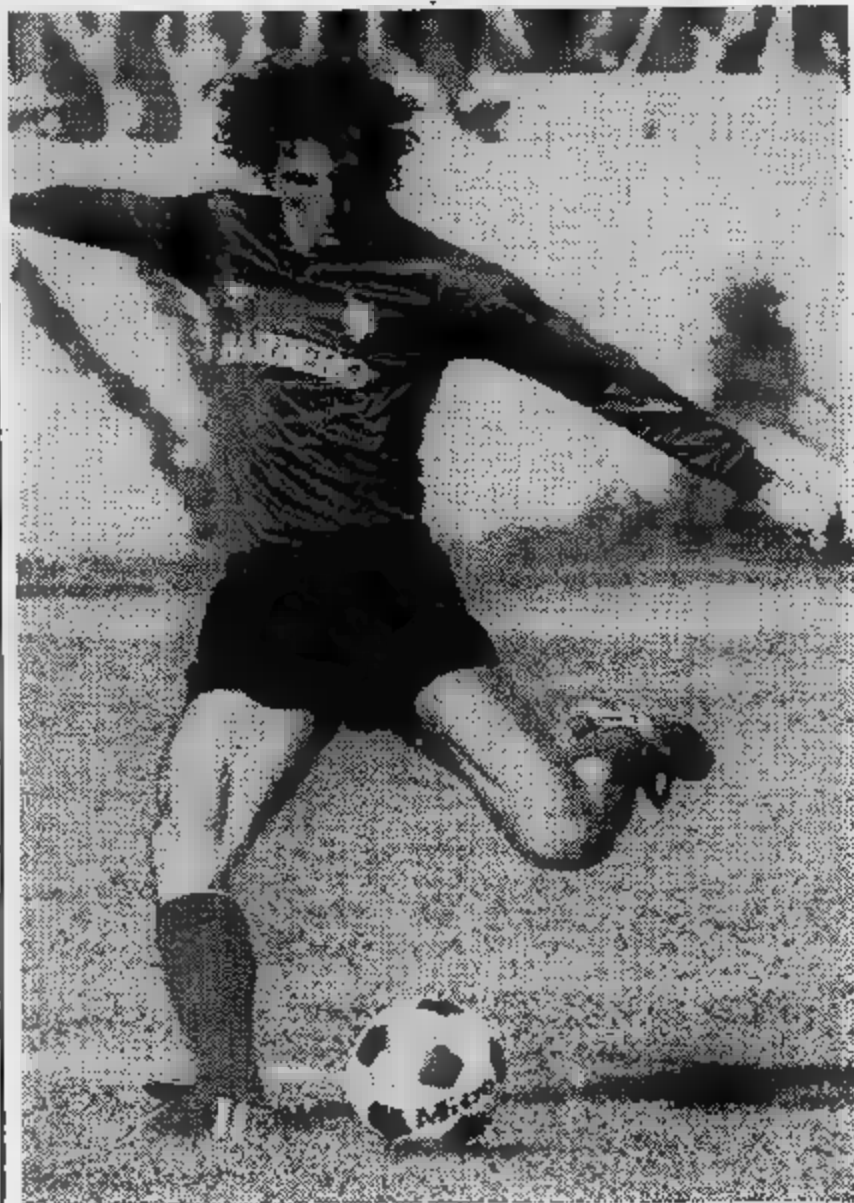
Cominciamo subito a
dire male degli arbitri.
già che siano incom-
petenti, già che sia-
no in mala fede, in-
so, cioè che segue da
anni il campionato, sa
che personaggi di questo
genere non sono
a lungo nel clima di fuo-
co che si protrae tra mil-
le polemiche.

Ciò che indispette (e
che fa parlare di vecchie
questioni come la suddi-
stanza psicologica) è la
diversità comporta-
mentale, o casi simili, o
analoghi, o uguali. Che
cosa spinge per esempio
i signori Pieri e Agnolin
a comportarsi in manie-
ra così difforme? Lan-
ciare una squadra e dal
fermarne un'altra?

Siamo tutti davanti al
televisore e vediamo in
Roma-Verona che il por-
tiere degli ospiti Garella
esce a valanga contro un
attaccante Roma.
Per l'arbitro Pieri il rigo-
re: non gli interessa che
il tempo sia scaduto e
che il fallo eventuale sia
avvenuto. La palla
mai al di là della linea
fondo. Forse gli interessa
soprattutto uscire gli
applausi dell'Olimpico
rimandando l'altra oc-
casione il favorire
legge di compensazione
il Verona (non ci riguar-
da il fatto che prima
Maldara fosse fal-
ciato in per Pieri
non evidentemente
un caso grave).

In Catanzaro-Torino
ecco Borghi all'ultimo
minuto da un
difensore. Agnolin la
partita è finita un istan-
te prima, non c'è
bisogno di dare o
negare il rigore. Forse
anche ad Agnolin pre-
meva soprattutto ripor-
tare gli applausi del
torrido Stadio Militare. Il
Torino avrà tempo per
procacciarsi i rigori.
Non facciamone una tra-
gedia.

W Toro!



BORGI AZIONE

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANZARO — Stando
alla partita di Catanzaro,
con tutte le attenuanti del
caso, non possiamo certo di-
re che per il momento il To-
rino abbia ritrovato i ge-
melli del gol. La coppia d'at-

tacco granata, in effetti, ha
un poco deluso, e non tanto
perché Borghi e Selvaggi
non sono stati capaci di se-
gnare, quanto perché per
90' non hanno dato l'im-
pressione di costituire una
coppia molto affiatata.

E' sicuramente presto per
esprimere giudizi completi,
tuttavia qualche considera-
zione può essere fatta spe-
rando che i fatti, come spes-
so capita nel calcio, diano
torto alle critiche. Borghi e
Selvaggi, ieri a Catanzaro,
non si sono quasi mai pas-
sati il pallone, segno che
qualcosa non funziona nel-
l'intesa e Bersellini tecnico
esperto e preparato, dovrà
lavorare a fondo per far
quadrare le cose.

Borghi e Selvaggi, staia
la nostra impressione, gio-
cano ognuno per se stesso
preferendo lo scambio coi
centrocampisti. L'azione
personale alla manovra in
tandem. Scorrendo la tac-
cuina della cronaca, in una
sola occasione i due attac-
canti granata hanno dato
vita ad un dialogo veramen-
te pericoloso. E' stato al 68'
quando Borghi ha centrato
da sinistra, molto bene «pe-
scando» Selvaggi in
l'ex cagliaritano, dopo aver
stoppato il pallone di petto,
ha tentato il dribbling aereo
e Sabadini perdendo
tempo e occasione per il
tiro.

Per il resto, due giocatori
e una coppia, eviden-
temente il matrimonio non è
stato ancora celebrato: resta
da vedere se le incom-
prensioni sono soltanto
passeggere oppure se si
tratta di atleti con caratte-
ristiche tecniche difficil-
mente conciliabili. Noi cre-

diamo che i due attaccanti
granata finiranno per an-
dare d'amore e d'accordo,
specie nelle partite in casa
quando la squadra appli-
cherà uno schema più of-
fensivo e dunque più adatto
a mettere le punte in condi-
zioni di svolgere il loro
gioco.

Sia Borghi che Selvaggi
possiedono buone doti tec-
niche. Sono abili nel palleg-
gio e pronti al triangolo,
parlano insomma lo stesso
linguaggio calcistico ed è
impensabile che non trovi-
no in fretta l'intesa in cam-
po. Ieri a Catanzaro Borghi
deve avere un po' sofferto
l'emozione del ritorno. Lui
ha assicurato, no, ma cer-
ti arresti falliti, certe incer-
tezze ad andare incontro al
pallone, possono essere
spiegati soltanto con l'ansia
di voler ben figurare davan-
ti all'ex pubblico calabrese,
lo stesso pubblico che ha
applaudito il vecchio idolo
prima del fischio d'inizio.

Borghi, inoltre, è stato
sottoposto ad un tratta-
mento speciale da parte
dell'avversario diretto Ven-
turini. Bruno Pace, eviden-
temente consapevole del
valore del nuovo attaccante
granata, ha deciso per
marcatura stretta ed asfissi-
ante: in verità sarebbe
stato difficile per chiunque
liberarsi da una morsa tan-
to tenace specie se si consi-
dera che Venturini, in buo-
na giornata, è risultato fra i

migliori del Catanzaro.

Selvaggi, a sua volta, ha
avuto qualche difficoltà nel
trovare corridoi liberi, spazi
in cui infilarsi, visto l'atteg-
giamento piuttosto cauto
del centrocampista granata in
fase d'offesa. L'ex cagliari-
tano ha avuto il merito di
correre molto, non ha lesi-
nato le forze, e questo è si-
curamente un dato di meri-
to all'interno di una prova
non esaltante per periculo-
sità ed iniziativa.

Dove ha sbagliato, Sel-
vaggi, è stato nel volere a
tutti i costi tentare il tiro da
lontano quando magari sa-
rebbe stato più opportuno
cercare il dialogo coi com-
pagni. Sembrava quasi che
l'attaccante non vedesse
l'ora di concludere l'azione:
o la va o la spaccia, inutile
insistere nella manovra col
rischio di perdere palla. Un
atteggiamento forse colpe-
vole, ma che trova ampie
giustificazioni nella disposi-
zione, ieri, dell'intera squa-
dra del granata, tesa più a
controllare il gioco avversa-
rio, con obiettivo il pareg-
gio, che a sfidare l'azio-
ne per vincere la partita:
i rischi, pensa forse Bersel-
lini, è meglio correrli più
avanti, quando la classifica
sarà più ricca e sicura. Visto
che la squadra vera la si co-
struisce anche attraverso i
risultati positivi, non pos-
siamo certamente dare torto
all'allenatore.

Carlo Coscia

Ma Hernandez regala elogi a tutti «Siamo una squadra intelligente»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANZARO — «Abbiamo
fatto una partita intelli-
gente, credo. Tenendo la
palla e rallentando il gioco
in modo da dare tempo al-
l'avversario di sfogarsi. Ce-
lo aveva detto, Borghi, di
stare attenti nei primi mi-
nuti. Poi siamo venuti fuori
noi e avremmo anche potuto
vincere».

Sono parole di Patricio
Hernandez. Parole che po-
trebbero essere normalmen-
te pronunciate da qualsiasi
giocatore di scuola italiana,
ma che non possono
stupire sulla bocca dell'ar-
gentino, rappresentante
di quella scuola sudameri-
cana per eccellenza che cost
spesso — e gli esempi sareb-
bero innumerevoli, Cucchiaroni a Maschio, Savori,
a Maradona — antepone lo
spettacolo al numero alla
concretezza del risultato.

«Oggi — spiega con tutta
naturalità Hernandez —
praticare il calcio moderno
significa difendere e fare gol.
Non più solo di queste
cose. Il Torino è forte per-
ché ha giocatori che sanno,
ognuno, fare tutte queste
cose. Io sono soddisfatto di
come stanno andando le cose
perché so adattarmi al
gioco del Torino».

Perché effettivamente, ieri
a Catanzaro, Hernandez
ha fornito una prestazione

ben diversa da quella che
normalmente ci si aspetta
da un giocatore nato nel
paese di Savori (proprio nel
senso della stessa cittadi-
na): forse meno spettacolare
di altre volte, dal punto di
vista stilistico, un mo-
dello d'impegno e concretezza.
Soprattutto un'impor-

tante dimostrazione di co-
scienza tattica nei confronti
della squadra. Una gara che
ha ancora più valore se si
tiene conto che il giocatore
era alla sua prima esperien-
za in una di quelle trasferte
infuocate così frequenti — e
determinanti — nel campio-
nato italiano, cui sarà co-

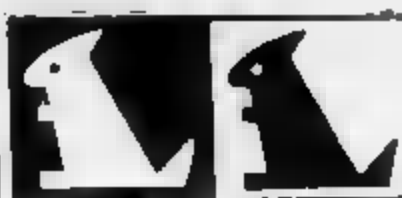
stretto ben presto ad abi-
tuarsi.

«Già in Coppa Italia siamo
andati a giocare a Pa-
lermo e avevamo provato
che significava questo
tipo di avversario — spiega
il sudamericano —. Anche
in Argentina, poi, si devono
giocare molte partite di
questo genere. Comunque
era stato difficile già a Pa-
lermo, ieri ancora un po' di
più perché avevamo contro
una squadra di serie A. Ri-
petto, comunque, che sono
molto contento di come è
andata: non solo per il pa-
reggio, ma perché abbiamo
saputo giocare con intelli-
genza».

Il che ha significato, nel
suo caso particolare, qual-
che dribbling — già normal-
mente assai poco numerosi,
ad del — in meno,
qualche finezza tralasciata,
una decisione nei contrasti
e rabbia e recupero
che pochi gli conoscevano.
«Lo sapevo già prima di ve-
nire a Catanzaro che nel
campionato italiano devo-
no giocare molte di que-
ste partite — spiega Her-
nandez —. Qui da voi è diffi-
cile giocare con tutte le
squadre. Il Catanzaro, poi,
aveva perso con la Fiorentina
nella partita d'esordio ed
era obbligato a fare bella fi-
gura davanti al suo pub-
blico».

Giorgio Destefanis

TORINO - Pagelle				
	STAMPA SERA	ANTROPO	LA GAZZETTA	CONFERMA
TERRANEO	6,5	6,5	6,5	■
VAN DE KORPUT	6	6	6	6
BERUATTO	5,5	6	6	■
FERRI	6	6	6	6
DANOVA	6	6	■	6
GALBIATI	6,5	6,5	6,5	■
ZACCARELLI	6	6,5	6	5,5
DOSSENA	5,5	■	6,5	6,5
SELVAGGI	5	6,5	6	6
HERNANDEZ	6,5	6,5	6,5	6,5
BORGI	5	5,5	■	6
Arbitro: AGNOLIN	6,5	7	7,5	7



EUROCINCILLA'

E. Stenger

Importatore generale
Filiali in tutta Italia
vi propone di

TRIPPLICARE
IL VOSTRO CAPITALE

Allevando Cincilla in poco
spazio e a basso costo
mantenimento

Guadagno assicurato
contrattualmente, sem-
plice e redditizio

Garanzie e punzonatura
auricolare, scheda
di graduazione
12 mesi

D.R. AMMINISTRATIVA
VIA ROMA 41 - TORINO
Tel. 011/2444444 linee 4-5

CERAMICHE
PRIVITERA

risparmiare
da Privitera devi andare
MAGAZZINO IN PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
ARREDAMENTO BAGNO
Esposizione: V. SPONTINI 17
TORINO - Tel. (011) 854.955

[illegible]

Troppa classe!



Il destino schiedato dal fondo della classifica. Per quattordicimila lire c'è da temere che il negro, stesso di poco fa, da due anni e mezzo, non sia all'inizio del secondo tempo, quell'undici di Boniek & Platini e il tesoro di Bellegarda hanno tranquillizzato. Stavo nei giardini, stretto tra una specie che non mi dà da dormire di notte. Era l'ora di andare a dormire, ma tutti le due pezzi, muller e il mio Marocchino, con la loro anima. ■ non sono ancora più piedi. Nel 1980, grande camicetta a tinta verticali bicolore, con la gonna delicata impreziosita distribuendole equamente tra l'arbitro Mattei, il proprio ego ferito e loro, le due stazioni.

«Dopo due giorni sono stati bruciati. Non da "preparati" i campioni regalati ai bambini di Gran classe, ma da un paio di golf da mamma. Ho pensato che il prossimo incontro. Nel senso che decidono di risparmiare. Dovranno andare in scena i golfisti che hanno fatto. Dopo, i golfisti facciano il loro corso».

Forse il «cavallo» è un po' di troppo. Platini, Boniek, Bettiga, Rossi, i sei direttori d'orchestra e sostituti Marocchini e un po' poco come operai. Giochiamo in un modo, con la difesa molto alta alle spalle. Un colpo in mezzo nel due (Bettiga), un altro in avanti (del principe Platini). Il cavaliere Rossi che si muove in vista fuori dal campo dei guardiani italiani. E i palloni nel goal e nella porta.

ma, per fortuna, non è stato così. I nostri giocatori hanno fatto un'ottima partita, con una splendida performance di 100 e 100 punti centati. E' meglio avvertire il pericolo, quando decidi di giocare, e peggio di finire Derby, quello che ti ripianando il Canada. Non esagero. Ieri al Comunale, Boniek ingannava la terza, ma cambiava ancora marcia e travolgeva i malcapitati nostrani e spagnoli. Profondo e letale, questa nostra grande squadra, ha trovato l'uomo che le occorreva. Lo aspettavamo dai tempi di Benelli.

U, juve!



Un complotto in quella fantasia e con spiccato senso della situazione, diceva che a Copenaghen Sergio Brivio aveva fatto celeberrissimi campioni, sonigliavano il brutto anatroccolo. L'accostamento era efficace perché proposto nel Paese del favoloso Hans Christian Andersen, autore di tante fiabe per bambini. Ma la realtà era diversa e dalla fiaba si risvegliavano gli scettici e chi prima riconosceva scarso credito allo stopper juventino. Quando Sergio ha cominciato a marciare, con le buone talvolta e con le cattive talaltra, il potente e lungo vichingo Vinslov, ex staro del mondo che lo stopper bianconero avrebbe potuto giocare agli scettici qualche brutto scherzo. Per la prima sua, di Boniperti, Trapattoni, Giuliano Martini.

Per andare al passo con la nostra coerenza, usavamo segretamente il metro della prudenza, dosando la nostra meraviglia oppure dandovi un significato di eccezionalità. Invece il Brio, eccezionale a Copenaghen, si è ripetuto contro Schachner. Lo ha cancellato dal campo, prendendogli le misure sia sui palloni

radanti che su quelli alti. L'austriaco, molto bravo a parlare ed a proclamare, non si è dimostrato altrettanto valido sul piano pratico. Ha le sue buone attitudini, poiché i compagni di squadra non sono mai riusciti a metterlo nelle condizioni di battere a rete oppure di rendersi utile sul piano collettivo, però bisogna riconoscere che mai l'asso austriaco ha superato l'attento stopper.

A questo punto è lecito, con onesta ammissione, adeguarsi alla realtà dei fatti, per riconoscere a Brio i meriti che gli spettano. Altro che brutto anatroccolo! Non sarà un cigno: ma uno spaviero pronto ad artigliare i centravanti lo è di certo. I primi ad esserne soddisfatti sono, naturalmente, i tecnici e i dirigenti che hanno voluto concedergli la fiducia che merita. E, dopo aver visto la Juve di Copenaghen e di ieri, non vorremmo essere nei panni (anzi nelle maglie) dei prossimi avversari di Sergio Brio. Del resto Pruzzo e Graziani, che sono stati i centravanti più accreditati e pericolosi del campionato scorso, sanno perfettamente a quale trattamento fisico andranno

incontro affrontando

Dopodiché diciamo le
nezze del primo tempo.
brava addirittura addor-
di Torino, e durante l'in-
perno soprattutto su
attorno alle sue poderose
squadra nei dintorni
de partivano suggerimen-
fallite. Nessun go. E l'ar-

Poi, improvvisamente, si faceva sintonia col collettivo. E la gente, appena si cominciava a parlare, si ritrovava il secondo: la parte più importante, la conclusione. E dopo tanta attesa, il discorso finiva con un colpo di scena: non da due cazzotti bene, ma da uno solo, con l'irriducibile.

Largo al tifoso: scrive Giovanni Viola

«Una squadra che ha enormi possibilità» - «Coppa dei Campioni e il 21° scudetto sono i nostri obiettivi» - «Bontek ■ Platini: eccezionali»

La mia squadra ha delle possibilità enormi, credo sia posta dare molto ai suoi tifosi. Io l'ho vista anche a Genova, quando ha perduto contro la Samp. e debbo dire che contro il Cesena ho notato molti miglioramenti. Dopo un primo tempo che non mi ha soddisfatto, ho visto una ripresa giocata molto bene, con due magnifici gol. Eccezionale il passaggio di Boniek a Platini, davvero una cosa tra fuoriclasse.

Io penso che per la Juventus si tratti soprattutto di trovare l'attacco, almeno tra i suoi campioni e sono sicuro che ci riuscirà molto presto, visti i suoi progressi.

Il nostro obiettivo principale è quello di vincere la Coppa dei Campioni, un traguardo che non siamo mai riusciti a raggiungere, ma spero che questa Juventus possa darsi anche un'altra soddisfazione: quella dello scudetto. Ripeto: io mi contenterò di raggiungere il primo obiettivo, se la squadra vorrà aggiungerne un altro, tanto di guadagnato. La Juventus di oggi conta su molli campioni, francamente può raggiungere qualsiasi risultato.

Giovanni Viola



GIOVANNI VIOLA, PORTIERE BIANCONERO DEGLI ■■■ CINQUANTA, E' STATO UNO DEGLI ■■■ DIFENSORI CHE SONO ENTRATI NELLA LEGGENDA GRAZIE ■ UNA CLASSE ECCEZIONALE CHE LO ■ PORTATO ANCHE A GIOCARE CON LA MAGLIA AZZURRA. PORTIERE DELLA JUVENTUS IN ALTRI TEMPI, GRANDE TIFOSO BIANCONERO OGGI. ■ ■■ UNA PARTITA, SEQUE LA JUVE IN TUTTE LE OCCASIONI



BETTEGA NELL'AZIONE DEL GOL

Juventus. Dopo le strazianti le strazianti sembrarsi sotto il sole pallido della Juventus doveva fare il polacco, facendo leva progressioni, spingeva la via di Recchi. Dal suo piede tiri. Molte le occasioni già si spazientiva. svegliava Platini e la mu- ne giocate erano spet- tativa di estro. impreved- orrideva maliziosamente. Veniva il primo gol e ar- zione di essi era squisita. pubblico poteva esaltarsi era come un pugile stor- alfine, ridotto allo stre- tati. Il solo Genzano, in- renelli, si elevava sulla

mediocrità.

Il resto sulla Juventus lo sapete, come la buona ve- na di Zoff, Gentile, Cabrini, Furino. Ottimi erano Brio e Scirea, migliore in campo Boniek, estempora- neo e geniale Platini, autore di un gol splendido, ge- neroso Bettega sempre alla ricerca di uno scambio con i compagni; e generoso era Paolo Rossi, anche se fallito in almeno tre conclusioni che in altri tempi sarebbero finite alle spalle del portiere avversario. Marocchino ci piacque di più a Copenaghen. Ieri ha giocato un po' accentrato ed è stato, in alcune circo- stanze, pure lui molto personalista. Comunque pre- zioso il suo lavoro di tamponamento e di copertura al centrocampo.

E' finita due a zero, poteva essere una vendemnia- ta, come l'anno scorso. Ma mentre dodici mesi fa ai bianconeri riuscirono tutte le conclusioni, questa volta la loro imprecisione ed un po' di cattiva sorte hanno frenato tutto...

Angelo Caroli



BONIEK: FINALMENTE UNA PROVA CONVINCENTE

JUVENTUS - Pagelle

	STAMPA SERA	MIGLIORI	La Gazzetta dello Sport	Confessione Sport
ZOFF	6,5	7	7	6
GENTILE	6,5	6,5	6,5	6,5
CABRINI	6,5	6,5	6,5	6
FURINO	6,5	6,5	7,5	6
BRIO	7	7,5	7	7
SCIREA	7	7,5	6,5	6,5
MAROCCHINO	6,5	6,5	6	5,5
BONIEK	7,5	7	7,5	7
ROSSI	6	5,5	6,5	5,5
PLATINI	7	6,5	7	7
BETTEGA	6,5	7	6,5	7
Arbitro: BENEDETTI	5	5	6	6

Boniek si è preso una bella rivincita. Non ditelo a lui. Negherbbe decisa- mente. Il polacco è fatto alla sua maniera. Come giocatore non si può di- scutare. Gioca un calcio di potenza è «un cavallo di pura razza» che ama sco- razzare, forse porta la pul- la ma con progressione ec- cezionale. Corre e rientra, suggerisce e conclude. Co- me giocatore non c'è male. Come carattere è buono. Ha sofferto l'ammonizio- ne affibbiatagli da Bene- detti per un tentativo di protesta, ma negli spoglia- tori non ha parlato di que- sto episodio, preferendo ricordare la sua partita.

Gli elogi si sprecavano. Trapattoni lo ha citato in- dicandolo come «uno dei migliori», aggiungendo: «E' entrato nel nostro gioco, ha trovato le nostre geo- metrie». Aveva la maglia n. 8. Ha vinto anche que-

sta battaglia? Ha rifiutato il discorso: «Non ho vinto nulla. La maglia non con- ta. Indosso quella che mi danno». E non intende neppure parlare di «posi- zione». E' un argomento che lo disturba, forse preoccupato del polverone sollevato da alcune frasi da lui pronunciate in buo- na fede nel viaggio di an- data a Copenaghen. Ha ri- cordato soltanto: «Non avevo protestato, ma è nato un caso. Certo parlo un cattivo italiano, ma non voglio essere frainteso».

Torniamo a Juve-Cese- na. Abbiamo visto un Bo- niek diverso rispetto al balbettante giocatore di qualche giorno fa. Glielo abbiamo detto, «Boniek ha sorriso felice: «Non ho giocato molto bene; ho di- sputato una partita nor- male, come quando sto bene. Ma voglio apatung-

re anche che mi sento molto stanco». Ed è ripro- va della sua lunga attività ha ricordato. In questi ultimi quaranta giorni ho giocato 13 partite girando in lungo e in largo mezza Europa. Finalmente avrò una settimana tranquilla per riconquistare le forze. Non sono ancora al mas-

Da domenica alle 15

Anche il calcio si adegua alla cessazione dell'ora lega- le ed al ritorno dell'ora sola- ra, che scatterà nella notte tra sabato e domenica pros- simi, allorché bisognerà por- tare gli orologi indietro di 60 minuti. Tutte le partite del prossimo turno calcistico, quindi, avranno inizio con un'ora di anticipo, cioè alle 15.

L'avvio alle ore 15 resterà in vigore per tre domeniche, cioè fino al 19 ottobre, quinta d'arrivata di serie A e B.

simo, ma spero di dimo- strare presto ai tifosi che posso essere ancora infor- mato».

Non c'era polemica nelle sue espressioni, non c'era ricerca di rancore. Bo- niek è un giocatore che sta gradualmente inserendosi in un modo di calcio as- sai diverso da quello a cui era abituato. Qui si sfrut- ta esasperatamente la tat- tica, in Polonia no. Questo è il punto principale: Bo- niek deve ancora capire il nostro gioco, ma si sta gradatamente adottando. Contro il Cesena ha gioca- to bene, lui però nega: «Ho disputato una partita normale. Modesto? Sin- cero? Certo se dovesse an- cora progredire vorrebbe dire che la Juventus avrebbe aggiunto al suo già alto potenziale una specie di «mostro». In sen- sa buona naturalmente.

(Giulio Accatino)

Del Ben, tifoso interista che vince tanto in bici

Si è aggiudicato a Crusinallo il titolo italiano dei dilettanti

CRUSINALLO — Ieri hanno allestito il campionato italiano di ciclismo per dilettanti. Oggi gli stessi dirigenti del G.S. Crusinallo presentano alla Federciclo la candidatura ufficiale per organizzare i campionati del mondo su strada del 1989, che, come è noto, sono stati assegnati all'Italia. Al presidente federale Agosti-Omini ieri è stato dato l'annuncio in via del tutto ufficiale: alla Sicilia, alla Romagna, al Trentino, al Varesotto si aggiunge ora la candidatura mondiale della località della riviera del Lago d'Orta. Prospettive?

«Occorre innanzitutto disporre di tanto denaro — è la risposta — una garanzia finanziaria, si sa, facilita

ogni soluzione e apre molte porte».

Per l'organizzazione del campionato italiano l'apparato tecnico ha funzionato perfettamente. Nel servizio d'ordine non ci sono state scalifitture, sebbene siano stati enormi i problemi per deviare il traffico su strade secondarie in una domenica settembrina in cui sul Lago d'Orta ogni forma di turismo è d'attualità. Il primo impatto — la realtà ciclistica è stato superato. Il futuro, per adesso, è tutto da studiare.

Nuovo campione d'Italia dei dilettanti è un friulano, Daniele Del Ben, 20 anni, di Brugnera (Pn). Ha vinto a sorpresa in quanto non era certamente lui fra i favoriti.

I nomi sulla bocca dei tecnici erano quelli del perugino Cesarini (vincitore del Giro d'Italia baby), del bergamasco Gambirasio (10 volte primo quest'anno), del romano Colagè (che fu tra i protagonisti nel mondiale di Goodwood in quanto in fuga per parecchi chilometri col tedesco orientale Drogan, poi vincitore della prova), del biellese Gianni Zola e dell'italiano abitante a Lugano Vitali.

Ma Del Ben (primo della «seconda serie» quest'anno al Giro baby) è appena 29° con più di mezz'ora di ritardo nel recente «Valle d'Aosta» si è trovato in giornata di grazia e ha messo nel sacco il big Vitali. È arrivato secondo («è imperdonabile come abbia sottovalutato Del Ben nella volata finale»), Colagè quinto Gambirasio nono, Zola quindicesimo («ero marcatissimo: impossibile abbozzare un semplice tentativo di fuga»), Cesarini è sparito dal gruppo dei migliori.

Il neo tricolore corre in bicicletta da quando ha 13 anni. Dopo la terza media non è più andato a scuola e ha fatto il ciclista a tempo pieno.

«Se avrò fortuna — dice — passerò professionista, nel 1989. Viceversa planterò la bici e troverò un lavoro».

— Hai qualche hobby?
«Mi piace il calcio, tifo per l'Inter. A volte gioco qualche partita all'oratorio. Ma soprattutto pratico lo sci — fondo: aiuta a fare fiato durante l'inverno».

R. G.

«Guerra» alla Juventus

Dopo le vittorie consecutive, gli allievi del Torino sono a Settimo. Il finalista del Trofeo Walter Guerra, giunto alla 11ª edizione, i ragazzi, allenati da Pula, sono sconfitti dai cugini Juventus, allenati da Sentimenti IV.

Il terzo posto è toccato al Varese, che ha superato il 1° per 4-3 dopo i calci di rigore. Manifestazione, organizzata dalla «C. Settimo», si chiama così con una sorpresa, una grossa sorpresa c'era stata alla qualificazione, con l'eliminazione dell'Eureka. Settimo, la squadra tra il lotto delle dilettanti.

La compagine locale, preparata da Ingegneri, era già qualificata i quarti finale, e doveva incontrare il Monza. Poco prima della partita il giudice sportivo l'ha tolta dal torneo, suscitando una tempesta di polemiche. Si è scoperto che l'Eureka, nella gara precedente con i torinesi del «Paradiso L.R.», aveva schierato riprese il centravanti Gelain, che era già giocato tre partite nell'Aurora Settimo, altra squadra del torneo. Il regolamento non lo permette. P. S.

Aicardi fuori ma è arbitro dello scudetto

ALBA — Chi vincerà il titolo? presto per dirlo (forse Berruti, forse Balocco) di certo c'è già chi lo ha perso — anche in malo modo. Riccardo Aicardi, il campioncino Don Dagnino di Andora, arrivato in finale con molte speranze, puntualmente andate in fumo. Come lo scorso anno — dopo il girone eliminatorio condotto — terribile da dominare quest'anno le cose per lui sono andate ancora peggio e terza giornata il battitore ligure prepara già la valigia per tornare a casa.

Almeno questa è l'impressione che si ricava dopo il confronto di Aicardi con il «vecchio» Bertola. Perdere di fronte ad un atleta di anni, in forma scattante, Felice, non è un disonore, perdere per 11-2 indispetta tutti, pubblico, tifosi e dirigenti. Al Mermet, dopo due ore di gioco seguito con scarso interesse persino dagli scommettitori (più attenti come i tifosi a captare le notizie che arrivano sulle condizioni di salute di Augusto Manzo, vittima qualche ora prima di un serio incidente stradale) pochi erano disposti a concedere al mancino ligure qualche attenuante. Nemmeno la solenne lavata di capo ricevuta nell'intervallo è servita a scuoterlo, si fargli acquistare un po' di grinta, per terminare almeno onore la partita.

Alla fine, davanti ai microfoni della tv locale, Aicardi una difficile autodifesa. «E' inutile — dice sempre sorridente — al Mermet mi trovo, quando Bertola batte costantemente la palla al muro riesco a difendermi».

Dimenticando che in due ore di gioco la sua battuta non è mai superata i metri e anche al ricambio i suoi colpi un invito a nozze per il furbo Bertola, Aicardi aggiunge: «Mi sono impegnato come il mio solito, non ho l'abitudine di snobbare la partita. Certo, se domenica scorsa non avessi perso di fronte a Berruti al ventunesimo gioco, contro Bertola avrei giocato con maggiori stimoli, ma la vittoria era al di fuori della mia portata».

Poi aggiunge: «A questo punto il campionato per me è praticamente finito. Mi restano giocare tre partite, tra cui due in casa contro Balocco e Bertola. Potrei essere io l'arbitro dello scudetto».

Aicardi sembra credere a questo suo nuovo ruolo: in effetti, calendario alla mano, il risultato della prima gara potrebbe essere decisivo nella lotta per il titolo.

Balocco ad Andora non gioca mai al meglio delle sue possibilità. Ma solo impegnandosi come otto giorni fa contro Berruti, Aicardi ha la possibilità di contrastare il capitano della Sanstefanese. I dirigenti della Don Dagnino, già delusi per le tre sconfitte consecutive, ora vorrebbero rifarsi almeno finanziariamente due buoni incassi. Tutto dipende dal loro capitano, che quest'anno è costato alla società venti milioni solo di ingaggio. Ma l'Aicardi visto ad Alba non induce certo i tifosi ad accorrere allo sferisterio di San Bartolomeo.

Piero Galasco

Troppi birilli Protestano gli auto-slamom



E' possibile fare gara di slalom senza birilli? A sentire i piloti che ieri hanno preso parte al primo «Circuito Città di Carmagnola», Trofeo Lloyd Adriatico Assicurazioni, si direbbe proprio di sì. «Ora si esagera — sbuffa il novarese Augusto Cesari, vincitore della gara — Le corse sono diventate tutta una birillata. Quando c'erano meno birilli ci si divertiva di più».

«Le auto di slalom hanno potenze sempre maggiori, le gomme migliorano continuamente ed anche noi piloti ormai abbiamo preso la mano a questo tipo di gara — interviene Aldo Fasan — La velocità — media di 50 all'ora ormai è — pura utopia. Almeno i birilli li mettessero in rettilineo, ma in piena curva non hanno senso».

Giuriamo il problema Mauro Scanavino, organizzatore del campionato assoluto «Superslalom Vezza '82» ed egli stesso pilota: «Mettere i birilli non piace neppure a me, ma il regolamento Csa impone una media massima di 50 orari: fatemi dire che già ora essa non viene rispettata. I birilli in curva? A volte ci sono curve pericolose ed una macchina può anche uscire: se è tra i birilli esce, a velocità minore c'è meno pericolo per gli spettatori».

E poi gli slalom non hanno mai aspirato a diventare corse di velocità pura. Anzi, lo spirito con cui — nate e proprio quello di essere accessibili a tutte le tasche ed a tutti i piloti. In questo senso la partecipazione delle vetture più potenti, dal prototipo Osella di Costacurta, a tutta una serie di prototipi Fiat X 1/9, alle velocissime Porsche Alpine Renault, solo una concessione fatta al lato spettacolare della gara.

Lo slalom più vero è quello delle 500, delle 127, delle A112 appena truccate, che competono per la vittoria nel proprio gruppo ma a volte, grazie all'agilità tra i birilli, riescono a piazzarsi davanti a vetture ben più potenti e costose.

Quanto preparare un'auto di slalom? Lo chiediamo a Giancarlo Bernocco di Cherasco, preparatore professionista. «Per un'intera stagione nel gruppo 1 basta fare l'assetto e bilanciare il motore e quindi la spesa si mantiene nei due milioni. Certo se ci si rivolge alle X1/9 o alle Alpine Renault spendere almeno 5-6 milioni, avendo già la vettura».

Il divertimento è steso che disputare rally? «Non proprio — afferma Giovanni Vezza, che in passato è stato ottimo rallista —, però anche con gli slalom è possibile togliersi qualche soddisfazione. Sempre che non mettano troppi birilli, naturalmente».

Bocce, da stasera il «Mossetto»

Alle 21 di stasera — in contemporanea sui campi del Circolo Mossetto, su quelli del Fortino e della Fissa — s'inizia la 20ª edizione del più importante torneo bocciistico notturno organizzato dal Mossetto e patrocinato da «Stampa Sera». Alla chiusura delle iscrizioni, avvenuta giovedì scorso, le formazioni iscritte sono risultate 354: nuovo record di partecipazione che dimostra quanto questa manifestazione sia cara a tutti i giocatori del Piemonte.

Ci sono rappresentanti della Val d'Aosta, del Novarese (la squadra della Juve Dome), Domodossola è stata la prima in assoluto a iscriversi, del Biellese, del Vercellese, del Canavese, del Pinerolese, delle Valli, della Susa, dell'Alessandrino, dell'Astigiano, del Cuneese; massiccia la rappresentanza di Torino. Squadre con affermati campioni (i big della A ci sono tutti, al gran completo) ed altre giocatori non famosi, ma ricchi di entusiasmo e volontà di ben figurare. Un caleidoscopico mondo di giovani (quest'anno sono davvero tanti), giovani, cui si aggiunge la nota gentile dei giocatori, in campo non solo per far ammirare la loro ma con l'intento di farsi valere (e in proposito ricordiamo che l'anno scorso l'astigiano Dolores Argentero è riuscito a

classificarsi nelle prime posizioni).

C'è la «novità» di giocare anche su altri campi che non sono quelli della società organizzatrice: è stata determinata dalla necessità di portare a termine il torneo entro il periodo previsto anche per non intralciare altre manifestazioni già in calendario. Dal trentaduesimo, comunque, la gara proseguirà esclusivamente sui campi di lungodora Agrigento.

Rammentiamo inoltre che si gioca «a tempo fisso», per due ore e mezzo, con l'aggiunta dei tre tiri supplementari e dell'eventuale spareggio sul pallino. Dal «quarti di finale» gli incontri disputati ai 13 punti, senza limite d'orario.

Infine c'è da segnalare che nell'astigiano Andreoli (vincitore dell'ultima edizione), né Notti (già iscritto per una squadra di Alessandria), entrambi in forza all'Abg Genova, anche se in possesso del nulla-osta della loro società, non potranno partecipare al «Mossetto», in quanto la gara è organizzata fuori della località dove risiedono.

Su «Stampa Sera» di domani i risultati del primo turno di incontri, fotografie e calendario delle partite in programma la sera con la specifica del campo di gara.

Tolazzi

Programma di ogni

MOSSETTO (lungodora Agrigento 16): Alpiagnano (Dall'olmo) c. Danubio Ass. Ao (Bianquin); Mobil. Teresina (Briatto) c. Lancia (Istria); L. Balte (Camino) c. Tri.Ce.Vi (Raschio); Rist. Mola (Audino) c. Barb. Monti (Russiani); La Novella (Montalio) c. Uga Cast (Capello); Forno Can. (Rostagno) c. C.R.Asti (Carniel); Bugni Piossasco (Pasti) c. Pione (Fiore); Elettronica (Bocchlo) c. Alb. Impero (Ferrotti); Sis (Pedronetto) c. Riv-Ski (Pasquale); Polisportiva '72 (Canazza) c. Pro Grugliasco (Meneghini); Menna Cumiana (Pico) c. L. Balte (Tonietta).

FORTINO (via Cigna 50): Fortino (Barone) c. Marsen Ao (Massaglia); Pozzo Strada (Colombino) c. Dop. Bussolengo (Briano); Fortino (Serlone) c. L. Balte (Brach); Sis (Tofolo) c. L. Balte (Lanfranco); La Gerla (Bocchlo) c. Risorgimento (Cerutti); Mobil. (Ballorlo) c. Autoc. Grugliasco (Signetti); Pontese (Vaudagna) c. Nichelinese (Rossi); Barbero Vinçon (Caffarati) c. Roattese (Campia); Mecc. Cenna (Cena) c. Bra Bocciafola (Cavallero); Ciriace (Simionato) c. Gassinese (Bonessa).

(via Breglio 93);

Cavorette (Roetto) c. Rist. Robella (De Falco); Perosino (Perosino) c. Graziano (Savarino); Ana Mad. Campagna (Mazza) c. Rist. Andrea Santena (Demo); Silpa (Calvo) c. L. Balte (Cherra); Soma Vanchiglia (Romanisio) c. Rivolese (Castagno); Junior Casale (Mocchia) c. Salvi Arreda (Salvi); Boccioletto (Carra) c. Fortino (Ongaro); Lancia (Griabaud) c. Almesina (Grissero).

Andretti con la Ferrari a Las Vegas

Mario Andretti parteciperà G.P. Las Vegas di sabato prossimo, ultima prova campionato. I piloti di F1, reso noto Ferrari con comunicato, scuderia esprime il proprio apprezzamento al signor Pat Patrick, presidente della Patrick Racing Team, la cui sensibilità sportiva ha consentito Andretti accettare l'invito Ferrari. La Casa Maranello quindi schiererà nel tortuoso spettacolare circuito cittadino Las Vegas, verrà assegnato il iridato, le vetture guidate Patrick Tamby e Andretti.

PIEMONTE E LIGURIA: DALLA C AL DILETTANTI

Hanno caratterizzato la domenica calcistica

Sanremese, Canali rilancia Arecco

Già alla Sampdoria il tecnico aveva creduto nel ventisettenne difensore

Un debutto con incante

SANREMO — Tutti gli occhi erano puntati addosso a lui, novità biancazzurra dell'ultima per Osvaldo Arecco, classe 1955, professione difensore, discreto vagabondo del calcio. Il match inaugurale di campionato della Sanremese sul campo del Treviso è stato specie di esame, lontano dalle mura di casa della sua nuova squadra. Il suo è stato un innesto a tempo record. Solo mercoledì scorso era ancora tesserato per la Pistoiese: ieri era già in campo con la casacca della Sanremese. «Mister» Canali, allenatore biancazzurro, ha rischiato un po' mandandolo in campo, nonostante una preparazione un po' approssimativa condotta dal giocatore in estate. I dilettanti genovesi del Pontedecimo, in attesa che la Pistoiese lo sistemasse qualche parte. Ma Canali conosce i suoi polli e quindi i limiti dei rischi. A lanciare Arecco in serie nella Sampdoria, anni fa, era stato proprio lui. Sapeva potersi fidare.

«Arecco è un tipo che ha avuto a che fare con gente come Antognoni o Novellino. Quando li ha marcati non ha dato loro respiro. Sono certo che se deciderò di mandarlo in campo a Treviso, non mi deluderà», aveva detto, alla vigilia, il tecnico matuziano. Detto e fatto. A Treviso, Arecco è entrato dal primo minuto ed ha assolto i compiti tattici assegnatigli. Ma il vero Arecco dovrebbe vedersi tra qualche settimana. Solo allora si potrà valutare in pieno la bontà o no dell'operazione che l'ha portato in biancazzurro. In fatto di esperienza, certo, non si discute. L'ha maturata in mezza Italia. Cresciuto nella Sampdoria, proprio nella nidia allevata da Canali, allora tecnico delle squadre giovanili blucerchiate, con la formazione genovese ha vissuto il periodo più bello della sua carriera. Poi, come capita a molti calciatori, ha cominciato a fare il globetrotter: Pescara, Pistoiese.

Bruno Monticone

Mamma Pertusi, la tifosissima

Boicottò la carriera figlio, ora Tortona lo segue come un'ombra

TORTONA — Diplomato ragioniere lo scorso anno con il voto, Maurizio Pertusi, 19 anni, quest'anno svolge a tempo pieno il ruolo di ragioniere anche nel Derthona. E' infatti lui che l'allenatore Angelo Domenghini, il «messicano», chiama confidenzialmente i tifosi, ha affidato il delicato incarico di regista della squadra. «Un ruolo molto importante — commenta il giocatore —, un ruolo di responsabilità: mi sento orgoglioso, anche se tempo stesso non nascondo qualche preoccupazione. Quando la squadra gira, per esempio, colpa giusta ricade sul mio operato. Un ruolo che alla vigilia di ogni incontro mi lascia dormire. Dovrei im-

parare e speriamo che tutto vada nel migliore dei modi. Scoperto da Gigi Scaffino, un valido allenatore del Derthona che si è interessato alla ricerca di nuove leve in un piccolo campo di San Ponzio, in valle Staffora, Pertusi per diversi anni è stato il suo pupillo. «Stava giocando con altri ragazzini — dice Scaffino — come fanno i giovani quando hanno impegni di scuola. Ma subito colpito il tocco di palla, ancora rozzo, e l'intelligenza nel gioco. Ne parlai ai genitori per una possibilità di portare Maurizio a giocare veramente al calcio. Fui costretto a vincere una dura battaglia con la madre che assolutamente non ne voleva

sapere. Oggi il proprio mamma Pertusi ha maggiore sostenitrice». Quattro anni tra le file dei giovanissimi del Derthona, Maurizio Pertusi da tre gioca in Serie D. «Il mio debutto è avvenuto con Giorgio Veneri — spiega il ragazzo — prima poche gare, qualcosa in più sono riuscito a svolgere lo scorso campionato. L'allenatore Soldo Quest'anno ho la responsabilità di coordinatore». «Contro Pontedera, in verità, le non andate molto bene — aggiunge Pertusi —, ragione il mister quando mi ha molto soddisfatto il risultato finale. Forse potevamo fare di più, ma quella giornata mi ha tagliato le gambe». Enrico Regazzi

I grigi in Sardegna senza i loro tifosi

ALESSANDRIA — Esordio in trasferta dell'Alessandria sul terreno di Sant'Elena di Quartu (Cagliari). Una trasferta difficoltosa, resa maggiormente ostica per l'improvvisa comunicazione che l'incontro anziché domenica sarebbe stato giocato in anticipo, pomeriggio. Prenotazioni cambiate, biglietti da annullare. Tutto comunque è filato liscio anche campo «Is Arenas». Quartu le cose sono andate abbastanza per i grigi, che hanno strappato un prezioso pareggio.

Gli alessandrini hanno però disputato il loro primo incontro in questa stagione senza neppure avere un tifoso al seguito, cosa più che naturale, considerato il viaggio disagiato e l'anticipo della partita. «Ed a loro vogliamo dedicare questo primo servizio sui personaggi — i giocatori dell'Alessandria. Per costretti a restare a casa hanno sofferto, molti, le decime di telefonate sabato pomeriggio, iniziare il 18, hanno cominciato a giungere in redazione, per la partita». Franco Marchiari

E il Casale premia Fait capitano di lungo corso

CASALE — La storia in nerostellato di capitano Attilio Fait è iniziata 11 anni fa: oltre 400 partite ufficiali Junior e Casale, ne fanno la bandiera della squadra. Per questo, prima dell'incontro vittorioso ieri contro la Torres (1 a 0) il presidente della società casalese, Adriano Figarolo, gli ha consegnato, tra gli applausi degli sportivi, una pergamena che attesta la sua fedeltà alla squadra di adorazione.

«Per essere precisi — afferma Fait — punta d'orgoglio — le partite con il Casale sono 409 e conto ce ne siano ancora molte». Capitano Fait è nato ad

Ivrea il 10 ottobre 1950 e qui ha debuttato a soli 16 anni nel campionato di serie D. Ben presto passione si è trasformata in motivo di vita. Ventenne, è approdato a Casale, dove ha disputato a vinto la Promozione nella file della Junior. L'anno successivo — ricorda — ci siamo imposti anche in serie D. In pratica, in sole due stagioni, siamo passati dalla Promozione alla C.

Questo suo legame con la squadra il fatto di essere certo per il reparto difensivo, non possono che aumentare la simpatia. Gino De Francis

Imperia, nuovo idolo il debuttante Onofri

IMPERIA — Quando, giovedì sera, si era presentato «Ciccione», per un primo incontro con i dirigenti nerazzurri, mal più Antonio Onofri avrebbe pensato che, senza quasi i compagni, sarebbe stato frettolosamente inserito nella squadra per la partita d'esordio con il Montecatini. Eppure, per quanto la preparazione fosse approssimativa, e l'intesa con gli altri giocatori pressoché nulla, il centrocampista (prelevato da Siena) ha disputato un incontro eccellente.

E' rimasto in campo fino all'ultimo, contro ogni aspettativa, e, fine, il risultato tra i migliori. «Un acquisto azzeccato: speriamo che non si rovini in futuro», osservano alcuni del club «Pedellissimi Nerazzurri». Arrivato soltanto un paio di giorni a Imperia, Onofri è rimasto un po' intimidito e commosso dalla festosa accoglienza ricevuta. «Sono sicuro che qui mi troverò molto bene, e riuscirò a un valido contributo alla compagine ligure». Apparso eccellente soprattutto in fase di costruzione, ha già evidenziato un buon accordo con Strumia.

I tifosi del Savona ringraziano Rossi Petrini, condonato, è il nuovo goleador

SAVONA — «Grazie, Paolo Rossi». Non è un grido di gioia in ritardo per la vittoria al Mundial di Spagna, ma la parola d'ordine dei tifosi del Savona. Perché è presto spiegato, partendo dalla bella vittoria biancoblu di Piero Cucchi a Lucca nella prima partita di campionato.

Grande protagonista della giornata, e autore della doppietta decisiva, è stato Carlo Petrini, anni, portati molto bene, giramondo della serie A e da un paio di mesi bomber del Savona. Come si ricorderà, Petrini fu squalificato per la vicenda del calcio-scommesse (allora militava nel Bologna) e recentemente riabilitato, proprio grazie al primo posto della nazionale

L'uomo del giorno in casa biancoblu è dunque proprio lui, Carlo Petrini, che si è presentato al mondo della Serie con sei gol nelle ultime tre partite. Una doppietta nell'ultima amichevole della stagione contro la Veloce, due gol anche lo Spezia in Coppa Italia, infine ancora «undue» a Lucca.

I gol che valgono davvero — commenta il cannoniere — sono proprio quelli di ieri. Dopo due anni inattività, sono al massimo della condizione, però vedo che il flauto è ancora quello dei tempi migliori. Certo, i miei compagni mi hanno aiutato molto. In particolare, Vianello e Turini sono stati bravi a darmi con precisione i

palloni del gol.

Vale la pena ricordare le due reti, entrambe assai applaudite. La prima è stata segnata da Petrini in rovesciata, pochi passi dentro l'area, cross da destra Vianello; la seconda, testa, su passaggio vincente di Turini: il centravanti ha infilato con precisione millimetrica all'incrocio dei pali.

Eppure Petrini ha giocato in condizioni fisiche non perfette. Adesso Petrini sta sostituendo Pierino Prati nel cuore dei tifosi biancoblu: evidentemente al Savona porta bene cercare i suoi bomber non in categoria, ma direttamente in Serie A.

Sandro Chiaramonti

«Il Novara? Sarà il mio trampolino» Ora è lui, Scienza, a lanciare la squadra

NOVARA — Fabio Scienza, ventenne, di Breme Lomellina, ma trapiantato fin da piccino a Domodossola, alla prima occasione ha messo a segno due «colpi», così, tanto per non perdere il vizio del gol, affinato in tre stagioni alla Biellese dove si è rivelato un vero e proprio «rapinatore» (di gol, s'intende).

Piccoletto, guizzante, imprevedibile quando «punta» l'uomo con quel suo procedere a scatti brevi, ma in progressione, con il suo dribbling strettissimo, sempre in agguato dentro i sedici metri, pronto a ribattere in rete qualsiasi pallone vagante.

Sabato si è discusso molto sulla paternità del secondo gol. Musiello aveva colpito di testa, arretrando, un bel pallone servitogli Spada. La sfera, con una strana parabola stava finendo in gol ma è arrivato lui, il «piccoletto», come fulmine a dargli il colpo di grazia

tagliando al più esperto compagno la soddisfazione del raddoppio.

Gol di Musiello e o di Scienza? Nello spogliatoio, ancora prima che l'arbitro si esprimesse in favore dell'ossolano, Musiello è stato prodigo: «Assegnatelo a lui che è giovane, ha bisogno di carichi e di incrementare la sua valutazione di mercato...».

Il ragazzo ha anche carattere e lo dimostra in campo e fuori. Quando gli chiedi se ha accusato il salto categoria, risponde deciso: «Neanche per sogno. A parte il fatto che ho già giocato in C1 (17 partite e 3 gol) e C2, due anni fa, la segnando 7 gol in partite, quando uno il gol l'ha nel sangue, va a segno in tutte le categorie». Dunque significa che tu vorresti salire ancora? «Si capisce, magari già quest'anno con Novara. Questa società deve rappresentare il mio trampolino di lancio». Renato Ambiel

Esulta De Sciora trainer-assessore

FINALE LIGURE — L'esordio non poteva essere migliore — Gian Marco De Sciora, 39 anni, al suo primo di esperienza in Promozione, è l'allenatore più felice del mondo. La soddisfazione è doppia e per due buoni motivi. Primo: i suoi ragazzi hanno battuto la Carrarese che è considerata tra le favorite del campionato. Secondo: «mister» di Finale, ha giocato per 13 anni la maglia giallorossa, e quindi vincere per lui un significato diverso.

Dice De Sciora: «Certo sono contento di aver cominciato così, non potrebbe essere altrimenti. Abbiamo trovato alla prima partita della stagione una delle squadre più forti. La Carrarese mi ha impressionato, e non lo dico per ingannare i meriti della mia squadra. Avrebbero anche potuto vincere loro, ma la reazione dei miei ragazzi dopo il pareggio è stata entusiasmante. Non credo che sul risultato ci sia da ridire qualcosa». Pier Paolo Cervone

Altovino resta a secco ma a Vado è applaudito

VADO LIGURE — Fuori dal campo, tutta l'aria ragazzi romani di borgata, quelli, per intenderci, che pullulano nei film di Pier Paolo Pasolini. Capelli lunghi e ricci, occhi che ridono sempre, Stefano Altovino, 24 anni, è la nuova punta del Vado.

Cresciuto nel vivaio della Sampdoria, durante la stagione '79-'80 ha avuto l'occasione per sfondare, arrivando al Savona di Chicco Locatelli. Ma non è stato troppo fortunato, anche perché a quei tempi la strada preclusa da un bomber autentico, Pierino Prati.

Altovino ieri non è andato a segno, i rossoblu vadesi stati bloccati in casa (0-0) dalla matricola Busalisse. Alla fine il riccio centravanti era comunque soddisfatto della propria prestazione e, in particolare, degli applausi che gli piovuti addosso in più occasioni. «Stato il più intraprendente della compagnia». Ivo Pastorino

Da Bannati «tuttopepe» tris che infiamma Cairo

CAIRO — E' venuto sostituito un bel Bannati. Questa frase, colta al volo al fine di Caïre-Cossatense, è un gruppo di tifosi gialloblù, è lo specchio della stagione della matricola della Val. Giorgio Bannati, anni, attaccante movimento, prelevato un paio di mesi fa dal Eupatio, era stato l'autore di tre reti del successo calrese.

Bannati in questa Caïre è il compito di «spalla».

Marcolini. E' venuto sostituito quest'anno Tonino Sacco, è caratteristiche «battopope». preferisce ai altri giocatori annotati taccuino direttore sportivo Luciano Spinello e del presidente Brin.

All'esordio, ha dimostrato non solo un ideale poggiare «Marco», per lui è il ruolo del goleador. Roberto Baglietto

I PERSONAGGI DEL CALCIO REGIONALE

La cronaca (questa volta) tutta per loro

Alla «Pro» non basta il Re Enzo, un bomber «in panne»

Il diciannovenne terzino vercellese è stato il migliore in campo ad Aosta

Ha fallito un rigore contro l'Ivrea - Piola lo considera l'uomo-guida

Ieri, al «Puchoz» di Aosta, «Pro» sconfitta (2-1), ma tanti complimenti al giovane Igino Re, il migliore in assoluto fra i bianchi.

Re, che compirà 19 anni a dicembre, è nato e vive a Torino. Ma i suoi genitori sono originari di Pezzana, un centro agricolo a pochi chilometri da Vercelli. «Quest'anno — dice — ho preso il diploma di perito aziendale, corrispondente in lingue estere, e ora, attesa del servizio militare, mi dedico completamente al calcio».

I tifosi vercellesi non l'hanno certo scoperto ieri. Lo scorso campionato, Igino Re fu classificato al secondo posto, alle spalle di Scienza, nella speciale graduatoria dei migliori giocatori stilata dal tec-

nic dell'Eccellenza, girone A. Una bella soddisfazione per il ragazzo di 18 anni.

Quest'anno, Vallongo lo ha disancorato da impegni stretti marcatore, lasciandogli libertà d'azione sulla fascia sinistra, quella più geniale ad un mancino come lui. E proprio da sinistra sono venute le incursioni più pericolose per i rossoneri. Fra l'altro, Re ha anche colpito il primo dei due pali centrati «Pro», quando il risultato era ancora in bianco. Racconta: «Ho visto che la barriera si era un po' aperta e ho tirato nel varco: la palla toccò terra davanti a Canal e lo ha superato; purtroppo ha picchiato contro l'interno del palo e è uscita, mentre novantanove volte su cento una con-

clusione del genere entra».

I calci franchi dal limite sono un po' la specialità del giovane torinese che, all'occasione, è anche il primo rigorista della squadra (l'hanno scorso, fra l'altro, segnò gol). Ieri «Puchoz» il compito di Re non era solo quello di fuggire in fascia e di croce per le punte, doveva anche marcare un certo Di Guida, un tipo che non scherza affatto. Ebbene, Di Guida non s'è proprio visto, segno che Re ha fatto in pieno il suo dovere. Spiega egli stesso: «Conoscevo abbastanza bene Di Guida e, sinceramente, mi aveva impressionato di più lo scorso anno. Forse anche perché, scusate l'immodestia, sono riuscito ad imbrigliarlo».

mo.

BIELLA — Il «bomber» Enzo teri aveva le polveri bagnate. La Biellese non ha perciò potuto opporsi validamente all'Ivrea e quindi inietta il campionato con una sconfitta: 1-0.

Il centravanti bianconero, alla seconda stagione a Biella, ha mancato un calcio di rigore che avrebbe permesso ai lanieri di raddrizzare le sorti della partita. «Ho tirato forte sulla sinistra di Biscotto, che è stato prontissimo a bloccare la palla non troppo angolata — ha detto —; è stato certamente bravo, il portiere, io ho calcinato molto bene».

E' accaduto alla fine del primo tempo, quando la Biellese stava perdendo per 1-0, in seguito a un magistrale calcio di punizione realizzato dall'ex milanista Calloni. Il mancato pareggio ha accresciuto il disagio dei ragazzi di Silvino Bercellino e l'unico a mantenere la calma è stato proprio Enzo. «E' l'esperienza, che in questi fortunatamente

viene fuori — aggiunto —; anche se da molto tempo non sbagliavo un rigore, non mi sono demoralizzato e ho continuato a giocare normalmente. Certo, la sconfitta ha indispettito, però non mi sento affatto responsabile: ci sono state altre occasioni che non abbiamo saputo sfruttare».

L'ex centravanti della Nazionale Silvio Piola lo ha definito «l'uomo-guida che tutte le squadre vorrebbero avere».

«E' un giudizio che mi ha fatto molto piacere — ha confidato Enzo —, anche se in un certo senso, riferendosi all'esperienza, significa che sto invecchiando. Inoltre è per me una grossa responsabilità, ma ho le spalle larghe. Spero che i tifosi capiscano che questa battuta d'arresto è frutto solo di una giornata sfortunata. Vogliamo puntare alla C2 e faremo il possibile per riuscire a raggiungere il traguardo».

Maurizio Alfisi

La «papera» Vasciminno rilancia
Anita-Ottor

AOSTA — E' alto almeno un metro e centimetri, appoggia per terra la punta e il tallone dei piedi quasi contemporaneamente ricordando nella (fatte le dovute proporzioni) l'olandese Joan Cruijff. Con il suo passo da papera, ieri ha fatto ammattire l'intera difesa della Pro Vercelli.

E' stato lui, Vincenzo Vasciminno, 28 anni, foggiano salito a Torino con la famiglia molto tempo fa, a far la differenza tra l'Aosta-Ottor di mister Cardellini e la Pro di Luigino Vallongo.

Segnato il gol della vittoria, ha preso una botta alla caviglia e dolorante se ne è andato negli spogliatoi prima dei compagni, tra gli applausi di un pubblico che s'è riscoperto tifoso. Merito anche Vasciminno, idolo locale, che l'Aosta ha avuto dalla Juventus (dopo lunghe trattative) per non di 15 milioni.

Andò via Aosta due anni or prese il treno per Pordenone, trovò una caserma a qualche apparizione nel campionato di C2. Finì militare, la bianconera lo dirottò, sempre in C2, al Montecatini. Vasciminno cominciò la preparazione, ma volle quasi subito ripartire. «La società era in crisi — ricorda oggi — e non trovammo l'accordo, così pensai di andare a Aosta per la seconda volta».

Dario Crestodina

Calloni striglia gli «intoccabili» e il Verbania parte subito a razzo

«Stracciata» l'Arona

VERBANIA — Enforia nel clan verbanese, soprattutto perché la vittoria sull'Arona, giunta inattesa e dopo i pianti d'animo vigilia, ha fugato ogni ombra della crisi già stava minacciosamente profilando. Felicitissimi l'allenatore Vittorino Calloni, soprattutto perché i suoi ammonimenti della vigilia pare abbiano fruttificato.

«Dobbiamo subito chiarire — aveva detto Calloni ai ragazzi — che qui nessuno è indispensabile e che il posto in squadra deve essere conquistato da tutti; anche da quegli intoccabili».

La lezione è andata a segno e i ragazzi si sono mossi in velocità, surclassando un Arona quanto mai povero di Un Arona con le gambe molli che giustamente angustia il suo allenatore.

Bruno Rossi, anche azzardato sarebbe voler esprimere giudizi probanti dopo novanta minuti di gioco in un pomeriggio ancora quasi estivo. Il Verbania, le cose buone e altre buone, soprattutto in fase conclusiva, ha migliorato notevolmente già domenica prossima. Infatti, poco prima dell'inizio della partita il presidente Francesco Gaglianelli il vicepresidente Dino Ronchi hanno felicemente concluso la trattativa per l'acquisto di Federico Norbiato, centravanti.

Norbiato, cui si dice un gran bene in fatto di gol, giocato a Milano, poi nel Varese, (un anno), nel Trento (ancora per un anno), nel Varese, nella Biellese, nel Legnano e lo scorso anno, Medes.

Antonio Costantini

Barello emula Cesarini e l'Acqui va in orbita

ACQUI TERME — Domenico Barello, «Miki» per gli amici, alla sua seconda stagione in maglia bianca. Centrocampista, è già entrato nel cuore dei tifosi acquesi che domenicamente sottolineano favorevolmente il gioco redditizio. Ieri, all'esordio dell'Acqui nel campionato Interregionale, ha segnato la rete vincente. «Delle Donne — dice — da quel furbone che è, ha finto la punizione il passaggio al bomber Rolando servendomi di precisione, rasoterra». La botta è stata esatta e il pallone si è infilato nell'angolo della traversa, lasciando immobile Cattaneo e stupita la barriera in cui si

ammassati almeno sei giocatori del Seo Borgaro.

In «zona Cesarini», al 90', e sull'1-1, Barello ha colpito con freddezza, ben sapendo che quella era l'ultima occasione per l'Acqui, e ha fatto centro.

Albese, studente universitario al quarto anno di architettura, il ventunenne Barello ha iniziato l'attività calcistica giocando negli esordienti dell'Albese, squadra con la quale ha militato in C2 e in serie D. Dallo scorso anno è all'Acqui. «Mi trovo benissimo — sottolinea Miki — non ho problemi con i compagni squadra, l'affiatamento è ottimo. Bonafin è il fatto suo».

Gianluigi Perazzi

Il calcio per Quagliano è l'unico grande amore

TRECCATE — La vittoria nel primo match della stagione (una vittoria esterna per giunta) è stata un lungo festeggiato negli spogliatoi treccatesi. L'unico a mantenere l'imperturbabilità è stato l'allenatore Luigi Quagliano, personaggio che pare avere fatto della severità una specie di di-

Di Quagliano a Treccate dicono che parla poco, in compenso sa agire. Alla guida della squadra biancorossa è arrivato l'anno scorso. Non aveva una grande esperienza come trainer ed erano in molti a predirgli una breve perma-

nenza su una panchina «difficile». E sempre stata quella treccatese.

Invece Quagliano ha resistito bene grazie, forse, proprio alla sua scarsissima loquacità. Ha 38 anni, non è sposato e, almeno che si sappia, ha la fidanzata. Probabilmente perché è vero innamorato del football.

Per questo campionato ha «inventato» un nuovo schema: gioco a centrocampo a uomo, difesa. Inoltre, sta tentando di imitare la vecchia Ungheria Puskas e Hideguti.

Marcello Sango

Jerry Sattolo a Pinerolo ritrova il suo «maestro»

PINEROLO — Franco Sattolo, detto «Jerry», anni, professione allenatore, italiano, Fiume. Qui a Pinerolo sta facendo la sua prima esperienza in «Eccellenza», dopo anni di lavoro nei settori giovanili in giro per la provincia di Torino.

Il suo rapporto alla mente il Torino degli Anni 70. Quello di Pulici, Claudio Sala, quello dello scudetto del '75. Aveva iniziato nella Sampdoria nel '63 e dopo sei stagioni, 32 anni, era nel Torino. «Purtroppo — dice — ho sempre avuto davanti grandi portieri, prima Vieri e poi Castellini, fino al '75, quando ho lasciato».

A Pinerolo ha ritrovato il maestro sempre, quel R. con cui ha lavorato per tanti anni nella sua lunga carriera. «Naturalmente — aggiunge — non vivo solo di calcio, lavoro a Pino Torinese, dove risiedo la famiglia». Il mestiere allenatore lo costringe a fare il pendolare. «Sono comunque contento — puntualizza — di essere venuto a Pinerolo, perché l'ambiente mi dà dei migliori per poter lavorare bene. Tutti i giocatori e i dirigenti mi hanno sempre dimostrato serietà ed impegno».

Piero

Baldi ad Alba si fa conoscere a suon di gol

Prima partita, quando l'altoparlante ha annunciato il suo nome nella formazione dell'Albese, che esordiva in Promozione contro Chieri, nessuno lo conosceva; al termine, Pietro Baldi, biondo attaccante neo acquisto dell'ultima ora, era già diventato il beniamino pubblico langarolo.

Autore di un gol, di alcuni passaggi perfetti sfruttati dai compagni e di una prestazione maniacale, Baldi si conquistato meritatamente la simpatia dei tifosi azzurri.

Nato anni fa a Torino, risiede a Canelli dove lavora nell'azienda tipografica del padre. Ha giocato nella Virtus Canelli ed è successivamente approdato a Torino, dove ha completato la maturazione tecnica. Dopo tre anni nelle giovanili granata, era stato ceduto all'Ivrea, promesse di inserimento nella formazione Primavera. Baldi non il trasferimento, rimase fermo per quasi due anni ed infine riscattò il proprio cartellino. Nelle ultime tre stagioni ha giocato nella Sanstefanese, contribuendo con una cinquantina di gol al passaggio dalla Terza alla Prima categoria.

Pochi giorni i primi con Alba e ieri l'esordio in maglia azzurra.

E. Scavino

Il giramondo Binacchi a Novi per far gloria

NOVI — Una Novese poco combattiva, seppur anche sfortunata, è stata sconfitta in dall'Albenga nella gara di esordio del campionato interregionale. Amareggiato per l'innata battuta di arresto del biancocelesti, il nuovo allenatore Dino Binacchi, che quest'anno in panchina preso il posto di Giulio Bonafin, passato ai bianchi dell'Acqui.

Binacchi, 50 anni, risiede a Stresa. Nato a Luzzara, in provincia di Reggio Emilia, comincia a tirare i primi calci nella squadra locale, mettendosi in evidenza per prestanza fisica e per tecnica. Infatti a soli 16 anni passa al Bolzano (serie B). Dopo aver giocato nel Carpi (serie D), Binacchi scende in Meridione, a Caltagirone (serie D): vi rimane quattro stagioni e inizia la carriera allenatore. Tornato Nord, allena parecchie società: Parma, Suzzara, Guastalla, Carpi, Vigevano, Aosta, Omegna, Novara, ancora Omegna.

«Pur non conoscendo ancora a fondo l'ambiente — dice — posso dire che a Novi mi trovo bene. Una società seria, con un pubblico competente. Sono un allenatore che vuole il risultato, giocando possibilmente bene».

Gustavo Collareta

Pioletti, mancato «prof.» senza rimpianti simbolo della vecchia guardia omegnese

OMEGNA — Giovanni Pioletti, classe 1952, uno fra i più validi tecnici che l'Omegna abbia avuto, ha lasciato la squadra biancorossa dopo sei stagioni e si è ritirato all'attivo, costituendo con Mauro Colla la speruta «vecchia guardia» della squadra casiana di cui ha fatto la colonna.

Originario di Santa Caterina, piccolo paese della media Ossola, il giocatore vestito per la prima volta la maglia omegnese nel campionato 1977-1978, l'Omegna Pioletti ha preso con il pallone gio-

vanissimo; fattosi lo nella squadra paese, che militava in Seconda categoria, passò a Villadossola, poi a Borgomanero in serie D, infine approdò sulle rive del Lago con Diego

subito saputo distinguersi, fino a diventare uno dei perni della squadra omegnese in più anni. Il suo ruolo di goleador, sfidando parecchie reti significative. C'è il traguardo del campionato di Omegna, il giocatore, le doti avrebbero potuto

portarlo lontano.

Lo stesso a dirlo, non ha rimpianti. Si dichiara soddisfatto del suo curriculum calcistico e di quanto potuto misurarsi con avversari portati a Cesati, ex dell'Inter, Olivieri, in forma all'Udinese, Pellegrini, che divenne centravanti del polli.

Difensore generoso, fisico eccellente, professionista serio e impegnato, preme i tifosi, che lo chiamano «Pio», grande stima e simpatia.

L. Scavino

Personaggi della Settimana

E così saltò per aria l'uomo dal mitra facile

Bechir Gemayel, trentaquattrenne presidente del Libano, eletto il 23 agosto, ha avuto una fine pari alla ■■■■■ ambizione: duecento chili di tritolo sotto ■■■■■ sede del partito «Kataeb»

«Che Dio l'aiuti, caro amico» aveva telegrafato Begin, subito dopo l'elezione di Bechir Gemayel a presidente del Libano. Era il 23 agosto. L'aiuto di Dio è durato pochissimo: il 14 settembre duecento chili ■■■■■ tritolo esplodevano sotto la sede del partito «Kataeb» mettendo fine ai giorni di Gemayel ■■■■■ alla sua fulminea, fortunatissima carriera. Con i suoi 34 ■■■■■ appena compiuti è stato il più giovane presidente del Libano, il più discusso, il più breve, nonché il più anomalo, essendo stato eletto nel momento in cui su quasi metà del territorio nazionale stanziano eserciti stranieri amici e nemici. Esponente di quei cristiani maroniti che in Libano formano una piccola isola nel gran mare islamico, figlio prediletto di Pierre Gemayel fondatore ■■■■■ del «Kataeb» o falange libanese d'ispirazione nazi-fascista, Bechir ha cominciato ■■■■■ promettere bene fin dalla culla: duro, privo di scrupoli e d'incertezze, divorato dall'ambizione, sembrava nato per comandare. Sorta di *enfant prodige* del potere, a soli undici anni entra a far parte ■■■■■ Falange, a tredici inizia il suo addestramento militare regolare, a venti è già capo d'un centinaio di miliziani. Nel frattempo, prende la laurea in Legge e inizia il suo tirocinio come avvocato; ma non è che una breve parentesi ed eccolo tornare, più agguerrito di prima, alla politica attiva.

Comincia a farsi notare verso il '76,

quando nella guerra civile tra musulmani-palestinesi e cristiani, durante l'assedio al campo di Tai El-Zaatar, conduce ■■■■■ successo un'operazione talmente spregiudicata e spietata da dar misura del suo stile ■■■■■ meritargli il titolo di «■■■■ dal mitra facile». Intanto, sotto il suo abile polso di ferro la «milizia ■■■■■ papà», ■■■■■ la chiama lui, diventa la potenza militare più forte del Libano e viene a costare ogni anno 25 milioni di dollari soltanto per il materiale logistico, cifra derivante in parte dalle tasse che Bechir riscuote dalla comunità cristiana, in parte dal vicino Israele, in parte, secondo indiscrezioni, dagli Stati Uniti. Indiscrezioni che lo hanno sempre trovato indifferente: «Noi prendiamo aiuti da chi ce li dà», ■■■■■ solito commentare con nonchalance.

E' arrivato dove voleva arrivare, grazie al ■■■■■ genio per l'intrigo politico: ■■■■■ stato infatti uno dei pochi ■■■■■ capire che prima d'impadronirsi del potere bisogna costruirselo e che ciò richiede un lavoro continuo, sistematico, logorante. Dopo essersi affermato facilmente sui suoi avversari, politici dilettanti, affaristi impenitenti ■■■■■ teorici verbosi, ha atteso il momento opportuno per presentarsi ■■■■■ l'uomo della rinascita, del futuro postbellico, pronto a tutto pur di sconfiggere «l'immobilismo, i compromessi, gli sperperi, la corruzione»: ed è entrato solennemente in ■■■■■ quando ne

uscivano l'Olp e Arafat. «Ha inizio una nuova era di pace e di tranquillità» aveva dichiarato, subito dopo la nomina l'uomo dal mitra facile. ■■■■■ Libano gli aveva persino creduto: l'altra metà continuava ■■■■■ vedere in lui un dittatore potenziale e un alleato degli israeliani. Ma dopo gli anni della confusione ■■■■■ del terrore, Gemayel col suo abito bianco alla Nasser, ■■■■■ sorriso eternamente fisso sulle labbra, l'ostentata sicurezza di sé, parve incarnare un futuro roseo, quasi rassicurante: e forse anche lui si sentiva ormai arrivato e intoccabile, al ■■■■■ sopra della mischia, certo di ■■■■■ già pagato il suo tributo alla violenza in quanto oggetto ■■■■■ due attentati, cui era sfuggito per caso. Del secondo era rimasta vittima la figlia, di 18 mesi. ■■■■■ lui, come sfida alla morte, aveva voluto subito dopo altri due figli, una femmina nell'80 e un maschio nell'82. Oggi, di fronte ■■■■■ suo cadavere, Beirut è nuovamente divisa tra lo sgomento, il sollievo, la paura. Soprattutto paura, per le conseguenze che può avere, in un momento come questo, un gesto tale. La disperazione dei maroniti, che non rappresentano tutti i cristiani libanesi, potrebbe portare infatti ■■■■■ una reazione feroce, seminando il terrore nel settore occidentale di Beirut, prevalentemente musulmano. E intanto gli israeliani hanno approfittato dello sgomento per rimettersi ■■■■■ sparare. Decisamente, non c'è pace, sotto i cedri del Libano.



Zia Tina aspetta serena di vedere Gelli in faccia

«Brava, faccia pulizia!», dicono all'on. Anselmi, e lei non ha paura di sbrogliare una matassa intricata come quella della P2 - Ogni venerdì sera torna nel Veneto a respirare ■■■■■ di casa

La fermano per istrada, le afferrano la mano, le dicono: «Brava, mi raccomando, faccia pulizia». E poi la tempestano di lettere, telegrammi, biglietti, fiori, quasi fosse una diva. A Viareggio, di recente, le è successo qualcosa mai accaduto prima nella sua carriera politica: è stata assalita dalla gente che le chiedeva autografi ■■■■■ fotografie, da ■■■■■ di ragazzini che volevano farle firmare le magliette, proprio ■■■■■ Milva, quando canta alla Bussola.

Tina Anselmi, presidente della commissione d'inchiesta sulla P2, è attualmente nell'occhio del ciclone: tutta quella parte d'Italia (piccola, grande, chissà?) che ancora crede nelle istituzioni, nella giustizia, in un avvenire migliore, guarda con enorme fiducia a questa donna di mezza età, con il filo di perle sulla scollatura pudica, la faccia rassicurante da zia ■■■■■ i modi rassicuranti da contadina che va subito al sodo senza perdersi in preamboli ■■■■■ in elucubrazioni cervelotiche e astratte, come d'uso fra i suoi colleghi. Pertini ha dato ■■■■■ lei un giudizio lapidario: «La Anselmi è moralmente ineccepibile, ■■■■■ tutta d'un pezzo». ■■■■■ lei, che quando ha saputo della tv dell'arresto di Gelli si è concessa un brindisi di gioia, precisa, senza turbamenti o incertezze: «Cercheremo in tutti i modi di fare luce su una delle vicende più gravi della vita politica italiana. Del resto, le forze politiche che hanno vo-

luto la commissione d'inchiesta sanno che qualunque sia il prezzo per accertare la verità ■■■■■ un prezzo che va pagato».

Da quando è entrata in politica, nel '44, prima militante nella dc come sindacalista, quindi come deputato dal 1968, due volte ministro, ■■■■■ Lavoro ■■■■■ alla Sanità, è sempre stata, a Montecitorio, ■■■■■ presenza un po' anomala: pur frequentando il mondo romano, infatti, non si è mai lasciata contaminare dal clientelismo e dalle cospirazioni e le ■■■■■ caratteristiche di montanara, durezza, franchezza, praticità, sono diventate immediatamente la sua divisa politica.

Il suo modo di fare politica casereccio, alla buona, ■■■■■ solido realismo, la sua efficienza, le sue decisioni categoriche, hanno finito per renderla popolare ■■■■■ amata, sia a destra che ■■■■■ sinistra. Di lei gli avversari dicono, con simpatia: «E' l'anima non integralista della dc». E anche: «Rappresenta il volto di una dc veneta, realmente popolare e di massa, per questo genuina». In realtà dal Veneto, la Tina Anselmi non si ■■■■■ mai completamente staccata: ■■■■■ ogni venerdì sera, ■■■■■ una pendolare della politica, torna nella sua casa di Castelfranco, sottoponendosi a nove ■■■■■ treno, pur ■■■■■ assaporare una pausa rasserenante nei luoghi ■■■■■ sua adolescenza, fra sorelle ■■■■■ nipoti. E in questi sudatissimi fine settimana, riesce persino ■■■■■ di-

strarsi un po' con le ■■■■■ letture preferite: poca narrativa, molta storia, qualche testo di teologia e di filosofia. Magari, un rapido tuffo nel passato, fra gli amici di un tempo, che fecero i partigiani insieme a lei. Perché questa signora dall'aspetto soffice ■■■■■ casalingo, laureata in Giurisprudenza, nubile, appassionata di musica, molto religiosa, che è stata il primo ministro donna della Repubblica italiana, ■■■■■ diciassette anni militava già nella Resistenza, come staffetta alla «Cesare Battisti». Lì ha imparato ■■■■■ vuole dire la paura ■■■■■ si può vincerla: «Stringendo i pugni, magari anche sudando, ■■■■■ usando la ragione». Ha deciso allora che la sua strada era quella di continuare a battersi per il suo Paese, trasferendo il proprio coraggio, la propria carica vitale, la propria umanità e la propria scaltrezza nella politica attiva. ■■■■■ ora che l'attende, forse, l'incarico più scottante della sua ■■■■■ riera, perché nessuno sa che significhi scoperciare uno dei più grossi vermini della storia, confessa: «Il mio unico timore ■■■■■ che al ■■■■■ là della volontà, che certamente saprò mettere fino in fondo nella vicenda e al di là dello sforzo che non posso compiere ■■■■■ sola, non si riesca ad ottenere i risultati attesi da tutto il Paese. ■■■■■ preoccupa che il Paese rimanga, anche questa volta, con la desolante sensazione che non si sia fatta luce su nulla».

Donata Gliotti



Monete, lettere, francobolli per collezionisti: si sono E' ARRIVATA UNA CARTOLINA

CUNEO — La cartolina illustrata come documento di un'epoca, di un episodio, d'una moda, un aspetto del collezionismo che in Italia vive il suo boom e che all'estero ha già attraversato periodi d'oro.

A Cuneo nell'ambito delle Mostre e convegni «stagionali», l'Arca-Acop (associazione collezionisti hobbysti Piemonte) ha organizzato con buon successo nel proprio circolo la prima «Mostra mercato



delle cartoline illustrate d'epoca e l'afflusso del pubblico, di chi voleva vedere, comperare o vendere, è stato notevole sia sabato sia nella giornata domenicale.

Giorgio Saladini ha presentato parte della propria collezione dedicata a Cuneo attraverso i tempi, quasi a sottolineare come ci sia la tendenza a raccogliere «preferenze, quando tratti piazze, strade, monumenti, cartoline locali», meglio ancora se animate, mezzi di trasporto e di persone che con gli abiti documentano la moda, il cambiamento, lo sviluppo che c'è stato.

La «Collezione Titti» ha messo in evidenza la moda, l'abbigliamento femminile, le donne e i colori dipinte da artisti di fama. Luigi Dotto ha esposto un bell'insieme di illustrate a colori con reg-

gimenti delle celebri guardie reali inglesi sotto differenti sovrani, «documentazione pure a colori sul Palio di Siena nelle sue varie fasi». «La casa del cane» ha riunito interessante materiale su «il cane nella cartolina». In solita la collezione di cartoline giganti di Ernesto Ambro su «Mosca e i moscoviti», mentre Amilcare Bombardi ha voluto offrire al pubblico cartoline viste dalla parte posteriore: quindi interessanti affrancature, annulli di rilievo e curiosità, come francobolli timbrati con pezzi che rientrano in quella che è definita erinofilia, ossia nella collezione dei cosiddetti «chiudilettori».

Fra tanti soggetti, a Cuneo erano quasi assenti le cartoline «regimentali» che pur hanno attraversato, fino a qualche anno fa, un momento di gloria raggiungendo prezzi da capogiro; si tratta di cartoline che, soprattutto nel corso della prima guerra mondiale, celebravano ciascun reggimento e ne recavano le insegne. Molte di queste erano spedite a casa da militari al fronte e recano l'indicazione «Passate per censura».

Difficile trovare un avvenimento che le cartoline non abbiano ricordato, l'affondamento del Lusitania, da parte dei tedeschi nella prima guerra mondiale; la morte di Giuseppe Verdi, il celebre processo Murri; le incoronazioni sovrane e pontificie; i primi fantastici voli che riempirono il mondo di stupore, gli «Zeppelin», colossi dell'aria, gli aereo-



CARTOLINE DATATE 1911: LA MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE E D'INDUSTRIA IN CIRCOLAZIONE LA COSTRUZIONE DEL MONU-



AL PRELIMINARE IN PIAZZA STATUTO, LA SECONDA RIEVOCA LA MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE E D'INDUSTRIA A RIVOLI NEL 1911

stati, cartoline queste molto ambite che possono, scritte nuove, superare anche le centomila lire.

Pure quelle che mostrano qualcosa che c'è più, ossia mutamento nell'ambito una città, come la fontanella torinese in via Santa Teresa angolo via XX Settembre, oppure la costruzione in

piazza Statuto del monumento in ricordo del traforo del Frejus, l'elezione della «regina» di Posta Palazzo, i padiglioni lungo il Po per la grandiosa rassegna del 1911 e l'Esposizione internazionale dell'umorismo tenutasi a Rivoli da giugno a ottobre del 1911 denominata «Frigidarium», sono a

quotazioni rilevanti. Per chi da amatore che vengono contesi a colpi di biglietti da mille.

Anche l'illusione è facile. C'è chi corre a rovistare in soffitta e crede d'aver trovato tesoro e si ritrova in mano cartoline dei nonni ma di nessun pregio. In compenso c'è chi non aveva mai con-

siderato quell'illustrata inviata dalla nonna e s'accorge, sfogliando il catalogo, che vale almeno duecentomila lire. Un mondo, quello delle cartoline, in cui c'è molto da apprendere che è ancora in gran parte da scoprire, soprattutto per i «non addetti ai lavori».

Renzo Rossotti

analcolico biondo
CRODINO



nasce
dalla natura

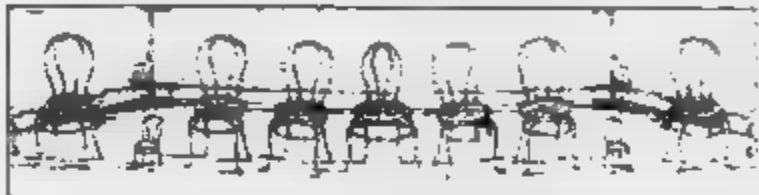
CRODINO piace perché è «tutto-natura».
A base di erbe elette ricche di prodigiose
virtù naturali in deliziosa armonia di gusto.
Questa è la formula «tutto-natura»
esclusiva di CRODINO.

Crodo va in tutto il mondo

concluse ieri a Cuneo e Saluzzo due mostre singolari

SPEDITA CINQUANT'ANNI FA

Note d'Arte



di Angelo Mistrangelo

■ AVVENIMENTI, LE RASSEGNE ■

■ Nelle gallerie torinesi — Alla galleria del Piemonte Artistico Culturale (piazza C.L.N. 260) è in pieno svolgimento la «XVII Mostra Nazionale della Grafica» con la presenza di più di novanta artisti con composizioni floreali, figure, nature morte ■ paesaggi; mentre alla galleria Arte 121 (via Nizza 121) sono esposti alcuni dipinti di scuola piemontese: da Alessandro Lupo a Manfredi, da Brunetto Maggi ad Ajmone, Piovano, Metello Merlo, Meucci.

A sette anni dalla sua ultima personale la pittrice torinese Marisa Givone si ripresenta al pubblico con una piacevole mostra allestita nelle sale della galleria Portici (piazza Vitt. Veneto 22 b). In particolare la Givone propone una scelta ■ acquarelli (e qualche raro e ben calibrato olio) che sono limpide testimonianze dei suoi viaggi in Ecuador ed in India, nel Nepal e nel Perù. Sono immagini che rievocano festosi mercatini, mamme con bimbi, venditrici di stoffe e volti di vecchi solcati da profonde rughe. Tra le opere esposte ricordiamo «Isola del Sol Titicaca», «Donna del deserto ■ Thar» ■ «Bimba».

■ Un torinese ■ Portofino — Il pittore Claudio Giaccone, ■ anni impegnato ■ una ricerca espressiva dalle limpide risposdenze astratte, espone in questi giorni alla galleria San Giorgio (Calata Marconi 24) in una mostra patrocinata dal Comune di Portofino.

Alba

Germana Albertone — Presso la galleria «La Maddalena» (via Vitt. Emanuele 19) ■ in corso la mostra della pittrice ■ Germana Albertone che ha frequentato ■ Scuola di disegno e figura di Golia. Le sue realistiche composizioni ci offrono scorci di paesaggio, figure in un interno, ricordi di un tempo ■ trascorso che ritornano con le piccole bambole di pezza.

Aosta

Arte rupestre — All'Hotel des Etats (Place Emile Chanoir 8) la mostra «Le radici dell'uomo - Arte Rupestre - Valcamonica/Valle d'Aosta», già presentata al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» di Torino, permette ■ rivisitare la «documentazione dell'eccezionale miniera di dati ■ di informazioni sul nostro passato costituita dalle incisioni che i Camuni, lungo un arco di 8000 anni (fino alle soglie dell'era volgare) incisero sulle rupi della Valcamonica».

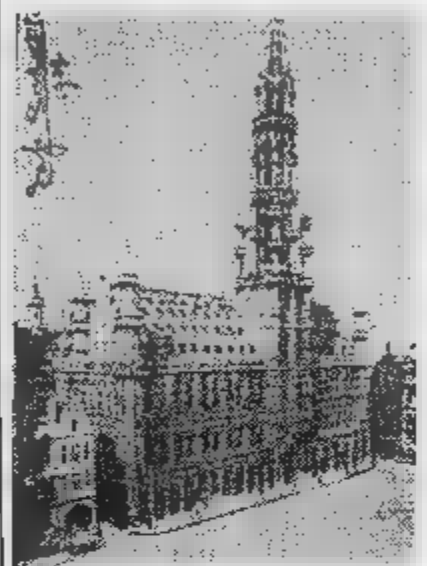
Chieri

La ■ famiglia ■ Baumgartner — Sabato 18 settembre si è inaugurata a Villa Brea la vetrata policroma, raffigurante ■ «Sagra Famiglia», che il pittore tedesco Fritz Baumgartner ha interpretato con un «linguaggio iconografico nuovo». Si tratta ■ dubbio ■ un'opera suggestiva e curata in ogni particolare che l'artista ha elaborato secondo ■ personale espressività, secondo una rispondenza tecnica legata — è stato scritto — ■ un segno intenso, a ■ «vitalità debordante» ed ■ ■ «mediterranea solarità».

Orta

Retrospectiva di Teonesto Deabate — A poco più di un ■ dalla morte il Comune di Orta S. Giulio ha ordinato, nel 4° centenario della fondazione del «Palazzotto», una significativa retrospectiva del pittore Teonesto Deabate (Torino 1898-1981) con opere che rispecchiano le bellezze, i luoghi, l'ambiente di Orta. Formatosi presso l'Accademia Albertina di Belle Arti, Teonesto Deabate fu artista ben noto nel capoluogo subalpino dove insegnò sin dal 1929 alla Scuola Superiore di Architettura del Politecnico, ■ dove il Museo civico d'arte moderna conserva in permanenza alcuni suoi dipinti. Il suo studio torinese era frequentato da numerosi pittori che si accostavano ■ sempre maggiore interesse a quel suo mondo raccolto, ■ quelle immagini rasserenanti e pervase dalla sottile poesia del «vero», ■ quel cromatismo lieve ■ intriso di ■ suadente ■ preziosa luminosità.

SALUZZO — La circolazione, impossibile sabato, giorno di mercato, nel pieno del «Settembre Saluzzese», si ■ fatta altrettanto caotica nella giornata domenicale già di buon mattino. La mostra filatelica, che ha associato i cultori della storia postale ai collezionisti «tematici» — c'erano anche le ultime pagine d'album messe in ordine con pregevoli esemplari da Giuseppe Talpone, torinese, perito



BRUXELLES E IL SUO CENTRO STORICO ALL'INIZIO DEL SECOLO

della Banca d'Italia ■ filatelista emerito scomparso circa un mese fa — ha attirato molti visitatori.

Qui si ■ visto ■ tutto: francobolli nuovi e timbrati, lettere prefilateliche (ossia in uso quando ■ francobollo non era ancora stato inventato), buste «primo giorno», materiale per chi ha scelto un tema (come ferrovie, auto, giornali, bambini, bandiere, guerre, sanità e molti altri impensabili settori), antichi editti, cartoline ■ non finire, banconote (ossia cartamoneta).

Insomma, c'era di tutto per appagare tutti e i commercianti, alcuni dei quali giunti da località della Liguria e della Lombardia, ■ ■ apparsi insoddisfatti.

«La crisi si sente e i collezionisti esitano ■ spendere — affermano — ma nell'insieme si avverte una ripresa ■ ■ uno arriva con materiale buono si può star certi che l'amatore disposto ■ pagare il giusto prezzo lo trova sempre».

Tramontata per sempre l'epoca infausta dei mini-assegni, ossia di quei multicolori rettangoli di carta sfornati a getto con-

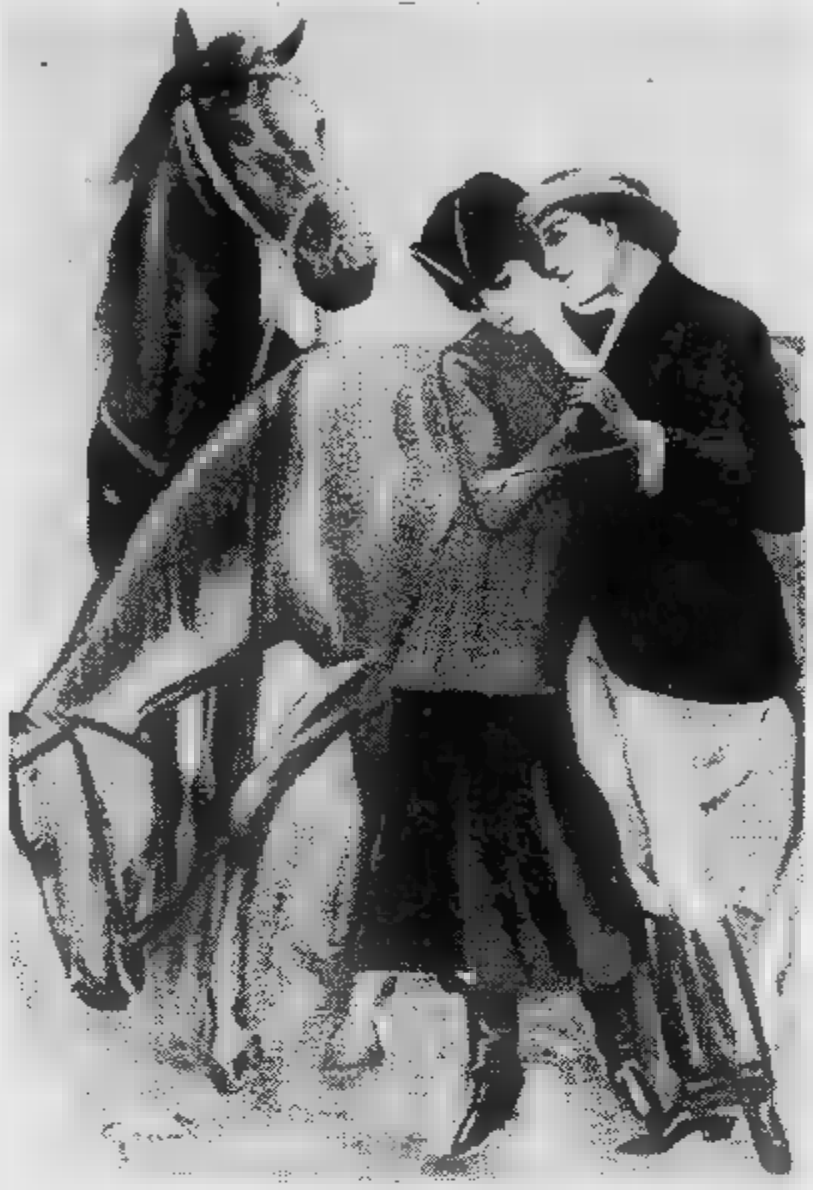
tinuo quando le monete metalliche erano introvabili e banche e commercianti si trovavano nell'impossibilità di dare il resto. Soltanto dopo, passata l'euforia, ci si è accorti che molti di tali mini-assegni erano stati stampati con l'indicazione di banche e ■ Istituti di credito inesistenti.

Qualcuno, rimasto dietro le quinte, deve averci guadagnato un bel po'. Chi andava mai ■ verificare l'autenticità di un mini-assegno da cento ■ da cinquecento lire? Oggi più nessuno si occupa di un materiale che documenta solo la carenza ■ lo squallore di un periodo, fortunatamente alle spalle. Attualmente le monete metalliche sono tanto copiose da sfondare le foderelle delle tasche.

Il francobollo, dopo l'uscita dei cataloghi per il 1983, ha rivelato anche ■ Saluzzo una buona tenuta: richiesto è sempre ■ materiale migliore, ovviamente, e lo stesso può dirsi per le monete. Con meno di centomila lire è possibile acquistare un pezzo di duecento o trecento anni prima di Cristo ■ qui molto spesso si affaccia ■ non collezionista che però compera per fare un regalo diverso dal solito a un amico. Tuttavia marenghi e sterline — l'oro, per dirla in una parola — tengono sempre banco. Così per i dollari aurei americani con la testa del pellicciolo. Un torinese ne ha comperati alcuni: «Qualità ottima e prezzo discreto. Non ■ ho acquistati per me ma per rivenderli. La moneta d'oro, comunque vadano le cose, è sempre un investimento sicuro. Non renderà molto, ■ conti fatti, ■ difende dall'inflazione già conservando il proprio valore».

A Saluzzo molti sono giunti con la ventiquattr'ore vuota e il portafoglio colmo di quattrini ■ sono ripartiti con portafogli vuoti e valigetta piena. Insomma gli affari ci sono stati. Un settembre, dunque, che molti vedevano solo sotto il segno della crisi ■ che in campo filatelico-numismatico ha mostrato chiari segni ■ ripresa e di risveglio.

r. ross.



DUE IMMAGINI «CLASSICHE» PER IL ■ ■ ■ ■ ■ PRIMA CARTOLINA, STILIZZATA E ROMANTICA, LA COPPIA DI GIOVANI ACCANTO ■ QUELLA ■ CAVALLI. E' IL PERIODO IN CUI L'IMMAGINE, SIA ESSA PUBBLICITARIA O ■ ■ ■ ■ ■ ILLUSTRATIVA, ■ RIVOLGE ■ ■ ■ ■ ■ A ■ RISTRETTO CERCHIA ■ ■ ■ ■ ■ NELLA ■ ■ ■ ■ ■ CARTOLINA, ECCO ■ ■ ■ ■ ■ UNA GIOVINETTA ■ ■ ■ ■ ■ FORME GENEROSE ■ DALL'ATTEGGIAMENTO ■ ■ ■ ■ ■ L'AC- ■ ■ ■ ■ ■ VAGAMENTE ■ ■ ■ ■ ■ L'EPOCA ■ ■ ■ ■ ■ SUFFRAGETTE ■ ■ ■ ■ ■ DANNO ■ ■ ■ ■ ■ BATTAGLIA, MA IN ITALIA LA ■ ■ ■ ■ ■ E' ■ ■ ■ ■ ■ TUTTA ■ ■ ■ ■ ■ E MORBIDEZZE



■ NEL ■ ■ ■ ■ ■ ALL'EPOCA DELLA GRANDIOSA ESPOSIZIONE LUNGO LE ■ ■ ■ ■ ■ DEL PO, CON ■ ■ ■ ■ ■ DEI BATTELLI ■ ■ ■ ■ ■ TRASPORTAVANO OGNI GIORNO MIGLIAIA ■ ■ ■ ■ ■ VISITATORI



LUNEDÌ ORE 20.30
FUEGO
Grace Kelly Stewart Granger



MARTEDÌ ORE 20.30
GIALLO DEL MARTEDÌ
PORTA
Carol Lynley Oliver Reed



MERCOLEDÌ ORE 20.30
SUPERFILM
SPOSA PER UNA VEDOVA
Leslie Caron Warren Beatty



GIOVEDÌ ORE 20.30
LE GRANDI STORIE D'AMORE
UNA VOLTA BASTA
Kirk Douglas



VENERDÌ ORE 20.30
NON FACCIO LA GUERRA
FACCIO
Catherine Spaak



SABATO ORE 20.30
I CAVALLONI
Sandra Dee



DOMENICA ORE 20.30
RITRATTO D'ATTORE
INCHIESTA PERICOLOSA
Frank Sinatra

vediamoci
stasera

**ITALIA
UNO**

ANTENNA NORD



LA SETTIMANA DI ITALIA UNO FILM COST' NON LI HA NESSUNO!

Ogni sera un'emozione. I più grandi film d'amore, i "gialli" del brivido, le commedie più divertenti, i kolossal più spettacolari, i film "d'attore".
Ogni sera su **ITALIA UNO** i film più belli che potete vedere questa settimana in TV.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO corso Racconigi 11 a nuova camera letto cucinino bagno L. 43 milioni. Immobiliare 599.782.
LIBERO in viale signorile adiacente al centro. 8 camere cucina bagno bagno adatto abitazione e L. 85 milioni. Consultare 533.322.
LIBERO via Cibrarie spazioso appartamento ristrutturato 3 camere cucina bagno 85 milioni. Consultare 533.322.
LIBERO via Breglio recente spazioso 2 camere L. 6 piano. Particolare. Tel. 519.017 - 519.085.
LIBERO zona Vanchiglia 8 camera letto cucinino ingresso bagno n. 67 milioni. Consultare 519.801.
LIBERO 29 milioni. Cucina bagno ristrutturato via Cibrarie. Tel. 543.330.
RDA libera a Porta Palazzo camera servizio posto auto. Tel. 519.017 - 519.085.
MANSARDE centrali a palazzo ristrutturazione consegna dicembre. Impresa vende. Mulino e dilazioni. Tel. 519.017.
LIBERO in via Pinerolo alloggio mq. 75 L. 15 milioni. Consultare 533.322.
NICHELINO libero in viale signorile adiacente al centro. 8 camere cucina bagno bagno adatto abitazione e L. 85 milioni. Consultare 533.322.
LIBERO in via Pinerolo alloggio mq. 75 L. 15 milioni. Consultare 533.322.
NICHELINO libero in viale signorile adiacente al centro. 8 camere cucina bagno bagno adatto abitazione e L. 85 milioni. Consultare 533.322.

PIAZZA (via Paoletti) libero spazioso 8 camere letto cucinino bagno L. 781.073.
LIBERO in viale signorile adiacente al centro. 8 camere cucina bagno bagno adatto abitazione e L. 85 milioni. Consultare 533.322.
LIBERO in viale signorile adiacente al centro. 8 camere cucina bagno bagno adatto abitazione e L. 85 milioni. Consultare 533.322.
LIBERO in viale signorile adiacente al centro. 8 camere cucina bagno bagno adatto abitazione e L. 85 milioni. Consultare 533.322.
LIBERO in viale signorile adiacente al centro. 8 camere cucina bagno bagno adatto abitazione e L. 85 milioni. Consultare 533.322.
LIBERO in viale signorile adiacente al centro. 8 camere cucina bagno bagno adatto abitazione e L. 85 milioni. Consultare 533.322.
LIBERO in viale signorile adiacente al centro. 8 camere cucina bagno bagno adatto abitazione e L. 85 milioni. Consultare 533.322.
LIBERO in viale signorile adiacente al centro. 8 camere cucina bagno bagno adatto abitazione e L. 85 milioni. Consultare 533.322.
LIBERO in viale signorile adiacente al centro. 8 camere cucina bagno bagno adatto abitazione e L. 85 milioni. Consultare 533.322.
LIBERO in viale signorile adiacente al centro. 8 camere cucina bagno bagno adatto abitazione e L. 85 milioni. Consultare 533.322.

VILLA (via Paoletti) libero spazioso 8 camere letto cucinino bagno L. 781.073.
LIBERO in viale signorile adiacente al centro. 8 camere cucina bagno bagno adatto abitazione e L. 85 milioni. Consultare 533.322.
LIBERO in viale signorile adiacente al centro. 8 camere cucina bagno bagno adatto abitazione e L. 85 milioni. Consultare 533.322.
LIBERO in viale signorile adiacente al centro. 8 camere cucina bagno bagno adatto abitazione e L. 85 milioni. Consultare 533.322.
LIBERO in viale signorile adiacente al centro. 8 camere cucina bagno bagno adatto abitazione e L. 85 milioni. Consultare 533.322.
LIBERO in viale signorile adiacente al centro. 8 camere cucina bagno bagno adatto abitazione e L. 85 milioni. Consultare 533.322.
LIBERO in viale signorile adiacente al centro. 8 camere cucina bagno bagno adatto abitazione e L. 85 milioni. Consultare 533.322.
LIBERO in viale signorile adiacente al centro. 8 camere cucina bagno bagno adatto abitazione e L. 85 milioni. Consultare 533.322.
LIBERO in viale signorile adiacente al centro. 8 camere cucina bagno bagno adatto abitazione e L. 85 milioni. Consultare 533.322.
LIBERO in viale signorile adiacente al centro. 8 camere cucina bagno bagno adatto abitazione e L. 85 milioni. Consultare 533.322.

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.
IL CANAVESE libera 4 vani servizio 2 camere letto cucinino bagno L. 29 milioni. Consultare 519.801.
IL PUNTO immobiliare SpA vende rustico con giardino L. 18.900.000.
IL PUNTO immobiliare SpA vende rustico con giardino L. 18.900.000.
IL PUNTO immobiliare SpA vende rustico con giardino L. 18.900.000.
IL PUNTO immobiliare SpA vende rustico con giardino L. 18.900.000.
IL PUNTO immobiliare SpA vende rustico con giardino L. 18.900.000.
IL PUNTO immobiliare SpA vende rustico con giardino L. 18.900.000.
IL PUNTO immobiliare SpA vende rustico con giardino L. 18.900.000.
IL PUNTO immobiliare SpA vende rustico con giardino L. 18.900.000.
IL PUNTO immobiliare SpA vende rustico con giardino L. 18.900.000.
IL PUNTO immobiliare SpA vende rustico con giardino L. 18.900.000.

QUAVENO Piamonimobili vende rustico villa nuova terreni. Per informazioni telefonare 937.7082 pomeriggio.
CASALE MONFERRATO (FIM) residence Marcellina monolocale con servizi tel. 515.882.
LA S.P.A. vende residence residenziale "Le Fronde" in comune di Buttigliera Alta, gli ultimi signorili appartamenti in palazzina e schiere soluzioni architettoniche e rifiniture. Tel. 519.017 - 519.085.
PRAL vende rustico con giardino L. 18.900.000.
PRAL vende rustico con giardino L. 18.900.000.
PRAL vende rustico con giardino L. 18.900.000.
PRAL vende rustico con giardino L. 18.900.000.
PRAL vende rustico con giardino L. 18.900.000.
PRAL vende rustico con giardino L. 18.900.000.
PRAL vende rustico con giardino L. 18.900.000.
PRAL vende rustico con giardino L. 18.900.000.
PRAL vende rustico con giardino L. 18.900.000.

TORRE Pelliccia Vendicatore vende chalet posizione nuova terreni. Per informazioni telefonare 937.7082 pomeriggio.
VAL PELLICE (FIM) residence Marcellina monolocale con servizi tel. 515.882.
LA S.P.A. vende residence residenziale "Le Fronde" in comune di Buttigliera Alta, gli ultimi signorili appartamenti in palazzina e schiere soluzioni architettoniche e rifiniture. Tel. 519.017 - 519.085.
PRAL vende rustico con giardino L. 18.900.000.
PRAL vende rustico con giardino L. 18.900.000.
PRAL vende rustico con giardino L. 18.900.000.
PRAL vende rustico con giardino L. 18.900.000.
PRAL vende rustico con giardino L. 18.900.000.
PRAL vende rustico con giardino L. 18.900.000.
PRAL vende rustico con giardino L. 18.900.000.
PRAL vende rustico con giardino L. 18.900.000.
PRAL vende rustico con giardino L. 18.900.000.

CERONDA
Ciso Potenza

SAI

Consulenti e Assicuratori per le Aziende

quattro punti in più Aziende

1. durata dei contratti an... le
Vi permettono di mediare le vostre polizze ogni anno secondo le vostre esigenze.

è una linea telefonica riservata alle Aziende

24 Mobili, arredi
DA Nino compra e vendita mobili in stile e moderni rivoli stock italiani. Ciso 533.417.
25 Artigiani, ecc.
DITTA trasporti per trazioni e servizi. Tel. per appuntamento n. 642.7107.
36 Nautica
ILVER 830 Volvo 200 cv 2 stagioni. Tel. 519.017 - 519.085.
42 Antiquariato
E' volete vendere oggetti di antiquariato? E' l'Unif Piemonte corso G. Cesare 16 Torino. Tel. 511.858.483.
43 Filatelia, collezioni
P. da privato. Tel. 511.858.483.

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.
IL CANAVESE libera 4 vani servizio 2 camere letto cucinino bagno L. 29 milioni. Consultare 519.801.
IL PUNTO immobiliare SpA vende rustico con giardino L. 18.900.000.
IL PUNTO immobiliare SpA vende rustico con giardino L. 18.900.000.
IL PUNTO immobiliare SpA vende rustico con giardino L. 18.900.000.
IL PUNTO immobiliare SpA vende rustico con giardino L. 18.900.000.
IL PUNTO immobiliare SpA vende rustico con giardino L. 18.900.000.
IL PUNTO immobiliare SpA vende rustico con giardino L. 18.900.000.
IL PUNTO immobiliare SpA vende rustico con giardino L. 18.900.000.
IL PUNTO immobiliare SpA vende rustico con giardino L. 18.900.000.
IL PUNTO immobiliare SpA vende rustico con giardino L. 18.900.000.
IL PUNTO immobiliare SpA vende rustico con giardino L. 18.900.000.

QUAVENO Piamonimobili vende rustico villa nuova terreni. Per informazioni telefonare 937.7082 pomeriggio.
CASALE MONFERRATO (FIM) residence Marcellina monolocale con servizi tel. 515.882.
LA S.P.A. vende residence residenziale "Le Fronde" in comune di Buttigliera Alta, gli ultimi signorili appartamenti in palazzina e schiere soluzioni architettoniche e rifiniture. Tel. 519.017 - 519.085.
PRAL vende rustico con giardino L. 18.900.000.
PRAL vende rustico con giardino L. 18.900.000.
PRAL vende rustico con giardino L. 18.900.000.
PRAL vende rustico con giardino L. 18.900.000.
PRAL vende rustico con giardino L. 18.900.000.
PRAL vende rustico con giardino L. 18.900.000.
PRAL vende rustico con giardino L. 18.900.000.
PRAL vende rustico con giardino L. 18.900.000.
PRAL vende rustico con giardino L. 18.900.000.

due minuti in più e...

aerrepierre

... Vi conviene

Pavimenti Rivestimenti in ceramica

TUTTO PER IL BAGNO

A.R.P.R. S.p.A. - Duomo, 100
Viale Reale - Tel. (011) 412.111.111

OROSCOPO OGGI

di Raffaella Girardo

ARIE (21 marzo - 20 aprile)
Problemi d'interessi che superate nel segno. Buoni, in da ora la vita sentimentale e professionale. Alcuni nati potranno finalmente l'aumento di stipendio desiderato.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Lieve problemi di interessi che potrebbero peggiorare se non darate il giusto peso provando in tempo nel lavoro: un disguido potrebbe crescere le complica-

zioni in opera di vostro progetto.
(22 maggio - 21 giugno)
vi sono oggi contrari: prudenza e valutato le situazioni: maggiore obiettività non rischiare più del. Anche la vita sentimentale potrebbe richiedere una decisione drastica: sappiate prendere per il bene vostro e del partner.

(22 giugno - 22 luglio)
in questo periodo vi impegnate al massimo potete attuare ogni vostra ambizione. lasciatevi, comunque, influenzare prossimo ma seguite, contrario, i vostri istinti. Problemi momentanei salute causati dallo lavorativo. Buoni gli interessi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Problemi lavoro che

una grande forza volontà unita all'ambizione che domina: le vostre capacità verranno riconosciute e vi verrà la possibilità un miglioramento. Giornata favorevole agli interessi: buoni gli investimenti.

(23 agosto - 22 sett.)
La giornata si presenta sotto influenze particolarmente positive quanto riguarda la attività. Avete una mente molto portata verso la letteratura e potrete avere un notevole successo nelle attività intellettuali. Periodo positivo anche per l'amore.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Negativi affetti, interessi lavoro: un bisogno di influenze vi infuoca infaustamente e vi impedisce la dovuta concentrazione nelle vostre attività: cercate di non scaricare i nervi sulle persone che vi vivono a che non hanno colpa alcuna.

(23 ott. - 22 nov.)
Siete dotati di una molto vivace ma spesso facilmente impressionabile. La giornata sarà più tranquilla, particolarmente sul lavoro molto da fare. Non è il abbattersi, riuscite a risolvere tutto con successo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Oggi dovrete subire influenze negative della Luna: perciò molini ad certo osiamo e impazienti. Siete prudenti in modo che il vostro atteggiamento vi nuocce nel lavoro. Anche negli affetti cauti perché incontrerete alcune difficoltà.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
La giornata è legata attività e vostra privata non si

realizzeranno prontamente questo prendere dalla pigrizia: il marito tarderà venire. Disguidi incomprensioni anche in amore.

(21 gen. - 19 febr.)
Giove, Venere e Saturno vi influenzano: di per i vostri e per i rapporti di lavoro che peggiorando: i vostri scatti d'ira rischiano anche di compromettere una relazione duratura ma troppo

(19 febbraio - 20 marzo)
Possedere il dono di intuire i pensieri e i sentimenti persone che vi circondano, quindi dovete evitare i vostri nemici. Fidatevi solo del vostro intuito ed usate la vostra mente per migliorare nel lavoro. Vi riconciliate con la persona cara.

Lettere dei lettori

«Non fiori ma opere di bene»

Caro direttore,
donna di settant'anni questi giorni ho vissuto una delle più drammatiche esperienze che possano capitare a chi abbia trascorso tutta l'esistenza accanto qualcuno: ho perso mio marito. Se n'è andato come ha vissuto: dare fastidio. Appena qualche giorno di malattia, neppure il tempo per accorgermi che si aggravava, poi è spento in un letto di. Le lascio immaginare lo strazio che mi ha provocato: non abbiamo figli, meglio abbiamo più. L'unico che ci era nato è quindici anni fa un incidente stradale da allora, se possibile, noi eravamo stati ancora più uniti. Non abbiamo mai trascorso una domenica l'uno distante dall'altra e, quando



mio marito alla fine è andato in pensione. È cominciato per noi il periodo più bello della nostra vita perché abbiamo finalmente potuto trascorrere le giornate sempre uniti, per fare quelle piccole un viaggio, la spesa insieme che da giovani, causa del lavoro, eravamo negati. Lei può immaginare che, quando lui è morto, anche perché questa sua fine è giunta inaspettata, ho voluto fare lui tutto ciò che mi era possibile. Che, tradotto in cifre, vuol dire milioni per bar, per i fiori (due corone e un copricassa), per il funerale, gli avvisi, il loculo, le messe, il pullman per i parenti eccetera eccetera.

Mio marito ha lavorato tutta una vita questi soldi è guadagnati. Non rimpiango di averli spesi per lui, ne avrei spesi anche di più. So che «scegliendo il meglio» mi sono comportata proprio fino ieri avevo giurato che non avrei fatto: stupidamente, con spreco, abbiamo mai fatto in tutta la nostra vita. Ciò che mi chiedo però è questo: è giusto che sia una speculazione simile sulla morte? È giusto che, sendo questo un passaggio obbligato nel quale tuttavia ciascuno di noi cerca dare di più perché è l'ultimo gesto affettuoso verso uno che n'è andato, subito si affitti una massa di speculatori affamati? È giusto che si paghino a duemila lire l'una rose che si troverebbero 700 sul mercato? Infine: è logico che un cittadino, che ha pagato le tasse per tutta la vita, ha servito il paese come militare, ha sempre lavorato, momento della morte non guadagnato neppure uno spazio gratuito che non sia una fossa anonima da riempire? E' solo riflessione triste dovuta forse allo scontento del momento, ma quanti che hanno vissuto esperienze la pensano così?

Antonia T.

NILUS



KOKY



CINEMA TV OGGI

KAZAN
contro
ROSI

«Splendore nell'erba» sulla Rete 1 (ore 20,40) ■ «Lucky Luciano» su Canale 5 (ore 21,30)

Rete Uno Rai, 20,40. Splendore nell'erba ■ Elia Kazan (1961). E' uno dei momenti da non perdere nell'antologia di Kazan, il grande regista americano di origine anatolica che la settimana scorsa abbiamo conosciuto nella veste di critico della società americana (Un volto della follia).

Splendore nell'erba è molto malinconico, persino struggente nel finale. Dean e Bud, che pure si amano teneramente, non riusciranno a vivere la loro ■ perché influenzati dalla pessima educazione inferta dalla madre puritana alla ragazza ■ dal padre autoritario al ragazzo.

Da non perdere perché, accanto a Warren Beatty, si vede la splendida Nathalie Wood scomparsa nell'autunno scorso, impegnata in ruolo trepido e sentimentale.

Canale 5, ore 21,30. Lucky Luciano di Francesco Rosi (1973). Rosi (che da Le mani sulla città premiato ■ contestato a Venezia, ha mantenuto viva la sua caratteristica di censore delle molte magagne italiane) in Lucky Luciano denigra il più potente boss mafioso degli Anni Quaranta.

Senza pietà e puntando soprattutto sull'interpretazione a tutto tondo ■ Gian Maria Volonté, il regista ■ un affresco dell'Italia malata del dopoguerra. Lucky Luciano riprende, per chi ricorda quel bellissimo bianco e nero, la tematica di Salvatore Giuliano del 1961.

LA PICCOLA STAGIONE DELLO STABILE

NEL CARTELLONE TORINESE
TEATRO CHE VIENE DAL SUD

«Buela» di Franco Scaldati e «Zingari» di Viviani

Con ■ curioso aggiornamento del gusto, il Teatro Stabile di Torino ha completato ■ ricco cartellone ■ nelle linee generali era già noto fin dal luglio scorso.

Accanto alle proprie produzioni — Antonio ■ Cleopatra di Shakespeare, Il Doctor Faustus di Marlowe e Vittoriale degli Italiani di Kerich con l'intervento dei più autorevoli gruppi pubblici ■ privati — Mario Missiroli ■ Giorgio Guazzotti hanno comunicato i titoli dei due ultimi spettacoli che completano l'offerta in abbonamento di ■ spettacoli.

I titoli sono Buela ■ Franco Scaldati ■ Zingari di Raffaele Viviani. Inutile dire che si tratta d'un omaggio alla migliore cultura del Meridione, in particolare di Sicilia e di Napoli che ■ terre felicissime per il teatro. La scelta ■ Buela ■ di Zingari significa piuttosto che un organismo come il Teatro Stabile di Torino, attivo per otto-nove mesi dell'anno ■ impegnato con ■ 16 mila abbonati, deve tenere d'occhio anche la parti-



GUARNIERI PRIMADONNA SUL ■ DELLA ■ A ■

colare componente del ■ pubblico.

Così, mentre ■ per esempio un repertorio ■ piemontese che è riservato ■ compagnia privata di Franco Barbero che ■ Stabile semplicemente fiancheggiata, invece ■ realtà sociologica ■ cittadina torinese

porta in cartellone ■ testi molto particolari. Buela di Franco Scaldati, con la famosa cantante folk Rosa Balistreri, ■ il risultato del ■ lavoro della Fondazione Biondo, che per Palermo ha il significato d'un autentico teatro stabile.

Zingari, che in ogni modo

consente l'incontro con un classico moderno della levatura ■ Viviani, si ricollega al successo goduto l'anno scorso da Pescatori, dato in versione originale ■ compromessi da Mariano Rigillo e Regina Bianchi: la tragedia classica con unità ■ tempo ■ di luogo portata ■ complessi tra il proletariato napoletano.

SI CONCLUDE ALLA TV LA RASSEGNA ESTIVA DEDICATA ALLA DANZA

LA MARATONA
DEL BALLETO

«Ultima settimana
ma c'è
il grande Bolshoi»

E' iniziata ieri l'ultima settimana di Maratona d'estate (ogni giorno sulla Rete 1, dalle 13 alle 13,30), una rassegna internazionale ■ danza ■ da Vittoria Ottolenghi. Dal 27 luglio il programma ha presentato circa 40 balletti.

«Abbiamo cercato ■ avere il meglio ■ tutti i linguaggi della danza, il classico, il moderno, il jazz», dice la Ottolenghi. «Molto spazio ■ stato dedicato ai maestri del '900: dagli olandesi Van Manen ■ Kylian all'americano Tetley, al russo Balanchine, ■ Maurice Béjart. Il pubblico, soprat-

tutto quello dei neofiti della danza, sembra molto ■ affascinato ■ ci invita a continuare».

Per congedarsi Maratona d'estate ha scelto due spettacoli ■ diversi. Fino ■ giovedì verrà proposto Ballo Excelsior, allestito per la Scala nel 1881 da ■ più celebri coreografi italiani del tempo, Luigi Manzotti, ■ musica di Romualdo Marenco, primo violino e poi direttore della ■ balletti al teatro milanese.

Sel parti, dodici scene, 508 esecutori: ■ monumentale

azione coreografica, storica, allegorica, fantastica ■ nelle intenzioni degli autori doveva diventare un simbolo della lotta tra la Civiltà ■ l'Occidentismo. L'apertura ■ Canale di Suez, il traforo del Ceniso, «Alessandro Volta mentre ■ strappare alla natura la potenza dell'elettricità», la piazza del telegrafo elettrico a Washington, la Concordia delle Nazioni: queste alcune delle scene rappresentate e delle tappe irrealistiche del Progresso sulla via della sua definitiva affermazione, prima che ■ cele-

brarsi l'apoteosi finale. Venerdì ■ ■ sabato ■ le due ultime trasmissioni della Maratona saranno dedicate al Teatro Bolscioi. ■ tratta di ■ degli allestimenti più divertenti del teatro ■ Mosca. Vecchio Tango, una breve commedia musicale ■ la coreografia di Brysantev ■ con l'interpretazione di due straordinarie étoiles della danza, già note anche al pubblico italiano: Ekaterina Maximova, che danzerà vestita da ■ creando equivoci a ripetizione, e Nadezhda Pavlova.

E' PRONTO IL NUOVO SHOW TELEVISIVO ORA GIUNTO ALLA TERZA EDIZIONE

FANTASTICO? CORRADO DICE DI SI'

Raffaella Carrà e Gigi Sabani saranno accanto al presentatore

Tutti nella sede milanese della Rai i protagonisti di Fantastico 3. La prima puntata ■ e per ■ 2 ottobre, ma da fine agosto alcuni degli artisti già provavano nei vari studi, coordinati da papà Trapani, ■ regista deve spostarsi dal grande studio di corso Sempione al teatrino della Fiera per star dietro ai ■ pupilli, che quasi non si incontrano.

Raffaella Carrà è confinata nella sala prove del balletto in corso Sempione; Corrado Mantoni estromesso dalla domenica (ormai feudo di Pippo Baudo) è arrivato ■ Roma per ultimo insieme ■ Gigi Sabani — la grande rivelazione dello scorso anno, dopo ■ puntata ■ Canale 5 proverà in sede al Tv3. Sua maestà Renato Zero ■ per la prima volta nel varietà della tv dai lontani tempi ■ collettoni. Anni 60 di Rita Pavone.

■ del rock con senti-

mento, cioè all'italiana, è soddisfatto e ha assunto più che mai l'aria della prima donna. ■ provando nel grande studio F3 la sigla finale Soldi soldi, in cui una vera doccia di monete d'oro pioverà su tutti i protagonisti di questo Fantastico. Sua è anche la sigla ■ angioletto Viva la Rai, una satira garbata.

Renato Zero che è opportunamente dimagrito e dipinto più del solito, prova a ritmo frenetico: in ognuna delle 14 trasmissioni presenterà una nuova canzone, vestirà costumi fantastici seguendo le coreografie di Elettra Morini ■ Bruno Telleri. Al primi di ottobre partirà per gli Stati Uniti e ■ sue apparizioni ■ fatte via satellite. I suoi ■ fans ■ sanno già della presenza del loro idolo; dopo le ■ davanti all'entrata ■ corso Sempione sostano per

poterlo vedere ■ osannare.

L'altra regina, la supersoubrette Raffaella Carrà, invece non si truca affatto, porta i capelli (biondo platino) meno lunghi di ■ volta, ■ alquanto dimagrita. «Lo credo, comincio a provare alle 13, fin ■ alle 20... Io non solo ballerò ■ la Parisi e la Dorella, ma canto e presento gli ospiti. Sono quasi sempre in ■ Mia è la sigla iniziale Ballo ballo che fa parte ■ mio ultimo elipe; poi formo un trio con Corrado ■ Vita al piano. Per fortuna i giochi, ■ specie di caccia al tesoro, sono condotti da Corrado che è nato per far queste cose e poi ho quasi dieci minuti ■ balletto e altrettanti per cantare. Per forza sto perdendo quel chilo in più dovuti alla mia costituzione romagnola. E ■ sono contenta perché la televisione arrotonda in modo modesto».

I collegamenti esterni del gioco saranno curati dalle ■ nuove vallette: Marina Persi, milanese di padre siciliano, telefonista ■ Tortora ■ collaboratrice ■ di Corrado. ■ Ramona Dell'Abate, che ■ valletta di Pippo Baudo.

Reduce da un grande successo nell'America Latina, con ben tre ■ canzonissime ■ spalle, la Carrà dovrebbe ritenersi più che sicura del successo. Invece ha paura e lo ■ apertamente. «Questo ritorno ■ sabato ■ mi fa paura, la trasmissione ha una platea straordinaria ■ molto più facile conquistarla ■ viso nuovo. Tutti ■ pronti ■ splarmi, ■ cer ■ come e dove sono cam ■ questi anni. I maligni mi troveranno invecchiata. Non è vero: ho ■ anni ed è proprio l'età giusta per ■ vera show-woman che non può essere una ragazzetta».

«Fra le ■ leve non vedo ■ artista completa che possa prendere il mio posto — aggiunge —. La Parisi per ■ pio mi piace perché riesce a comunicare gioia mentre balla, ■ ■ basta ■ bene, bisogna anche saper cantare. Io devo stare attenta perché ■ me, sempre sulla breccia ■ sempre in trasmissioni importanti, è ■ bersaglio più facile se appena slitta un tantino. Ma io ■ metto tutta: sono rimasta nel cuore degli italiani e ■ posso tradire ■ ■ gente ■ cui voglio portare qualcosa ■ nuovo, di allegro che li rasserenti in questo periodo cupo. Guai ■ mi trovano spenta... ■ solleva il capo con aria fiera allungando ■ al ■ partner-coreografo Sergio Japino.

«Farò strabiliare anche le signore perché indosserò degli abiti strepitosi, strettissimi». ■ Gallotti

Emmy postumo
Oscar
televisivo
per la
Bergman

LOS ANGELES — Emmy postumo per Ingrid Bergman. Il prestigioso riconoscimento televisivo, equivalente nel campo del piccolo schermo agli Oscar per il cinema, è ■ conferito all'attrice ■ recentemente per la sua interpretazione del personaggio di Golda Meir, ■ primo ■ ministro israeliano, nel film «Una donna di nome Golda».

Marta Palla

La giuria degli «Emmy Awards» ha premiato ieri sera ■ Los Angeles quale miglior miniserie dell'anno ■ «Marco Polo», ■ storia in quattro puntate della vita del navigatore ■ prodotta dalla ■ e diffusa negli Stati Uniti dalla rete televisiva ■ Nbc».

CHE COSA VEDREMO STASERA SUGLI SCHERMI TELEVISIVI

Rete 2

Una moglie e il suo nemico, sceneggiato, ore 20,40, seconda puntata con la Andersson. Chi ha trovato un po' antipatica la protagonista nella scorsa puntata stasera si confermerà ancor più nel giudizio. Molla il marito e fa ingelosire l'altro quasi con astuzia, poi, quando la figlia le muore, torna ad ammicciare al consorte. Per il resto lo sceneggiato mantiene le stesse caratteristiche già apprezzate la scorsa settimana: ricostruzione degli ambienti con sfilate suggestive di interni e senso di oppressione generale dato dal continuo scontrarsi e riscontrarsi con ottuse convenzioni sociali. Ci sono anche nella puntata di stasera le interminabili discussioni a due con parole pronunciate con gravità e lunghissimi silenzi.

Videogruppo

Il Trentamini, Videogruppo, 19,30. Si amplia ulteriormente la rubrica di interviste in diretta estesa adesso a tutto l'arco della settimana, domenica esclusa.

MOGLIE E NEMICO

Ospiti sono i protagonisti di varie realtà cittadine e regionali, a disposizione del pubblico, naturalmente col telefono. Oltre a medici, assessori e rappresentanti delle forze dell'ordine, ospite fisso del venerdì è lo stesso sindaco di Torino, Novelli. La trasmissione è inserita nel nuovo programma dell'emittente che sintetizza il corso intrapreso nello slogan dell'imminente campagna pubblicitaria: «Più Torino e meno Dallas».

R.T.A.

Carga Pesada, telefilm, ore 20. Curiosa serie di telefilm, già annunciati ma con inizio stasera. Gli insoliti protagonisti sono due camionisti sudamericani, fieri e felici del loro camion nuovo, ma costretti a veri e propri tour de force per pagare le moltissime cambiali necessarie al suo acquisto. Si snoda così una quarantina di episodi che, se hanno il vantaggio dell'argomento inconsueto, hanno però lo svan-

taggio di una certa ripetitività. C'è il ponte crollato e bisogna passare ugualmente, oppure c'è un tipo losco che intima al due di trasportare merce di contrabbando.

Un episodio è smaccatamente ricalcato da «Il prezzo dei pomodori», divertente e plurireplicato film per la tv il cui protagonista, appunto un camionista, oltre a gareggiare con un collega-rivale, procura di portare in salvo una partoriente profuga clandestina. Suspense quando (in un episodio sì e uno no) il camion rischia in un modo o nell'altro di sfasciarsi irrimediabilmente.

Antenna Nord

Love story, telefilm, ore 18. In onda anche, quasi tutti i giorni, sul Grp, il nuovo telefilm ha niente altro a che vedere col celeberrimo film da cui prende il titolo se non il fatto di impennarsi ogni volta su una storia d'amore raccontata per lo più in toni drammatici. Tra i protagonisti fis-

si: lui, lei (sempre diversi) e il destino avverso.

Quest'ultimo prende forma di volta in volta di: tumore al cervello (di lei), madre ultrapossessiva (di lui), gente che spettegola con voce che arriva alle orecchie (di lei e di lui), divario d'età, moglie ostinata o marito ostinato.

Rete 3

Come parla il cinema italiano, inchiesta, ore 20,40. In onda oggi la seconda puntata dell'inchiesta. Si parla del dialetto al cinema dal 1945 ad oggi. Se ne parla però soltanto per metà, poiché dalla rassegna (che mostra qualche spezzone e sembrerebbe preferire invece il commento parlato) è stato praticamente escluso tutto il popolarissimo cinema nostrano di serie B. Di scena stasera quattro regioni: Lombardia, Emilia-Romagna, Campania e Sicilia.

I FILM DELLE PRIVATE

ALL'OFFENSIVA!
(valanga di titoli)

MARTEDÌ — Antenna Nord-Italia 1 annuncia per le 20,30 il drammatico *La porta sbarrata* con Oliver Reed giovane sposo in vacanza presso un vecchio mulino dove avvengono misteriosi e allucinanti delitti. Su Canale 5 alle 21,30 *Il tredicesimo uomo* è un dramma francese del '68 con Michel Piccoli misterioso individuo che durante la seconda guerra mondiale si unisce ai maquis francesi, viene sospettato di essere una spia e forse lo è o forse è un astutissimo alleato.

Sul Grp alle 21,30 va in onda la commedia drammatica Usa del '55 *L'amore è una cosa meravigliosa*, con Jennifer Jones e William Holden innamorati al ritmo di una nota canzone. Su Telesudio niente film: al posto c'è lo show di Costanzo.

MERCOLEDÌ — Commedia niente affatto spensierata, sul Grp alle 20,30, *Dalla terrazza* vede gli sforzi di un giovane per arricchire, lo segue successo dopo successo e conclude facendogli anche trovare la donna giusta. Canale 5 alle 21,30 propone il thrilling fantascientifico *Stazione 3 top secret*, con virus in grado di distruggere l'umanità, del quale sono misteriosamente scomparse alcune prove.

Su Telesudio alla stessa ora *Drum*, l'ultimo mandingo racconta storie poco edificanti di schiavitù negra in America, mentre su Antenna Nord-Italia 1 alle 20,30 *Spogliarello per una vedova* nonostante l'insensato titolo italiano narra la storia della bella Leslie Caron che per conquistare un medico chiede consigli a un vicino di casa e finisce naturalmente con lo sposare quest'ultimo.

GIOVEDÌ — Gran serata. Su Telesudio alle 21,30 Rita Hayworth è *Gilda*, nel film omonimo che la lanciò e la rese celeberrima. La storia è un astutissimo impasto di generi (dal giallo alla love story), mentre la protagonista si dimostra semplicemente meravigliosa. Un triste particolare è che *Gilda* fu anche il nome dato alla prima atomica americana.

Su Antenna Nord-Italia 1 alle 20,30 la curiosa commedia *Una volta non basta* affianca Kirk Douglas, David Janssen e Brenda Vaccaro nelle vicende di una giovanissima miliardaria innamorata di uno scrittore ubriacone e contestata dal padre produttore cinematografico.

Su Canale 5 il giallo *Chi ha ucciso Jenny?* alle 21,30 risponde alla domanda espressa dal titolo, ma solo dopo aver passato in rassegna una lunga serie di sospetti e averci fatto un po' agognare il finale. Sul Grp alla stessa ora *La signora con l'auto, gli occhiali e un fucile* è Samantha Eggar che, senza saperlo, gira con un cadavere nel bagagliaio.

VENERDÌ — Canale 5 alle 21,30 annuncia la Muti e Senta Berger protagoniste del fosco *Ritratto di borghesia in nero* ambientato a Venezia nel 1938 con entrambe legate allo stesso ambiguo pianista. Su Telesudio la medesima ora ci porta lo storico *La grande strage dell'impero del sole*, narrazione delle tremende gesta di Pizarro sulle coste sudamericane, mentre alle 20,30 su Antenna Nord-Italia 1 *Non faccio la guerra, faccio l'amore* è un'allegria commedia con la Spaak a bordo di un sommergibile tedesco che non si arrende alla fine della guerra ed è coinvolto in surreali vicende.

SABATO — La Deneuve e la Ekberg sono protagoniste dei quattro episodi di *Sopra e sotto il letto*, commedia del '66 in onda sul Grp alle 21,30. Un'altra commedia, datata 1959 e prevista su Antenna Nord-Italia 1 per le 20,30 è *I cavalloni*, con le avventure sentimentali di Sandra Dee tra schermaglie, pudori finti e veri e vari atteggiamenti su una spiaggia estiva.

Decisione al tramonto, su Canale 5 alle 21,30, è un western del '57 con la lunga caccia che un pistolero dà al bandito che oltre a derubarlo gli ha anche ucciso la bella moglie.

SULLE RETI NAZIONALI ED ESTERE

Dalla Wood alla Giorgi

MARTEDÌ — Serata nera eccezionale. Sulla Rete Due troviamo il dramma ventiquattrenne americano *Il viaggio*, con Yul Brinner, Deborah Kerr e le vicende di alcuni profughi ungheresi che nel '56 cercano di raggiungere Vienna in autobus contrastati da un poco convinto maggiore russo.

Capodistria alle 20,30 annuncia l'italiano *La pazienza ha un limite...* noi no, classico avventuroso-comico di ripiego sul filone di Trinità, mentre Montecarlo alle 20,30 prosegue il ciclo di film australiani (già trasmessi dal circuito Antenna Nord - Italia 1) col movimentato *Annata '47*, ambientato nel Medio Oriente con perfidi terroristi arabi e ostaggi europei nelle loro mani. Sulla Rete Tre (alle 22,15) *La mia brillante carriera*, dramma del '78, riferisce la storia vera di una profetista australiana che detesta il matrimonio, odia la famiglia, fa la maestra e scrive libri dichiarandosi sola ma purtuttavia felice.

MERCOLEDÌ — Per il ciclo che la Rete Due dedica ad Elvis Presley, *Viva Las Vegas* alle 21,40 vede il celeberrimo cantante stavolta nei panni di un aspirante pilota di auto da corsa che, tra una canzone e l'altra, sogna di gareggiare e naturalmente ce la fa e stravinisce. **Torero cieco**, sulla Rete Tre alle 20,40, è invece un giallo inglese del '71 con Mia Farrow che torna a casa, trova tutti i parenti morti e viene inseguita per tutto il film dal misterioso assassino che ha

deciso di uccidere anche lei.

Una ingenua Capodistria alle 20,30 ci regala Paolo Ferrari non brillantissimo nel comico *Il morbidone*, storia di un donnaiolo che gode della sua vita sfaccendata ma ha un momento di ripensamento quando comincia a innamorarsi sul serio.

GIOVEDÌ — Mandato in onda nelle settimane scorse sulle private di serie B, la commedia Usa del '47 *L'intraprendente signor Dick*, torna sulla Rete 1 alle 20,40. Il protagonista, Cary Grant, è alle prese con un severo giudice donna e con la sorellina di lei, Shirley Temple che s'innamora di lui e comincia a perseguitarlo in ogni modo.

Montecarlo alle 20,30 annuncia un grande John Wayne in *I cavalieri del Nord-Ovest*, splendido racconto di Ford in cui Wayne (quarantenne) fa il sessantenne con baffi bianchi, e un indiano che compare un attimo citando la bibbia è l'autentico navajo Chief Big Tree.

Capodistria alla stessa ora ripiega invece sul giallo del '72 *Chi l'ha vista morire*, con l'ex 007 George Lazenby in cerca dell'assassino di sua figlia e sospettoso di un ambiguo Adolfo Celi.

VENERDÌ — Serata che sembra volgere tutta a vantaggio delle private. La Rete 1 alle 21,30 annuncia il bianconero bellico *Obiettivo Burma*, dove Burma è la Birmania ed Errol Flynn, notoriamente filonazista della prima ora, è un prode ufficiale Usa che con fortuna incredibile riesce a distruggervi una base.

Su Montecarlo alle 20,30 Da dove viene, cowboy non è un western ma una sorta di melodramma con Johnny Holaday buono ma travolto e la bella Sybil Vartan pronta a redimerlo. Va forse meglio su Capodistria dove alle 20,30 troviamo il simpaticissimo Peter Sellers in una delicata e divertente commedia del '70 che, intitolata originariamente «Hoffmann», i distributori italiani han pensato bene di ribattezzare *O ti spogli o ti denuncio*. La vicenda narra, che naturalmente non ha nulla a che vedere col titolo, racconta di un dirigente che s'innamora della segreteria e riesce a strapparla al losco fidanzato mostrando la propria profonda bontà d'animo.

SABATO — Sulla Rete Due alle 21,40 il secondo film del ciclo dedicato a Fantomas s'intitola *Fantomas minaccia il mondo* e vede ancora De Funès commissario di polizia e Jean Marais ladro internazionale dotato di plastiche facciali. Su Montecarlo alle 20,30 ritroviamo il tesoro di Rommel, avventuroso del '55 che per un periodo è stato il campione di repliche sulle private e che è difficile che qualcuno non abbia visto.

Semila chilometri di paura, su Capodistria alla medesima ora, è invece un drammatico italiano, datato '78, con la star Eleonora Giorgi, la stellina Olga Biserà, un safari automobilistico in Africa, la rivalità fra due piloti e il risultato cinematografico che chiunque si può immaginare.

SCENEGGIATI, INCHIESTE DELLA RAI TV

Come si costruisce un divo

MARTEDÌ — Serata da passare praticamente tutta sulla Rete Uno. Innanzitutto perché alle 20,40 va in onda la seconda puntata del plurilodato (a ragione) *Ligabue*, sceneggiato che oltre ad essere stato vendutissimo ed apprezzato anche all'estero ebbe alla sua prima edizione (1977) anche il merito di far raddoppiare le quotazioni dei quadri del pittore naïf protagonista. Al termine, alle 21,50, inizia invece l'inchiesta di Carlo Sartori *La fabbrica delle stelle*, che parla dell'industria delle bellezze e della moda esaminando tutti i fenomeni ad essa connessi con interviste ad Andy Warhol, allo stilista Valentino e a John Casablancas, titolare di un'avviatissima agenzia di modelli.

MERCOLEDÌ — La serie *I numeri uno*, alle 21,35 sulla

Rete Uno, dedica un'intera puntata a Liza Minnelli, trentaseienne figlia d'arte, attrice, cantante e ballerina nonché anima del jet set internazionale. Niente inchiesta né interviste purtroppo, ma solo la registrazione di un recital. Rossano Brazzi in pochi minuti iniziali introduce il programma dando anche un po' di lustro alla trasmissione. Ancora sulla Rete Uno, alle 20,40, appuntamento col telefilm *Kojak*. Stavolta un suo agente ferisce una ragazza innocente e la paralizza a vita.

GIOVEDÌ — Telefilm estemporaneo sulla Rete Due alle 20,40 intitolato *Allarme sul binario sud*. William Shatner (meglio noto come Kirk, protagonista di *Star Trek*), è un agente Cia che cerca di scongiurare un disastro fer-

roviano. La Rete Uno alle 20,30 presenta invece, per «Variété Variété», la replica della puntata di *Come Alice* dedicata a Napoli con Carosone e Bennato ospiti.

VENERDÌ — Seconda puntata sulla Rete Due, alle 20,40, del simpatico sceneggiato *Il diavolo al Pontelungo*. Bakunin e Cafiero litigano sul serio (anche grazie all'intromissione della moglie di Cafiero, messa in allarme dai debiti) e di conseguenza l'anarchico russo decide di abbandonare la Svizzera e trasferirsi a Bologna. Ancora sulla Rete Due, prima del telefilm *Visite a domicilio*, in onda alle 22,25, lo speciale di «Primo piano» intitolato *La politica nell'era nucleare*, con inizio alle 21,45 cerca di spiegare cosa è cambiato nel mondo dalle bombe di Hiroshima ad oggi. Balletto mo-

derno sulla Rete Tre alle 20,40. Il titolo: *Percussions for six*, la registrazione proviene dalla Germania.

SABATO — La Rete Due alle 20,40 ci presenta la quarta puntata di *I Borgia*, sceneggiato storico con Adolfo Celi e contorno di ammazzamenti e congiure. Sulla Rete Tre alla stessa ora nel nono episodio della serie *L'ispettore Hackett* ci troviamo tra amministratori corrotti e corruttori che cercano di nascondere illeciti edilizi di ogni genere, seguiti alle 23,10 dalla replica della partita mundial Italia-Polonia.

Sulla Rete uno invece (sempre alle 20,40) *La vela d'oro* è l'ennesimo e forse ultimo, e definitivamente gala canoro estivo. C'è la solita Berté, la solita Rettore, la solita De Sio e il solito Cocchiante e i Dire Straits.

Rete uno

13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza. Grandi balletti narrativi: Excelsior. Con Carla Fracci, Paolo Bortoluzzi, il corpo di ballo della Scala di Milano. Seconda parte

13,30 **Telegiornale**

17 — **Fresco Fresco**, quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità presentata da Barbara D'Urso

17,05 **Il trio Drac**, cartoni animati

17,50 **Hagen: Una ragazza in pericolo**, telefilm. Seconda parte — Hagen trova l'unica testimone esistente alla sparatoria seguita alla sanguinosa rapina. La ragazza però è un'attricetta in cerca di pubblicità che ne approfitta per rilasciare interviste in continuazione. Naturalmente i gangsters la individuano subito e cercano di ucciderla

18,40 **I lunedì della natura**, documenti

19,10 **L'indomabile Angelica**, di Bernard Borderie, con Michèle Mercier, Roger Pigaut, Ettore Manni. Francia, av-

venturoso 1952. Prima parte — Angelica viene a sapere che l'amato si trova in Sardegna a parte immediatamente alla volta dell'isola. La sua nave però è subito presa di mira da un vellerio pirata. Per sfuggire alla cattura la giovane si butta in acqua

19,45 **Almanacco del giorno dopo**

20 — **Telegiornale**

FILM 20,40 **Splendore nell'erba**, di Elia Kazan, con Natalie Wood, Pat Hingle, Audrey Christie. Usa, drammatico 1961 — Nel 1928 nasce una love story tra due giovani, ma i genitori del ragazzo gli impongono di laurearsi prima di pensare al matrimonio. Lei, abbandonata, ha una crisi nervosa e finisce in manicomio. Quando esce, la crisi del '29 ha impoverito la famiglia di lui che nel frattempo sposa un'altra. Lei allora si consola con lo psichiatra. Da notare la ricostruzione ambientale

22,45 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo

22,50 **Speciale Tg1**

23,45 **Telegiornale**

Rete due

13 — **Tg2 ore tredici**

13,15 **Tutto compreso**, varietà. Con Giorgio Ariani, Enrico Beruschi, I Fatebenefratelli, Margherita Fumero, Gigi e Andrea, Andy Luotto, Ezio Greggio, Teo Teocoli, Maria Rosaria Omaggio. Sesta puntata

17 — **Il pomeriggio**

17,15 **Scene da un'amizizia: C'è un paziente in casa?**, telefilm

17,40 **Bia, la sfida della magia: Il ritorno**, telefilm - **Selvaggio mondo degli animali**, documentario

18,30 **Dal Parlamento - Tg2 sport-sera**

18,50 **Figure figure figure**, revival televisivo senza capo né coda di Leone Mancini — La decima puntata del «caotico» varietà di Mancini prevede: Franco Franchi e Cicolo Ingrassia in una gag, Liza Minnelli che canta, Tino Scotti in un monologo, una scenetta col comico inglese McRooney e Ilona Staller

19,45 **Tg2**

20,40 **Una moglie e il suo nemico**, sceneggiato in quattro puntate tratto da Autodifesa di un folle di August Strin-

berg. Con Bibi Andersson, Gösta Ekman. Regia di Kjell Grede. Seconda puntata — La relazione tra Maria e Axel diventa di pubblico dominio e il barone Gustavo chiede il divorzio. Maria va a vivere con Axel e, ossessionata dalla sua gelosia, si iscrive ad un corso di recitazione. Il suo debutto come attrice si risolve malissimo. Intanto muore sua figlia e la donna rivede il marito. E' possibile che tra i due rinasca l'amore

21,35 **Cronaca: Democrazia e potere nei luoghi di lavoro**: Terza puntata: Che fare, signor Taylor? — Oggi si parla di quanto avviene alla Siae Marchetti di Sesto Calende, azienda in cui si attua la partecipazione degli operai ai programmi produttivi e all'organizzazione del lavoro

22,20 **Il brivido dell'imprevisto: Ci vediamo**, telefilm — Una donna molto bella e ricca è anche una moglie assillante e antipaticissima col debole della guida veloce e spericolata. Il marito conosce una dolcissima commessa e se ne innamora

23,10 **Tg2 stanotte**

Rete tre

16,15 **Da Crusinallo (Novara): Campionato italiano assoluto di ciclismo dilettanti**

16,30 **Campionato del mondo di motonautica**

16,45 **Campionato di calcio A e B**

19 — **Tg3**

19,15 **Sport regione del lunedì - Intervallo con primati olimpionici**

19,50 **Rockconcerto: Frankie Miller e la sua band**

20,10 **Lingue straniere alle elementari**, documentari. Prima puntata: Il bilinguismo. Replica

20,40 **Come parla il cinema italiano**, documenti. Seconda puntata: Le capitali

21,30 **Tg3 - Intervallo con primati olimpionici**

FILM 21,55 **Segnali, appunti su giovani e rock** — Decima e ultima puntata del programma della Palladini dedicato alle nuove tendenze del mondo giovanile, quello della generazione del rock e del punk

22,40 **Il processo del lunedì**, ritorna la rubrica sportiva di Biscardi della quale si ricordano le incessanti gaffes durante le prime partite del mundial calcistico. Immutata la formula del programma.

Svizzera

18 — **Per i più piccoli: Emilie e i cuginetti**, cartoni animati

La bottega del signor Pietro, dove si vendono realtà e fantasia

18,25 **Per i bambini: Bianco di neve**, telefilm

18,45 **Telegiornale**

18,50 **Il mondo in cui viviamo: L'alce nelle foreste finlandesi**, documentario

19,15 **Lo sport**

19,50 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana

20,15 **Telegiornale**

20,40 **Una storia della medicina**, documentario di Jean Paul Aron e Marc Ferro. Seconda puntata: La medicina di fronte alle epidemie, strategie contro l'ignoto

21,35 **Progo si accomodi, incontro con...** - Al termine: **Telegiornale**



Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

14 — **General Hospital**, telefilm

14,50 **Polvere di stelle**, telefilm

15,40 **Poliziotto di quartiere**, telefilm

16,30 **Sam il ragazzo del West**, cartoni animati

17 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati

18 — **Mimi**, cartoni animati

18,30 **Selvaggio West**, telefilm

19,30 **Sam**, cartoni animati

20 — **Vita da strega**, telefilm

FILM 20,30 **Il cammino delle stelle**, con Rosemary Clooney, Anna Maria Alberghetti. Usa, musicale 1953 — Una bella polacca sbarca clandestinamente in America e con l'aiuto di alcuni giovani artisti cerca di avere la cittadinanza americana

22,20 **Fbi**, telefilm

FILM 23,15 **Il cantante contadino**, di A. Ganzler, con Zsa Zsa Gabor, Ferlin Husky. Usa, commedia 1979 — Un talent scout da naso finissimo individua in un soldato smobilitato un sicuro asso del rock e cerca di lanciarlo. Fortunatamente per tutti la cosa va in porto

0,45 **Kronos**, telefilm

Montecarlo

14,30 **Il fauno di marmo**, sceneggiato. Terza puntata

15,40 **Monjiro il samurai solitario**, telefilm

16,30 **Il fantastico mondo di Paul**, cartoni animati

17,30 **Le avventure di Marco Polo**, cartoni animati

17,55 **I primi uomini sulla Luna**, documentario. Seconda puntata

18,30 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**

18,35 **Spazio dispari**, documenti. Seconda puntata

19,05 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi

19,20 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis - **Oroscopo di domani**

19,30 **Bolle di sapone**, telefilm. Settima puntata

20,30 **Fatti e fattacci**, varietà musicale con Gigi Proietti e Ornella Vanoni

FILM 21,35 **Neve rossa**, di Nicholas Ray, con Robert Ryan. Usa, drammatico 1952

23 — **Ridiamoci sopra: Il clero**, le più belle gag dei più grandi comici italiani - Al termine: **Notiziario - Oroscopo di domani**

Capodistria

18 — **Notiziario**

18,05 **Temi d'attualità**

18,30 **La scuola: Gli amici dell'uomo: I primati**, documentario. Prima parte

19 — **Ciao ragazzi**, appuntamento con i più giovani: **Le avventure dell'Ape Magà**, cartoni animati

19,30 **Cinenotes**

20 — **Cartoni animati**

20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro**

FILM 20,30 **Una vampata d'amore**, di Ingmar Bergman, con Ake Grönberg, Harriet Andersson. Svezia, drammatico 1953 — Anna è l'amante del direttore di un circo. Questo però un giorno manifesta l'intenzione di tornare a vivere con la moglie e la lascia. Lei accetta la corte di un giovane attore. Poi il circo, respinto dalla consorte, torna alla carica sfidando l'attore. La sua ex lo rifiuta e lui, tutto solo, si ritira sconfitto nel suo carrozzone

22 — **Telegiornale - Tuttoggi**

22,10 **Zeit im Bild**

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

13,15 **Master**. Musica, notizie e anteprima del mondo musicale presentate da Fiorella Gentile

14,23 Stefano Satta Flores presenta **Via Asiago Tenda Replay**

15,03 **Documentario musicale**. Quotidiano di fatti e musica dal 1966 a oggi. Testi di Mario Carnevale

16 — **Il Paginone-Estate** a cura di Giuseppe Neri

18,38 **Scuola e politiche del consumo**. 11ª puntata

19,30 **Radiouno jazz '82**. Attualità dall'Italia e dall'estero con Piero Di Pasquale

20 — **Operazione Teatro: Don Giovanni e Faust** di Christian Dietrich Grabbe

21 — **Rock Rock Evohé**. Radiodramma di Roberto Velle sul mito di Orfeo

21,30 **Ribelli**, sognatori, utopisti: «Eran trecento...» di G. Di Leva

21,59 **Obiettivo Europa**. Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio

22,27 **Audiobox: Flipper**. La cultura nell'epoca del tilt di Jiga Melik e Angelo Pasquini

DUE (FM 95,6)

13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Valiano

14 — **Trasmissioni regionali**

15 — **Controra**. Programma a cura di Luciana Corda, conduce Fabia Zanasi: «Le favole parallele»

18,32 **Signore e Signori, buona estate!** Fatti, persone, cose, sorrisi, ricordi, sogni, parole e musica con Dino Verde e Francesco Acampora

19,50 **Splash!** Un tuffo nella musica di ieri, di oggi e di domani con Carlo De Blasio

20,50 **Sere d'estate** - Stagione di prosa e musica di Radiodue: **Amleto** di William Shakespeare, con Vittorio Gassman, Luigi Vannucchi, Nando Gazzolo, Anna Proclemer (1ª parte)

TRE (FM 98,2)

11,55 **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati

15,30 Sandro Petrone presenta **Un certo discorso estate** a cura di Pasquale Santoli

17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Daria Galateria

21,10 **Musiche d'oggi**. Presentazione di Gianfranco Zaccaro

22 — **Come scriveva Mozart**. Quindici incontri fra lettere e partiture di Lorenzo Aruga

23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,30** Ricatto di un padre, di Giuseppe Vari, con Eduardo Gennelli, Ettore Manni. Italia, drammatico, 1956 — *Dramma lacrimosissimo. Un usuraio scopre un giorno che uno dei suoi debitori è niente meno che il padre putativo di sua figlia. Complicazioni e dramma finale*
- 16 — **Agente Pepper**, telefilm
- 16,50 **Grp spettacoli**
- 17 — **Carambola d'amore**, di Buster Keaton, con Buster Keaton. Usa, comico, 1934 — *Un millionario arriva in Spagna e s'innamora di una ballerina suscitando la gelosia dell'amico di lei. Comincia a questo punto la tradizionale superattività di Keaton*
- 18,30 **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati
- 18,50 **Bon Bon Magic**, cartoni animati
- 19,20 **Grp flash**
- 19,35 **Speciale Padio d'Asi**
- 20,05 **Il carissimo Billy**, telefilm
- FILM 20,30** Missione compiuta stop. Baccioni, di Phil Karlson, con Elke Sommer, Sharon Tate. Usa, spionaggio, 1968 — *Agente segreto è incaricato di recuperare una forte somma rubata allo Stato. Il capo dei ladri cerca dapprima di farlo uccidere, poi di corromperlo, ma tutto invano*
- 22,15 **Cronaca dell'incontro di calcio Catanzaro-Torino**
- 23,15 **Grp flash**
- FILM 23,30** Una bestia vestita di sangue, Inghilterra, horror
- 0,30 **Dai giornali di oggi**, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1 —** Una nube di terrore, drammatico
- FILM 2,30** Un colpo di pistola, di Renato Castellani, con Fosco Giachetti. Italia, drammatico, 1941 — *Due ufficiali zaristi s'innamorano della stessa donna e si sfidano a duello. Uno di loro, più esperto nell'uso delle armi, rinuncia a uccidere l'altro perché è troppo indifferente all'idea della morte e rinvia lo scontro a quando sentirà più attaccamento alla vita*
- FILM 4 —** La ragazza del Golden Saloon, con Sandra Junlei, Alice Arno. Francia, commedia, 1970
- FILM 5,30** Mayerling di Anatole Litvak, con Charles Boyer. Francia, storico, 1936

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 13,40 **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 14 — **Sentieri**, sceneggiato
- 15 — **Dallas**, telefilm
- 16 — **The Doctors**, telefilm
- 16,30 **Maude**, telefilm
- 17 — **Candy Candy**, cartoni animati
- 18,30 **Hazzard**, telefilm
- 19,30 **Il ritorno di Simon Templar**, telefilm
- 20,30 **Dallas**, telefilm
- FILM 21,30** Lucky Luciano, di Francesco Rosi, con Gian Maria Volontè, Magda Konopka, Rod Steiger. Italia, drammatico 1973 — *Analisi storico-critica della carriera del boss italoamericano Salvatore Lucania detto Lucky (fortunato) Luciano essendo scampato ad un tipo d'attentato al quale mai nessuno prima di lui era sfuggito. Per più di vent'anni Luciano comandò Cosa Nostra negli Usa*
- 23,30 **Canale 5 news**
- FILM 24 —** Zarak Kahn, di Terence Young, con Victor Mature, Anita Ekberg. Inghilterra, avventuroso 1956 — *Figlio di un nobile indiano litiga col padre e viene cacciato via. Si allea ad un testofante, ma ben presto in lui emerge l'innata nobiltà d'animo*

R.T.A.

Canali 62-31

- FILM 13,30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 15 — **Flash cinema**
- FILM 16 —** I sette gladiatori, di Pedro Lazaga, con Richard Harrison. Italia, avventuroso, 1962 — *Dario sconfigge l'usurpatore al trono di Sparta. Lo aiutano sette valorosi gladiatori da lui liberati a mandati a combattere*
- 17,30 **Zora la russa**, sceneggiato
- 18 — **Il destino del secolo**, documentario
- 19 — **La baia di Ritter**, telefilm
- 19,30 **Notiziario**
- 20 — **Carga Pesada**, telefilm
- FILM 21 —** Anatomia di un amore, di Roman Zulski. Polonia, commedia, 1972 — *Un giovane ingegnere destinato a una brillante carriera incontra una pittrice dal carattere estremamente indipendente. I due decidono di vivere insieme ma dopo un poco lei comincia a criticare lui per le sue continue assenze e lo accusa d'interessarsi molto più al lavoro che a lei. Lui decide di lasciarla*
- 22,30 **Il destino del secolo**, documentario
- 23,30 **The Wolfman Jack show**, varietà

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — **Dancin' Days**, sceneggiato
- 14,50 **L'uomo che vorrei**, con Betty Hutton. Usa, commedia 1948
- 16,30 **God Sigma**, cartoni animati
- 17 — **Teriton**, cartoni animati
- 17,30 **Ryu**, cartoni animati
- 18,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
- 19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
- 20,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
- FILM 21,30** Quel tipo di donna, di Sidney Lumet, con Sophia Loren, Tab Hunter, George Sanders. Usa, commedia 1959 — *Una donna vive facendosi mantenere da un riccone che non ama*
- 23,30 **Funny Face**, telefilm
- FILM 24 —** Il fantasma di Soho, con Dieter Borsche, Barbara Ruting. Germania, giallo 1963
- FILM 1,45** Caccia al montone, di Gerard Pirès, con Jean Louis Trintignant, Lea Massari, Mireille Darc, Claudia Marsiani, Bernadette Lafont. Francia, commedia 1975 — *Impiegato nelle assicurazioni e maniac del computer, provoca la morte (accidentale) della odiosa moglie e va a vivere con la segretaria e con un'altra moglie di un suo collega da lui fatto fuori*

Quarta Rete

Canale 22-35-67

- FILM 13 —** Django il bastardo, con Anthony Steffen. Italia, western, 1969 — *Ex sudista dopo la guerra civile va in cerca del tre che con una sofferta causa saroni la distruzione del battaglione. Ne trova due e li uccide. Il terzo ha una banda di pistoleri ai suoi ordini. Lungo duello*
- 14,30 **Telefilm**
- 15,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
- 16 — **Una coppia quasi normale**, telefilm
- 17 — **I gladiatori**, telefilm
- 17,30 **Filmati musicali a richiesta**
- 18,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
- 19 — **Lo sport**
- 20 — **Le comiche di Charlie Chaplin**
- 20,20 **Il sapore del buono**
- 20,40 **Superstar**, musicale
- 21,40 **Telefilm**
- 22,40 **Astropanorama**
- 22,45 **Una strana ragazza**, telefilm
- 23,15 **Bluey**, telefilm
- 0,15 **Erotissimo**
- FILM 0,30** Flavia, la monaca musulmana, di Gianfranco Mingozzi, con Florinda Bolkan. Italia, drammatico, 1974 — *Diventa monaca per forza, una nobildonna non si rassegna alla sua condizione*

Teleradio city

Canali 63

- 14 — **Operazione sottoveste**, telefilm
- 14,30 **Peyton Place**, telefilm
- 15,30 **Fantasilandia**, telefilm
- 16,30 **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
- 17 — **Kum Kum**, cartoni animati
- 17,30 **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
- 18 — **Gundam**, cartoni animati
- 18,30 **Quella magnifica dozzina**, cartoni animati
- 19 — **Peyton Place**, telefilm
- 20 — **Operazione sottoveste**, telefilm
- FILM 20,30** Patrizia e il dittatore, di V. Saville, con Vivien Leigh, R. Harrison. Inghilterra, commedia 1937 — *Un sindaco megalomane cerca di diventare senatore ma un giornalista smaschera il suo vero carattere rivelando a tutti come si è comportato*
- 22 — **Nanà**, telefilm
- FILM 23 —** La ragazza di Tony, con Richard Benjamin, Ali McGraw. Usa, commedia 1969 — *Un giovane ama una ragazza piena di soldi. La famiglia di lei è contraria al loro matrimonio e gli offrono, se la lascia, un impiego sicuro e molto ben retribuito*
- 0,30 **Sulle strade della California**, telefilm

Quinta Rete

Canale 47

- FILM 14 —** David e Lisa, di Frank Perry, con Jeanet Margolin, Keir Dullea. Usa, drammatico, 1962 — *Sensibile e delicata storia d'amore tra due giovani ricoverati in una casa di cura per malattie mentali. Lui è ossessionato dalla morte, lei perde coscienza della propria identità. L'affetto che li unisce li guarisce. Un ultimo litigio riesce a farli amare definitivamente e iniziare una nuova vita insieme*
- 16 — **Giorno per giorno**, telefilm
- 16,30 **L'ultimo dei Mohicani**, telefilm
- 17 — **Zambot 3**, cartoni
- 17,30 **Baldios**, cartoni
- 18 — **Space robot**, cartoni
- 18,30 **Love boat**, telefilm
- 19,30 **Lucy e gli altri**, telefilm
- 20 — **L'ultimo dei Mohicani**, telefilm
- 20,30 **Killer a bordo**, poliziesco. Con Claude Akins. Usa, 1977
- FILM 23,15** Film
- FILM 0,45** Il corpo, di Luigi Scattini, con Zeudi Araya. Italia, drammatico, 1975 — *Bellissima mulatta suscita l'attrazione di due uomini, un maturo avventuriero e un giovane che cominciano ad azzuffarsi per lei. Il giovane vince e se la porta via*

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 **Guida alla sopravvivenza**, filmati musicali a richiesta presentati da Francesca Audero
- 15,30 **Presa diretta**, lo speciale della settimana
- 16 — **Lassie**, cartoni
- 16,30 **I ranocchi**, cartoni
- 17 — **Richety**, cartoni
- 17,30 **L'uomo tigre**, cartoni
- 18 — **Mighty man**, cartoni
- 18,30 **Lassie**, cartoni
- 19 — **Videonotizie**
- 19,30 **Il Trentaminuti**, attualità
- 20 — **N.Y.P.D.**, telefilm
- FILM 20,30** Sei simpatiche carogne, con Edward G. Robinson, Adolfo Celi, Maria Grazia Buccella. Italia, giallo, 1969 — *Alla vigilia di un grosso versamento tutti i dipendenti di una banca vengono rapiti e sostituiti con altrettanti sosia. Il colpo riesce, ma i sequestrati scappano e avvertono la polizia. Il capobanda, distinto sir inglese preferisce al carcere la restituzione sotto banco del bottino. I sosia tornano a posto tutto*
- 22,30 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
- 23,30 **Videonotizie**
- FILM 24 —** Titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 13 —** La coda del diavolo, di Lars-Eric Kjellgren, con Nils Poppe, Inga Landgrè. Svezia, comico 1945
- 15 — **L'assalto degli Apaches**, western
- 17 — **Korg**, telefilm
- 17,30 **Le comiche di Stanlio e Ollio**
- 19,30 **Kodjak**, telefilm
- FILM 20,30** La vendetta della maschera di ferro, di Francesco De Feo, con Michel Lemoine. Italia, avventuroso 1961
- FILM 22 —** Surcouf l'eroe del sette mari, di Sergio Bergonzelli, con Gérard Barry. Italia

Studio Nord

Canali 51-56-68

- 13 — **La famiglia Smith**, telefilm
- 14 — **Shazzan**, cartoni animati
- FILM 14,30** Il bravo di Venezia, di C. Campogalliani, con Paola Barbara, Gustav Diessl
- 16,10 **Filmati musicali**
- FILM 16,40** La conquista del successo, drammatico
- 19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco
- 19,15 **Canavese oggi**
- 19,40 **Shazzan**, cartoni animati
- FILM 20,30** Cronaca di una famiglia, drammatico
- 22,30 **Canavese oggi**
- 23 — **Le carte parlano**

Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 13,25** Una violenta dolce estate, drammatico
- FILM 14,55** Fascino del West, di Ray Taylor, con Smith Ballew. Usa, western 1938
- FILM 16,45** La più bella coppia del mondo, di Camillo Mastrocinque
- 19 — **Cartoni animati - Flash attualità**
- 19,45 **Appuntamento con lo spettacolo**
- 20,15 **In concerto**
- 20,45 **Telefilm**
- FILM 21,20** Whisky a mezzogiorno, di O. De Fina, con Nino Besozzi
- 22,45 **Flash attualità - Film**

Telecupole

Canali 27,500-64

- FILM 14 —** Addio Napoli, con Tamara Lees. Italia, drammatico, 1954
- 16 — **Dalkego**, cartoni animati
- 16,30 **Il tesoro del castello senza nome**, telefilm
- 17 — **Black Beauty**, telefilm
- 17,30 **Tony e il professore**, telefilm
- 18,30 **Jackie**, cartoni animati
- 19 — **Andiamo al cinema**
- 20 — **Boys and girls**, telefilm
- 20,30 **Lunedì sport**
- 21,30 **La settima strada**, telefilm
- FILM 22,30** 2 più 5 missione Hydra, Italia, fantascienza, 1966
- 23 — **Motori no stop**, notiziario

Rete Manila 1

Canali 37-44

- 13 — **I monelli nello spazio**, cartoni animati
- 13,30 **Hazell**, telefilm
- FILM 14,30** Né mare né sabbia, con Susan Hampshire. Inghilterra, drammatico 1972
- FILM 16,30** I quattro del drago nero, con Ti Ling. Cina, avventuroso 1973
- FILM 18,30** Commando di spie, di José Luis Merino. Italia, guerra 1970
- 20,30 **Dottori agli antipodi**, telefilm
- FILM 21 —** Il delitto Dupré, con Véra Lisi, Pierre Brasseur. Francia
- 22,45 **Asta telefonica**

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 14 — **Caccia al criminale**, telefilm
- FILM 14,30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 16 — **Bon Bon Magic**, cartoni animati
- 16,30 **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati
- 18 — **Love story**, telefilm
- 19,20 **Telefilm**
- 20 — **Caccia al criminale**, telefilm
- FILM 20,30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 22,30 **Love story**, telefilm

